

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2026 – 2028

5^variazione

DUP 2026-2028, approvato con delibera di Consiglio n. 20 del 24/06/2025
Nota d'aggiornamento al DUP approvata con delibera n. 38 del 27/11/2025

INDICE

INTRODUZIONE 5

LA SEZIONE STRATEGICA - SeS 7

PARTE PRIMA 7

1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne 8

1.1 IL QUADRO MACROECONOMICO 8

1.1.1 Economia italiana: elementi congiunturali, di consuntivo e previsioni 8

1.1.2 Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso 11

1.1.3 Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025 11

1.2 IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA 13

1.2.1 La Finanza Pubblica Italiana: elementi congiunturali, di consuntivo e previsioni 14

1.3 Contesto socioeconomico del territorio mantovano 15

1.4 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.) 30

2. Quadro di riferimento delle condizioni interne 38

2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028 e la sostenibilità finanziaria 38

2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria 42

2.1.2 Le entrate 47

2.1.3 Le spese 51

2.1.4 L'indebitamento 53

2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio 56

2.2 Organizzazione e risorse umane 58

2.2.1 Situazione del personale 59

2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio 65

2.4 Soggetti gestionali esterni 71

2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali 71

2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie 71

2.4.3 Organismi del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo 92

2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche 96

3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato 109
4. Albero della performance e collegamento con le Linee programmatiche di mandato 110
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) 116
PARTE PRIMA 116
Obiettivo Strategico 1. Lavoro – Lavoratori - Impresa 117
Obiettivo Operativo 1D: Creare occupazione 117
Obiettivo Strategico 2. Persona – Famiglia - Comunità 121
Obiettivo Operativo 2A: Pensare alla coesione sociale 122
Obiettivo Operativo 2C: Garantire pari opportunità 124
Obiettivo Strategico 3. Territorio e ambiente 125
Obiettivo Operativo 3A: Pianificare il territorio 126
Obiettivo Operativo 3B: Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili 127
Obiettivo Operativo 3C: Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava 128
Obiettivo Operativo 3D: Garantire la sicurezza 129
Obiettivo Operativo 3F: Tutelare l'ambiente e valorizzare le risorse 130
Obiettivo Strategico 4. Infrastrutture e Trasporti 134
Obiettivo Operativo 4A: Potenziare le infrastrutture viabilistiche 135
Obiettivo Operativo 4B: Garantire strade sicure 139
Obiettivo Operativo 4C: Promuovere l'intermodalità nei trasporti 140
Obiettivo Strategico 5. Scuola 144
Obiettivo Operativo 5A: Formare le nuove generazioni 145
Obiettivo Operativo 5B: Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici 146
Obiettivo Operativo 5C: Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali 151
Obiettivo Strategico 6. Cultura e turismo 153
Obiettivo Operativo 6A: Promuovere la nostra identità culturale 154
Obiettivo Operativo 6B: Promuovere un turismo sostenibile 155
Obiettivo Strategico 7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente 157
Obiettivo Operativo 7A: Rendere la Provincia efficiente – tecnologica - comunicativa 158
Obiettivo Operativo 7B: Dialogare col territorio e i suoi comuni 163

Obiettivo Operativo 7C: Investire nel personale provinciale 165

Obiettivo Operativo 7D: Curare la programmazione e controllo, i dati statistici e la rete delle partecipazioni 166

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) 168

PARTE SECONDA 168

Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2026 – 2028 – Indirizzi per PIAO 169

Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2026 - 2028 170

Programma degli incarichi professionali 2026 171

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2026 172

Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2026 – 2028 177

Interventi prioritari ai fini dell'inserimento nei prossimi Programmi triennali dei lavori pubblici. 193

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali.

Funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione, riunendo in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che stanno a monte del bilancio e del PIAO, e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico.

Il Documento unico di programmazione è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Nel DUP è compresa tutta la programmazione dell'ente, anche quella in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio: il DUP si raccorda con il bilancio, consentendo una lettura degli obiettivi secondo gli aggregati di missione e programma, che stanno alla base dell'articolazione del nuovo bilancio armonizzato.

Il DUP si compone di:

- una *sezione strategica* (SeS), che individua le principali scelte del programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e copre un orizzonte quinquennale;
- una *sezione operativa (SeO)*, concernente la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e copre un orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In tal senso, la SeO è lo strumento di guida e il vincolo, dati gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici fissati nella SeS, per la redazione del bilancio di previsione e per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Non possono essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup.

LA SEZIONE STRATEGICA - SeS
PARTE PRIMA

1. Quadro di riferimento delle condizioni esterne

1.1 IL QUADRO MACROECONOMICO[1]

La crescita italiana del 2024, pari allo 0,7 per cento, si è rivelata lievemente più bassa di quella prevista nel Piano. Ha influito su tale esito la debole dinamica degli investimenti, in particolare degli acquisti di macchinari, attrezzature e – soprattutto – dei mezzi di trasporto, che ha risentito del propagarsi degli effetti esercitati dalla politica monetaria, particolarmente restrittiva fino al mese di giugno. Differentemente, soprattutto nella parte finale dell'anno, l'espansione degli investimenti in costruzioni si è mantenuta solida grazie al comparto non residenziale e ai progetti legati al PNRR, scontando un fisiologico rallentamento dovuto alla flessione nel comparto abitativo.
Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici, come i mezzi di trasporto, e in alcune fasce di prodotto tipiche del made in Italy. Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili. In tale contesto, il mercato del lavoro si è dimostrato estremamente solido, con l'occupazione che non ha cessato di crescere, raggiungendo valori senza precedenti.
Nel 2024 la complessità del contesto globale si è accentuata in conseguenza del permanere dei conflitti — ancora in atto — in Ucraina e nell'area israelo-palestinese, a cui si sono aggiunti, nella seconda parte dell'anno, annunci in materia di dazi da parte della nuova amministrazione degli Stati Uniti. Al contempo, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato rispetto al 2023, pur beneficiando di una graduale normalizzazione della politica monetaria da parte di molte banche centrali.
A fronte dell'impatto di tali sviluppi avversi, una stima prudenziale ha condotto a rivedere al ribasso la crescita economica dell'Italia. L'espansione del PIL per l'anno in corso è stimata allo 0,6 per cento, e in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027 grazie alla spinta dei consumi, stabilizzandosi su tale valore anche nel 2028.

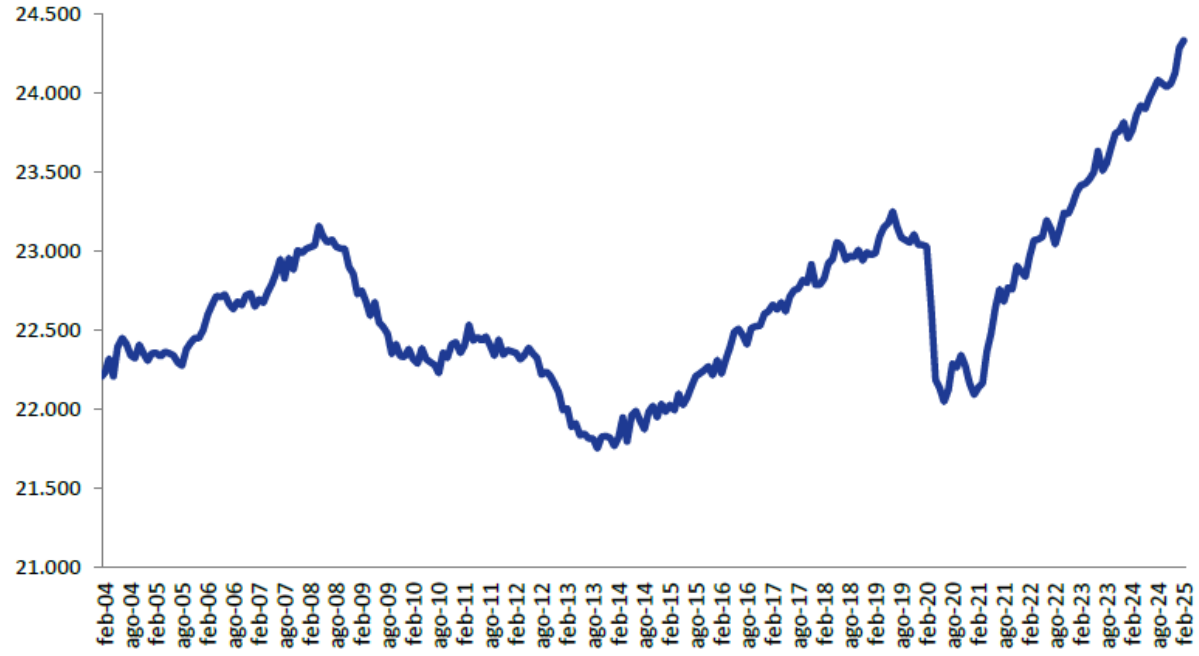
1.1.1 Economia italiana: elementi congiunturali, di consuntivo e previsioni

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine.
la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta.
Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei.
Gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.
La performance dell'export è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento.
Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il deficit registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari 1,4 per cento del PIL
Nei mesi finali del 2024 si è ridotta la divergenza tra gli andamenti settoriali. Infatti, dopo un prolungato declino, nell'ultimo trimestre il valore aggiunto dell'industria è tornato in espansione. La fiducia nella manifattura, pur restando su livelli bassi, ha fornito i primi segnali positivi nei mesi

[1] Testo estratto da Documento di Finanza Pubblica 2025 – Fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze

autunnali, aprendo la strada alla graduale stabilizzazione del comparto, di pari passo con la risalita degli investimenti. Il terziario è stato il motore principale dell'incremento del PIL nel 2024.
Nel corso del 2024, è proseguita la crescita del numero di occupati a tassi piuttosto sostenuti (+2,2 per cento in termini di ULA), risultando solo in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente.

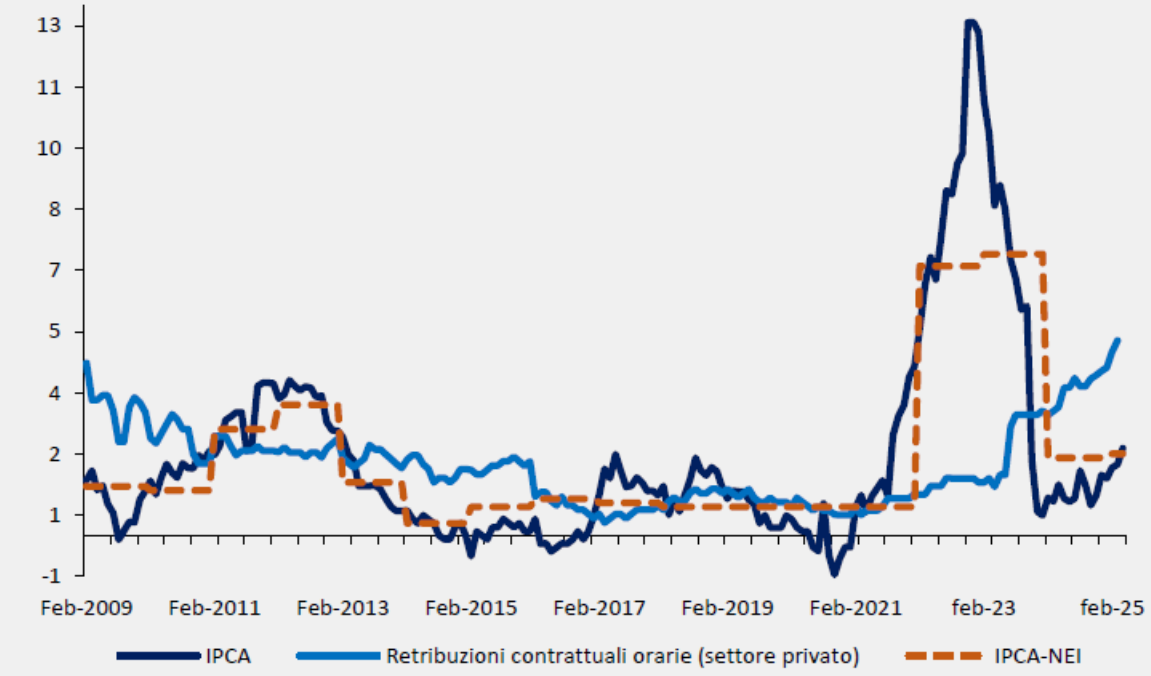
FIGURA I.2.1.2 OCCUPATI TOTALI MENSILI (migliaia)



Fonte: Istat.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-14,6 per cento) si è intensificata rispetto all'anno precedente e ha portato il tasso di disoccupazione in media al 6,5 per cento (-1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), con un minimo del 6,0 per cento toccato a novembre.

FIGURA R1: RETRIBUZIONI CONTRATTUALI DEL SETTORE PRIVATO E PREZZI AL CONSUMO (variazione percentuale a/a)



Fonte: Istat

Con riferimento alle retribuzioni, la crescita dei redditi da lavoro dipendente, pari al 5,2 per cento annuo, è principalmente attribuibile all'impatto dei rinnovi contrattuali nel settore privato, che hanno tenuto conto dell'eccezionale crescita dei prezzi registrata nel biennio 2022-2023 (cfr. focus 'Andamento dei salari e recupero del potere d'acquisto'). Nel settore industriale, l'aumento è stato meno marcato (+4,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+5,5 per cento). La dinamica è stata di poco superiore a quella registrata nel 2023 e più intensa dell'inflazione (IPCA) del 2024.

Nel corso del 2024, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato pari al 2,7 per cento in termini nominali. D'altro canto, il tasso di inflazione ha decisamente rallentato; pertanto, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato dell'1,3 per cento. Ciò si è riflesso in una maggiore spesa per consumi, sia pure ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al reddito disponibile; ne è derivato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, salita al 9,0 per cento dall'8,2 del 2023.

Lo scorso anno è stato segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatasi in media d'anno all'1,1 per cento dal 5,9 per cento del 2023, in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, dovuto alla diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene in questo settore i prezzi siano risultati più resistenti. Tale resistenza spiega il comportamento leggermente più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2024 si è portata al 2,2 per cento (dal 5,5 per cento del 2023). La crescita del deflatore del PIL nel 2024 è scesa al 2,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023). Dopo un primo semestre di rallentamento, i prezzi hanno progressivamente ripreso a crescere nella seconda metà dell'anno, portando il trascinamento per il 2025 allo 0,9 per cento.

Infine, con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

1.1.2 Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso

Nel trimestre di chiusura del 2024, pur in presenza di una crescita molto modesta (+0,1 per cento in termini congiunturali), la composizione della crescita è risultata abbastanza favorevole. Si è riscontrato un contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti e una tenuta dei consumi privati, che da parte della domanda estera netta. Le indagini qualitative più recenti prefigurano per il primo trimestre dell'anno in corso un ritmo di crescita più robusto.

Con riferimento al settore estero, è lecito attendersi che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati uniti d'America e le eventuali ritorsioni produrrebbero, soprattutto se pienamente confermati, effetti sul commercio mondiale e sugli investimenti delle imprese esportatrici.

Il cambiamento del contesto internazionale ha comunque portato ad una revisione sostanziale del commercio mondiale in senso peggiorativo e quindi un indebolimento della crescita della domanda estera rilevante per l'Italia. In termini di previsioni, ciò ha comportato una riduzione rispetto al PSBMT di 3,0 punti percentuali del tasso di crescita delle esportazioni italiane nel 2025, posto ora allo 0,1 per cento. Anche la crescita delle importazioni è fortemente ridimensionata e prevista all'1,2 per cento rispetto al 3,9 per cento. In base a tali dinamiche il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL nel 2025 è posto pari a -0,3 punti, in riduzione rispetto alla precedente stima.

Dal lato dell'offerta, in un quadro di ripresa dei livelli produttivi, e sulla scia delle indicazioni moderatamente favorevoli fornite dalle recenti rilevazioni qualitative, nel corso del 2025 dovrebbe rafforzarsi il contributo positivo proveniente dal settore industriale.

A fornire un contributo positivo all'aumento dell'attività economica sarebbe anche il settore delle costruzioni. Il comparto continuerebbe a beneficiare della messa a terra dei progetti legati al PNRR.

Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi marginalmente in media d'anno, assestandosi intorno al 6,1 per cento.

Riguardo ai redditi dei lavoratori, nel confermare il rallentamento rispetto al 2024, la previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è in lieve miglioramento rispetto a quanto prefigurato a settembre e pari al 3,4 per cento.

1.1.3 Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano.

L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL).

Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento.

TAVOLA I.2.3.1: IPOTESI DI BASE

	2023	2024	2025	2026	2027
Tasso di interesse a breve termine (%, media annuale) (1)	n.d.	3,55	2,08	1,96	2,27
Tasso di interesse a lungo termine (%, media annuale) (1)	4.35	3,71	3,84	4,05	4,21
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,08	1,05	1,05	1,05
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,8	2,66	2,47	2,58	2,74
PIL reale UE (tasso di crescita)	0,5	0,9	1,1	1,4	1,6
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	0,7	2,5	1,9	1,8	2,4
Prezzi del petrolio (*Brent*, USD/barile)	82,4	80,6	72,6	68,8	67,7
Prezzi del gas (TTF, EUR/MWh)	40,7	34,4	45,6	36,8	30,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	Var. %		Var. %		
PIL						
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2	1,8
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.080, 7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602, 6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542, 4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale						
(1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.890, 3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6

(1) Miliardi di euro e indici.
(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.
Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

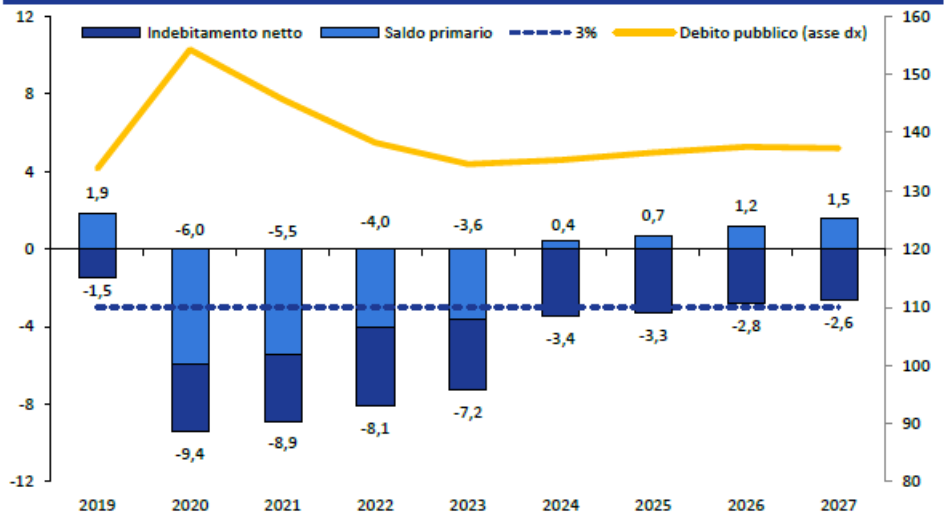
1.2 IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

Secondo le stime ufficiali rilasciate dall'Istat, nel 2024 la finanza pubblica ha registrato un andamento notevolmente migliore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto deficit/PIL è stimato al 3,4 per cento, mentre il rapporto debito/PIL al 135,3, livelli che risultano inferiori alle attese rispettivamente di 0,4 e 0,5 punti percentuali. Il saldo primario è tornato in avanzo per la prima volta dalla pandemia, raggiungendo un livello pari allo 0,4 per cento del PIL.
L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente conferma il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 e la sua ulteriore riduzione nel 2027, una tendenza che è prevista proseguire anche nel 2028.

1.2.1 La Finanza Pubblica Italiana: elementi congiunturali, di consuntivo e previsioni

Le stime più recenti pubblicate dall'Istat hanno confermato il valore del rapporto *deficit*/PIL nel 2022 e 2023, rispettivamente all'8,1 e al 7,2 per cento. La stima provvisoria per il 2024 si colloca al 3,4 per cento, 0,4 punti percentuali al di sotto dell'ultima previsione programmatica e quasi un punto percentuale inferiore alla previsione tendenziale del DEF 2024. Il miglioramento dipende, in primo luogo, da un valore nominale del *deficit* inferiore alle previsioni (di oltre 7 miliardi rispetto al Piano), che è spiegato dalla dinamica delle entrate più positiva delle attese. Ha inoltre contribuito, dal lato del denominatore, il livello del PIL nominale superiore alle previsioni.
Sulla dinamica del saldo primario ha inciso in modo determinante la discesa della spesa in conto capitale.
Nel complesso, l'incidenza della spesa primaria corrente sul PIL si è mantenuta sostanzialmente invariata, passando dal 41,1 per cento del 2023 al 41,3 per cento del 2024.
Un contributo rilevante al miglioramento del saldo primario è arrivato dalle entrate tributarie e contributive, che hanno registrato un'evoluzione molto positiva lungo tutto il 2024.
Nel quadro tendenziale di finanza pubblica aggiornato si conferma che il rapporto debito/PIL è previsto in lieve aumento nel 2025.

FIGURA II.1.1.1 INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E DEBITO DELLA PA (% del PIL)



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2025, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.

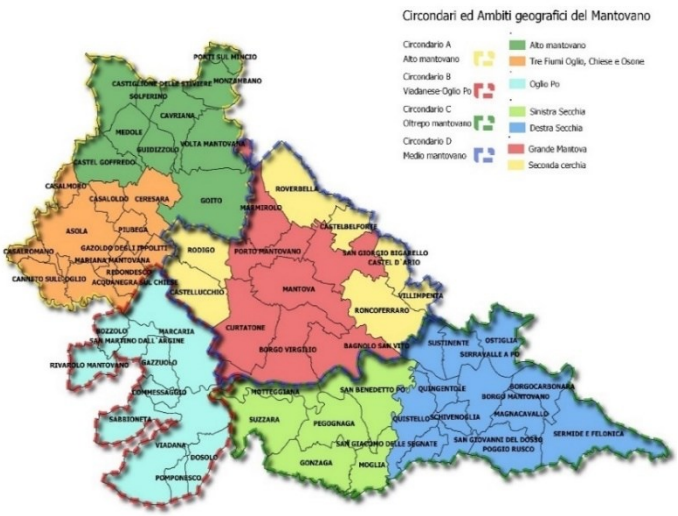
Per quanto riguarda il *deficit*, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento per il 2026, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento.
Le previsioni per la spesa per interessi si attestano nei due anni di previsione rispettivamente al 4,0 e 4,2 per cento del PIL. Nel 2028, il leggero aumento previsto per la spesa per interessi non comprometterebbe il miglioramento del *deficit* già previsto.
In base alle previsioni a legislazione vigente aggiornate, nei prossimi due anni il tasso di crescita dell'indicatore di spesa netta si manterrebbe entro i limiti massimi prefissati, in termini sia annui sia cumulati. In particolare, la spesa netta crescerebbe dell'1,6 per cento nel 2026, in linea con l'obiettivo prefissato, e dell'1,8 per cento nel 2027 a fronte dell'1,9 per cento fissato nel Piano e raccomandato dal Consiglio.

Nel biennio 2026-2027 si prevede una moderazione della crescita della spesa primaria, che si collocherà in media a +1,3 per cento. Il maggior contributo alla decelerazione del tasso di crescita proverrà dalla spesa in conto capitale, dovuto al progressivo completamento dei progetti di spesa finanziati con il PNRR.
Per il 2028 la previsione di crescita della spesa netta è al di sotto del limite fissato pari a +1,7 per cento.

1.3 Contesto socioeconomico del territorio mantovano

L'estensione totale del territorio provinciale ammonta a **2.341,4 kmq**, suddiviso in **4 macroaree**, prevalentemente pianeggianti:

- Alto Mantovano (21 comuni e 618,79 kmq),
- Oglio Po (10 comuni e 364,45 kmq),
- Oltre Po (19 comuni e 702,60 kmq),
- Medio Mantovano (14 comuni e 655,60 kmq, di cui 7 comuni che compongono la Grande Mantova con 402,88 kmq).



L'estensione media dei Comuni è di 37 kmq. **35 Comuni** su 64 hanno **meno di 5 mila abitanti** (con un'estensione media di 21 kmq) e accolgono il 21% della popolazione totale. Viadana, con una superficie di 104 kmq (pari all'4% del totale provinciale) è il più esteso comune mantovano, seguito da Marcaria (90 kmq, 3,8% del totale) e Sermide Felonica (80 kmq, 3,4%). I Comuni di minori dimensioni sono Mariana Mantovana (8,91 kmq, 0,4% del totale), Commessaggio (11,65 kmq, 0,5%) e Ponti sul Mincio (11,72 kmq, 0,5%).

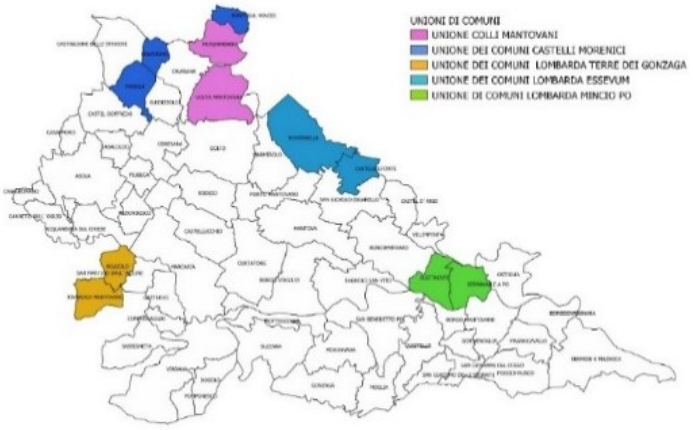
La Provincia di Mantova si estende nella porzione sud-est della Lombardia, incuneata tra Veneto ed Emilia Romagna, confinante con Verona, Brescia, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ferrara, Rovigo, Cremona, è prevalentemente pianeggiante e ricca di acque che l'attraversano: il Po, il tratto finale dell'Oglio e del Chiese suo affluente, il tratto finale del Mincio, il tratto finale del Secchia, la parte nord-est della provincia rientra nel bacino del fiume Tione, affluente di destra del Tartaro che raccoglie le acque di risorgiva (detti fontanili) di quell'area. Moltissimi sono i canali dedicati all'irrigazione o alla bonifica. E diverse sono le aree naturali protette tra cui il "Parco del Mincio" e "Parco dell'Oglio Sud", oltre a varie riserve e parchi locali e aree verdi.

A nord del territorio mantovano è presente una zona collinare (9% dell'intero territorio), costituita dall'anfiteatro morenico del lago di Garda digradante verso la Pianura Padana. L'area orientale a sinistra del Po è caratterizzata da una zona pianeggiante (91% dell'intero territorio) lievemente ondulata mentre la pianura a ridosso del Po, che sulla riva destra costituisce l'Oltrepò mantovano, è totalmente piatta.

A dicembre 2024, rispetto alle 12 province lombarde, Mantova si mantiene all'undicesimo posto per densità di popolazione (fonte Istat: dati provvisori della popolazione) e ottava per superficie territoriale.

Il numero dei comuni mantovani si attesta a 64 grazie ai processi di **fusione di comuni**, attuati con lo scopo di ottimizzare i costi ed i servizi per i cittadini e di rendere più efficiente la macchina amministrativa.

A sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, nel mantovano ci sono **5 unioni di comuni**, alle quali partecipano 11 Comuni, ossia il 17% delle amministrazioni comunali mantovane. (fonte: Registro Unioni di Comuni lombarde della Regione Lombardia).



Unione di Comuni	Comuni	Territorio	Abitanti 2024	Superficie (kmq)	Densità (ab./km2)
Castelli Morenici	Medole, Ponti s/Mincio Solferino	Alto Mn	9.065	50,5	179,4
Colli Mantovani	Monzambano Volta Mantovana	Alto Mn	12.054	80,5	149,7
Lombarda Mincio Po	Serravalle Po Sustinente	Oltre Po	3.430	52,5	65,4
Lombarda Terra dei Gonzaga	Bozzolo Rivarolo Mantovano	Oglio Po	6.450	44,4	145,4
Lombarda Essevum di Roverbella e Castelbelforte	Castelbelforte Roverbella	Medio Mn	12.005	85,3	140,7

POPOLAZIONE

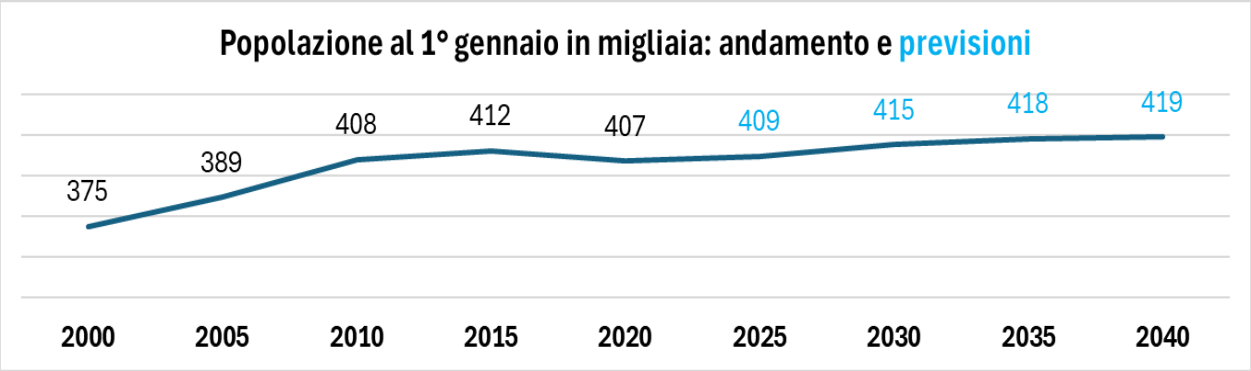
La **popolazione provinciale** (dati provvisori Istat) **al 31/12/2024 è di 407.312** e gli **stranieri sono 56.890** il **14,0%**, con 145 nazionalità diverse, di cui il 38% provengono dall'Asia, il 25% dall'Africa, il 18% dai paesi dell'Unione Europea, il 14% dai paesi non UE e il 4% dall'America. Negli ultimi dieci anni dal 2013 al 2023 la popolazione straniera regolarmente residente è passata da 53.228 unità a 57.034 unità (+7%).

Territorio	Abitanti 2024	Superficie (kmq)	Densità (ab./km2)	Comuni (numero)	Comuni <5mila ab.	Comuni 5-10 mila ab.	Comuni >10 mila ab.
Alto Mantovano	110.161	619	178,0	n.21	n.15 (40.357)	n.3 (23.034)	n.3 (46.770)
Medio Mantovano	157.522	656	240,3	n.14	n. 3 (10.118)	n.6 (39.381)	n.5 (108.023)
di cui Grande Mantova	120.745	403	299,7	n. 7		n.2 (12.722)	n.5 (108.023)
Oltre Po	93.384	703	132,9	n.19	n. 9 (13.824)	n.9 (58.330)	n.1 (21.230)
Oglio Po	46.245	364	126,9	n.10	n. 8 (20.047)	n.1 (6.375)	n.1 (19.823)
Provincia di Mantova	**407.312**	**2.341**	**174,0**	**n.64**	**n.35**	**n.19**	**n.10**

Territorio	Abitanti	Superficie	Densità	Comuni	Comuni	Comuni	Comuni

	2024	(kmq medi)	(ab./km2)	(numero)	<5mila ab.	5-10 mila ab.	>10 mila ab.
Comuni **< 5 mila ab.**	84.346	734	114,9	n.35	n.35 (84.346)		
Comuni **5-10 mila ab.**	127.120	989	128,6	n.19		n.19 (127.120)	
Comuni **> 10 mila ab.**	195.846	619	316,5	n.10			n.10 (195.846)

Nel 2024 la popolazione è cresciuta soprattutto nei comuni dell'alto e mantovano e in quelli con più di 10 mila abitanti. Le variazioni demografiche comunali più significative registrate tra il 2002 e il 2023 hanno riguardato **Castellucchio** che nel 2009 ha superato i 5 mila abitanti, **Goito** che nel 2008 ha superato i 10 mila abitanti, **San Giorgio Bigarello** che nel 2004 ha superato i 10 mila abitanti e Suzzara che nel 2008 ha superato i 20 mila abitanti e **Asola** che nel 2021 è ritornata ad avere meno di 10 mila abitanti. La popolazione mantovana nell'ultimo ventennio è cresciuta significativamente, passando da 375 mila abitanti nel 2000 a **400 mila abitanti** nel 2007 e da allora, pur crescendo, si è mantenuta entro questa soglia, sostenuta dall'ingresso degli stranieri. Tra il 2015 e il 2020 si è registrato un leggero calo della popolazione, che ha ripreso a crescere a partire dal 2022, invertendo la tendenza. Secondo le previsioni di Istat (base dati anno 2023), tra dieci anni assisteremo ancora ad una crescita, passando da 407 mila nel 2023 a 415 mila nel 2030.



ISTRUZIONE

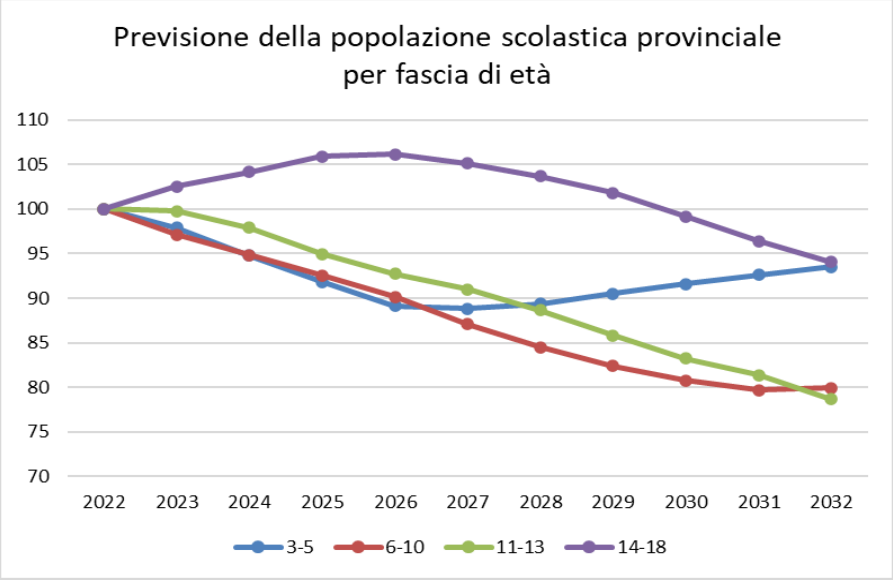
L'organizzazione della rete scolastica e la definizione del Piano provinciale dei servizi dell'Amministrazione provinciale è proposta nel piano annuale del dimensionamento, come espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda; è propedeutica alla programmazione regionale ed alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'offerta scolastica del primo ciclo (infanzia, primaria e secondaria di 1°) e del secondo ciclo (secondaria di 2°) è garantita in tutto il territorio mantovano con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio, oltre ai centri provinciali di istruzione degli adulti (C.P.I.A) e ai centri di formazione professionale C.F.P. accreditati da Regione Lombardia. Negli ultimi anni si sta assistendo ad un calo

delle iscrizioni nel primo ciclo e ad un leggero aumento nel secondo ciclo (secondo i dati dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia), con alcune differenze per ordine e grado di istruzione nei vari territori.

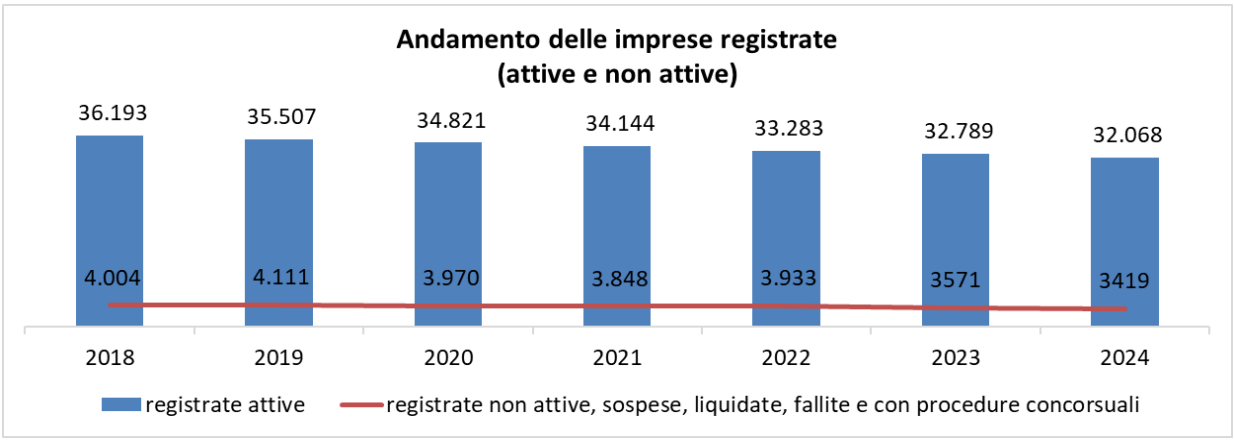
Studenti iscritti	Scuole	2020-'21	2021-'22	2022-'23	2023-'24	2024-'25	Andamento
Asola	Infanzia	926	930	950	959	921	
	Primaria	2.183	2.087	2.086	2.052	2.074	
	Secondaria 1°	4.504	4.392	1.336	1.377	1.341	
	Secondaria 2°	1.290	1.319	1.370	1.350	1.730	
Guidizzolo	Infanzia	1.212	1.170	1.086	1.071	1.105	
	Primaria	2.748	2.625	2.611	2.617	2.533	
	Secondaria 1°	5.797	4.709	1.783	1.797	1.722	
	Secondaria 2°	1.232	1.162	1.200	1.252	1.283	
Mantova	Infanzia	2.901	2.796	2.425	2.539	2.414	
	Primaria	7.112	6.899	6.471	6.375	6.215	
	Secondaria 1°	14.187	14.682	4.365	4.349	4.286	
	Secondaria 2°	8.077	8.511	8.773	8.988	7.174	
Ostiglia	Infanzia	583	591	680	705	659	
	Primaria	1.406	1.375	1.579	1.584	1.573	
	Secondaria 1°	3.388	3.374	1.098	1.061	1.077	
	Secondaria 2°	1.589	1.585	1.740	1.855	1.563	
Suzzara	Infanzia	1.005	981	980	986	991	
	Primaria	2.372	2.233	2.108	2.104	2.069	
	Secondaria 1°	4.875	4.753	1.544	1.492	1.390	
	Secondaria 2°	1.451	1.427	1.501	1.445	1.405	
Viadana	Infanzia	914	869	815	809	776	
	Primaria	2.057	2.010	1.925	1.893	1.853	
	Secondaria 1°	4.278	4.184	1.324	1.294	1.301	
	Secondaria 2°	1.175	1.169	1.099	1.106	2.856	
Provincia di Mantova	Infanzia	7.541	7.337	6.936	7.069	6.866	
	Primaria	17.878	17.229	16.780	16.625	16.317	
	Secondaria 1°	37.029	36.094	11.450	11.370	11.117	
	Secondaria 2°	14.814	15.173	15.683	15.996	16.011	
Provincia di Mantova	1^ ciclo	62.448	60.660	35.166	35.064	34.300	
	2^ ciclo	14.814	15.173	15.683	15.996	16.011	

La popolazione studentesca provinciale stimata nei prossimi anni per grado scolastico, (3-5 anni infanzia, 6-10 anni primaria, 11-13 primaria di 1°, 14-18 anni secondaria 2°), sulla base di una metodologia sperimentata con la collaborazione di Istat conferma l'andamento registrato finora.



IMPRESE E OCCUPAZIONE

Complessivamente in tutto il territorio mantovano cala dell'2,2% il numero delle **imprese registrate attive**, proseguendo il trend decrescente in tutti i settori, da 32.789 nel 2023 a 32.068 unità nel 2024. (Fonte: CCIAA di Mantova). Le imprese mantovane registrate attive operano nei settori produttivi di industria 26%, commercio 20,6%, agricoltura 20,7%, servizi alle imprese 14,3%, altri settori 7,4%, turismo 5,8%, credito e assicurazioni 2,7% e trasporti e spedizioni 2,4% (secondo la classificazione Ateco all.A al D.M. n.155/11).



Il **tasso di occupazione** nel 2024 della popolazione mantovana tra i 20 e i 64 anni (vale a dire l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione), è diminuito

rispetto al totale dello scorso anno (-0,1%), più per la componente femminile che è passata da 65,7% a 63,6% che per quella maschile che è passata da 82,2% a 83,8%. (Fonte: Istat).

Tasso di occupaz. 20-64 anni	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Maschi	80,8	81,4	80,6	81,6	84,5	82,2	83,9
Femmine	61,0	64,0	60,4	59,9	64,8	65,7	63,6
Totale	71,1	73,0	70,7	70,9	74,8	74,2	74,1

TURISMO

L'illustre tradizione culturale mantovana, sede della corte dei Gonzaga, è sostenuta da decine di musei e monumenti sparsi nella provincia e rinomata dal riconoscimento di Mantova e Sabbioneta come patrimonio mondiale dell'UNESCO, oltre che dalle numerose iniziative locali. La conservazione del paesaggio rurale storico e la promozione culturale sono un fattore di attrazione per il turismo e conferisce valore aggiunto alle realtà del territorio mantovano. Secondo i dati Istat, dopo il 2020, è di nuovo in crescita il flusso turistico proveniente dall'Italia e dal mondo, sia in termini di arrivi che di pernottamenti (presenze).

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Arrivi	299.004	320.303	124.855	218.228	286.457	306.446	319.694
Presenze	621.190	662.671	286.234	483.522	621.290	637.225	708.496
Arrivi var.anno-1	-3.2%	7,1%	-61,0%	74,8%	31,3%	7,0%	4,3%
Presenze var.anno-1	-0,8%	+6,7%	-56,8%	+68,9%	+28,5%	+2,6%	+11,2%

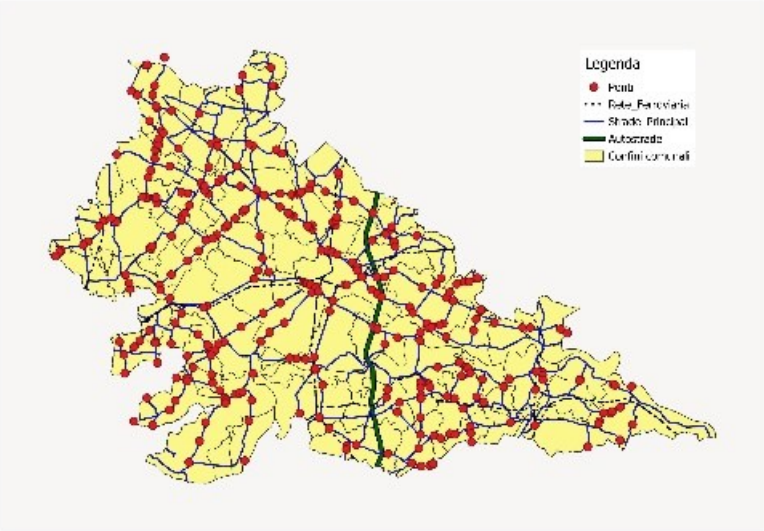
Nel 2024, nonostante l'aumento degli arrivi e delle presenze (numero di giorni di permanenza nella struttura ricettiva), si osserva una crescita dei dati riguardanti la capacità ricettiva.

Provincia	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N. esercizi ricettivi	541	610	609	597	634	592	747
N. posti letto	8.567	9.223	9.151	9.365	9.565	8.302	10.388
N. esercizi var.anno-1	-2,9%	12,8%	-0,2%	-2,0%	6,2%	-6,6%	26,2%
N. posti letto var.anno-1	0,7%	7,7%	-0,8%	2,3%	2,1%	-13,2%	25,1%

VIABILITA' E TRASPORTI

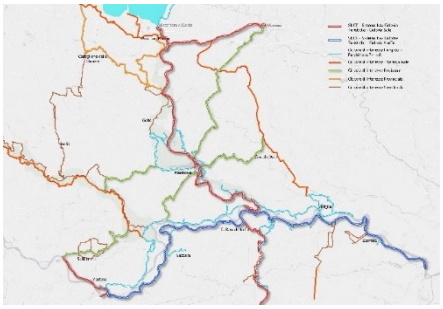
Il territorio mantovano si estende su una **superficie territoriale di 2.341,44 Kmq** ed è attraversata da 1.180km di strade principali (statali, ex-statali e provinciali) e da 2.774km di strade secondarie (de-provincializzate e comunali) oltre a **38 km di rete autostradale A22** (fonte: Grafo Stradale Regione Lombardia – 2024).

I principali elementi che costituiscono la rete viabilistica della Provincia di Mantova sono di seguito riportati in figura. L'unico tratto autostradale che attraversa la provincia è costituito dalla A22 Autostrada del Brennero, che taglia verticalmente il territorio in esame passando per il capoluogo. Dal 2021 sono tornate di competenza di ANAS le strade SS10 "Padana Inferiore" (precedentemente denominata SP exSS 10), la SS343 "Asolana" (precedentemente denominata SP exSS 343) e la strada SS358 "di Castelnuovo" (ex SP exSS 358). Con la S.S. n. 12 "Abetone-Brennero" sono quindi quattro le strade sul territorio mantovano di competenza ANAS. La **Provincia di Mantova gestisce 999,768 km di <u>strade provinciali</u>**: 230,514 km di strade provinciali ex ANAS (SP EX SS, comprensive dei nuovi tratti di "tangenziali" realizzati dalla Provincia di Mantova) e 769,254 km di strade provinciali (SP). Il tema dei trasporti è caratterizzato da una situazione di "traffico di attraversamento", per il forte pendolarismo intercomunale e interprovinciale, e per un ingente trasporto merci, prevalentemente gestito ed effettuato su gomma. Questi fattori incidono molto sull'utilizzo della rete stradale, e quindi sul traffico, che grava poi di conseguenza sull'inquinamento acustico e atmosferico. La Provincia di Mantova è chiamata a intervenire in quasi 1.000 km di strade di competenza provinciale, con la manutenzione ordinaria e straordinaria e con interventi di sicurezza stradale (nei tratti evidenziati nella mappa). L'attività manutentiva si esplica sia in interventi ordinari e di piccolo calibro, quali la riparazione delle buche, lo sfalcio dell'erba ai lati delle provinciali e in prossimità degli incroci, il rifacimento della segnaletica orizzontale (fuori dai centri abitati) e le asfaltature ordinarie, che in interventi di maggior entità, quali le manutenzioni straordinarie delle infrastrutture stradali, compreso il **monitoraggio e la manutenzione dei <u>ponti</u>** (Fonte: SIT - Sistema Informativo della Provincia).



CICLABILI

La pianificazione e la progettazione delle piste ciclabili rientra tra le competenze della Provincia, che ha partecipato attivamente alla realizzazione della tratta lombarda della Ciclovia nazionale del Sole, itinerario cicloturistico che connette Verona con Firenze, attraversando quattro regioni, ovvero Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana e che per l'elevata rilevanza è stata inserita nell'Elenco dei 10 percorsi costituenti la rete di ciclovie di interesse nazionale a preminente interesse turistico (SNCT). Sono 92 i chilometri che interessano il territorio provinciale e che si sviluppano da nord a sud lungo i fiumi Mincio e Secchia. Anche la Ciclovia VenTo è inserita nel SNCT e si sviluppa da ovest ad est lungo il fiume Po per ben 98 km.

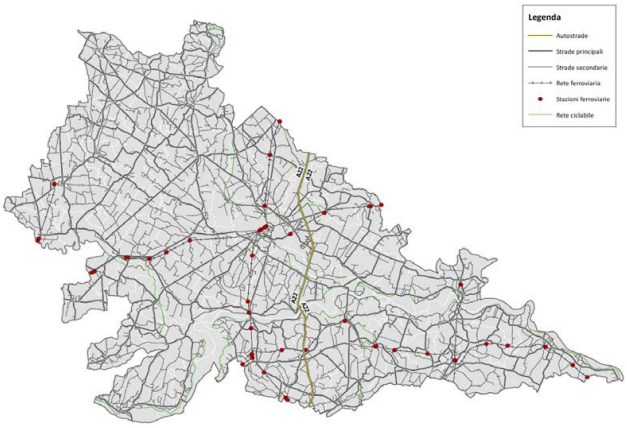


A queste due dorsali si aggiungono ulteriori ciclovie, di interesse europeo, regionale, interregionale, provinciale e sovralocale a formare una vasta rete cicloviaria, che connette le principali risorse storico culturali e paesaggistiche ambientali presenti nel territorio. Attualmente la rete cicloviaria provinciale ha un'estensione di circa 1200 km, e di questi ben 65 km sono gestiti direttamente dall'amministrazione provinciale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il **trasporto pubblico su gomma** è gestito dall'Azienda di Pubblici Autoservizi di Mantova, attraverso una rete di 45 linee e 2 navette, e alcune di queste linee coprono parte del territorio delle province limitrofe (Brescia, Verona, Parma e Modena). Il colore blu identifica i mezzi utilizzati sul servizio interurbano. Sono presenti 1.306 fermate, distanziate di 1 km circa nei pressi dei centri abitati, attrezzate con tabelle porta orari e di indicazioni sul punto vendita più vicino. Alcune, inoltre, sono fornite di impianto di informazione orari luminoso a messaggio variabile con indicazione elettronica degli orari in attesa delle linee in transito in grado di fornire ai passeggeri informazioni in tempo reale sul passaggio degli autobus e/o altre informazioni istituzionali. In particolare, sulla linea 46 Mantova-Peschiera Garda c'è il servizio Bicibus per tutti gli amanti delle escursioni in bici e gli appassionati di cicloturismo.

TRASPORTO FERROVIARIO



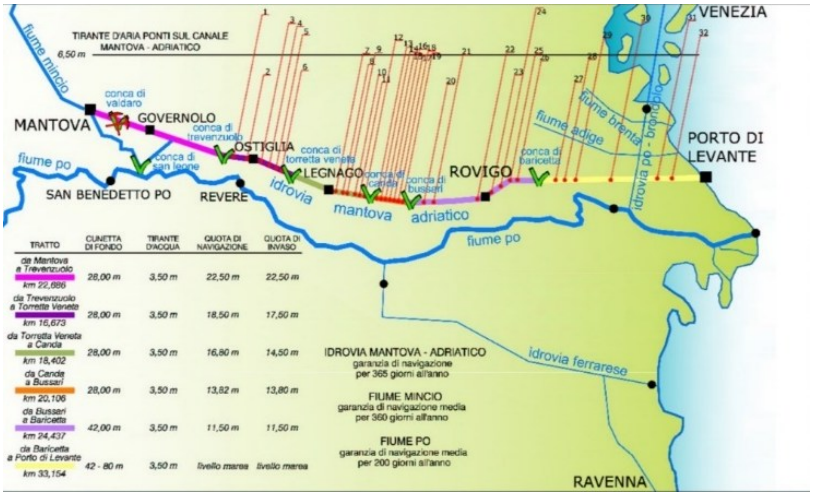
Per quanto riguarda il **trasporto ferroviario**, il territorio provinciale è servito da **7 linee ferroviarie** (FS 50 Bologna-Ostiglia-Venezia; FS 154-155 Mantova-Cremona-Codogno-Pavia /Milano; FS 196 Brescia-Canneto sull'Oglio-Parma; FS 200 Mantova-Castel d'Ario-Legnago Monselice; FS 202 Modena-Suzzara-Mantova-Verona; FC 435 Suzzara-Parma; FC 439 Suzzara-Ferrara), con relative fermate in almeno **22 Comuni** nel territorio mantovano, di cui 2 Comuni nell'alto mantovano (Asola e Canneto s/Oglio), 7 Comuni nel medio mantovano (Borgo Virgilio, Castel d'Ario, Castellucchio, Mantova, S. Antonio Mantovano, Roverbella, San Giorgio di Bigarello), 10 Comuni dell'Oltre Po mantovano (Gonzaga, Magnacavallo, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quistello, San Benedetto Po, Schivenoglia, Sermide, Suzzara) e 3 Comuni nell'Oglio Po (Bozzolo, Marcaria, Viadana).

Nel 2022 tra le opere strategiche del gruppo ferrovie dello Stato c'è in una prima fase il raddoppio della tratta Codogno-Cremona-Mantova, caratterizzato dalla realizzazione di una nuova sede a doppio binario in variante tra Piadena e Bozzolo. Inoltre, a marzo 2024 è stata siglata in Regione Lombardia un'intesa per potenziare il trasporto merci su ferro in provincia di Mantova, attraverso la realizzazione di nuovi terminal e raccordi ferroviari tra Castellucchio, Gazoldo degli Ippoliti e Rodigo. Fonte: Lombardia notizie on line.

NAVIGAZIONE

Caratteristica geografica peculiare del territorio mantovano è la ricchezza di acque e fiumi che l'attraversano, oltre a strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale. Il Sistema Portuale Mantovano (SPM) si colloca nel sistema idroviario del Nord Italia, in particolare Padano-Veneto costituito dai fiumi Po, Mincio e dal canale Mantova-Adriatico (Va classe CEMT) e interessa le province di Mantova, Verona e Rovigo. E' al centro di un sistema interportuale costituito da 8 interporti situati nel nord est Italia. Si tratta di un'infrastruttura idroviaria bacinizzata, caratterizzata da alti standard prestazionali per la navigazione interna (IV-V classe CEMT): offre garanzia di fondali costanti lungo i 136 km di sviluppo; velocità di corrente minima; elevata sicurezza. Il percorso sull'idrovia, parallelo a quello del Po, parte dalla Conca di navigazione di Valdaro, attraversa il basso mantovano e arriva alla laguna di Porto Levante a Portoviro di Rovigo. Tra Mantova e Trevenzuolo è possibile collegarsi al Po e al Mincio attraverso la conca di San Leone.

L'idrovia prosegue passando per il basso veronese ed entra nel Polesine fino alla conca di Baricetta ultimo manufatto prima del mare; da qui ci si può collegare all'idrovia Po-Brondolo in prossimità di Volta Grimana verso la laguna veneta. L'idrovia nel tratto della provincia di Mantova è conforme al transito di navi della V classe CEMT, essendo stata interessata da recenti lavori di adeguamento (la sezione in sommità è di 54 metri più 2 di banca, la cunetta di fondo è di oltre 40 metri). In prossimità di Ostiglia è stato realizzato un bacino di viraggio attrezzato con scivolo per alaggio e varo e banchina retta per ormeggio natanti. Nel tratto mantovano sono state realizzate una serie di opere migliorative quali vie alzaie con funzione di strade di servizio, piste ciclopedonali e raccordo tra Po e Idrovia, zone di rinaturalizzazione nell'area demaniale. Il SPM con 2,75 km di banchine di accosto è composto da sei porti pubblici con 1,5 milioni di mq di aree portuali e retroportuali e sei porti industriali con 4,6 milioni di mq di aree industriali da insediare presso i porti. Sono pubblici il porto di Mantova Valdaro, il porto Catena turistico a Mantova e le connesse banchine di Roncoferraro, San Benedetto Po, Ostiglia e Revere; il pontile di Viadana e le connesse banchine extraprovinciali di Casalmaggiore (CR) e Boretto (RE). Sono privati i porti nell'idrovia del Mincio (1.Cantiere Burgo Spa per bobine di carta e riciclata; 2.Raffineria IES/MOL per petroli; 3.Belleli Energy per carpenterie metalliche pesanti; 4.Porto Polimeri Europa per polimeri, petrolchimico derivati del petrolio) e nell'idrovia del fiume Po (5.Centrale termoelettrica Ostiglia e 6.Sermide per oli-combustibile). Il SPM è organizzato per elevare il livello di prestazioni dei servizi di trasporto per le imprese e per l'intero territorio provinciale, con attrezzature portuali qualificate, compresi i raccordi ferroviari. Lo sviluppo dei distretti industriali nelle adiacenze del sistema navigabile ha evidenziato la necessità di spostare le merci dalla modalità strada, alla ferrovia e all'acqua, con la finalità di limitare la congestione e l'inquinamento dovuti alla gomma.

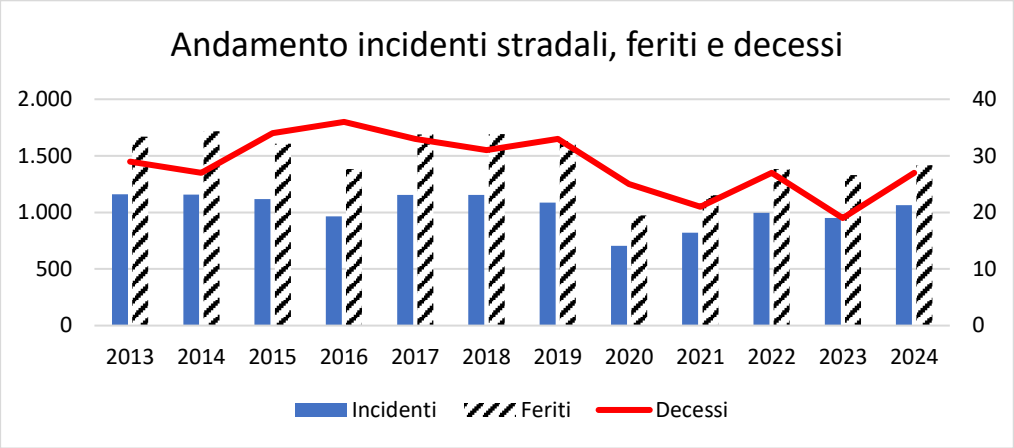


INCIDENTI STRADALI

Negli ultimi dieci anni gli **incidenti stradali** nella provincia mantovana riguardano prevalentemente incidenti tra veicoli e, come si osserva attraverso i dati Istat, sono complessivamente diminuiti, passando da 1.157 nel 2014 a 1.064 nel 2024.

Provincia	2023	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Incidenti	1.161	1.157	1.117	965	1.156	1.156	1.088	706	820	997	952	1.064
Feriti	1.669	1.719	1.607	1.384	1.689	1.693	1.631	974	1.151	1.383	1.330	1.417
Decessi	29	27	34	36	33	31	33	25	21	27	19	27

Nel 2024, nel mantovano gli incidenti stradali con lesione alle persone si sono verificati per il 57% sulle strade urbane (per un totale di 610 incidenti di cui il 45%nei rettilinei, il 37% negli incroci, il 9% nelle curve e il 7% nelle rotatorie), per il 38% in altre strade (per un totale di 408 incidenti di cui il 51% nei rettilinei, il 24% negli incroci, il 18% nelle curve e il 6% nelle rotatorie) e per il 3% in autostrada (per un totale di 46 incidenti di cui il 98% nei rettilinei e il 2% nelle curve).

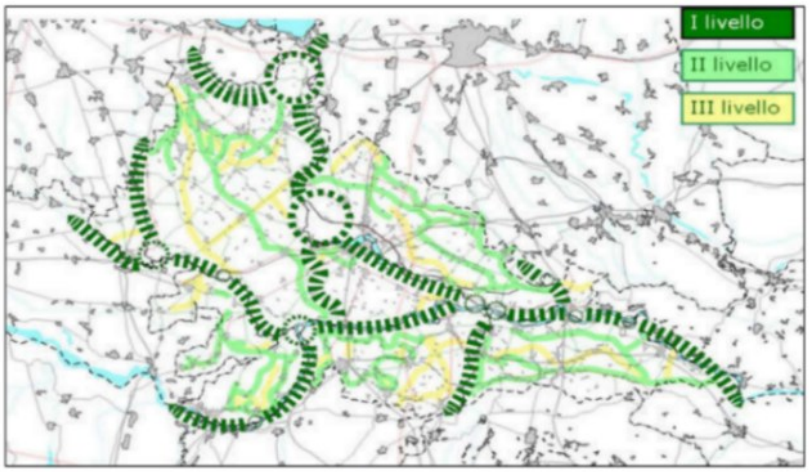


Provincia	2014						2024					
Incidenti	Incrocio	rotatoria	rettilineo	curva	dosso, pendenza, strettoia	**Totale**	incrocio	rotatoria	rettilineo	curva	dosso, pendenza, strettoia	**Totale**
strada urbana	320	37	259	27	1	**644**	228	42	277	56	7	**610**
altra strada	156	16	205	94	4	**475**	97	24	209	75	3	**408**
autostrada	…	…	36	1	1	**38**	…	…	45	1	…	**46**
Totale	476	53	500	122	6	**1.157**	325	66	531	132	10	**1.064**

I morti in incidenti stradali, rispetto al totale degli incidenti (valori per cento) sono passati dal 2,4% nel 2014 a 2,6% nel 2024 e i feriti in incidenti stradali, rispetto al totale degli incidenti (valori per cento) sono passati dal 152,0% nel 2014 a 130,3% nel 2024.

Provincia	2014				2024			
	strada urbana	autostrada	altra strada	totale	strada urbana	autostrada	altra strada	totale
Indice di mortalità	1,1%	2,7%	4,2%	2,4%	0,8%	4,4%	5,1%	2,6%
Indice di lesività	138,0%	164,9%	170,5%	152,0%	124,5%	186,7%	148,7%	136,3%

AREE TUTELATE

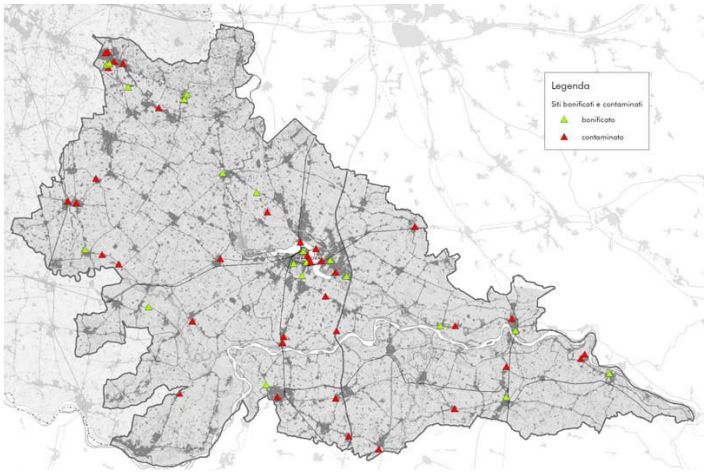


Schema della rete ecopaesistica provinciale

Nella provincia di Mantova in generale e in particolare nell'Oltrepò Mantovano le **aree sottoposte a tutela** sono numerose. Infatti, oltre al corso del Po, il territorio di Mantova annovera la presenza del Parco regionale del Mincio e dell'Oglio Sud, oltre a diverse riserve regionali e dei parchi di interesse sovracomunale. La deliberazione n. 8/8515 del 26/11/08, integrata con la n. 8/10962 del 30/12/09, della Giunta Regionale della Lombardia ha approvato il disegno complessivo della Rete Ecologica Regionale (di seguito RER) riconoscendone al contempo la natura complessiva di rete ecologica. La rete eco paesistica, già individuata nel PTCP della Provincia di Mantova costituisce il riferimento a cui le iniziative di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico della Provincia hanno fatto riferimento al fine di cogliere una visione comune. Secondo i dati del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è cresciuto dal 2020 la percentuale di Comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico.

SITI INQUINATI BONIFICATI

Il geoportale regionale mostra la distribuzione dei **siti bonificati** (per i quali si è concluso il procedimento con l'avvenuta certificazione di bonifica o di messa in sicurezza permanente) e i **siti contaminati** (con contaminazione del suolo e/o della falda).



Tra i siti contaminati, il più critico ed esteso è certamente il Sito d'Interesse Nazionale "Polo Chimico e Laghi di Mantova", perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 7 febbraio 2003 (Figura 4.17); esso include l'area del Polo Industriale di Mantova, le aree dei Laghi di Mezzo e Inferiore, la Vallazza, alcuni tratti del fiume Mincio e le relative sponde, per una estensione di circa 10 Kmq, in gran parte ricompresa all'interno del Parco del Mincio.

I **consorzi di bonifica** che interessano il territorio mantovano e che gestiscono la regolazione delle acque sono nove, di cui due non lombardi (Chiese, Garda Chiese, Territori del Mincio, Terre dei Gonzaga in destra Po, Navarolo Agro Cremonese Mantovano, Dugali Naviglio Adda Serio "Dunas", Durana, Emilia Centrale e Bonifica Veronese).

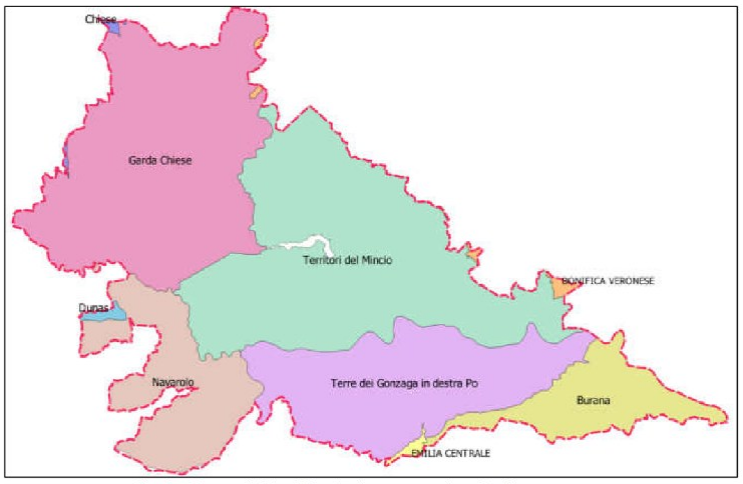


Fig. 1 – Consorzi di bonifica che interessano il territorio mantovano

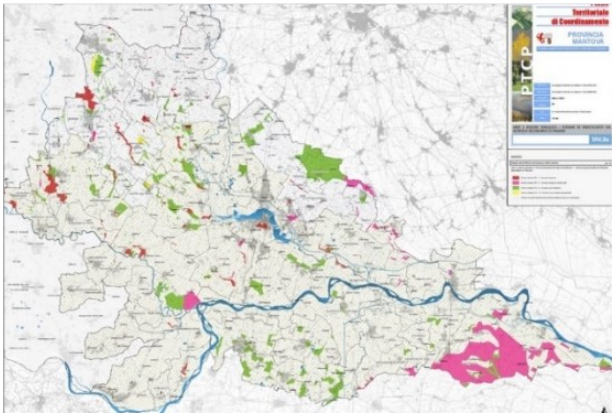
Coincidente con il territorio provinciale è stata creata l'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale), che rappresenta la circoscrizione amministrativa di governo del Servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del servizio idrico integrato.

RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO

La Provincia di Mantova è interessata da un **rischio sismico** non particolarmente elevato, con terremoti di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0. Tuttavia, il territorio risente di terremoti il cui epicentro è risultato limitrofo al mantovano; inoltre, data l'importante esposizione urbana e l'elevata vulnerabilità di gran parte dei centri abitati, il rischio sismico risulta comunque elevato. Infatti, i cataloghi dei terremoti (Rovida et al., 2021) riportano che nel mantovano sono stati osservati effetti di intensità macrosismica anche oltre il VII grado della scala Mercalli-Cancani-Sieberg.



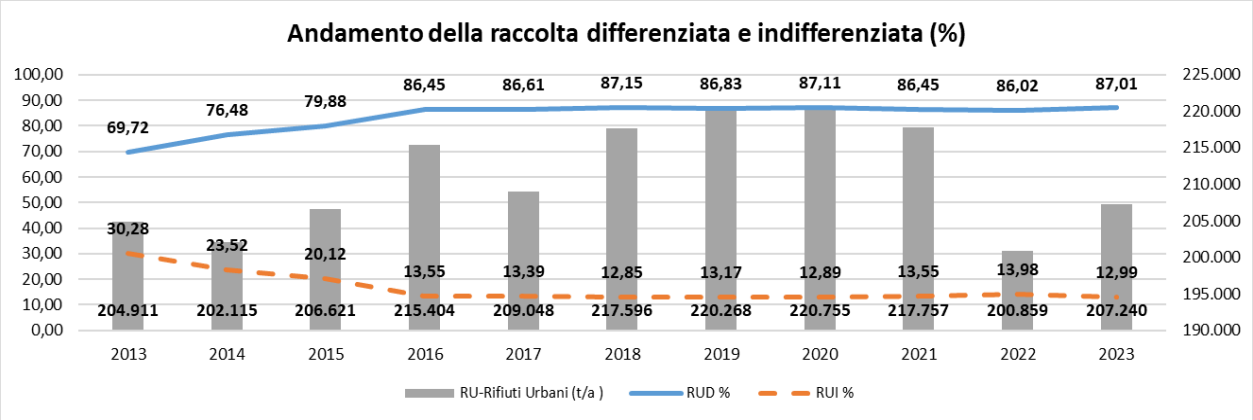
Ai sensi della Delibera X/2129 del 11/07/2014 "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia", sono 59 i Comuni della Provincia di Mantova classificati in Zona 3 (classe indicativa di bassa sismicità) e 5 i Comuni nell'alto mantovano (Castiglione delle Stiviere, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana) che sono classificati in zona 2 (classe indicativa di media sismicità).



Altrettanto basso è il **rischio idro geologico** nel mantovano, che risulta caratterizzato da esondazioni rare a pericolosità diffusa, come illustrato nel Piano territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Mantova.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

La gestione dei **Rifiuti e la Raccolta differenziata** nei 64 Comuni della provincia di Mantova è affidata a 4 Enti: Aprica (n.13 comuni), Mantova Ambiente (n.47 comuni), Indecast (comune di Castiglione delle Stiviere) e Sesa (comune di Viadana); mentre Guidizzolo e Rodigo gestiscono in proprio la raccolta rifiuti. In provincia di Mantova l'unica forma di smaltimento di rifiuti è la discarica. In essa confluiscono i rifiuti provenienti dalla lavorazione dei rifiuti urbani nell'Impianto



di trattamento di Ceresara (Mantova Ambiente), parte dei rifiuti speciali prodotti da Aziende (sia presenti in provincia che da fuori provincia) e una piccola parte di rifiuti urbani non trattati, soprattutto lo spazzamento stradale. In questi ultimi anni, una parte di rifiuti indifferenziati, viene conferita direttamente nel termovalorizzatore di Brescia, passando da 56 tonnellate nel 2015 a 4.116 tonnellate nel 2023. Secondo il catasto rifiuti di ISPRA, che raccoglie i dati dagli osservatori provinciali sulla raccolta di rifiuti urbani RU (rifiuti urbani), la provincia di Mantova arriva ad una percentuale di raccolta differenziata del 87%.

Provincia (tonnellate)	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
RU	202.115	206.621	215.404	209.048	217.596	220.268	220.755	217.757	200.859	207.240
RU/ab.	490,6	504,6	527,1	512,9	533,5	541,3	543,7	538,4	494,6	509,1
RUD %	**76,5**	**79,9**	**86,4**	**86,6**	**87,1**	**86,8**	**87,1**	**86,4**	**86,0**	**87,0**
RUD/ab.	375,2	403,1	455,7	444,2	465,0	470,0	473,6	465,4	425,4	443,0
RUI %	23,5	20,1	13,6	13,4	12,9	13,2	12,9	13,6	14,0	13,0

Nel 2023 la frazione di rifiuti urbani differenziati RUD maggiormente raccolta è l'umido 21%, seguita dal verde 19% e dalla carta 13%. L'area con la più elevata percentuale di raccolta differenziata è l'Oltre Po mantovano con l'89,3%, seguito dal medio mantovano con l'88,0%, dall'Oglio Po con l'85,3% e dall'Alto mantovano con l'84,1%.

Aree – anno 2023 (tonnellate)	**Abitanti**	RUD	RU	RUD%	RUD/ab.	RU/ab.
Alto Mantovano (n.21 Comuni)	110.120	44.600	53.040	**84,1%**	405,0	481,7
Medio Mantovano (n.14 Comuni)	157.031	70.344	79.927	**88,0%**	448,0	509,0
di cui Grande Mantova (n.7 Comuni)	120.258	54.405	62.154	**87,5%**	452,4	516,8
Oltre Po (n.19 Comuni)	93.438	44.673	50.003	**89,3%**	478,1	535,1
Oglio Po (n.10 Comuni)	46.462	20.694	24.270	**85,3%**	445,4	522,4

La pianura padana, dato il forte sviluppo industriale, presenta alti livelli di inquinamento atmosferico, favoriti da particolari condizioni climatiche e territoriali. È infatti è circondata su tre lati da rilievi montuosi, i quali limitano fortemente la circolazione dell'aria, pertanto, si generano condizioni di stabilità che favoriscono l'accumulo degli inquinanti, con particolare frequenza nei mesi più freddi. In corrispondenza delle aree urbane il fenomeno si intensifica, a causa della concentrazione del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento, oltre alle attività industriali.

Secondo i dati Istat, nel 2022, anno più caldo registrato dal 1971, la temperatura media annua dei 109 capoluoghi di provincia (calcolata come media dei valori rilevati nelle stazioni meteorologiche osservate) è pari a circa +16,6°C, mentre le precipitazioni medie annue sono di 598,4 millimetri.

A Mantova nel 2022, presso il Liceo Virgilio, tramite la stazione termo-pluviometriche del comune capoluogo di provincia, utilizzata come fonte primaria per il calcolo degli indicatori, la temperatura media annua è di 16,3°C, mentre le precipitazioni totali sono di 175,2 millimetri. Nonostante le condizioni metereologiche, dal punto di vista termico, i dati ricalcano la tendenza improntata al riscaldamento, ormai evidente da diversi decenni.

Medie annue comune capoluogo	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Temperature	14,9	16,1	14,9	15,9	15,8	16,6	16,7	16,5	15,1	16,3	n.d
Precipitazioni	812,2	898	421	681	442,4	544,2	727,2	298,8	382	175,2	n.d.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria nel comune capoluogo, secondo i dati di Arpa Lombardia (bilancio annuale), si osserva una diminuzione delle medie annue in µg/m³ sia per le **emissioni atmosferiche da PM10** (con il limite di 40 µg/m³), sia per il numero di giorni di superamento del valore limite del PM10, rispetto al limite previsto dalla normativa (35 giorni) e sia per le emissioni da **PM2,5** (con il limite di 25 µg/m³).

Medie annue di particolato in µg/m³	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PM10	34	32	36	34	40	30	31	31	31	34	33	30
PM2,5	28	24	27	24	28	22	21	20	18	20	17	16

Superam. limite giornaliero	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PM10	68	59	72	65	87	34	57	74	66	65	62	50

La rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria della provincia è costituita da 7 stazioni fisse inserite nel programma di valutazione regionale (MN - Ariosto, MN - Gramsci, MN - S. Agnese, Schivenoglia, Borgofranco, Ponti sul Mincio, Viadana) e da altre 4 stazioni di interesse locale (MN – Tridolino, Ostiglia, Sermide, Monzambano). La rete fissa è integrata da postazioni mobili e campionatori gravimetrici per la misura delle polveri e da un'unità sita in territorio veneto.

FONTI RINNOVABILI

Attraverso i dati (lordi) di TERNA, sulla potenza efficiente (MW) e sulla produzione elettrica (GWh) ottenuta da fonti rinnovabili, si può comprendere il cambiamento del mercato dei consumi nella provincia mantovana. La "potenza efficiente" di un impianto di generazione si riferisce alla massima quantità di potenza elettrica che l'impianto può produrre in modo ottimale e sostenibile per un periodo di tempo prolungato.

Potenza Fonti rinnovabili	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Bioenergie	84,0	84,3	84,6	85,1	86,4	86,7	86,5	86,6	86,4	88,7	90,0
Eolico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fotovoltaico	207,7	211,4	215,6	219,6	222,8	228,0	238,5	257,3	291,0	364,5	451,9
Idrico	6,7	7,6	8,1	8,1	8,2	8,1	8,1	9,5	10,2	10,2	10,2
Totale	**298,4**	**303,3**	**308,4**	**312,9**	**317,5**	**322,8**	**333,1**	**353,4**	**387,6**	**463,4**	**552,0**

Potenza Impianti di generazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Eolico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fotovoltaico	207,7	211,4	215,6	219,6	222,8	228,0	238,5	257,3	291,0	364,5	451,9
Idrico	6,7	7,6	8,1	8,1	8,2	8,1	8,1	9,5	10,2	10,2	10,2
Termoelettrico	3.661,9	3.662,2	3.659,9	3.632,3	3.622,9	3.624,7	3.670,3	3.703,3	3.725,0	3.798,4	3.799,2
Totale	**3.876,3**	**3.881,2**	**3.883,6**	**3.860,1**	**3.854,0**	**3.860,8**	**3.916,8**	**3.970,0**	**4.026,2**	**4.173,1**	**4.261,2**

Potenza Termoelettrica	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cogenerative											
Ciclo combinato con produz. calore	786,0	786,0	786,0	786,0	786,0	786,0	786,8	818,6	818,6	818,6	818,6
Combust. interna con produz. calore	53,4	57,6	56,2	57,7	59,0	60,5	66,1	69,1	90,8	96,2	97,0
Contropressione	76,4	76,4	76,4	66,9	56,3	56,3	60,3	60,3	60,3	60,3	60,3
Turbine a gas con produz. calore	1,0	1,0	1,0	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
Non cogenerative											
Ciclo combinato	2.690,3	2.690,3	2.690,3	2.690,3	2.690,3	2.690,3	2.725,5	2.725,5	2.725,5	2.796,5	2.796,5
Combust. interna	28,1	24,3	23,4	22,9	22,8	23,0	23,0	21,3	21,3	18,3	18,3
Condensazione	10,2	10,2	10,2	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0
Turbo espansione				0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Totale	**3.645,4**	**3.645,7**	**3.643,4**	**3.632,3**	**3.622,9**	**3.624,7**	**3.670,3**	**3.703,3**	**3.725,0**	**3.798,4**	**3.799,2**

La produzione provinciale divisa per fonti è rappresentata anche per tipo di impianto.

Produzione di energia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Eolico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Idrico	216	233	229	243	230	236	246	253	287	330	380
Fotovoltaico	26	24	23	22	23	17	35	29	20	27	34
Termoelettrico	6.633	8.142	7.863	10.701	9.640	9.653	10.664	12.772	11.893	9.558	8.240
Totale	**6.875**	**8.399**	**8.115**	**10.966**	**9.892**	**9.907**	**10.946**	**13.054**	**12.200**	**9.915**	**8.653**

CONSUMO DI SUOLO

Per **consumo di suolo** si intende il suolo consumato a seguito di una variazione della copertura: da una copertura non artificiale a una artificiale, che si traduce spesso nella perdita irreversibile di aree naturali semi-naturali e agricole e dei loro rispettivi servizi ecosistemici. I dati a livello provinciale nel mantovano di ISPRA mettono in evidenza la dinamica del fenomeno.

Provincia MN	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Suolo consumato ettari	24.548	24.635	24.721	24.824	24.894	24.919
Suolo consumato in %	10,5	10,5	10,6	10,6	10,6	10,6
Suolo consumato procapite [m2/ab]	602,4	604,0	607,5	611,3	615,5	613,6

L'iniziativa della Regione Lombardia con L.R. 31/2014 e delle Amministrazioni locali con il loro Piani di Governo del Territorio, di **riduzione delle previsioni di consumo di suolo -20%** è il contributo concreto, verso cui si sta tendendo.

Circondario	Ambito geografico	Soglia di riduzione %	Superficie mq AT	Superficie mq AT da ridure
Alto Mantovano	Alto Mantovano	-20%	2.773.197	564.095
	Tre fiumi: Oglio, Chiese, Osone	-19%	1.616.651	315.096
Viadanense-Oglio Po	Oglio Po	-19%	3.279.644	661.193
Oltre Po	Destra Secchia	-19%	2.630.241	499.747
	Sinistra Secchia	-20%	1.789.661	357.105
Medio Mantovano	Grande Mantova	-20%	2.869.215	578.565
	Seconda Cerchia	-19%	2.083.159	404.260
Provincia		**-20%**	17.041.768	**3.380.061**

La Provincia di Mantova nel 2022 ha integrato il suo PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al PTR Piano Territoriale Regionale, in attuazione della L.R. 31/14, che stabilisce la soglia media di riduzione provinciali e la riduzione delle previsioni di consumo di suolo da realizzarsi a cura di ciascun Comune in occasione della revisione dello strumento urbanistico comunale "Piano di Governo Territoriale", con riferimento agli Ambiti di Trasformazione residenziali e di altre funzioni urbane. Di seguito lo schema riepilogativo per area delle **superfici degli Ambiti di Trasformazione (AT) da ridurre entro il 2030**.

1.4 Gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (B.E.S.)

Completano l'analisi di contesto gli indicatori del sistema informativo statistico delle province italiane, nell'ambito del progetto BES "Il benessere equo e sostenibile delle province", a cui partecipa attivamente anche questa Amministrazione insieme a 41 uffici di statistica di province e città metropolitane di 9 regioni italiane, in collaborazione con il "CUSPI" (Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane).

L'obiettivo è quello di costruire un Sistema Informativo Statistico (S.I.S.) per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa delle Province, del monitoraggio delle decisioni pubbliche e per la valutazione del loro impatto sul territorio.

Il progetto BES nasce per valutare il progresso di una società con un sistema integrato di indicatori economici, sociali e ambientali; logica recepita anche in ambito internazionale, nell'Agenda 2030

dell'ONU, che ha fissato specifici obiettivi di sviluppo sostenibile per ogni paese. Nel 2021 il progetto B.E.S è stato vincitore del Premio PA sostenibile e resiliente 2021, FPA 2021, nella sezione Misurare la sostenibilità.

Con la riforma della legge di contabilità n.196 del 2009 operata dalla Legge n.163/2016, gli indicatori di benessere eco e equo e sostenibile sono entrati nell'ordinamento italiano, venendo inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale, attraverso un allegato al DEF, in cui si riporta l'andamento degli indicatori dell'ultimo triennio e le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento. La legge di contabilità italiana prevede un Comitato per gli indicatori di benessere, costituito presso l'ISTAT, che seleziona periodicamente gli indicatori utili alla valutazione del benessere sulla base dell'esperienza maturata a livello nazionale e internazionale. Il Rapporto sul BES delle province si pone già nella direzione di porsi al servizio del territorio individuando alcuni indicatori che possono essere utilizzati nel Documento Unico di Programmazione. L'interpretazione incrociata degli indicatori di BES con i SDGs-Sustainable Development Goals (aspettativa di vita, competenze e partecipazione scolastica, partecipazione al lavoro, reddito; patrimonio culturale e naturalistico, qualità e sostenibilità ambientale, pubblica utilità) consente di mettere a confronto il contesto territoriale in cui la PA opera e di valutare l'impatto delle politiche e delle azioni del governo locale, con un ritorno informativo utile a tutto il Paese.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale e contribuendo ad implementare obiettivi dell'Agenda 2030, oltre ad essere in linea con il Green Deal e il più recente Piano per la ripresa e la resilienza (Pnrr). Il progetto BES si consolida nel PSN - Programma Statistico Nazionale come Sistema Informativo Statistico delle province a titolarità delle province e delle città metropolitane al quale Istat ha assicurato compartecipazione tecnica e metodologia con un forte coinvolgimento degli uffici territoriali.

Salute

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Aspettativa di vita	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,1	83,9	83,1
	2	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,2	81,9	81,1
	3	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,1	85,9	85,2
	4	Speranza di vita a 65 anni	anni	20,8	21,4	20,9
Mortalità	5	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	90,5	83,5	89,9
	6	Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Maschi	per 10mila ab.	32,7	30,8	29,9
	7	Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Femmine	per 10mila ab.	19,2	19,3	18,6
	8	Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	per 10mila ab.	457,2	422,6	449,2
	9	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,8	7,4	7,8

Fonte: Istat (1-7,9); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (8).
Anno: Stime 2023 (indicatori 1-4); 2021 (indicatori 5-9).

Istruzione e formazione

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Livello di istruzione	1	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	9,8	10,6	16,1
	2	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	65,0	68,6	65,5
	3	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	22,3	34,6	30,0
Competenze	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	199,2	200,7	189,5
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	204,0	205,7	193,0
	6	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000 ab.	15,4	17,3	17,8
	7	Dispersione scolastica implicita	%	3,1	2,5	6,6
Formazione continua	8	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,2	12,4	11,6

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 8); INVALSI (indicatori 4, 5 e 7); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito (indicatore 6).
Anno: A.S. 2023/2024 (indicatori 4, 5 e 7); 2023 (indicatori 1-3, 8); 2022 (indicatore 6).

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Partecipazione	1	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	37,0	37,1	42,2
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	50,7	53,0	58,4
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	punti percentuali	16,3	13,9	17,1
Occupazione	4 ■ ■	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	74,2	74,6	66,3
	5 ■	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	punti percentuali	-16,4	-15,7	-19,5
	6 ■	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	44,9	42,5	34,7
	7 ■	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	256,3	257,6	244,4
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-19,0	-13,5	-14,8
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	4,7	4,0	7,7
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	8,0	6,9	13,4
Sicurezza	11 ■ ■	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente*	per 10mila occupati	5,5	7,4	10,0

** dato provvisorio*

Fonte: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).
Anno: 2023 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2022 (indicatori 7, 8 e 11).

Benessere economico

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Reddito	1 ■	Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	euro	20.312,58	25.604,53	21.088,62
	2 ■	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	23.530,09	28.353,86	22.839,49
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	14.713,43	15.013,05	13.990,04
	4	Pensioni di basso importo	%	16,34	17,12	20,36
Disuguaglianze	5	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-9.494,17	-9.948,36	-7.922,04
Difficoltà economica	6 ■	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,74	0,46	0,57
Attrattività	7	Tasso di turisticità	giorni	1,5	3,9	7,0

Fonte: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 2-5); Elaborazione Cuspi da fonte Banca d'Italia (indicatore 6).
Elaborazione Cuspi da Istat (indicatore 7)
Anno: 1° gennaio 2024 (indicatori 3 e 4); 2023 (indicatore 6); 2022 (indicatori 1-2, 5, 7).

Relazioni sociali

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Disabilità	1	Presenza di alunni disabili	%	5,2	4,0	3,6
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,6	2,6	3,0
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	56,7	75,2	77,1
Immigrazione	4	Acquisizioni di cittadinanza	%	4,2	4,7	4,2
Società civile	5	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	65,7	58,1	61,0

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5); Elaborazione Cuspi su fonte Istat (indicatore 4)
Anno: 2022 (indicatori 3 e 4); 2021 (indicatori 1-2, 5).

Politica e Istituzioni

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Inclusività Istituzioni	1	Amministratori donne a livello comunale	%	39,6	35,8	34,2
	2	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	21,1	23,7	24,4
Amministrazione locale	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	22,0	25,2	22,7
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,86	0,60	0,64

Fonte: Elaborazione Cuspi su fonte Ministero dell'interno (indicatori 1, 2); Elaborazione Cuspi su fonte MEF (indicatori 3 e 4).
Anno: 2023 (indicatori 1 e 2); 2022 (indicatori 3 e 4).

Sicurezza

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Criminalità	1	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,2	0,5	0,6
	2 ■	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	20,2	62,3	43,5
	3 ■	Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	524,3	502,6	464,1
	4	Violenze sessuali	per 100mila ab.	11,6	13,1	10,7
Sicurezza stradale	5 ■	Feriti per 100 incidenti stradali	%	138,7	131,7	134,7
	6 ■	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	154,1	150,6	151,2
	7 ■ ■	Tasso di feriti in incidenti stradali	Per 1.000 ab.	3,4	3,8	3,8

* escluse le autostrade

Fonte: Istat.
Anno: 2022

Paesaggio e patrimonio culturale

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Patrimonio culturale	1 ■ ■	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	3,0	2,7	1,6
	2 ■ ■	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Kmq	1,0	1,6	1,5
	3 ■	Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	26	21	22
	4	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Kmq	48,6	89,7	77,3
Paesaggio	5 ■ ■ ■	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Kmq	9,6	7,3	8,6
	6	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	51,6	35,8	56,7
	7 ■	Impatto degli incendi boschivi	per 1.000 Kmq	0,0	0,7	2,4

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonte: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Elaborazione Cuspi su dati Anagrafe ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 3); Elaborazione Cuspi su dati ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 4); Elaborazione Cuspi su dati MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - (indicatore 6); Elaborazioni Cuspi su dati Comando Carabinieri Tutela Forestale e Istat (indicatore 7).
Anno: 2023 (indicatori 3, 4 e 6); 2022 (indicatori 1, 2, 5 e 7).

Ambiente

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Qualità ambientale	1	Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	40,9	27,3	32,8
	2	Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	µg/m^3	20	12	83
	3	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m^3	23	44	9
Consumo di risorse	4	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.153,7	1.115,2	1.093,4
Sostenibilità ambientale	5	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	22,2	20,5	34,6
	6	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	36,0	22,7	28,0
	7	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per Kmq	7,3	11,1	5,3
	8	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	19,3	13,3	19,2
Rischio ambientale	9	Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	%	0,0	6,6	8,7

Fonte: Istat (indicatori 1-3); Elaborazione Cuspi da fonte Terna (indicatori 4-6); Elaborazione Cuspi da fonte GSE (indicatori 7 e 8); Elaborazione Cuspi da fonte Ispra (indicatore 9).
Anno: 2023 (indicatori 7 e 8); 2022 (indicatori 1-6); 2021 (indicatore 9).

Innovazione, ricerca e creatività

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Innovazione	1	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	30,0	38,4	34,5
	2	Lavoratori della conoscenza	%		19,4	18,8
Ricerca	3	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-4,6	17,5	-4,5
	4	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-2,5	16,3	-3,7
	5	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-7,7	19,0	-5,6
Creatività	6	Imprese nel settore culturale e creativo	%	3,8	6,1	4,5
	7	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	5,6	7,2	5,8

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatori 1); Istat (indicatori 2-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).
Anno: 2023 (indicatore 2); 2022 (indicatori 1, 3-5); 2021 (indicatori 6-7).

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Mantova	Lombardia	Italia
Socio-sanitari	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	17,8	18,0	16,8
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	17,6	5,0	8,3
	3	Medici specialistici per abitante	per 10.000 ab.	22,6	32,7	34,1
	4	Posti letto ospedalieri per abitante	per 10.000 ab.	26,4	33,2	32,7
	5	Presenza di servizi per l'infanzia	%	95,3	79,2	64,4
Servizi collettività	6	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,3	1,6	2,5
	7	Dispersione da rete idrica	%	28,8	31,8	42,4
	8	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	86,0	73,2	65,2
	9	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	81,0	58,5	59,6
Carcerari	10	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	136,1	141,8	117,6
Mobilità	11	Passeggeri annui TPL per abitante	n° medio	69,0	259,7	139,6

Fonte: Istat (indicatori 1-5 e 7); Elaborazione Cuspi su dati Arera (indicatore 6); Ispra (indicatore 8); Elaborazione Cuspi da fonte AGCOM (indicatore 9); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero della Giustizia (indicatore 10); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 11).
Anno: 2023 (indicatori 3, 6, 9 e 10); 2022 (indicatori 1-2, 4-5, 7-8 e 11).

2. Quadro di riferimento delle condizioni interne

2.1 Le linee per la predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028 e la sostenibilità finanziaria

La Legge 190/2014 ha determinato, a far tempo dall'anno 2017, un obbligo di partecipazione dell'ente alla finanza pubblica (risorse destinate al Ministero dell'Interno) di € 29.447.622,68 per ciascun esercizio. Questo oneroso e sostanzialmente insostenibile impegno finanziario è stato oggetto, già a cominciare dall'anno 2018, di interventi di progressiva attenuazione, per ovviare al rischio di compromissione degli equilibri economici delle Province a fronte delle funzioni attribuite. Pur beneficiando di questo parziale cambiamento di indirizzo, l'Ente, nel quadriennio 2021-2024 ha dovuto restituire all'Erario risorse correnti per oltre 51 milioni di euro. Questo obbligato impoverimento di risorse ha costretto ad una rigorosa revisione dei fabbisogni di spesa corrente, attraverso misure di razionalizzazione dei servizi e di riorganizzazione gestionale.

Inoltre, i commi 849-853 (Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali) dell'art. 1 della legge finanziaria 2021, hanno disciplinato il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 100 milioni annui a carico dei Comuni e 50 milioni annui a carico di province e CM. Il concorso alla finanza pubblica è connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile. Il riparto tra i vari enti provinciali è stato effettuato con DPCM, previa intesa in sede di CSC, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento affidata alla commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI. La quota a carico della Provincia di Mantova nel biennio 2024-25 è stata definita, per la cd "spending review ex digitale", pari a:
2024 euro 377.972,00
2025 euro 377.972,00

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2021 (L. n. 178/2020) prevede una significativa modifica in merito alla contabilizzazione del concorso alla finanza pubblica delle Province, prevedendo che "*A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali*". Il successivo comma 785 ha stabilito poi che i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784". Con la nuova normativa istitutiva dei due fondi, dunque, sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio.
Con circolare n. 70/21.6.2022 del Ministero dell'interno sono state date precise indicazioni per una corretta contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, modificando in modo sostanziale, a decorrere dal 2022, la modalità di rappresentazione del fondo funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica, da indicare per gli importi complessivi, sia in entrata che in spesa e non più

solo in spesa al netto, come avvenuto negli anni precedenti, per espressa indicazione normativa; nella medesima circolare si dà atto che sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio; per gli anni 2022/2025, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova è sintetizzato nella tabella sotto riportata.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025 , di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF del 26.4.2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per Province e C.M. delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-24.

Il contributo netto alla finanza pubblica per la Provincia di Mantova, per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 è stato pari rispettivamente ad euro 13.856.231,39, 12.713.622,24, 12.522.163,08 e 12.234.974,30. Come previsto dal decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 20/02/2025, comunicato in G.U. n.78 del 03/04/2025, per il triennio 2025-2027, è pari a 11.603.892,71 per il 2025, 11.136.353,87 per il 2026 e 10.663.404,23 per il 2027. Per l'annualità 2028, in carenza del decreto di riparto, è stato riportato il valore previsto per il 2027.

Infine, con circolare n. 70/21.6.2022 del Ministero dell'interno sono state date precise indicazioni per una corretta contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, modificando in modo sostanziale, a decorrere dal 2022, la modalità di rappresentazione del fondo funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica, da indicare per gli importi complessivi, sia in entrata che in spesa e non più solo in spesa al netto, come avvenuto negli anni precedenti, per espressa indicazione normativa; nella medesima circolare si dà atto che sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio; per gli anni 2022/2025, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova è sintetizzato nella tabella sotto riportata.

L'art.1, commi 533-535 della Legge 213/2023 (Legge Finanziaria 2024) ha introdotto una spending review aggiuntiva rispetto alla c.d. "spending review ex digitale", con contributo da versare all'erario per il quinquennio 2024-2028 da parte della Provincia di Mantova determinato dal decreto del MEF-Ministero dell'Interno del 30/09/2024 pari rispettivamente a:

2024 euro 398.051,50
2025 euro 404.365,99
2026 euro 406.398,33
2027 euro 406.696,00
2028 euro 408.859,00

L'articolo 1, comma 788 della Legge n. 207 del 30.12.2024 (Legge di bilancio 2025), ha introdotto, inoltre, a decorrere dall'anno 2025, l'obbligo, , per gli enti locali di prevedere nel bilancio di previsione, tramite variazione di bilancio approvata dal Consiglio (entro il 22 maggio per l'anno

2025), un accantonamento annuale di parte corrente (da iscrivere nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti, Programma 03 – Altri fondi), denominato "Fondo obiettivi di finanza pubblica" che confluisce nella parte accantonata del risultato di Amministrazione, destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Tale accantonamento, determinato dal DM 04/03/2025 (MEF-Ministero dell'Interno) è pari a:

2025 euro 97.680,00
2026 euro 293.041,00
2027 euro 293.041,00
2028 euro 293.041,00
2029 euro 488.402,40

TABELLA A

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12	-4.062.495,12
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	+2.313.728,33	--

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014 (azzerato dal 2019)	0,00	0,00	0,00
Concorso alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	483.900,12	483.900,12	483.900,12
Concorso alla finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014 (1 mld, 2 mld, 3 mld)	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68
Contributo Legge n.232/2016 art.1 comma 439 (650 mln)	-9.749.649,989	-9.836.525,29	-9.836.525,29
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754 Legge 208/2015 (manovra dal 2019 220 mln)	-2.802.914,51	-2.827.890,18	-1.928.106,94
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1 (manovra dal 2019 80 mln)	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.028.323,70
Contributo Legge di bilancio 2018 n.205/2017 art. 1 comma 838 (manovra dal 2019 110 mln)	-2.361.509,75	-3.410.875,94	-3.282.335,48
FONDI E CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE ULTERIORI NON COMPRESE TRA QUELLE SOPRA ELENCATE			
TOTALE DEL CONTRIBUTO AI COSTI DI FINANZA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	+13.998.206,92	+13.856.231,39	13.856.231,39
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO (CRITERI FABBISOGNO, CAPACITA' FISCALI + CRITERIO STORICO)			
RISORSE AGGIUNTIVE			
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RESIDUALE			

TABELLA RIEPILOGATIVA D'ISCRIZIONE A BILANCIO
DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA NEGLI ANNI 2022-2028
(in base alle nuove disposizioni contabili di cui alla circolare del Ministero Interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale n. 70 del 21/06/2022)

	2022	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Contributo di parte corrente per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province da iscrivere in entrata(a)	16.452.063,95	16.452.063,95	16.452.063,95	16.542.768,51	16591.465,76	16.645.573,80	16.645.573,80
Contributo aggiuntivo da iscrivere in entrata(b)	698.454,96	873.068,70	1.134.989,31	1.675.366,39	2.094.207,98	2.513.049,58	2.513.049,58
PARTE ISCRITTA IN ENTRATA (a+b) cap. 1306 (eliminati dal 2022 i cap. 1303 e 2102)	**17.150.518,91**	**17.325.132,65**	**17.587.053,26**	**18.218.134,90**	**18.685.673,74**	**19.158.623,38**	**19.158.623,38**
PARTE ISCRITTA IN SPESA Concorso complessivo alla finanza pubblica iscritto in spesa, **di cui**:	**29.864.141,15**	**29.847.295,73**	**29.822.027,61**	**29.822.027,61**	**29.822.027,61**	**29.822.027,61**	**29.822.027,61**
Concorso netto alla finanza pubblica residuale (c) da versare allo Stato (comprensivo dei 483.900,12 da versare per riduzione dei costi della politica su cap. 13842/10; si somma a cap. 13841/10)	**12.713.622,24**	**12.522.163,08**	**12.234.974,35**	11.603.892,71	11.136.353,87	10.663.404,23	10.663.404,23
Concorso alla finanza pubblica compensato dall'entrata (a+b) (cap. 13841/15)	**17.150.518,91**	**17.325.132,65**	**17.587.053,26**	18.218.134,90	**18.685.673,74**	**19.158.623,38**	**19.158.623,38**

* per gli anni 2025-2028 dati provvisori di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 20/02/2025 comunicato in G.U. N.78 del 03/04/2025.

2.1.1 Sostenibilità economico finanziaria

Di seguito viene rappresentato il quadro generale riassuntivo 2025/2028 che consente di valutare la situazione finanziaria dell'ente in un arco temporale tale da consentire di apprezzare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici ed il grado di salute complessivo.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive 2025 (aggiornate alla 3^ variazione)	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.349.455,20	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	48.798.932,81	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	9.386.142,15	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.044.886,05	31.452.500,00	31.452.500,00	31.452.500,00
2	Trasferimenti correnti	35.950.367,08	36.831.305,09	32.990.487,29	31.482.268,32
3	Entrate extratributarie	8.952.769,69	7.420.446,96	7.383.144,83	6.496.487,26
4	Entrate in conto capitale	104.483.682,51	13.750.539,09	12.521.813,83	9.121.142,39
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	6.490.000,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	6.490.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Le previsioni definitive 2025 sono aggiornate alla 3^ variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 28 del 23/09/2025.

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni definitive 2025 (aggiornate alla 3^ variazione)	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	DISAVANZO AMMINISTR.		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsioni di competenza	78.621.555,35	72.205.560,38	68.768.940,45	66.546.330,58
		di cui già impegnato	60.348.482,06	33.376.449,37	12.818.339,63	1.039.702,16
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsioni di competenza	162.024.180,14	14.845.830,76	13.602.105,50	16.684.767,39
		di cui già impegnato	115.434.398,00	2.881.569,60	4.558.985,14	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	previsioni di competenza	27.500,00	20.000,00	0,00	6.490.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	previsioni di competenza	2.293.000,00	2.383.400,00	1.976.900,00	1.811.300,00
		di cui già impegnato	1.172.539,84	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsioni di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO	previsioni di competenza	78.611.000,00	78.106.000,00	78.106.000,00	78.106.000,00
		di cui già impegnato	13.071.300,20	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	331.577.235,49	177.560.791,14	172.453.945,95	179.638.397,97
		di cui già impegnato	190.026.720,10	36.258.018,97	17.377.324,77	1.039.702,16
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsioni di competenza	331.577.235,49	177.560.791,14	172.453.945,95	179.638.397,97
		di cui già impegnato	190.026.720,10	36.258.018,97	17.377.324,77	1.039.702,16
		di cui fondo pluriennale vinc	0,00	0,00	0,00	0,00

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Equilibrio di parte corrente;
- Equilibrio di parte capitale

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		75.704.252,05	71.826.132,12	69.431.255,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		600.000,00	600.000,00	600.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		72.205.560,38	68.768.940,45	66.546.330,58
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*455.095,71*	*453.409,08*	*463.669,10*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.383.400,00	1.976.900,00	1.811.300,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			**515.291,67**	**480.291,67**	**473.625,00**

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		13.750.539,09	12.521.813,83	22.101.142,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	6.490.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		600.000,00	600.000,00	600.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		14.845.830,76	13.602.105,50	16.684.767,39
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		20.000,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			**-515.291,67**	**-480.291,67**	**-473.625,00**

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	6.490.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	6.490.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			**515.291,67**	**480.291,67**	**473.625,00**
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			**515.291,67**	**480.291,67**	**473.625,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

N.B. Nelle voci E) , V) , X1) , X2), Y) sono indicati gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

La Ragioneria generale dello Stato, con Circolare n. 3 del 14.02.2019, ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dal 2019 ai sensi dell'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio 2019);
In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019 utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.
La circolare del 09/03/2020 n.5 ha fornito chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli art. 9 e 10 della L. 24/12/2012, n.243, a seguito della pronuncia delle Sezioni riunite n.20/2019.

IL NUOVO EQUILIBRIO DI BILANCIO per gli enti territoriali è definito nell'articolo 1, comma 785 della L. 207/2024.
Come anzidetto, la definizione in vigore fino al 31.12.2024, stabilita all'articolo 1 comma 821 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, definiva l'equilibrio di bilancio semplicemente come "un risultato di competenza non negativo", consentendo (articolo 1 comma 819) ai fini del conteggio anche l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.
Il comma 2 definisce, a partire dal 2025, l'equilibrio di bilancio come "un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria", comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo

pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.
A decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio.

2.1.2 Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e le possibili modifiche normative che avranno impatto sul gettito.
I criteri adottati per la formulazione delle previsioni per le principali entrate del Bilancio di previsione 2026/2028 vengono riportati dopo il prospetto.

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Previsioni tendenziali

Tipologia 101 – Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2024	Previsioni definitive 2025 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Imposta sulle assicurazioni (RCA)	15.354.770,42	14.488.270,55	14.750.000,00	14.750.000,00	14.750.000,00
Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)	16.398.129,87	13.556.515,50	13.651.500,00	13.651.500,00	13.651.500,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA)	3.174.461,55	3.000.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Considerato che il comma 37, lett. a) della legge n. 205/2017 proroga al solo 2018 il blocco della leva tributaria degli enti locali (pertanto, tornando quest'ultima ad essere riutilizzabile dal 2019), l'Ente potrebbe aumentare le aliquote nel 2024. Tuttavia, essendo la Provincia già al livello massimo, vengono prorogate le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle delibere adottate negli anni precedenti per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, a seguito delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio ex D.L. 35/2013 e delle ulteriori riduzioni di risorse disponibili per l'ente ex D.L. 66/2014:

1) Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 del 15.02.2012;
2) Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene, invece, al Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente è stata fissata, con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161, l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto riguarda l'andamento storico medio delle entrate tributarie nel periodo 2019-2025 (con riferimento al 2025, è stato considerato il tendenziale al 30/09/2025) si precisa che:

- la base imponibile della RCA si è attestata negli ultimi anni ad un livello medio attorno ai 14,7 mln, pur con una variabilità a volte molto significativa (nel 2022, ad esempio, il gettito è stato pari a circa 12,9 mln mentre nel 2024 è stato di 15,4 mln);
- l'IPT, dopo la brusca frenata nel 2022 dovuta probabilmente alle tensioni sui prezzi dell'energia (aggravate dal conflitto in Ucraina scoppiato nello stesso anno), è ritornata gradualmente a livelli non troppo lontani da quelli raggiunti prima della pandemia da Covid-19;
- le nuove modalità di incasso del TEFA (direttamente da Agenzia Entrate, per le riscossioni tramite F24 a partire dal mese di giugno 2020, e direttamente da pagoPa per i pagamenti di tipo multibeneficiario), rendendo meno omogenei i dati del periodo 2016-2019 con quelli del periodo 2020-2024, hanno reso meno affidabili le previsioni basate sui dati medi di un trend storico di medio-lungo periodo (maggiore di 5 anni). In base ai dati degli ultimi anni, tuttavia, si può stimare prudenzialmente in circa 3.050.000,00 mln il gettito atteso medio nel prossimo triennio.

Le previsioni del 2026 – 2028 riportate nella tabella sopra riportata, sono state tarate prendendo come riferimento il valore medio tra l'andamento medio del gettito del periodo 2019-2024 e il valore tendenziale 2025.

Si ricorda che nel 2024 (così come nel 2020, 2021, 2022 e 2023, a seguito della pandemia da COVID-19) il Governo ha adottato alcune misure a compensazione delle minori entrate attese per IPT / RCA nel 2024 (contributo pari a 164.630,12 euro, contabilizzati sul titolo 2 dell'entrata, a titolo di trasferimenti correnti).

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

	Accertato 2024	Previsioni definitive 2025 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 10101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche centrali	22.022.120,21	23.470.691,52	22.692.269,61	23.165.301,25	23.165.219,25
Tipologia 10102: Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	10.099.323,86	11.596.133,06	12.067.715,66	9.576.320,04	8.144.483,07
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	137.006,00	172.566,00	172.556,00	172.556,00	172.556,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	51.000,00	627.200,86	57.900,00	76.300,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	109.474,83	83.775,64	1.840.853,82	0,00	0,00

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Dal 2018 vengono modificate le modalità con le quali sono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che, per effetto del Decreto-legge n. 66/2014 e della Legge n. 190/2014, le Province devono riversare allo Stato. L'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia pari a 317 milioni, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della Legge 208/2015 e all'articolo 20, comma 1 del Decreto-legge n. 50/2017, venga versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014.

In considerazione di quanto descritto, ciascuna Provincia, fino al 2021, ha iscritto solo in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014, senza iscrivere in entrata le somme relative ai contributi attribuiti, come meglio dettagliato nella precedente tabella A.

A decorrere dal 2022, invece, in base alla circolare Ministero Interno (Direzione Centrale per la Finanza Locale) n. 70 del 21/06/2022, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione (in precedenza esposti al netto per espressa prescrizione normativa), sono stati iscritti a bilancio (in entrata) anche gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente così come in spesa viene iscritto l'intero importo del concorso alla finanza pubblica, parte compensato dall'entrata e parte a carico del bilancio, come esposto in precedente tabella.

È stato inoltre previsto nel triennio 2026/2028 il contributo ex art. 1, comma 889, della legge di bilancio 30.12.2018, n. 145, attribuito all'ente per euro 3.895.645,87.

I trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega o mediante convenzioni specifiche.

Titolo 3 – Entrate Extratributarie

	Accertato 2024	Previsioni definitive 2025 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.631.954,42	3.475.762,43	3.515.595,67	3.516.595,67	3.526.865,09
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.277.494,81	2.838.950,00	1.522.250,00	1.494.000,00	1.493.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	12.832,11	7.810,75	400,00	400,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.138.155,00	1.138.155,00	1.100.000,00	1.100.000,00	597.242,19
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	898.019,08	1.492.091,51	1.282.201,29	1.272.149,16	879.279,98

A seguito della ripresa delle attività economiche dopo la pandemia da Covid 19, lo stanziamento del dividendo ordinario di A22 SpA è stato previsto nel 2026 e 2027 ai livelli del 2025. Va comunque monitorata nel corso dei prossimi esercizi la situazione collegata alla proroga/rinnovo della concessione.

Il Servizio Patrimonio e il Servizio opere del sistema aeroportuale e navigazione hanno comunicato l'elenco delle locazioni attive e dei canoni attivi di concessione per il 2026, nonché le previsioni per le concessioni portuali temporanee:

- Fitti attivi euro 374.000,00

- Canoni di concessioni attivi nelle scuole e presso i locali della Provincia euro 15.088,56

- Canoni di concessione per le aree del Porto di Valdaro 589.698,92 (comprensivi dei canoni temporanei, stimati in euro 40.000,00, nonché del recupero spese di gestione dei servizi portuali in base agli accertamenti 2025 e all'attività presso il porto di Valdaro).

Ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, avente ad oggetto il riordino della disciplina dei tributi locali, e per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 816 a 836, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Legge di bilancio 2020", è stata fatta l'istituzione, a decorrere dal 2021, del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e del corrispettivo per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP).

Il regolamento istitutivo del CUP è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 15/02/2021.

Le tariffe sono state approvate con Decreto Presidenziale n. 18 del 15/02/2021 rettificato con Decreto Presidenziale n. 40 del 23/03/2021 e con Decreto Presidenziale n. 127 del 23/10/2024.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

	Accertato 2024	Previsioni definitive 2025 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	26.407.437,19	102.871.661,90	13.026.168,57	11.797.443,31	8.441.865,63
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	795.093,76	1.445.093,76	704.370,52	704.370,52	659.276,76
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	128.253,49	146.926,85	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti dallo Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, alienazioni di immobili e alienazioni partecipazioni societarie. Le previsioni per alienazioni saranno aggiornate in corso d'esercizio in base all'effettivo concretizzarsi delle vendite.

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

	Accertato 2024	Previsioni definitive 2025 (aggiornate alla 3^ variazione)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	6.490.000,00

Titolo 6- Accensioni di prestiti
L'Amministrazione prevede il ricorso all'indebitamento con la contrazione di un mutuo ordinario ventennale con Cassa Depositi e Prestiti di euro 6.490.000,00 per il cofinanziamento della realizzazione della cd Pope 4, con ammortamento da definirsi in base al cronoprogramma dei lavori in quanto l'opera è complessa e l'avvio va coordinato con la realizzazione della cd Pope 3.

Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
Con decreto presidenziale sarà autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2026 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione nel limite dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (come previsto dall'art. 222 del TUEL).

2.1.3 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono in linea con le previsioni assestate 2025 e sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, prestiti obbligazionari, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, necessariamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Macroaggregati	Previsioni definitive 2025 (aggiornate alla 3^ variazione)	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	**Previsione 2028**
101 redditi da lavoro dipendente	16.458.760,26	15.581.974,07	15.551.774,52	15.549.774,52
102 imposte e tasse a carico ente	1.357.144,14	1.293.238,57	1.298.740,03	1.280.740,03
103 acquisto beni e servizi	20.246.046,42	15.072.376,48	14.829.928,47	14.197.748,47
104 trasferimenti correnti	36.999.840,66	36.835.788,09	32.846.570,61	31.335.988,50
105 trasferimenti e tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	429.500,00	566.500,00	518.200,00	463.100,00

108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
110 altre spese correnti	3.096.263,87	2.821.683,17	3.689.726,82	3.684.979,06
TOTALE	**78.621.555,35**	**72.205.560,38**	**68.768.940,45**	**66.546.330,58**

Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge. n. 145/2018, la sospensione degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", è cessata a decorrere dall'anno 2019. Pertanto, l'ultima annualità per cui tale sospensione ha avuto effetto è stata il 2018.

Anno	**Anno 2024**	**Anno 2025 (assestato alla 3^ variazione)**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Anno 2028**
Oneri finanziari	490.809,57	429.500,00	566.500,00	518.200,00	463.100,00
Quota capitale	2.338.634,84	2.293.000,00	2.383.400,00	1.976.900,00	1.811.300,00
Totale	**2.829.444,41**	**2.722.500,00**	**2.949.900,00**	**2.495.100,00**	**2.274.400,00**

NB: Nella tabella non vi sono rimborsi anticipati, ad estinzione totale o parziale di mutui / prestiti obbligazionari.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

- dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;

- dall'art. 1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;
- dall'art. 1, comma 845 e 846, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dall'art. 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2019, introdotto con D. lgs. n. 162/2019 c.d milleproroghe all'art. 17, che ha stabilito che le province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;
- dal D.M. 11 gennaio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/2/2022, in cui sono

stati individuati i valori soglia ai fini della determinazione della capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane;

- dal combinato disposto dell'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 e dell'articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022, che consente a partire dall'anno 2022 alle Province di assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori.

La previsione per gli anni 2026-2028 è inferiore alla spesa di personale media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.299.801,20.

Tali previsioni di spesa - predisposte dal Servizio personale dell'ente - sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	MEDIA 2011/2013	**2026**	**2027**	**2028**
SPESE MACROAGGREGATO 101	14.818.340,22	15.561.974,07	15.551.774,52	15.549.774,52
SPESE MACROAGGREGATO 103	383.792,50	68.780	68.780	68.780
SPESE MACROAGGREGATO 102	954.924,29	990.738,57	996.240,03	996.240,03
TOTALE SPESE DI PERSONALE	**16.157.057,01**	**16.621.492,64**	**16.616.794,55**	**16.614.794,55**
COMPONENTI ESCLUSE		1.298.222,59	1.140.482,23	1.106.338,71
COMPONENTI ESCLUSE NOTE (*)		5.290.528,66	5.375.925,73	5.375.925,73
TOT. COMP ESCLUSE		**6.588.751,25**	**6.516.407,96**	**6.482.264,44**
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE SPESA	**15.299.801,20**	**10.032.741,39**	**10.100.386,59**	**10.132.530,11**

* nelle componenti "escluse" ai sensi dall'1, comma 557, della Legge 296/2006 è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018. Tali spese infatti vengono rimborsate da Regione Lombardia (Vedasi anche Corte dei Conti Lombardia n. 281/218).

2.1.4 L'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il Legislatore tende, avendo previsto il rispetto di questo principio norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e dell'art. 119; inoltre, nel tempo ha introdotto misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tra queste si segnala l'art. 1 comma 420 lett. a) il quale, testualmente, così recita: "*a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza*".

La riforma costituzionale ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio del bilancio; la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione di tale principio, ha stabilito che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale, al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibri complessivo a livello regionale; la disciplina di questo meccanismo di indebitamente è rinvenibile nel D.P.C.M. 21/02/2017, n. 21.

Lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, negli ultimi anni è stato più volte modificato in merito al limite massimo di indebitamento consentito, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali; l'attuale art. 204 del Tuel sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Si precisa inoltre che l'Ente:
- dal 2012, ha contratto un solo nuovo debito nel 2024 (mutuo con CdP per un importo di 5 mln di euro), destinato alla manutenzione straordinaria delle Strade Provinciali.;
- non ha mai sottoscritto contratti "derivati".

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile (costituita esclusivamente da prestiti obbligazionari) ha avuto la seguente evoluzione (dati arrotondati):

- 2011: 790.000,00 euro
- 2012: 683.000,00 euro
- 2013: 240.000,00 euro
- 2014: 230.000,00 euro
- 2015: 130.000,00 euro
- 2016: 44.000,00 euro
- 2017: 4.000,00 euro
- 2018: 0,00 euro
- 2019: 1.200,00 euro
- 2020: 0,00 euro
- 2021: 0,00 euro
- 2022: 15.000,00 euro
- 2023: 218.000,00 euro
- 2024: 233.000,00 euro
- 2025: 139.000,00 euro

Si precisa che, con decorrenza 01/01/2020, è stato convertito a tasso fisso il 68% circa del debito residuo per prestiti obbligazionari (circa 18,5 mln su un totale di circa 27 mln).

La discesa generalizzata dei tassi d'interesse (dopo la crescita degli anni 2021-2022-2023), iniziata nel dicembre 2023, è proseguita in modo graduale sia nel 2024 sia nella prima parte del 2025, portando l'Euribor 6 mesi, a fine settembre 2025, a un livello attorno al 2,1%. In conseguenza di tale andamento di mercato, la spesa per interessi sulla parte del debito provinciale a tasso variabile, nel 2026 sarà complessivamente pari a circa 152.000,00 euro (su un totale di oneri finanziari stimati pari a circa 566.500,00 euro)

I prestiti obbligazionari (BOP) a tasso variabile (indice Euribor 6M), alle attuali condizioni di mercato, espongono la Provincia a un rischio di tasso d'interesse, che tuttavia si può considerare residuale rispetto al portafoglio complessivo. Infatti, i BOP a tasso variabile rappresentano una parte minoritaria del debito in essere (circa il 19,37% del debito totale).

Sulla base delle attuali aspettative di mercato, che prevedono un assestamento dell'euribor a 6 mesi attorno al 2% fino a dicembre 2026, le stime per il triennio 2026-2028 sono state effettuate ipotizzando prudenzialmente un tasso euribor a 6 mesi superiore dello 0,5% rispetto ai valori indicati dalla curva forward (elaborata a settembre 2025). In base a tale criterio, i tassi di fixing dell'euribor a 6 mesi, stimati per effettuare le previsioni di bilancio, sono i seguenti:

2,45% a dicembre 2025;
2,45% a giugno 2026;
2,55% a dicembre 2026;
2,65% a giugno 2027;
2,65% a dicembre 2027;
2,65% a giugno 2028.

Sulla base di tali stime, gli interessi passivi sulla parte variabile del debito in essere (5.133.538,62 euro al 01/01/2026) vengono previsti pari a euro 152.000,00 nel 2026, euro 150.000,00 nel 2027, ed euro 150.000,00 nel 2028.

Pur in presenza di aspettative di stabilizzazione del livello dei tassi d'interesse, l'esposizione residua al rischio di tasso sui BOP a tasso variabile verrà costantemente monitorata, al fine di aggiornare eventualmente gli stanziamenti di bilancio relativi alla spesa per interessi e/o per valutare eventuali opportunità di conversione a tasso fisso.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi (compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate) sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi*	490.810,00	429.500,00	566.500,00	518.200,00	463.100,00
Fideiussioni	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76
entrate correnti**	66.661.824,83	73.209.625,53	75.313.944,86	75.313.944,86	75.313.944,86
% su entrate correnti	0,81%	0,65%	0,81%	0,75%	0,68%
Limite art.204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Note:

*interessi passivi: per 2024, dato da rendiconto 2024; per 2025, dati assestati 2025-2027 (anno 2025); per 2026-2028 bilancio in approvazione

** entrate correnti: per 2024, dato da rendiconto 2022; per 2025, dato da rendiconto 2023; per 2026-2028, dato da rendiconto 2024.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, per gli anni 2026, 2027 e 2028, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio contabilità dei mutui/prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto**.**

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

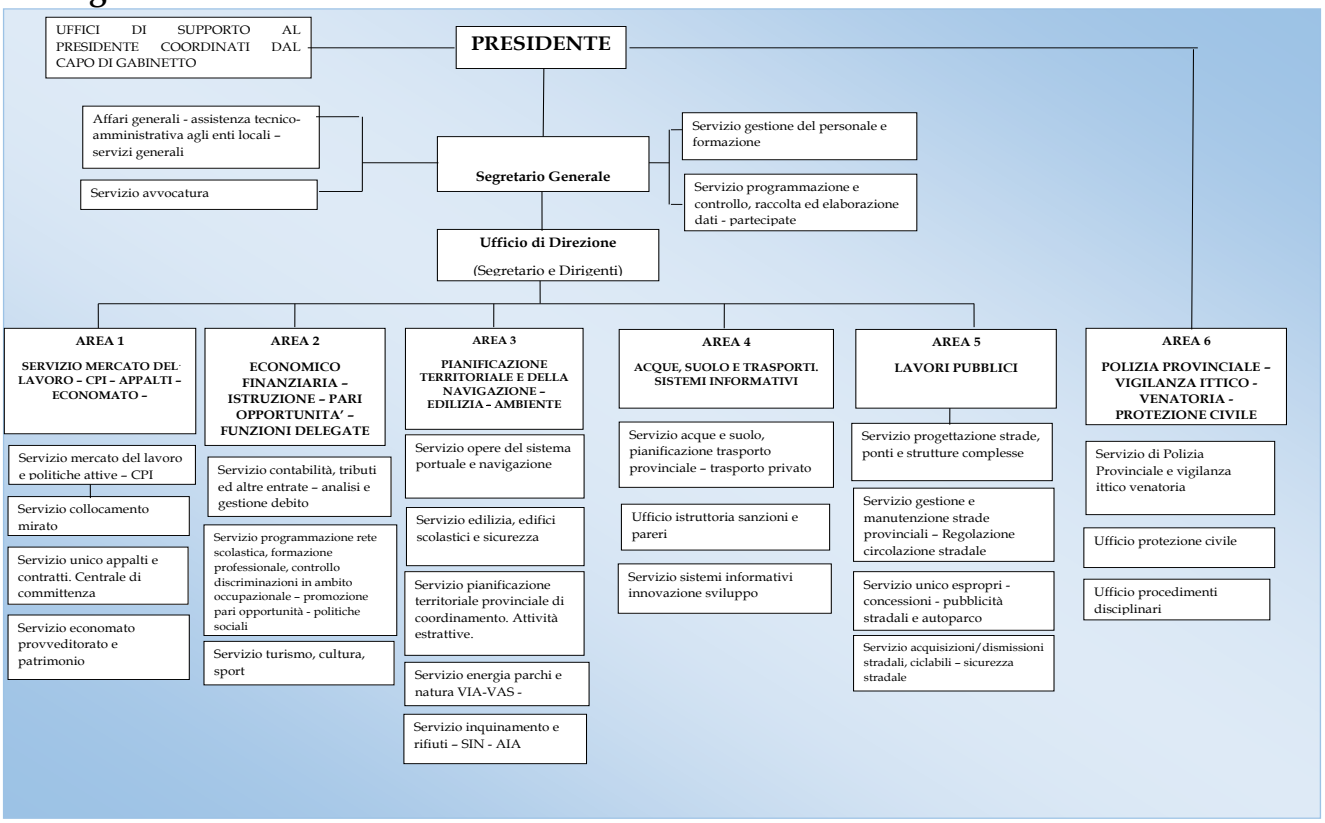
Anno	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Residuo debito (+)	25.830.702,95	28.492.068,11	26.199.068,11	23.815.668,11	21.838.768,11
Prestiti rimborsati (-)	2.338.634,84	2.293.000,00	2.383.400,00	1.976.900,00	1.811.300,00
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0	0	0
Totale fine anno mutui/bop in essere	23.492.068,11	26.199.068,11	23.815.668,11	21.838.768,11	20.027.468,11
Nuovi prestiti previsti (+)	5.000.000,00	0	0	0	6.490.000,00
TOTALE con nuovi mutui	**28.492.068,11**	**26.199.068,11**	**23.815.668,11**	**21.838.768,11**	**26.517.468,11**

2.1.5 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente nell'ultimo quinquennio

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2020/2024 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previsti dal Dlgs 118/2011 che ha approvato i nuovi schemi di bilancio di previsione e rendiconto della gestione.

ENTRATE	2020	2021	***2022***	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato	18.685.276,03	18.511.838,08	36.606.899,57	36.205.558,69	37.953.439,16
ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1-2-3)	54.677.467,32	48.632.083,14	66.661.824,83	73.209.625,53	75.313.944,86
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	17.277.728,47	28.596.240,62	20.807.625,54	20.400.449,98	27.330.784,44
TITOLO 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	2.080.370,00	1.252.568,40	0,00	0,00	5.000.000,00
TITOLO 6 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
TOTALE ENTRATE	**74.035.565,79**	**78.480.892,16**	**87.469.450,37**	**93.610.075,51**	**112.644.729,30**
SPESE	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
TITOLO 1 - Spese correnti	*39.496.053,47*	*42.471.580,48*	*59.891.855,70*	*68.183.454,06*	*65.333.553,02*
fondo pluriennale vincolato	*2.699.560,97*	*1.524.875,74*	*2.538.793,04*	*3.439.703,66*	*4.349.455,20*
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	*21.355.831,01*	*23.716.201,28*	*21.734.413,89*	*23.399.457,69*	*25.358.142,82*
fondo pluriennale vincolato	*15.812.277,11*	*35.082.023,83*	*33.666.765,65*	*34.513.735,50*	*48.798.932,81*
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*5.000.000,00*
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	*4.949.474,84*	*3.900.592,71*	*2.244.303,75*	*2.287.174,93*	*2.338.634,84*
TOTALE SPESE	**65.801.359,32**	**106.695.274,04**	**120.076.132,03**	**131.823.525,84**	**151.178.718,69**
PARTITE DI GIRO	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
TITOLO 9 - Entrate da servizi per conto di terzi	*7.567.317,19*	*8.069.579,34*	*9.092.735,50*	*8.467.424,18*	*8.545.314,25*
TITOLO 7 - Spese per servizi per conto di terzi	*7.567.317,19*	*8.069.579,34*	*9.092.735,50*	*8.467.424,18*	*8.545.314,25*

2.2 Organizzazione e risorse umane



La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali e sia all' applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti introdotti sono venuti meno o quanto meno ridimensionati alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione o gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa.

I divieti legislativi per le province in materia di assunzioni di personale, introdotti per le province dalla "Spending Review" (luglio 2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) vietando oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l' attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito fino al 2017 di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale.

Con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili.

Con la modifica dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e l'inserimento del comma 1-bis, è stato modificato il sistema di calcolo delle capacità assunzionali per le Province, prevedendo il superamento del criterio del turn-over (capacità assunzionale determinata esclusivamente sulla base delle risorse finanziarie che si liberano a causa delle cessazioni di personale) e introducendo il criterio della cd. sostenibilità finanziaria della spesa di personale (capacità assunzionale determinata in base al rapporto tra spesa di personale e media entrate correnti dell'ultimo triennio) che, a differenza del sistema previgente in materia di turn-over, non porta alla definizione di un budget assunzionale, che può essere speso nell'esercizio di riferimento, ma all'individuazione di un limite complessivo di spesa.

Ad oggi sono pertanto consentite, nei limiti di spesa di personale vigente e nel rispetto di tutte le altre disposizioni normative in materia, di cui si dà conto nell'allegato Piano dei fabbisogni di personale, aggiornato al decreto ministeriale 11/1/2022 di individuazione del valore soglia per le assunzioni nelle Province:

- ✓ assunzioni di personale a tempo indeterminato sulle funzioni fondamentali: da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici;
- ✓ assunzioni per l'esercizio delle funzioni delegate da Regione Lombardia (porto, protezione civile, cultura e turismo, sport, pol. sociali, agenti ittico venatori), nei limiti del fabbisogno regionale quantificato all'interno di accordi bilaterali triennali con le province del territorio.
- ✓ assunzioni di personale per la funzione delegata da Regione Lombardia in materia di mercato del lavoro, nell'ambito del piano di rafforzamento dei centri per l'impiego previsto dalle leggi di bilancio, in forza di apposite convenzioni con R.L. per far fronte al reddito di cittadinanza;
- ✓ instaurazione di rapporti di lavoro flessibile nel limite del 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 1, comma 562, della legge di bilancio 2022), anche ai sensi degli articoli 90 e 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

2.2.1 Situazione del personale

Il personale della Provincia di Mantova ha subito, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali previsto dalla Legge n. 56/2014 e dalla conseguente Legge n. 190/2014, una drastica riduzione numerica, che di seguito viene rappresentata:

	Personale in servizio al 08/04/2014	**Personale in servizio al 01/01/2026** (funzioni delegate da R.L. e piano potenziamento CPI)	**Differenza unità**
Dipendenti	368	**303**	-65
Dirigenti	8	6 (compresi n. 3 td)	- 2
Totale	**376**	**309**	**-67**

La riduzione del personale, in forza del processo di ricollocazione previsto dagli art. 1, commi 421 e seg. della Legge n. 190/2014, è stata determinata da prepensionamenti del personale avvenuti nel biennio 2015-2016, da processi di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.Lgs.n. 165/2001 di dipendenti, dal trasferimento parziale di alcune funzioni a Regione Lombardia (agricoltura, disabilità).

L'art. 1, commi 85 e seguenti, della Legge n. 56/2014 ha individuato le seguenti funzioni fondamentali per le Province:

a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
e) gestione dell'edilizia scolastica;
f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può, altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Ad oggi, la situazione del personale in servizio sulle funzioni fondamentali di cui alla Legge n.56/2014 è la seguente:

Dotazione organica Funzioni fondamentali

Si rappresenta di seguito il personale in servizio sulle funzioni fondamentali all'01/01/2026 (diviso per area organizzativa:

Profilo professionale	**Inquadramento**	**In servizio 01/01/2026**
Dirigente	DIR	1
Funzionario amministrativo	FUN	7
Funzionario tecnico	FUN	1

Istruttore amministrativo	IST	2
Istruttore tecnico	IST	1
Operatore esperto amministrativo	OPE	1
Autista	OPE	1
AREA 1 – MERCATO DEL LAVORO - ECONOMATO - APPALTI		**14**
Dirigente	DIR	1
Funzionario amministrativo	FUN	2
Funzionario contabile	FUN	6
Istruttore amministrativo	IST	1
Istruttore contabile	IST	1
AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA FUNZIONI DELEGATE DA R.L.		**11**
Dirigente t.d.	DIR	1
Funzionario tecnico	FUN	18
Funzionario tecnico ambientale	FUN	15
Funzionario amministrativo	FUN	2
Istruttore ambientale	IST	2
Istruttore amministrativo	IST	4
Istruttore tecnico	IST	4
Operatore esperto amministrativo	OPE	1
Autista	OPE	1
AREA 3 – PIANIFICAZIONE PORTO EDILIZIA AMBIENTE		**48**
Dirigente	DIR	1
Funzionario amministrativo ambientale	FUN	1
Funzionario tecnico ambientale	FUN	13
Funzionario amministrativo	FUN	2
Funzionario tecnico	FUN	5
Istruttore amministrativo	IST	2
Istruttore tecnico	IST	1
Istruttore ambientale	IST	2
Istruttore tecnico informatico	IST	1
Operatore amministrativo esperto	OPE	1
AREA 4 - ACQUE, SUOLO E TRASPORTI. SISTEMI INFORMATIVI		**29**
Dirigente t.d.	DIR	1
Funzionario tecnico	FUN	14
Funzionario amministrativo	FUN	4
Istruttore amministrativo	IST	2

Istruttore tecnico	IST	13
Operatore tecnico esperto	OPE	17
AREA 5 - LAVORI PUBBLICI		**51**
Funzionario amministrativo	FUN	14
Funzionario tecnico	FUN	1
Avvocato	FUN	2
Funzionario addetto stampa	FUN	1
Funzionario contabile	FUN	2
Istruttore amministrativo	IST	9
Operatore amministrativo esperto	OPE	2
Autista	OPE	1
SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI DI STAFF		**32**
Dir.t.d.	DIR	1
Funzionario di Vigilanza	FUN	2
Istruttore tecnico	IST	1
Agente polizia	IST	1
AREA 6 POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE		**5**
Totale Dipendenti in servizio al 01/01/2026		**190**

FUNZIONI MERCATO DEL LAVORO (Personale storico)

Profilo professionale	**Inquadramento**	**In servizio al 01/01/2026**
Funzionario amministrativo	FUN	15
Istruttore amministrativo	IST	7
Operatore amministrativo esperto	OPE	1
TOTALE		**23**

FUNZIONI MERCATO DEL LAVORO (Piano di Potenziamento CPI)

Profilo professionale	**Inquadramento**	**In servizio al 01/01/2026**
Funzionario specialista informatico statistico	FUN	0
Funzionario specialista mercato e servizi del lavoro	FUN	21
Istruttore tecnico informatico	IST	5

Istruttore mercato del lavoro	IST	42
TOTALE		**68**

DOTAZIONE ORGANICA FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Funzione	**Fabbisogno regionale accordo 2022-2023**	**In servizio al 01/01/2026**
Protezione Civile	5	5
Cultura	4	3
Turismo	7	6
Politiche Sociali e RUNTS	3	3
Porto	2	2
Vigilanza Ittico Venatoria	10	9
TOTALE	**31**	**28**

Si rappresenta di seguito l'evoluzione del personale dipendente e della relativa spesa.

	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 1/1/26***
Dipendenti ruolo 31/12 (compress CPI)	222	221	222	220	249	290	299	306	309
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 L. 296/06)	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20	15.299.801,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 L. 296/06 escluse	8.847.287,78	7.583.146,96	7.078.408,41	7.518.023,33	7.959.469,09	8.026.324,59	8.189.393,93	9.237.644,92	10.032.74,39

le funzioni delegate da R.L. e componenti escluse									
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale (calcolata come sopra) sulle spese correnti	19%	16%	19%	18%	17%	12%	13%	13%	14%

(*) da aggiornare a consuntivo

Assunzioni e cessazioni – Funzioni fondamentali

	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Assunzioni di personale tempo indeterminato	7	24	17	11	6	11	15	16	9
Assunzioni di personale tempo determinato	2	0	1	1	5	2	2	2	0
Cessazioni di personale tempo indeterminato	21	14	16	10	9	10	7	10	6

Pensionamenti – Funzioni fondamentali

	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**Prev.2025**	**Prev.2026**
Pensionamenti	14	11	8	6	7	7	4	7	6

Assunzioni e cessazioni – Funzioni delegate e lavoro

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Prev 2025	Prev 2026
Assunzioni di personale tempo indeterminato – lavoro (rafforzamento CPI)	0	0	1	27	39	31	16	16	sostituzione dei dimissionari
Cessazioni di personale tempo indeterminato - lavoro	4	0	0	4	0	11	1	6	0
Assunzioni di personale tempo indeterminato - delegate	0	0	3	5	3	9	4	1	0
Cessazioni di personale tempo indeterminato – delegate	0	2	2	5	2	0	0	2	0

2.3 La disponibilità e la gestione del patrimonio

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme e Prefettura, nonché dal consistente demanio stradale costituito da 1065 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 225 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il d. lgs 112/98 e con la L.R. 1/2000. Si precisa che in data 28/04/2021 è stato sottoscritto il verbale di riconsegna di alcune strade statali per circa 75 km ai sensi del DPCM del 21 novembre 2019, pubblicato sulla GURI n. 22 in data 28/01/2020. In particolare, per quanto concerne la Provincia di Mantova ha trasferito ad ANAS S.p.A. i tratti della ex SS 10 "Padana Inferiore", della ex SS 343 "Asolana" e della ex SS 358 "Di Castelnuovo", correnti nel territorio della Provincia di Mantova.

La Provincia di Mantova ha acquistato il 31/01/2022 due lotti di terreno rispettivamente di mq. 49.798 e di mq 5.948 destinati alla realizzazione del campus scolastico in Borgo Chiesanuova, in continuità con gli Istituti Itis Fermi e IPSIA Vinci.

Demanio Artistico Provinciale

- Palazzo "di Bagno" in Mantova - Sede uffici provinciali e sede Prefettura
- Edificio 40 Ore in Mantova - Sede uffici provinciali

- Casa del Mantegna in Mantova – Spazio espositivo
- Palazzo del Plenipotenziario in Mantova –uffici in concessione
- Edificio Via Chiassi in Mantova – sede Comando Provinciale CC.
- Complesso ex Caserma Palestro – sede Conservatorio di Musica e magazzini provinciali
- Villa Strozzi in Palidano di Gonzaga - edificio scolastico
- Palazzo Lanzoni in Mantova – edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Tasso in Mantova - edifici scolastici
- Edificio Via Guerrieri Gonzaga in Mantova – edificio scolastico
- Ex Conventino in Suzzara - edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in Mantova

- Palazzo della Cervetta in Mantova – sede uffici provinciali
- Palazzo Via Don Maraglio in Mantova –uffici in locazione attiva
- Edificio V.le delle Rimembranze in Mantova - Archivio Storico Provinciale
- Edificio Via Gandolfo in Mantova – Sede "FOR.MA"
- Corte Bigattera – edifici scolastici ed in parte in uso a FORMA
- Edificio Via Tione in Mantova - edificio scolastico
- Complesso immobiliare Via Circonvallazione Sud – edifici scolastici
- Edificio Via Amadei in Mantova – edificio scolastico

Patrimonio indisponibile in provincia

- Edificio Via Roma in Guidizzolo – edificio scolastico
- Edificio Via San Felice in Viadana – edificio scolastico
- Edificio P.tta Orefici in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Vanoni in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Roma in Viadana – edificio scolastico
- Edificio Via Verona in Ostiglia – edificio scolastico
- Edificio Via Mantova in Suzzara – edificio scolastico
- Edificio Via F.lli Lodrini in Castiglione d/Stiviere – edificio scolastico
- Edificio Via Mantegna in Castiglione d/Stiviere – Sede "FOR.MA"
- Ponte in barche "Torre d'Oglio"

Patrimonio disponibile in Mantova

- Edificio Via Cocastelli in Mantova – Sede Provveditorato agli Studi
- N. 2 Palchi Teatro Sociale in Mantova

Patrimonio disponibile in provincia

- Casa Cantoniera in loc. Sailetto di Suzzara – sede Magazzino stradale
- Edificio V.le Rinascita in Sermide – sede caserma CC.
- Edificio P.zza S. d'Acquisto in Revere – sede caserma CC.
- Edificio Via Barsizza in Castiglione d/Stiviere – ex caserma CC.

La Provincia ha inoltre in gestione:

- ex L.23/1996, edifici scolastici sede di Istituti di istruzione superiore sia in Mantova, sia in Comuni della provincia (Ostiglia, Poggio Rusco, Asola)
- ex L.R. 30/2006 il porto fluviale di Valdaro in Mantova (all'interno dell'area portuale la Provincia è proprietaria superficiaria di un capannone)
- ex L 56/1987 edifici sede dei Centri per l'impiego di Suzzara, Viadana, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia.

Beni mobili e mobili registrati di proprietà dell'ente

Il Patrimonio mobiliare (beni mobili e mobili registrati) di proprietà della Provincia consta di arredi e attrezzature funzionali alle attività istituzionali proprie della Provincia.

La Provincia è proprietaria di un parco automezzi che consta di:

- n.57 autovetture
- n.26 autocarri
- n.2 ciclomotori
- n.5 rimorchi
- n.2 macchine operatrici
- n.5 macchine operatrici a traino
- n.11 macchine agricole
- n. 33 imbarcazioni.

La Provincia è inoltre proprietaria di una significativa collezione di opere artistiche (quadri, incisioni, sculture, ecc.) interamente catalogata.

I beni del patrimonio immobiliare disponibile sono stati valorizzati come di seguito:

		IMMOBILE VALORIZZATO	UBICAZIONE	OGGETTO	UTILIZZATORE	DECORRENZA	SCADENZA
CASERME - MINISTERO INTERNI	1	CASERMA CARABINIERI DI REVERE	Revere Via Alighieri	LOCATO - SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	16/03/2007	15/03/2013
	2	CASERMA CARABINIERI DI SERMIDE	Sermide V.le Rinascita n.6	LOCATO - SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	in attesa firma nuovo contratto	
	3	CASERMA SAN MAURIZIO - CARABINIERI DI MANTOVA	Mantova Via Chiassi n. 29	LOCATO - SEDE CASERMA CARABINIERI	MINISTERO DELL'INTERNO	01/04/2009	31/03/2015

	4	PALAZZO DI BAGNO	Mantova Via P. Amedeo nn.30-32	CONCESSIONATA PORZIONE IMMOBILE. - SEDE UFFICI U.T.G.	MINISTERO DELL'INTERNO	26/04/2011	25/04/2017
	5	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	QUESTURA	CONCESSIONATO 1 LOCALE + SERVIZI	MINISTERO DELL'INTERNO - QUESTURA	29/11/2019	28/11/2022
PARTECIPATE - SOC. IN HOUSE - PROGETTI	6	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONATI 4 LOCALI - SEDE SOCIETA' AGIRE	A.G.I.R.E. S.R.L.	01/01/2022	31/12/2027
	7	IMMOBILE IN VIA GANDOLFO 13 MANTOVA PARTE AZIENDA AGRICOLA BIGATTERA	Via Gandolfo 13 Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale
	8	PLESSO IN CASTIGLIONE D/S	Via Mantegna, 48 CASTIGLIONE D/S	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale
	9	IS. STROZZI DI PALIDANO - BIGATTERA - PORZIONE DI FABBRICATO - SERRA E TERRENI AGRICOLI	Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra la Provincia di Mantova e l'azienda speciale FOR.MA per l'assegnazione delle risorse materiali necessarie al suo funzionamento	FOR.MA Formazione Mantova	12/07/2007	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale
	10	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	CONCESSIONE GRATUITA DI TRE LOCALI PER MQ 78 AL'AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AZIENDA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL	18/09/2021	Come da contratto di servizio
	11	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	CONCESSIONE 8 LOCALI	ATO - AUTORITÀ DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI MANTOVA	01/01/2024	Come da contratto di servizio

	12	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONATO 1 LOCALE	COLLEGAMENTO PROVINCIALE PER IL VOLONTARIATO	12/01/2007	
	13	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARIO	Mantova P.zza Sordello n..43	CONCESSIONATI 4 LOCALI - SEDE CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ PROGETTO SPRAR	01/01/2025	31/12/2028
	14	Condominio "Cocastelli"	Via Cocastelli MANTOVA	Concessione di uno spazio per l'attività istituzionale di protezione civile	ODV COORDINAMENTO VOLONTARIATO MANTOVA PROTEZIONE CIVILE	06/02/2023	31/12/2027
BAR INTERNI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI	15	ISTITUTO SCOLASTICO "FALCONE"	Asola Via Pignole	CONCESSONE LOCALI AD USO BAR INTERNO ITC/LICEO - ASOLA	ZANZIBAR	01/09/2024	31/08/2029
	16	ISTITUTO SCOLASTICO "FERMI"	Mantova Via Circonvallazione Sud	CONCESSIONE LOCALI AD USO BAR INTERNO "I.T.I.S. FERMI" - MANTOVA	IGEA GROUP	01/08/2025	31/08/2031
LOCAZIONI	17	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE ISPETTORATO DEL LAVORO DI MANTOVA	MINISTERO DEL LAVORO	01/12/2023	30/11/2029
	18	EX CASERMA PALESTRO	Mantova Via Conciliazione, 37	CONCESSIONE ALL'UNIONE DEI CIECHI DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO EX CASERMA PALESTRO	Unione Ciechi	01/04/2020	31/03/2026
	19	EX PALAZZO TELECON SEDE SECONDARIA PROVINCIA DI MANTOVA	Mantova Via Don Maraglio, 4	LOCAZIONE LOCALI SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETÀ	14/09/2020	13/09/2026
CPIA	20	IS. MANTEGNA	Mantova Piazza Polveriera, 4	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico (ITET) A. Mantegna e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 9 aule e locali accessori presso	Comune di Mantova - CPIA	01/09/2024	31/08/2027

				l'edificio scolastico di piazza Polveriera 4 a Mantova. - IN ATTESA RIORGANIZZAZIONE PER FINE LAVORI AL PLESSO DI VIA TIONE			
	21	IS GREGGIATI	Via Roma OSTIGLIA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Ostiglia, Istituto Superiore "Greggiati" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 3 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Roma in Ostiglia".	Comune di Ostiglia - CPIA	01/09/2023	31/08/2026
	22	IS FALCONE	Via Pignole ASOLA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di ASOLA Istituto Superiore "Falcone" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. 2 aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Pignole in Asola	Comune di Asola - CPIA	01/09/2024	31/08/2027
	23	IS. MANZONI	Via Mantova SUZZARA	Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Provincia di Mantova, Comune di Suzzara, Istituto Superiore "Manzoni" e Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova per l'uso di n. aule e locali accessori presso l'edificio scolastico di Via Mantova".	Comune di Suzzara - CPIA	01/09/2023	31/08/2026
COLLABORAZIONI CON I COMUNI	24	ISTITUTO SCOLASTICO "SAN FELICE" - PLESSINO DI PIAZZETTA OREFICE	Viadana P.zza Orefice	CONCESSIONE DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO AL COMUNE PER LA SCUOLA MEDIA "PARAZZI"	Comune di Viadana	in corso di ristrutturazione - trasferito presso la sede del Sanfelice	

	25	TERRENO OSTIGLIA	VIA Trabucchi OSTIGLIA	Concessione al Comune del Compo "I Pioppi" ad uso campo sportivo - DA RIDEEFINIRE PER REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA GREGGIATI	Comune di Ostiglia	01/05/2010	30/04/2030
COMODATO AZIENDA AGRICOLA	26	TERRENI CORTE AGRICOLA LA BIGATTERA	Via dei Toscani - Mantova	Comodato gratuito dei terreni presso la Corte Bigattera per il funzionamento dell'Azienda Didattica (Atto + integrazione 2020)	ITAS "A. Strozzi" Palidano	3/11/2005 + 25/02/2020	Per il tempo di attività dell'Azienda Speciale
ITS - ISTITUTI TECNICI SUPERIORI	27	IS. STROZZI DI PALIDANO - BIGATTERA	Via dei Toscani MANTOVA	Convenzione tra Provincia di Mantova, Istituto Superiore Antonio Strozzi e "Fondazione di partecipazione Istituto Tecnico Superiore per l'Agroalimentare Sostenibile Territorio Mantova" per l'utilizzo di n. 2 aule e locali accessori presso il complesso di Corte Bigattera	Istituto Tecnico Superiore (ITS) ad indirizzo agroalimentare sostenibile – Territorio Mantova	01/09/2022	31/08/2025
	28	IS. SAFELICE - VIADANA	Via Roma snc - VIADANA	Convenzione tra Provincia di Mantova, Istituto Superiore Sanfelice e ITS IAccademy Crema, Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy icorso n "Automazione e innovazione per la transizione ecologica" per l'utilizzo di spazi e locali accessori presso il complesso di via Roma	ITS Accademy Crema, Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Via Matilde di Canossa, 21 26013 Crema (CR) - C.F. 91033930198	01/09/2025	31/08/2027

2.4 Soggetti gestionali esterni

2.4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La Provincia provvede alla gestione del servizio idrico integrato mediante l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

2.4.2. Aziende speciali e partecipazioni societarie

Le aziende speciali della Provincia sono l'azienda speciale "Formazione Mantova" (For.ma) e l'"Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

Le società nelle quali la Provincia in sede di *Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche* ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.175/2016 (delibera di Consiglio n. 43 del 9/12/2024) ha deciso di mantenere la partecipazione sono le seguenti:

1. A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 100%);
2. APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
3. Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l. con una quota del 20,50%;
4. Autostrada del Brennero s.p.a. con una partecipazione del 3,19%.

Residuano le seguenti partecipazioni societarie in liquidazione o per le quali sono previste misure di razionalizzazione:

1. S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5% - prevista operazione straordinaria di fusione per incorporazione di SIEM in TEA;
2. Valdaro s.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30% - procedura in corso;
3. Mantova Energia s.r.l. in liquidazione, con una partecipazione del 14% - procedura in corso;
4. Distretto Rurale s.r.l. Società di servizi territoriali in liquidazione, con una quota dell'11,03% – procedura di liquidazione conclusa con cancellazione della società dal Registro Imprese il 30/07/2025.

Le aziende speciali, insieme all'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova e alle società nelle quali il Consiglio provinciale ha deliberato di mantenere la partecipazione rappresentano gli organismi gestionali che maggiormente concorrono a diverso titolo alla realizzazione delle linee d'indirizzo e degli obiettivi dell'ente.

Per questi organismi gestionali, oltre, all'oggetto sociale e alla situazione economico-patrimoniale dell'ultimo quinquennio, si esplicitano le linee d'indirizzo e di controllo che l'ente esprime nell'ambito dell'esercizio della cosiddetta *governance* delle società. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività, a prescindere dal modello gestionale utilizzato, per assicurare una prospettiva strategica comune.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate sono graduati in relazione all'ambito di attività, alla quota di partecipazione dell'ente e alla rilevanza di quest'ultima sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia. Per le aziende speciali e le società in house il presidio è del tutto analogo a quello esercitato sui servizi interni all'ente; per le altre società il monitoraggio e controllo è esercitato nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge, nonché dalle modalità e dalle tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Azienda Speciale For.Ma – Formazione Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

1. *L'Azienda ha per oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:*

   a) *la gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare, l'azienda potrà:*

      - *svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;*
      - *istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;*
      - *favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socioeducative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;*
      - *promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti;*
      - *realizzare azioni afferenti al programma di intervento dei fondi strutturali dell'Unione Europea partecipando alle relative sezioni e gestendo i relativi finanziamenti;*

   b) *la progettazione e la conduzione di attività di assolvimento dell'obbligo formativo, di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, riqualificazione di lavoratori coinvolti da crisi occupazionali, nonché l'attività di formazione continua e permanente in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari e rivolta, in modo particolare, alla formazione e all'integrazione professionale delle fasce deboli;*

2. *l'Azienda può in ogni tempo articolarsi in diverse sezioni organizzative, assumendo la gestione di tutti quei servizi consentiti all'azione delle Aziende speciali, in conformità agli indirizzi espressi dal Consiglio provinciale ai sensi di legge e di Statuto, ferma restando l'unicità dell'Azienda.*
3. *l'Azienda può compiere le operazioni industriali, commerciali, immobiliari e finanziarie, inclusa la prestazione di garanzie e fidejussioni, previste nel Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio provinciale che risultino finalizzate esclusivamente al perseguimento dei propri fini istituzionali di ente strumentale all'azione della Provincia di Mantova.*
4. *l'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo della formazione professionale e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.*
5. *l'azienda potrà partecipare ad associazioni temporanee con enti, istituti e organismi tra quelli individuati nel comma precedente, nel rispetto degli indirizzi posti dal Consiglio provinciale.*

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/24	100.000,00	4.627.405,00	1.687.631,00	15.234,00
Bilancio al 31/12/23	100.000,00	4.026.871,00	1.672.396,00	9.105,00
Bilancio al 31/12/22	100.000,00	3.974.633,00	1.663.292,00	8.201,00

Bilancio al 31/12/21	100.000,00	4.277.285,00	1.655.091,00	71.372,00
Bilancio al 31/12/20	100.000,00	3.900.214,00	1.583.719,00	173.513,00

Linee d'indirizzo

Il sistema della formazione professionale non può prescindere dal processo di mutamento in essere che scaturisce sia dal sistema stesso sia dal suo essere sistema di raccordo quelli ad esso attigui, quali ad esempio il sistema dell'istruzione, dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro, nonché del welfare in senso lato; le prospettive di azione aziendale nel medio-lungo periodo sono, pertanto, strettamente legate all'assetto futuro che assumerà la formazione professionale, il piano di sviluppo a breve e medio termine sarà orientato:

1) nell'ambito dell'Orientamento e inserimento lavorativo: alla promozione e attivazione di azioni inerenti all'accoglienza, l'informazione, la formazione orientativa, l'accompagnamento e sostegno al lavoro
2) nell'ambito del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione, alla progettazione e attivazione:
   a. di percorsi triennali di qualifica
   b. di percorsi relativi al quarto anno
   c. di percorsi integrati con la Scuola Media Superiore al fine del conseguimento del successo formativo
   d. di percorsi formativi per apprendisti minorenni
3) nell'ambito del sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, alla progettazione e attivazione di attività formative rivolte all'utenza disabile e ai soggetti sottoposti a regime di detenzione
4) nell'ambito Formazione Superiore attività formative finalizzate a formare le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica, diploma o laurea attraverso percorsi di formazione superiore realizzati anche attraverso l'integrazione con i sistemi dell'istruzione, dell'università e del mondo delle imprese
5) nell'ambito della Formazione durante tutto l'arco della vita (continua e permanente), alla progettazione e attivazione:

   - di attività formative per apprendisti maggiorenni con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante e comunque nelle sue nuove articolazioni normative
   - di attività formative scaturenti da domanda individuale per occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi anche per l'acquisizione di una qualifica o specializzazione, nonché interventi formativi programmati e richiesti direttamente dalle imprese o enti pubblici per la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del proprio personale occupato.

<u>Azienda Speciale Ufficio d'Ambito</u>

Oggetto sociale (art. 2 Statuto)

1) *L'"Ufficio di Ambito di Mantova", quale azienda speciale della Provincia di Mantova e suo ente strumentale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 2 della L.R. 12/12/2003 n.26, come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21, partecipa all'esercizio delle seguenti funzioni e attività:*

a) *l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;*
b) *l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;*
c) *la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;*
d) *la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154 comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati;*
e) *l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006.*

2) *L'"Ufficio di Ambito di Mantova", esercita inoltre le seguenti funzioni e attività:*

a) *la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;*
b) *la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;*
c) *il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;*
d) *la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.*

3) *Oltre alle funzioni e attività sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività previste dallo Statuto dell'Azienda.*
4) *L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore "no profit", con istituti privati operanti nel campo dei servizi idrici integrati e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.*
5) *L'Azienda Speciale fornisce il supporto segretariale ed organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, L.R. 26/2003 e s.m.i.*

Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/24	314.630,00	5.344.305,00	408.821,00	8.380,00
Bilancio al 31/12/23	314.630,00	6.480.941,00	400.439,00	1.808,00
Bilancio al 31/12/22	314.630,00	5.832.256,00	398.633,00	950,00
Bilancio al 31/12/21	314.630,00	5.449.217,00	397.681,00	5.933,00
Bilancio al 31/12/20	314.630,00	6.753.915,00	391.749,00	2.530,00

Linee d'indirizzo

Tra gli obiettivi dell'azienda speciale si distinguono quelli generali rispetto a quelli specifici. Tra i primi ci si propone di:

- migliorare il servizio all'utente sia civile che industriale, al fine di raggiungere gli standard già consolidati in altre tipologie di forniture (luce gas e telefonia);
- promuovere un uso sostenibile e consapevole della risorsa idrica;
- incentivare il contenimento dei costi operativi nella gestione al fine di contenere i costi per l'utenza;
- tutela delle acque e dell'ambiente.

Gli obiettivi specifici, relativi ai diversi ambiti sottoelencati, sono finalizzati a:

Infrastrutturale

- estensione rete di distribuzione dell'acquedotto (90% copertura sulla popolazione provinciale)
- estensione rete di fognatura (100% copertura sulla popolazione residente in agglomerati)
- dismissione di alcuni dei piccoli impianti e potenziamento di altri (aumento del carico trattabile del 25% con riduzione del 33% nel numero degli impianti)
- riduzione degli sfioratori nella rete fognaria, da attuarsi anche a seguito della predisposizione del Piano di riassetto delle fognature e degli sfioratori

Servizio all'utenza

- controllo sistematico sulla qualità (rispetto parametri di legge) e quantità di acqua distribuita
- servizio di Pronto intervento guasti efficiente
- assistenza al Cliente veloce ed efficacie
- comunicazione dei dati di qualità e quantità dell'acqua distribuita e dei servizi erogati
- deve essere garantita la migliore corrispondenza possibile tra servizio erogato e fatturato in bolletta

Ambientale

- contribuire al miglioramento dello stato biologico e chimico dei corpi idrici superficiali della Provincia di Mantova
- ridurre gli sprechi di risorsa idrica di buona qualità, ossia quella proveniente dagli acquiferi
- ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti

Gestionale

- addivenire al gestore unico d'Ambito, tenendo conto anche dell'approssimarsi della scadenza dei contratti di servizio in essere di SICAM s.r.l ed AIMAG S.p.A., attualmente fissata rispettivamente al 28/11/2025 e 25/11/2025
- ridurre i costi energetici nella gestione operativa degli impianti
- manutenzione programmata

- monitoraggio e gestione degli impianti con tecniche di automazione (anche dei reflui collettati e anche dei consumi energetici) e ricognizione
- riduzione portate di acque parassite circolanti in rete di fognatura mista
- controllo attivo delle prescrizioni negli atti autorizzativi
- riutilizzo acque depurate per i maggiori impianti

Più in generale, la pianificazione deve puntare ai seguenti obiettivi:

- realizzare acquedotti nei comuni sforniti e completamento rete idrica nelle zone sprovviste;
- realizzare interventi di fognatura e depurazione per la risoluzione delle infrazioni in corso;
- realizzare collettori per il convogliamento dei reflui degli agglomerati di medio piccole dimensioni verso agglomerati di maggiori dimensioni, dismettendo la maggior parte possibile di piccoli impianti di depurazione a favore di nuovi impianti o di impianti preesistenti opportunamente potenziati;
- garantire un budget di interventi di manutenzione straordinarie ed estensioni di rete/riqualificazioni nei tre settori del servizio idrico;
- verificare la sostenibilità tariffaria.

A termine piano ci si attende questi risultati:

- tutti i comuni mantovani saranno serviti da acquedotto;
- la percentuale di popolazione servita dalla rete di acquedotto passerà dal 72,6% al 90,3%;
- il numero totale di impianti di depurazione passerà da 108 a 67;
- la media degli abitanti equivalenti serviti per impianto passerà da 95,7% a 100%
- il servizio sarà erogato dal gestore unico d'Ambito.

Gestore unico d'Ambito

Le tappe verso il gestore unico e le obbligazioni assunte dalla Società AqA S.r.l.

Il capitolo G del Piano d'Ambito vigente, approvato con Deliberazioni del Consiglio Provinciale n.21 del 16/04/2019 e n. 43 del 24/09/2019, quanto al modello gestionale, ha previsto e confermato un percorso di aggregazione fra le gestioni esistenti così sinteticamente articolato in distinte fasi: (i) quanto alla prima, è stata prevista la costituzione della società Acque Castiglionesi S.r.l. (in seguito denominata AqA Mantova S.r.l.) mediante scissione della società concessionaria del SII esistente INDECAST S.r.l. e conferimento a suddetta società del ramo di azienda relativo al servizio idrico integrato. Già dopo tale prima fase in effetti si aggregava in Gruppo TEA la gestione già in capo a INDECAST S.r.l.; (ii) con una seconda fase si è previsto il superamento definitivo della frammentazione tra le zone gestite rispettivamente da SICAM s.r.l. e Tea Acque S.r.l. delineando: (a) una prima sottofase consistente nell'affitto dei rami d'azienda di TEA Acque S.r.l. e SICAM S.r.l. da parte di AqA Mantova S.r.l.; (b) una seconda sottofase di c.d. "pubblicizzazione" di Tea Acque S.p.A. con contestuale scadenza dei contratti di affitto d'azienda; (c) una terza sottofase di acquisto degli asset idrici da parte del Gestore Unico; (iii) infine, con una terza ed ultima fase, in cui si è previsto il completamento del processo aggregativo tra gestioni esistenti con il coinvolgimento anche della zona già affidata ad AIMAG S.p.A..

Il Piano d'Ambito deve intendersi vincolante con riferimento ai contenuti previsti dalla normativa e, segnatamente, con riguardo a quanto previsto all'art. 149 del D. Lgs. n. 152/2006 e quindi anche

con riferimento al modello gestionale ed organizzativo individuato, nell'Ambito della Provincia di Mantova, mediante aggregazioni societarie ai sensi della normativa vigente di settore, mentre in detti contenuti vincolanti non rientrano le specifiche fasi e sottofasi previste, peraltro in parte già attuate dal Gruppo TEA, fermo restando l'obiettivo prescrittivo – e quanto più tempestivo – del conseguimento dell'unicità di gestione in una società interamente pubblica.

Con nota del 31/1/2020, indirizzata anche alla Provincia di Mantova e pervenuta all'Ufficio d'Ambito in data 03/2/2020, TEA S.p.A. comunicava che: (i) con riguardo alla prima sottofase di pubblicizzazione di Tea Acque s.r.l., TEA S.p.A. aveva approvato il procedimento di scissione parziale proporzionale di Tea Acque S.r.l. con la costituzione di una nuova società, denominata "Depura S.r.l.", cui sono state attribuite le attività di Tea Acque S.r.l. non direttamente afferenti la gestione del S.I.I.; (ii) a seguito di tale operazione societaria, per consentire il completamento della sottofase di pubblicizzazione, in data 02/12/2019, si è perfezionato il riacquisto da parte di TEA S.p.A. di una prima quota pari al 20% del capitale sociale di Tea Acque S.r.l.; (iii) sempre nell'ottica della gestione unica del servizio idrico integrato della Provincia, TEA S.p.a. ha poi sottoscritto un accordo con il socio privato, in base al quale la stessa TEA S.p.A., a semplice richiesta scritta, si è riservata il diritto di esercitare un'opzione per riacquistare la residua quota sociale del capitale tenuto dal socio privato pari al 20% del capitale sociale; in aderenza a quanto previsto nel Piano d'Ambito, TEA S.p.A. intende portare a termine il processo di integrazione fra AqA Mantova s.r.l. e Tea Acque S.r.l.; (iv) all'esito di tale operazione societaria, AqA Mantova S.r.l. risulta il gestore aggregante di Tea Acque S.r.l.; (v) AqA Mantova S.r.l. verrebbe poi trasformata da società a responsabilità limitata a società per azioni, "riservando comunque la possibilità della partecipazione al capitale sociale a Sisam s.r.l., nella misura ipotizzata, attraverso il conferimento delle attività della controllata Sicam s.r.l.".

Con nota prot. n. 159 del 31701/2020 TEA S.p.a. avanzava all'Ufficio d'Ambito ed alla Provincia di Mantova istanza finalizzata ad avviare un processo di analisi delle modalità con cui assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione affidata ai fini dell'effettiva bancabilità degli interventi e conseguentemente della loro realizzabilità, attuando una riprogrammazione delle gestioni all'anno 2037.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 04/03/2020 l'Ufficio d'Ambito ha deliberato di dare nulla osta all'istanza di riequilibrio presentata da TEA S.p.A. e, dunque si è determinato (i) in relazione all'operazione tra Tea Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l. nonché (ii) con riguardo alla misura di riequilibrio mediante revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati dal Piano d'Ambito, previa ottemperanza alle integrazioni e prescrizioni di cui alle lett. da a) a j) della predetta deliberazione assegnando termine sino al 30/4/2020 nonché (iii) in riferimento al perfezionamento e sottoscrizione di convenzione unica.

Con PEC del 13/5/2020, TEA S.p.A. in esecuzione delle prescrizioni richieste con la citata Delibera n. 9 del 04/03/2020, ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito nota prot. 641 del 13/5/2020 e nn. 14 allegati.

Con la deliberazione del Consiglio del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 16 del 16/6/2020 avente ad oggetto "Integrazioni ricevute da TEA S.p.A. (prot. 641 del 13/05/2020) – Aggiornamento del percorso Gestore unico della Provincia di Mantova – procedimento di Nulla Osta - Termine" l'Ufficio d'Ambito dava conto che "con riguardo alla sottoscrizione della convenzione con AqA Mantova S.r.l. si possa provvedere successivamente al parere della

Conferenza dei Comuni e alle decisioni conclusive della Provincia di Mantova in qualità di Ente di Governo dell'Ambito".

Con delibera n. 7 del 24/09/2020 la Conferenza dei Comuni ha espresso parere favorevole in ordine alle convenzioni dei gestori esistenti adeguate ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e della Convenzione Tipo ARERA di cui alla Delibera n. 656/2015, deliberando altresì di disporre un rinvio della seduta, previa nuova convocazione, entro i successivi 30 giorni; in detta sede la Presidente della Conferenza convocava TEA S.p.A. e SISAM S.p.A. e un gruppo di Sindaci rappresentativi al fine di condividere eventuali ulteriori modalità del percorso di aggregazione e la fissazione di parametri determinati di valutazione preliminare per la concretizzazione dell'ingresso di SISAM S.p.A., per il tramite del conferimento di SICAM S.r.l. in AqA S.r.l. in vista dell'operazione di aumento di capitale a questa riservato.

Con la deliberazione n. 10 del 26/10/2020, la Conferenza ha espresso parere favorevole in merito ai contenuti delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 9 del 04/03/2020 e n. 16 del 16/06/2020 nonché ha deliberato di esprimere parere favorevole all'istanza presentata da TEA S.p.A. e, in particolare, (i) all'operazione di fusione tra TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l. e la sua compatibilità con il modello gestionale prospettato dal Piano d'Ambito vigente (ii) alla misura di riequilibrio mediante revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati dal Piano d'Ambito (e il termine previsto del 2037); (iii) al perfezionamento di un'unica convenzione con AqA Mantova S.r.l..

Il Consiglio Provinciale con Delibera n. 36 del 02/11/2020 ha approvato l'operazione prospettata con riguardo a TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l. nonché con riguardo alla misura di riequilibrio mediante revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati dal Piano d'Ambito (e il termine previsto del 2037), subordinando il perfezionamento e la sottoscrizione della prevista convenzione con AqA Mantova S.r.l. all'acquisizione di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale attestante il completamento dell'operazione societaria e la sussistenza delle condizioni per la stipula, deliberando altresì di accogliere l'invito formulato dalla Conferenza dei Comuni ai rappresentanti del Gruppo TEA S.p.A. e del Gruppo SISAM S.p.A. nonché ai sindaci rappresentativi dei territori interessati a perseguire le azioni per la formalizzazione della procedura di fissazione di parametri predeterminati di valutazione preliminare per l'attuazione dell'ingresso di Gruppo SISAM in AqA S.r.l. in vista dell'aumento di capitale a questa riservato.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 7 del 04/03/2021 sono stati approvati il Programma degli interventi per gli anni 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico Finanziario, la relativa Convenzione nonché la Revisione della nuova articolazione tariffaria ai sensi del TICSI applicato agli utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova e del parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 2 del 23/03/2021 con cui è stata proposta la tariffa ai sensi dell'MTI-3 (periodo regolatorio 2020-2023) del gestore AqA Mantova S.r.l. congiunta con il gestore TEA Acque S.r.l.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021 è stata determinata la tariffa per il gestore AqA Mantova S.r.l. approvando il Programma degli interventi per gli anni 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico Finanziario, la relativa Convenzione

nonché la Revisione della nuova articolazione tariffaria ai sensi del TICSI applicato agli utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova.

Con nota del 10/03/2021 AqA Mantova S.r.l. ha comunicato che in data 01/03/2021 è avvenuto l'atto di fusione per incorporazione di TEA Acque S.r.l. in AqA Mantova S.r.l., con contestuale mutamento della denominazione della società in Aqa S.r.l. con atto Notaio Bertolucci di Mantova rep. n. 86310, racc. n. 33621.

Con nota di TEA S.p.A. del 31/03/2021 è stato trasmesso l'atto di fusione tra AqA Mantova S.r.l. e TEA Acque S.r.l. e lo Statuto di AqA S.r.l. che riproduce lo Statuto di TEA Acque S.r.l. tanto in quanto derivante dalla procedura ad evidenza pubblica svolta per la scelta del socio operativo.

Con delibera n. 49 del 29/11/2017 il Consiglio Provinciale, esprimendosi favorevolmente al percorso di aggregazione tra gli attuali gestori del SII della Provincia di Mantova, ha previsto la ri-pubblicizzazione di TEA Acque S.r.l. al più tardi entro il 2025.

All'interno del percorso concluso con la deliberazione del C.d.A. n. 24 del 30/07/2021 l'Ufficio d'Ambito ha valutato che la clausola dello statuto di AqA S.r.l. – che riproduce quanto già previsto nello Statuto di TEA Acque S.r.l. di cui all'art. 10.6 – secondo cui nel caso di riscatto della partecipazione privata, il socio pubblico potrà avviare procedura ad evidenza pubblica per la sua cessione sul mercato, non può trovare applicazione in quanto (a) nel modello gestionale del Piano di Ambito vigente è previsto quale Gestore Unico cui partecipano gli enti locali dell'Ambito la compagine interamente pubblica della società oggi denominata AqA S.r.l. (b) qualunque modifica degli attuali assetti gestori non potrà che avvenire secondo le deliberazioni dell'Ente di Governo dell'Ambito nonché (c) l'assetto societario dovrà permanere conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente e della normativa in essere e, segnatamente, per quanto allo stato previsto in materia dal D .Lgs. 152/2006 e al D. Lgs. 175/2016.

Con la nota di TEA S.p.A. del 1/06/2021 è stata trasmessa la deliberazione dell'Assemblea AqA Mantova S.r.l. in copia conforme Notaio Bertolucci di Mantova del 28/05/2021 Rep. 86711 avente ad oggetto, tra l'altro, contenuti ricognitivi dell'Accordo del 27/06/2019 tra TEA S.p.A. con il socio operativo selezionato con procedura ad evidenza pubblica, già ricevuto da TEA S.p.A. in data 31/01/2020 (con omissis a tutela dei diritti di soggetti terzi non rilevanti ai fini del rapporto con l'ente d'ambito) e agli atti dell'Ufficio, per l'avvenuto riscatto di quota pari al 20% della partecipazione da questo detenuta nella compagine del gestore TEA Acque S.r.l. (ora la corrispondente e minor quota detenuta in AqA S.r.l. ad esito della fusione) e per l'ulteriore riscatto a semplice richiesta della quota residua in AqA Mantova S.r.l. ridenominata AqA S.r.l.; in suddetto verbale di assemblea si ricorda che, in coerenza con predetto modello gestionale di individuazione del Gestore Unico di Ambito e la sopra indicata procedura ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis, comma 2 bis del D.L. 138/2011 conv. con modif. in L. 148/2011, è consentito al gestore SISAM S.p.A. l'ingresso in AqA S.r.l. con quota di partecipazione al capitale sociale pari al 25% e ciò contestualmente all'integrale pubblicizzazione di AqA S.r.l. oppure anche in un momento immediatamente successivo con un termine affinché SISAM S.p.A. manifesti la propria volontà.

Trattasi di operazione di aumento di capitale riservato a SISAM S.p.A. mediante il conferimento di ramo di azienda - o di quote - SICAM S.r.l. e che il valore del capitale pari al 25% verrà conguagliato in funzione di idonee valutazioni peritali.

Il suddetto impegno di aumento di capitale finalizzato all'ingresso di SISAM nel capitale sociale di AqA S.r.l., appare compatibile e aderente con il percorso di aggregazione previsto nel Piano d'Ambito vigente, e in particolare con quanto previsto nella c.d. seconda fase volta al definitivo superamento della frammentazione tra le (non più pianificate sub) zone gestite rispettivamente da SISAM S.p.A. per il tramite di SICAM S.r.l. e TEA S.p.A. per il tramite di TEA Acque S.r.l. (oggi AqA S.r.l. a seguito della fusione sopra richiamata); tale operazione societaria costituisce attuazione del Piano d'Ambito per il necessario ingresso di tutti gli enti locali dell'Ambito nella compagine societaria individuata quale Gestore Unico che troverà completamento con la c.d. terza fase in cui faranno ingresso nel Gestore Unico gli enti locali allo stato soci di AIMAG S.p.A. gestore della ulteriore sub zona anch'essa non più pianificata in aderenza al conseguimento della finalità normativamente prevista dal D .Lgs. 152/2006 della gestione unica a livello di ambito.

Si è ritenuto che l'avvenuta operazione di fusione, nonché quanto espresso da ultimo sia elemento di necessaria conformità al Piano d'Ambito e dunque alla normativa di settore per la sottoscrizione di una unica convenzione di gestione con AqA S.r.l. approvata per la durata funzionale alla rideterminazione delle condizioni di riequilibrio economico-finanziario tramite aggiornamento del termine di scadenza delle concessioni cui AqA S.r.l. è succeduta, a TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l., anche ai sensi dell'art. 1, comma 609 della L. 190/2014 nonché della delibera ARERA 656/2015 e, in particolare, degli artt. 8 e ss. dell'Allegato A e per una durata complessiva non superiore a 30 (trenta) anni, in coerenza con gli investimenti programmati e pianificati dal Piano d'Ambito per l'intero Ambito nonché in applicazione della tariffa per il periodo regolatorio 2020-2023, come previsto dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021 e che pertanto si debba prescrivere al gestore che l'attuazione degli impegni sopra indicati costituisca mantenimento della conformità rispetto alla normativa vigente e attualmente ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 175/2016 nonché al Piano d'Ambito.

Con la citata deliberazione n. 24 del 30/07/2021, il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha stabilito quanto segue:

- (a) le operazioni societarie già intraprese da TEA S.p.A. e dettagliate nelle delibere n. 9 del 04/03/2020 e n. 16 del 16/06/2020 nonché le operazioni prospettate e gli impegni ad esse funzionali risultano idonei a determinare la successione tra gestioni esistenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis comma 2 bis del D.L. 138/2011 conv. modif. in L. 148/2011, (b) l'aumento del perimetro di utenze e (c) il ricorrere degli ulteriori requisiti di squilibrio gestionale nell'originaria durata, così come previsti all'art. 5.3 dell'All. A della delibera ARERA 656/2015, ai fini del riconoscimento della misura di riequilibrio del gestore, compresa, da ultimo, l'operazione di fusione fra TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l., poi denominata AqA S.r.l. appaiono conformi a quanto previsto nel Piano di Ambito e rispondenti alla normativa vigente e, per quanto sopra visto sub punto (i), (ii) e (iii), ai presupposti per la misura di riequilibrio e rideterminazione della durata della concessione e suo perfezionamento con termine al 2037 in coerenza con gli investimenti programmati;
- si ritiene che ricorrano i presupposti di cui all'art. 1, comma 609 della L. 190/2014 e che, trattandosi di società affidatarie di gestione di SII esistenti e conformi alla normativa pro tempore vigente risultano confermati i requisiti qualitativi già sussistenti in capo alle compagini gestorie al momento dell'affidamento originario e ai seguenti adeguamenti normativi e che la durata complessiva della gestione oggetto della misura non supera comunque il periodo massimo trentennale.

Con comunicazione pervenuta in data 9 luglio 2021 da parte del gestore AqA S.r.l. ribadisce che (i) alla scadenza originaria (17 novembre 2025), in conformità al Piano d'Ambito, alla normativa di settore di cui al D. Lgs. 175/2016 e alle decisioni delle autorità competenti, la società sarà interamente pubblica – il gestore in particolare ha dichiarato che:

- "A. Sul tema della ri-pubblicizzazione

Con riferimento alla tematica riguardante la ri-pubblicizzazione della scrivente società AqA S.r.l. entro il termine di scadenza della concessione in essere (17 novembre 2025), emerge che essa non potrà che avvenire secondo le indicazioni delle autorità competenti, in conformità alle prescrizioni del piano d'ambito ed ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016 … che in base alla normativa vigente ed alle previsioni del citato strumento di pianificazione generale, entro la data di scadenza della concessione in essere la società dovrà essere integralmente pubblica" - e che, inoltre, (ii) l'art. 10.6 dello Statuto attualmente adottato dalla società anche in base al citato Accordo del 27 giugno 2019 deve intendersi superato e non efficace per quanto disposto da parte della Provincia con delibera del Consiglio Provinciale n. 49 del 29/11/2017, nonché che (iii) la società, proprio ai fini dell'integrale conseguimento di capitale pubblico partecipato dagli enti locali dell'Ambito, 18 mesi prima dell'originario termine della concessione (aprile/maggio 2024) procederà a deliberare aumento di capitale riservato funzionale all'ingresso dei comuni dell'Ambito nel capitale sociale e a semplice richiesta dell'ente provinciale concedente; e, ancora, che (iv) le perizie di conferimento dovranno avvenire entro 6 mesi dalla predetta delibera per le valutazioni degli asset di conferimento in ogni caso al 25% del capitale in coerenza con Piano d'Ambito sulla base della valutazione di AqA e con eventuale sovrapprezzo e mediante conguagli.

Per tutte le sopra indicate ragioni, l'Ufficio d'Ambito ha rilevato la necessità di verificare, non oltre il termine di impegno del gestore AqA e comunque entro il termine per l'esercizio delle funzioni previste nei casi di subentro dalla disciplina di settore, le condizioni per il mantenimento dei presupposti di aderenza e conformità alla normativa di settore e al Piano d'Ambito vigente e, pertanto, di prescrivere ai fini della sottoscrizione della convenzione con durata al 2037 in coerenza con gli investimenti programmati e approvati che, in ogni caso, la concreta attuazione dei suindicati impegni – di riscatto e contestuale aumento di capitale riservato funzionali alla pubblicizzazione del gestore AqA S.r.l. - entro i termini di durata della originaria gestione costituiscono condizione per il mantenimento dei requisiti di conformità al Piano d'Ambito.

Con deliberazione n. 24 del 30/07/2021 il Consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" ha stabilito in particolare quanto segue:

- "di confermare l'istruttoria e i contenuti delle deliberazioni n. 9 del 04/03/2020 e n. 16 del 16/06/2020 e prendere atto delle delibere della Conferenza dei Comuni del 24/09/2020 e del 26/10/2020 nonché delle delibere del Consiglio Provinciale n. 36 del 02/11/2020 e del 29/04/2021, per la misura di riequilibrio gestionale cui è funzionale la sottoscrizione della convenzione con AqA S.r.l. come da ultimo trasmessa nell'ambito della determinazione delle tariffe per il periodo regolatorio 2020-2023;
- di prendere atto dell'operazione di fusione fra TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova, ridenominata AqA S.r.l., per come comunicata con nota del 31/03/2021 nonché del relativo Statuto che unitamente al diritto di opzione del socio pubblico TEA S.p.A. al riacquisto della quota residua già in capo al socio operativo nonché agli impegni volti all'aumento di capitale riservato al (terzo e non socio di AqA S.r.l.) gestore SISAM S.p.A. nei termini e nei modi che

sono stati comunicati dal gestore e dunque mediante conferimento del ramo di azienda – o del 100% delle quote – SICAM S.r.l. sono idonei a determinare la successione tra gestioni esistenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis comma 2 bis del D.L. 138/2011 conv. modif. in L. 148/2011 nonché conformità alle procedure previste nel Piano d'Ambito vigente per l'individuazione della società interamente pubblica quale Gestore Unico dell'Ambito anche prima delle attuali scadenze delle gestioni esistenti (17.11.2025);

- di prescrivere, in ogni caso e ai fini della rispondenza alle condizioni per la stipula della convenzione per la durata rideterminata al 2037, che la concreta attuazione dei suindicati impegni – di riscatto e aumento di capitale funzionali alla ri-pubblicizzazione del gestore previsti dalla Provincia e dal Piano d'Ambito entro i termini di durata della originaria gestione - costituiscono condizione per il mantenimento dei requisiti di conformità al Piano d'Ambito e alla normativa vigente dell'affidamento al gestore;
- di attestare - ai fini di quanto deliberato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49 del 29/11/2017 per la ri-pubblicizzazione del gestore società mista, n. 36 del 2/11/2020 e n. 13 del 29/04/2021 - il completamento dell'operazione societaria di fusione e la sussistenza delle condizioni per la stipula della predetta convenzione con il gestore AqA S.r.l. ai fini del riequilibrio della concessione, con la prescrizione sopra indicata per la conformità al Piano d'Ambito nonché alla normativa di settore, anche per quanto dichiarato dal gestore da ultimo con nota del 9.7.2021 – come citato nel presente atto;
- di dare atto, nelle premesse della convenzione allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, a conferma dell'efficacia vincolante della prescrizione, della sopra citata dichiarazione del gestore del 9 luglio 2021, nonché del presente provvedimento deliberativo".

Sulla base della deliberazione sopra citata, alla luce di quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021, sussistendo i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla sottoscrizione della convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova e il gestore AqA S.r.l., nella versione integrata nelle premesse allegata alla deliberazione n. 24 del 30/07/2021 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", la Provincia, con Determinazione n. 737 del 23/09/2021, ha stabilito quanto segue:

1) di provvedere alla stipula della convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova e il gestore AqA S.r.l. (Allegato A parte integrante e sostanziale della determinazione), approvata con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021, come integrata nelle premesse dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale n. 24 del 30/07/2021, in seguito alla verifica ed approvazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) delle misure di riequilibrio determinate dall'EGATO o, comunque, non prima di centottanta giorni dalla ricezione da parte di ARERA dei dati relativi alla raccolta Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici, Periodo regolatorio 2020-2023, ivi compresi la Delibera del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/04/2021, comprensiva degli allegati, sopra richiamati, decorrenti dal 30/06/2021;
2) di dare atto che, come stabilito nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 24 del 30/07/2021 (Allegato B parte integrante e sostanziale della determinazione), in ogni caso e ai fini della rispondenza alle condizioni per la stipula della convenzione per la durata rideterminata al 2037, la concreta attuazione degli impegni assunti dal gestore e richiamati in premessa – di riscatto e aumento di capitale funzionali alla ri-

pubblicizzazione del gestore previsti dalla Provincia e dal Piano d'Ambito entro i termini di durata della originaria gestione - costituiscono condizione per il mantenimento dei requisiti di conformità al Piano d'Ambito e alla normativa vigente dell'affidamento al gestore;

3) di comunicare il provvedimento all'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", alla Conferenza dei Comuni della Provincia di Mantova nonché all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per ogni necessario pronunciamento di competenza;
4) di comunicare la determinazione a tutti i gestori esistenti dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova (Gruppo TEA, Gruppo SISAM, AqA S.r.l., SICAM S.r.l., AIMAG S.p.A.).

Decorso il termine di centottanta giorni dalla ricezione da parte di ARERA dei dati relativi alla raccolta Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici, Periodo regolatorio 2020-2023, sopra menzionati, senza che fosse pervenuta alcuna osservazione da ARERA, effettuate da parte degli Uffici competenti le necessarie verifiche dei requisiti richiesti ad AQA S.r.l. propedeutici alla stipula della convenzione, considerato che, con sentenza pubblicata in data 11/03/2022, il Tar Brescia ha dichiarato inammissibili per difetto di giurisdizione del Giudice adito il ricorso principale, ed i sette ricorsi per motivi aggiunti connessi, depositato in data 28/12/2021 da S.I.C.A.M. S.r.l. contro la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 02/11/2020 ed i successivi provvedimenti collegati, dichiarando la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, si è provveduto alla stipula della convenzione medesima.

Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" – Verifica del rispetto del percorso e delle obbligazioni assunte dalla Società AqA S.r.l. e conclusione del procedimento avviato sulla istanza di proroga della vigente convenzione presentata da SICAM S.r.l.

Ai fini della verifica del rispetto del percorso tracciato e dell'adempimento delle obbligazioni assunte da parte della Società AqA S.r.l., l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" è chiamata in particolare alle seguenti azioni:

- verifica della concreta attuazione degli impegni assunti da AqA S.r.l. – di riscatto e aumento di capitale funzionali alla ri-pubblicizzazione del gestore previsti dalla Provincia e dal Piano d'Ambito entro i termini di durata della originaria gestione (17 novembre 2025) -, consistenti nello specifico nel riscatto a semplice richiesta della quota residua detenuta in AqA Mantova S.r.l. dal socio operativo selezionato con procedura ad evidenza pubblica;
- monitoraggio del percorso di aggregazione tra gestori, verificando l'invio da parte di AqA S.r.l. a SISAM S.p.A., in tempo utile in considerazione dei termini di durata delle originarie gestioni (17 novembre 2025), di puntuale richiesta di manifestazione di interesse all'ingresso in AqA S.r.l. con quota di partecipazione al capitale sociale pari al 25%, e ciò contestualmente all'integrale pubblicizzazione di AqA S.r.l. oppure anche in un momento immediatamente successivo con un termine affinché SISAM S.p.A. manifesti la propria volontà, curando di verificare che trattasi di operazione di aumento di capitale riservato a SISAM S.p.A. mediante il conferimento di ramo di azienda - o di quote - SICAM S.r.l. e che il valore del capitale pari al 25% venga conguagliato in funzione di idonee valutazioni peritali;
- monitoraggio della successiva fase di gestione, fino alla rideterminata scadenza al 28/11/2037.

L'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" è inoltre chiamata a concludere il procedimento avviato sulla istanza di proroga della vigente convenzione presentata da SICAM S.r.l. in data 27.10.2020.

Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova

Oggetto sociale (art. 2 Statuto - Finalità e funzioni dell'Agenzia)

1. *L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla l.r. n. 6/2012 e, in particolare, provvede a:*

   a) *la definizione e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di bacino del trasporto pubblico locale, nonché la loro regolazione e controllo;*
   b) *l'elaborazione di proposte, da trasmettere alla Regione Lombardia, relative ai servizi ferroviari regionali, volte ad ottimizzare l'integrazione intermodale nei bacini;*
   c) *l'approvazione del sistema tariffario di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe;*
   d) *la determinazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici, nel rispetto degli standard minimi definiti a livello regionale;*
   e) *la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;*
   f) *l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità;*
   g) *la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio, anche ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, inclusa l'applicazione dei premi e delle penali;*
   h) *la verifica dell'osservanza delle condizioni di viaggio minime applicate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale;*
   i) *lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e forme complementari di mobilità sostenibile;*
   j) *lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto pubblico locale, fra cui:*
      1) *iniziative innovative mirate a incrementare la domanda;*
      2) *forme di comunicazione innovativa agli utenti, anche con ricorso alla comunicazione mobile per l'informazione in tempo reale ai clienti e per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il servizio;*
      3) *politiche commerciali e di incentivazione all'utilizzo;*
   k) *la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico locale, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza;*
   l) *la definizione di agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste a livello regionale, con oneri a carico dell'Agenzia;*
   m) *la consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'Agenzia, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003, con i mobility manager, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e le loro associazioni, mediante la costituzione di apposite conferenze locali del trasporto pubblico, in particolare sui temi riguardanti:*
      1) *programmazione dei servizi;*
      2) *contratti di servizio;*

3) *qualità, Carta della qualità dei servizi, livello di soddisfazione degli utenti;*
4) *aspetti tariffari;*
5) *dati di monitoraggio;*

n) *il monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;*

o) *la vigilanza, in collaborazione con i soggetti preposti, sul rispetto, da parte delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico locale, delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro;*

p) *l'autorizzazione allo svolgimento di altri servizi di carattere sociale, nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio di trasporto pubblico locale e dalle norme vigenti in materia di noleggio di autobus con conducente.*

2. *L'Agenzia può svolgere altresì, previo accordo con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che tale Ente stabilisca di esercitare in forma associata ai sensi dell'art. 7, c. 14, della l.r. n. 6/2012.*

3. *Al fine di garantire una omogenea esecuzione dei contratti di servizio stipulati dagli Enti locali aderenti a seguito di procedure ad evidenza pubblica, tali contratti potranno essere trasferiti dai medesimi Enti all'Agenzia ai sensi dell'art. 60, c. 7 della l.r. n. 6/2012.*

L'Agenzia è in regime di contabilità finanziaria e dal 2017 è tenuta alla presentazione del fascicolo economico-patrimoniale.

Situazione Finanziaria ed Economico – Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Risultato di amministrazione
Bilancio al 31/12/24	0,00	15.191.466,60	3.073.230,56	1.925.373,75	3.073.230,56
Bilancio al 31/12/23	0,00	14.145.607,54	1.147.856,81	694.988,23	1.147.856,81
Bilancio al 31/12/22	0,00	14.426.251,23	452.868,58	-1.936.375,41	452.868,58
Bilancio al 31/12/21	0,00	14.104.965,34	2.389.243,99	2.320.488,22	2.388.511,99
Bilancio al 31/12/20	0,00	11.383.244,73	68.755,77	-199.825,99	67.291,07

Linee d'indirizzo

Nell'esercizio della *governance* dell'Agenzia, si intende promuovere e controllare la gestione puntuale dei compiti seguenti statutariamente previsti:

- considerato che con determinazione n. 2024/7 del 28/03/2024 il Direttore dell'Agenzia TPL ha stabilito, in particolare, "di imporre al gestore uscente APAM Esercizio S.p.A. (…) ai sensi dell'art.5, par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione dell'esercizio dei servizi TPL interurbani della provincia di Mantova precedentemente affidati con il "Contratto di servizio per il trasporto pubblico locale automobilistico interurbano relativo al periodo 01/04/2012-31/03/2016" rep. n. 3689 prot. 19430/12 del 24/05/2012 e s.m.i., in base al programma di esercizio di cui al punto 2), dalla data di scadenza del contratto stesso (31/03/2024) e fino a tutto il 31/12/2025", sussiste la necessità di monitorare l'attuazione dell'atto d'obbligo nonché di espletare le formalità necessarie per l'aggiudicazione del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica entro la scadenza suindicata;
- aggiornamento del nuovo contratto di servizio è necessaria la revisione del vigente sistema tariffario provinciale a zone, per adeguarlo al Regolamento Regionale n. 4/2014, attuando una

progressiva armonizzazione con gli analoghi sistemi vigenti in ambito cremonese e con le tariffe del servizio ferroviario regionale, ai fini della creazione di un nuovo STIBM (Sistema Tariffario Integrato di Bacino della Mobilità), tale revisione è stata progettata e si attende riscontro da Regione;

- verifica della gestione dei contratti di servizio ivi comprese: l'adeguamento ordinario annuale delle tariffe, la rideterminazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici nel rispetto degli standard minimi regionali, la verifica del rispetto degli stessi e della osservanza delle condizioni di viaggio applicate dai gestori;
- coordinamento per armonizzare gli orari degli istituti scolastici;
- incentivare tramite l'Agenzia Tpl l'attività di maggior controllo sugli autobus da parte dei controllori per contrastare l'evasione tariffaria (mettere in atto interventi per contrastare l'evasione tariffaria);
- aggiornamento del Programma di Bacino del tpl interurbano mirato a una revisione degli orari declinata rispetto alle reali esigenze dell'utenza;
- promuovere la conversione ecologica e il rinnovo del parco veicolare con mezzi meno inquinanti;
- monitorare, tramite l'Agenzia tpl, l'anzianità del parco veicolare (spesso si ripetono guasti frequenti dei mezzi);
- in previsione degli sviluppi della rete ciclo viaria Vento e Sole, pianificare l'eventuale estensione del servizio bicibus su altre tratte anche del basso mantovano;
- promozione di attività di comunicazione e sensibilizzazione all'utilizzo dei mezzi pubblici;
- messa in esercizio del sistema della bigliettazione elettronica anche sugli autobus interurbani;
- avviare la sperimentazione di servizi di TPL interurbano a chiamata su linee/corse a ridotta domanda.

A.G.I.R.E. società in house s.r.l.

Oggetto Sociale (art.2 statuto)

La Società non ha scopo di lucro; essa non può dunque distribuire, nemmeno in modo indiretto, utili, nonché fondi, riserve o capitale.

La Società ha per oggetto:

- *lo svolgimento di tutte le attività di competenza della Provincia di Mantova in materia di controllo e ispezione degli impianti termici e sonde geotermiche ubicati nell'ambito territoriale di riferimento;*
- *la formazione del personale destinato ad effettuare i controlli di cui al punto precedente;*
- *lo svolgimento di ulteriori attività nel campo energetico e ambientale, nell'ottica del perseguimento del benessere della comunità;*
- *lo svolgimento delle attività connesse con i punti precedenti, ed in particolare nel campo del risparmio energetico e della formazione professionale;*
- *la realizzazione di programmi ed azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta e della domanda di energia;*
- *la promozione dell'efficienza energetica, procurando un miglior utilizzo delle risorse locali del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili nell'ambito territoriale della provincia di*

Mantova, anche attraverso la diffusione di una cultura e di una pratica della gestione intelligente delle risorse energetiche;

- *la prestazione di servizi di formazione, di consulenza e operativi in campo energetico, nell'ambito dell'attività di promozione, di supporto e di assistenza tecnica ad Enti locali, imprese e cittadini;*
- *la progettazione e partecipazione a progetti finanziati da fondi europei diretti e indiretti, da fondi nazionali, regionali, locali e da altre fonti di finanziamento, anche private, nonché la consulenza e il supporto tecnico alla Provincia di Mantova, ai Comuni e ad altri enti del territorio in questo ambito di competenza;*
- *lo svolgimento di attività, servizi o consulenza, di competenza della Provincia di Mantova, in materia di navigazione.*

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie ed utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio, in via occasionale, di fidejussioni ed altre garanzie a favore di terzi, purché strumentali all'oggetto sociale.

La Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2024	20.800,00	1.136.242,00	167.775,00	5.682,00
bilancio al 31/12/2023	20.800,00	1.165.192,00	162.093,00	11.928,00
bilancio al 31/12/2022	20.800,00	430.512,00	150.164,00	7.940,00
bilancio al 31/12/2021	20.800,00	489.140,00	142.294,00	31.094,00
bilancio al 31/12/2020	20.800,00	403.000,00	111.201,00	45.156,00

Linee d'indirizzo

Considerata la necessità quanto mai attuale di ridurre i consumi energetici coperti da fonti fossili e di migliorare la qualità dell'aria, per la società AGIRE viene individuata la linea di indirizzo di realizzazione di nuove attività riguardanti fonti energetiche rinnovabili sul territorio provinciale, con particolare riferimento allo sviluppo di una "Hydrogen Valley" e di Comunità energetiche, sfruttando le opportunità offerte dai bandi di finanziamento attivi (regionali, nazionali ed europei).

In particolare, dovrà cooperare con la Provincia di Mantova:

- nella redazione di un "PIANO STRATEGICO DELL'HYDROGEN VALLEY DI MANTOVA", necessario a tracciare gli sviluppi a medio-lungo termine delle attività territoriali legate alla transizione energetica e simbiosi industriale del quadrante di Valdaro;
- nell'attuazione di politiche di "ENERGY MANAGEMENT" rivolti agli edifici di proprietà della Provincia di Mantova;
- nella creazione di uno "SPORTELLO ENERGIA", che possa supportare la cittadinanza e I Comuni del territorio provinciale.

Si conferma l'indirizzo di utilizzare le risorse residue dell'Accordo Quadro del progetto FO.R. AGRI: le attività saranno oggetto di definizione previo confronto con Regione Lombardia allo scopo di valutare il possibile utilizzo dei fondi residui del richiamato accordo quadro per attività/progetti di promozione ed incentivazione di fonti energetiche rinnovabili, anche non direttamente connesse con il mondo agricolo.

Gli indirizzi dovranno trovare attuazione nelle linee di attività e negli obiettivi di risultato da prevedere nel piano industriale 2026 - 2028.

A.P.A.M. s.p.a.

Oggetto Sociale (art. 3 Statuto)

La società ha per oggetto:

a) *la gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale, anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi;*
b) *la gestione diretta ed indiretta, mediante società controllate e/o collegate, di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;*
c) *lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;*
d) *lo svolgimento, direttamente o mediante società controllate e/o collegate, di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto gestione di attività di autoriparazione anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative e connesse alla mobilità urbana, ecc.);*
e) *attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico e della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio e/o per il tramite di società collegate e/o controllate;*
f) *acquisto, vendita, permuta, locazione e gestione di immobili in genere: civili, commerciali, industriali e rustici;*
g) *acquisto, vendita e permuta di suoli edificatori e comunque di possibile futura edificabilità, nonché di urbanizzazione e lottizzazione di aree edificatorie, sia in proprio che per conto di terzi;*
h) *costruzione e ristrutturazione, con il sistema dell'appalto per conto di terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case di civile abitazione, negozi, opifici industriali, centri commerciali e/o alberghieri nonché opere pubbliche in genere.*

In via non prevalente ma strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, la società potrà compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonché' qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché' non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria od utile; potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati, concedendo avalli, fideiussioni, ipoteche ed in genere garanzie, anche reali, purché nell'interesse della società, anche a favore di terzi e/o di società controllate e/o collegate, nonché' assumere partecipazioni, direttamente o indirettamente, in altre società od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo, od affine o connesso al proprio, fatto salvo il limite di cui all'art. 2361 C.C. ed esclusa qualsiasi attività di successivo collocamento a terzi od al pubblico, nonché' promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2024	4.558.080,00	10.874.925,00	9.660.129,00	22.090,00
bilancio al 31/12/2023	4.558.080,00	10.685.977,00	9.638.038,00	-120.061,00
bilancio al 31/12/2022	4.558.080,00	10.507.843,00	9.758.099,00	142.838,00
bilancio al 31/12/2021	4.558.080,00	10.422.429,00	9.615.260,00	-395.070,00
bilancio al 31/12/2020	4.558.080,00	11.050.809,00	10.010.331,00	-174.836,00

Linee d'indirizzo

L'ente esprime le proprie linee d'indirizzo in materia di trasporto pubblico locale avendo a riferimento la propria Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova.

FIERA MILLENARIA S.R.L.

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto esclusivo l'organizzazione, nell'ambito del territorio nazionale, delle manifestazioni fieristiche con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente nazionale e regionale, rapportandosi con le istituzioni Provinciali, Regionali, Nazionali per ottenere le necessarie autorizzazioni e gli eventuali conseguenti finanziamenti.

La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, con facoltà di partecipare anche ad altre società od enti aventi oggetto affine o consono al proprio., La società potrà inoltre assumere con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine al proprio, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal DL 146/91, convertito nella Legge 197/91 con facoltà, altresì ai sensi del comma 3 del medesimo art. 11 DLgs 385/1993, di acquisire fondi con obbligo di rimborso, anche a titolo non oneroso, presso soci, presso società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., e presso controllate da una stessa controllante, con i limiti e i criteri di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale per il credito ed il risparmio in data 3 marzo 1994 e successivi provvedimenti di modificazione ed integrazione. In ogni caso detta attività finanziaria non potrà essere esercitata nei confronti del pubblico e non in via prevalente e con esclusione delle attività di cui alle Leggi 1815/39, 1/91, 52/91, 197/91, Dlgs 385/93, Dlgs 415/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

La società potrà avvalersi della collaborazione e dei contributi anche di altri enti, associazioni legalmente costituite, le cui finalità siano direttamente o indirettamente in armonia con gli obiettivi propri della società.

La società, inoltre, si impegna a regolare, a tutti gli effetti, i rapporti con la regione Lombardia e con le altre istituzioni all'uopo interessate, per il raggiungimento dello scopo sociale.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio

Bilancio al 31/12/2024	154.000,00	1.713.458,00	369.946,00	-241.357,00
Bilancio al 31/12/2023	154.000,00	2.215.030,00	611.300,00	1.363,00
Bilancio al 31/12/2022**	154.000,00	2.390.346,00	609.938,00	2.563,00
Bilancio al 30/04/2022	154.000,00	2.331.441,00	607.375,00	447.955,00
Bilancio al 30/04/2021	154.000,00	1.714.024,00	159.420,00	7.160,00
Bilancio al 30/04/2020	154.000,00	1.815.910,00	152.261,00	-21.217,00

* Bilancio straordinario dal 1^ gennaio al 30 aprile dell'anno di riferimento. E' stato redatto a seguito dell'avvenuta modifica dell'esercizio sociale, che a partire dal corrente anno è determinato dal 1° maggio al 30 aprile dell'anno successivo. Tale modifica è stata deliberata dai soci in assemblea straordinaria.
** Bilancio straordinario dal 1^maggio al 31 dicembre dell'anno di riferimento. In seguito all'Assemblea straordinaria della società tenutasi in data 08/03/2023 si è modificato l'articolo 28 dello statuto societario comportando la modifica della chiusura dell'esercizio dal 30 aprile di ciascun anno al 31 dicembre.

Linee d'indirizzo

L'attività prevalente della società di gestione ed organizzazione di spazi ed eventi fieristici deve essere finalizzata alla promozione e allo sviluppo della comunità e del territorio mantovano, con tutte le sue peculiarità.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO s.p.a.

Oggetto Sociale

La Società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà, inoltre, costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

1) *il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;*
2) *il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;*
3) *attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;*
4) *la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative, markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.*

Le attività di cui ai commi 1 e 2 possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Fermo il carattere prevalente delle attività di cui sopra, la Società potrà altresì operare all'estero, direttamente o attraverso società, consorzi e/o imprese partecipate, per la progettazione e realizzazione di opere stradali e di

opere infrastrutturali, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché con le ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

La Società potrà svolgere tutte le attività ispettive, accreditate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 e s.m.i. e/o ad altre norme similari nazionali e non, aggiuntive e/o modificative.

Tali attività ispettive, intese come esame di un progetto, di un prodotto, di un servizio, di un processo, di un impianto e la verifica a specifiche conformità, sono esercitate nell'ambito della progettazione e realizzazione di opere stradali e di opere infrastrutturali ed edili, accessorie o connesse con l'attività autostradale, o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale, nonché delle ulteriori attività di cui al presente articolo, in quanto compatibili.

In relazione ad esse la Società conduce le proprie attività in pieno rispetto delle esigenze di indipendenza ed imparzialità.

Le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre società od Enti aventi scopo analogo.

Per la costruzione e per l'esercizio dell'autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l'impiego, nei limiti dell'offerta locale, di elementi della rispettiva Provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell'offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio al 31/12/2024	55.472.175,00	2.086.240.522,00	994.999.585,00	97.922.796,00
Bilancio al 31/12/2023	55.472.175,00	2.019.338.861,00	932.370.289,00	80.032.087,00
Bilancio al 31/12/2022	55.472.175,00	1.941.119.455,00	890.281.102,00	93.547.897,00
Bilancio al 31/12/2021	55.472.175,00	1.875.086.322,00	824.354.205,00	56.951.297,00
Bilancio al 31/12/2020	55.472.175,00	1.766.646.614,00	782.747.908,00	20.286.514,00

2.4.3 Organismi del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e organismi da includere nell'area di consolidamento del gruppo

Il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10/08/2014 n. 126 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi e, in particolare, l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al punto 3 prevede che "*gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:*

- ✓ *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica";*
- ✓ *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato".*

Secondo suddetto Principio costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. *gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
2. *gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni[2];*
   - 2.1 *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*
     a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
     b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
     c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
     d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
     e) *esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante[3]. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

     L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

     Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione[4].
   - 2.2 *gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.*
3. *le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione[5];*
   - 3.1 *le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:*

[2] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[3] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[4] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[5] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante[6]. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.[7]

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Con decreto del Presidente n. 77 del 14/07/2025 è stato approvato l'elenco dei componenti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica (primo elenco) e individuata l'area di consolidamento del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato 2024 (secondo elenco).

Primo elenco – GAP della Provincia di Mantova

n.	Componente	%	rif. Principio contabile
0	Provincia di Mantova	capogruppo	
1	Azienda Speciale For. Ma.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
3	AGIRE s.r.l. (*società in house*)	100%	art. 2 punto 3.1 lett a)
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	20,68%	art 2 punto 2.2
5	Consorzio Oltrepò Mantovano	30%	art 2 punto 2.2
6	Parco del Mincio	20%	art 2 punto 2.2
7	Parco Naturale Oglio Sud	15%	art. 2 punto 2.2
8	Fondazione Univermantova	6,67%	art 2 punto 2.2
9	Fondazione Centro Studi L. B. Alberti	16,67%	art 2 punto 2.1. lett d)
10	Fondazione Mantova Capitale Europea dello spettacolo	12,50%	art 2 punto 2.1. lett d)
11	A.P.A.M. S.p.A.	30%	art 2 punto 3.2
12	Fiera Millenaria s.r.l.	20,50%	art 2 punto 3.2

[6] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

[7] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Il secondo elenco (enti, aziende e società componenti del gruppo oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco dopo aver eliminato:

- ✓ gli enti e le società il cui bilancio è "irrilevante" ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- ✓ gli enti e le società per i quali si è verificata l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Si precisa che il principio contabile definisce "irrilevante" il componente del "Gruppo Amministrazione Pubblica" il cui bilancio presenti, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Mantova:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti);
- totale dei ricavi caratteristici.

Si precisa inoltre che, qualora la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati "irrilevanti" presenti, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo deve individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre tale sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Sono considerati in ogni caso "rilevanti" gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dai parametri sopra indicati.

Secondo elenco – Perimetro di consolidamento

N.	Organismi, Enti strumentali e Società dirette	% di partecipazione	Ricorrenza condizioni art 2 principio contabile 4/4 "bilancio consolidato"
	AZIENDE SPECIALI		
1	Azienda Speciale For. Ma.	100,00%	art. 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100,00%	art. 2 punto 2.1 lett a)
	FONDAZIONI		
3	Fondazione Univermantova	6,67%	art. 2 punto 2.2
	ALTRI ENTI		
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	20,68%	art. 2 punto 2.2
	SOCIETA'		
5	AGIRE srl (*in house*)	100,00%	art. 2 punto 3.1 lettera a)
6	A.P.A.M. S.p.A.	30,00%	art. 2 punto 3.2

2.5 Lo stato d'avanzamento delle opere pubbliche

Sono in corso di progettazione o di esecuzione le opere viabilistiche ed edili che risultano dai seguenti prospetti:

OPERE CONCLUSE E IN CORSO DI ESECUZIONE – STRADE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO ottobre 2025	COMUNI COINVOLTI INTERVENTO
Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po	33.800.000,00	€ 30.000.000,00 Regione Lombardia € 3.800.000,00 Provincia di Mantova	Lavori conclusi 2025	Bagnolo San Vito, San Benedetto Po
S.P. ex S.S. n° 62 "Della Cisa" ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia alla linea MN-Suzzara in Comune di Motteggiana	479.504,07	€ 294.504,07 Fondi Patto per la Lombardia risorse FSC 2014/2020 – euro 110.000,00 Fondi Provincia di Mantova	Lavori conclusi 2025	Motteggiana
Riqualificazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 50 con Viale Lenin in Suzzara	1.245.000,00	Fondi del Comune di Suzzara trasferiti alla Provincia di Mantova per euro 850.000,00 ed euro 175.000,00 fondi propri della Provincia	Lavori conclusi 2024	Suzzara
Messa in sicurezza del ponte sulla SP 60 a San Matteo delle Chiaviche sul canale Ceriana	700.000,00	Fondi Provincia	Lavori conclusi 2023	Viadana
Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - fondi DM 29.05.2020 (L. 145/2018) - rete ciclo viaria provinciale	174.070,34	Fondi propri dell'Unione dei Colli Mantovani trasferiti alla Provincia di Mantova per euro 750.00,00 (euro 375.000,00 anno 2021 - euro 375.000,00 anno 2022) ed euro 200.000,00 fondi propri della Provincia di MN	Lavori conclusi 2022	Comuni vari
Modifica corsia di uscita dalla Tangenziale Nord di Mantova	345.000,00	Fondi privati Progest spa	Lavori conclusi 2025	Comune di Porto Mantovano

Riqualificazione mediante nuova Rotatoria dell'incrocio tra la SP n. 7 e la ex SS n. 236 in loc. Contino	1.520.000,00	-euro 945.000,00 (al netto delle spese per l'acquisizione delle aree di sedime – quantificate provvisoriamente nel Quadro Economico del PIPS Contino Sud in euro 30.000,00) a carico dell'Unione Colli Mantovani di cui euro 720.000,00 come da accordo tra P.A. approvato con Decreto del Presidente n. 89 del 17/09/2020 e per successivi euro 225.000,00 come da successivo accordo integrativo tra P.A. approvato con Decreto Presidenziale n. 106 del 05/09/2024; -euro 575.000,00 a carico della Provincia di Mantova di cui euro 200.000,00 finanziati con dividendo straordinario Autobrennero 2020 ed euro 375.000,00 con avanzo libero 2022;	Lavori in corso	Volta Mantovana
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale - Manutenzione straordinaria Ponte di Borgoforte	5.000.000,00	1.446.780,37 Risorse da Regione Lombardia per interventi di manutenzione straordinaria (anno 2020), euro 3'553'219,63 L. n. 145 del 30.12.2018 art.1 c. 891 (anno 2021)	In data 14/01/2025 risoluzione del contratto d'appalto con la ditta per grave inadempimento. I lavori sono stati aggiudicati a un nuovo operatore economico in data 17/09/2025.	Comuni vari
Riqualificazione mediante nuova intersezione sulla SP 16 via San Martino e realizzazione nuovo ingresso allevamento Bompieri in Comune di Ceresara	420.000,00	- euro 125.000 dalla Società Agricola BOMPIERI ALLEVAMENTI S.S.; - euro 150.000 con Fondi della Provincia di Mantova (Avanzo Libero); - euro 145.000,00 con Fondi della Provincia di Mantova (Avanzo Vincolato).	Lavori in corso	Comune di Ceresara

Riqualificazione dell'intersezione tra la S.P.1 con la S.P. 8, nel comune di Casaloldo, tramite il posizionamento di un impianto semaforico con dispositivi di rilevazione infrazioni semaforiche su tre punti	180.000,00	-Euro 105.000,00 Comune di Casaloldo - Euro 75.000,00 Provincia di Mantova (proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al Codice della Strada)	Lavori ultimati il 09/10/2025	Comune di Casaloldo
"Riqualificazione dell'intersezione tra la SP n. 7, Via Compartitori e Strada Olza attraverso la realizzazione di una rotatoria in Comune di Mariana Mantovana".	820.000,00	-Euro 500.000,00 mediante Contributo della Regione Lombardia come da Delibera di Giunta regionale n° XII / 3085 del 23/09/2024; -Euro 160.000,00 mediante Contributo del Comune di Mariana Mantovana; -Euro 30.000,00 mediante Contributo del Comune di Asola; -Euro 20.000,00 mediante Contributo del Comune di Piubega -Euro 110.000,00 mediante Contributo della Provincia di Mantova	Lavori in corso	Comune di Mariana Mantovana
Ponte in barche Torre Oglio. Interventi strutturali per migliorarne l'efficienza ed il funzionamento	700.000,00	€ 576'000,00 Fondi Patto per la Lombardia, € 124.000,00 Provincia di Mantova	Lavori conclusi	Viadana e Marcaria
Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2025	1.000.000,00	1.000.000,00 da risorse proprie di bilancio	Lavori in corso	Comuni vari
Ristrutturazione ponte sulla S.P. n.79 sul Canale Fissero-Tartaro in Comune di Sustinente - confine Gazzo Veronese	730.008,51	343.000 da Regione Lombardia e 387.008,51 da Ministero (Decreto Ponti)	Lavori conclusi	Sustinente
Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2025 con sanzioni Autovelox	1.027.122,02	Sanzioni Autovelox	Lavori in corso	Comuni vari
Manutenzione straordinaria reparti	916.352,24	Fondi DM 9 maggio 2022 Ministero	Lavori in corso	Comuni vari

stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2025				
Ristrutturazione ponte sulla S.P. n.78 sul Fiume Oglio in Comune di Marcaria	1.564.000,00	Euro 782.000,00 con risorse di cui alla L.R. 24/2019 ("Decreto Ponti") ed euro 782.000,00 con fondi Decreto Ponti MIT	Lavori in corso	Comune di Marcaria
Ristrutturazione del ponte S.P. n. 33 sul canale Fissero-Tartarto in Comune di Roncoferraro	686.000,00	Fondi L.R. 24/2019 ("Decreto Ponti") + Fondi Decreto Ponti MIT	Lavori in corso	Roncoferraro
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 33 sul Fiume Mincio in Comune di Ronforerraro - fraz. Governolo	1.100.000,00	Fondi Decreto Ponti MIT	Lavori in corso	Roncoferraro
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. 28 sul canale Diversivo in Comune di Mantova - fraz. Virgiliana	989.254,00	Fondi Decreto Ponti MIT	Lavori in corso	Mantova
INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE SU STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE	5.000.000,00	Fondi Mutuo	Lavori in corso	Comuni vari
S.P. EX S.S. 420, S.P. 23 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA NEI COMUNI DI SABBIONETA, CASTELLUCCHIO E RODIGO	2.959.000,00	Fondi Regione Lombardia	Lavori conclusi	Sabbioneta, Castellucchio, Rodigo

Totale complessivo 61.355.311,18

OPERE IN PROGETTAZIONE – STRADE

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE DI FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO ottobre 2025	COMUNI COINVOLTI INTERVENTO
PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496. 3° stralcio.	10.000.000,00	**Euro 8.900.000,00** Contributo della Regione Lombardia come da Decreto Regionale n. 17632 del 20/11/2024;	In data 12/12/2024 è stato approvato il Progetto Definitivo ai fini della CDS (Conferenza di Servizi). In data	Quistello

		Euro 182.000,00 per contributo statale a valere sul fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva stanziato dalla Legge di Bilancio 2020, L. 27.12.2019 n.160 per gli interventi di messa in sicurezza del territorio e di strade; **Euro 918.000,00** Fondi Provincia di Mantova, di cui: euro 600.000,00 (avanzo vincolato Ente) ed euro 318.000,00 (Fondi Provincia).	22/01/2025 è stata indetta la CDS, che si è conclusa il 20/03/2025. E' in corso di redazione il Progetto Definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.	
GRONDA NORD - Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	9.500.000,00	-Euro 6.928.000,00 con contributo della Regione Lombardia (DGR XI/4600 del 26/04/2021 - (PIANO LOMBARDIA); - Euro 172.000,00 con contributo statale di cui al fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva stanziato dalla Legge di Bilancio 2020 (L.27.12.2019 n.160) per gli interventi di messa in sicurezza del territorio e delle strade; - Euro 2.100.000,00 con contributo della Regione Lombardia (DGR 2965 del 05.08.2024 - Aggiornamento PIANO LOMBARDIA); -Euro 300.000,00 con mezzi propri di Bilancio della Provincia di Mantova (avanzo libero anno 2022).	In corso di approvazione il Progetto Definitivo in linea tecnica ai fini della CDS (Conferenza di Servizi).	Viadana

S.P. ex S.S. n°413 "Romana" – Intervento di Ristrutturazione Antisismica del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po	26.561.536,06	- € 900.000,00 derivanti dall'accordo del 24/12/2015, tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova - € 475.000,00 derivanti alienazione di azioni detenute dalla Provincia di Mantova nella società Autostrada del Brennero Spa (A22) - € 1.000.000,00 finanziati con Avanzo libero delle Provincia anno libero 2017 - € 3.142.308,70 finanziati con DM 225 del 29/05/2021 Annualità 2021) - € 3.581.157,38 finanziati con DM 225 del 29/05/2021 (Annualità 2022) - € 5.251.000,00 finanziati con Ordinanza n. 645 del 09/02/2021 della Struttura commissariale Sisma 20 e 29 maggio 2012; - € 1.212.069,98 finanziati con Avanzo libero della Provincia (anno libero 2020) - € 3.500.000,00 quota finanziamento Regione Lombardia a seguito Protocollo d'Intesa siglato in data 19/07/2023 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Regione Lombardia e Provincia di Mantova - € 6.500.000,00 quota finanziamento	20/10/2025 indizione della CDS (Conferenza di Servizi) per l'esame del P.F.T.E.	San Benedetto

		Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a seguito di Protocollo d'Intesa siglato in data 19/07/2023 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Lombardia e Provincia di Mantova. - € 1.000.000,00 Finanziati con fondi propri della Provincia		
Intervento di "adeguamento dell'intersezione esistente tra la S.P. ex S.S. 236 e la S.P. 19 all'interno del centro abitato di Goito (MN)	1.350.000,00	- Euro 349.426,65 mediante mezzi propri di Bilancio (avanzo da Diritti di escavazione - ex art. 18, L.R. 20/2021 - per attività estrattive già concluse); - Euro 150.000,00, mediante Diritti di escavazione (ex art. 18, L.R. 20/2021) - Euro 40.000,00 quale Contributo del Proponente l'A.T.E. G4a "Costa della Signora" in Comune di Goito nell'ambito del procedimento di P.A.U.R. (ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.); - Euro 330.573,35 con mezzi propri di Bilancio (avanzo libero); - euro 150.000,00 mediante contributo da parte del comune di Goito; - euro 330.000,00 mediante contributo della società	È in corso di approvazione il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	Goito

		Supermercati Martinelli s.r.l.		
Messa in sicurezza del tratto di SP ex SS 413 in approccio da sud al ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po attraverso la riqualificazione mediante rotatoria dell'intersezione con Via Maestri del Lavoro"	1.000.000,00	l'intervento risulta interamente finanziato da Regione Lombardia ai sensi della DGR n. XI/6047 del 01/03/2022 "Piano Lombardia programma degli interventi per la ripresa economica" e successiva DGR n. XII/1965 del 04/03/2024	Sono in corso le verifiche sulla ditta aggiudicataria. L'aggiudicazione lavori è prevista nel mese di novembre 2025	Comune di San Benedetto Po
"Riqualificazione mediante nuova intersezione a rotatoria tra la ex S.S. 10 e la S.P. 71 in località Stradella in comune di San Giorgio Bigarello".	1.200.000,00	Fondi ANAS	In data 05/03/2025 è stato approvato il Progetto Esecutivo e consegnato ad ANAS	comune di San Giorgio Bigarello".
Riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del Ponte di Borgoforte nel comune di Borgo Virgilio;	3.895.906,98	- euro 1.795.604,98 fondi Ministero Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125 Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti - euro 2.100.302,00 fondi Regione Lombardia DGR n° XII / 1324 Seduta del 13/11/2023. Programma degli interventi di manutenzione straordinaria sui ponti interventi 2024-2026.	In corso di affidamento il servizio finalizzato alla redazione del PFTE	comune di Borgo Virgilio
Adeguamento della rotatoria di via Poggio Reale. Interventi di risanamento della rotatoria e nelle zone limitrofe in comune di Mantova	305.000,00	Fondi privati Progest spa	In data 20/10/2025 sono stati aggiudicati i lavori alla ditta appaltatrice	Comune di Mantova

Riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria	250.000,00	- euro 60.000,00 Comune di Marcaria - euro 50.000,00 Comune di Castellucchio - euro 140.000,00 Provincia di Mantova	È in corso di redazione il P.F.T.E.	Comuni Castellucchio e Marcaria
Interventi di manutenzione straordinaria dell'impalcato del ponte sulla SP n.44 sul Fiume Secchia in località Bondanello di Moglia, per il ripristino della capacità portante	1.400.000,00	Fondi Regione Lombardia	In redazione Progetto Esecutivo	Moglia
Intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Navarolo - in Comune di Commessaggio per il ripristino della capacità portante	900.000,00	Fondi Regione Lombardia	In redazione Progetto Esecutivo	Commessaggio
intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Sabbioncelli in Comune di Sabbioneta per il ripristino della capacità portante	850.000,00	Fondi Regione Lombardia	In redazione Progetto Esecutivo	Sabbioneta
Ristrutturazione del ponte sulla S.P. n.80 sul canale Fissero Tartaro in Comune di Serravalle a Po	675.000,00	Fondi regionali (demanio idrico) + Fondi Decreto Ponti MIT	In redazione Progetto Esecutivo	Serravalle a Po
Interventi di manutenzione straordinaria, compresi ponti e viadotti, su strade di competenza provinciale – DM 216/2024 (EX DM 29.05.2020 (L. 145/2018))- Anno 2025	256.442,00	Fondi DM 216/2024-Ministero	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da approvare	Comuni vari
Interventi di manutenzione straordinaria su strade di competenza provinciale - Anno 2025 - fondi DL 95	2.279.492,57	Fondi Ministeriali DM 101/2022	Lavori in corso	Comuni vari

Totale complessivo 60.423.377,61

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE – SCUOLE ED ALTRI EDIFICI

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE FINANZIAMENTO	AVANZAMENTO ottobre 2025	COMUNI INTERESSATI
Sede Ist. superiore F. Gonzaga via fratelli Lodrini 32 a Castiglione d/Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto B.1°stralcio	1.609.117,74	Stato (DM 1-2-2019)	Lavori conclusi	Castiglione d.S.
Adeguamento sismico della sede dell'Istituto Superiore F. Gonzaga di Via Fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN) - Lotto B, 2° Stralcio - Corpo di fabbrica D	1.200.000,00	Stato (Min. Istruzione DM 175 del 10/03/2020) confluito PNRR (Unione europea), Provincia di Mantova	Lavori conclusi	Castiglione d.S.
Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012	13.200.000,00	Commissario emergenza sisma (Stato) € 9.000.000, Provincia € 4.200.000	Stato avanzamento lavori: 40% circa	Gonzaga
"Edifici scolastici ex l 23/96: Greggiati di Ostiglia (MN). realizzazione nuova palestra" – intervento PNRR M4C1 investimento 3.3 – piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.	2.100.000,00	PNRR (Unione Europea)	Lavori conclusi	Ostiglia
"Succursale dell'Istituto Superiore E. Sanfelice di Piazza Orefice a Viadana (MN): Adeguamento sismico" – intervento PNRR M4C1 investimento 3.3 – piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.	2.000.000,00	PNRR (Unione europea)	Stato avanzamento lavori: 90% circa	Viadana
Lavori di messa in sicurezza di controsoffitti danneggiati in seguito ad evento atmosferico presso l'I.S. E. Fermi di Mantova sito in strada Spolverina 5	182.702,06	Provincia di Mantova	Lavori conclusi	Mantova

Sede del liceo Belfiore di via Tione 2 a Mantova: ristrutturazione con adeguamento sismico e riqualificazione energetica	7.285.801,82	Stato (Min. Istruzione DM 13 del 08-01-2021, 192 del 23-06-2021) confluito PNRR (Unione Europea), Stato (Min. Istruzione DM 251 del 21-06-2019), Stato (M.E.F.), Provincia di Mantova	Stato avanzamento lavori: 50% circa	Mantova
Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di via Mantova 13 a Suzzara (MN): adeguamento sismico. Lotto "2"	2.824.135,94	Stato (Min. Istruzione DM 217 del 15-07-2021, confluito PNRR (Unione Europea), Stato (Min Istruzione DM 251 del 21-06-2019), Stato (M.E.F.), Provincia di Mantova	Stato avanzamento lavori: 90% circa	Suzzara
Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico dei padiglioni a struttura prefabbricata (lotti 1, 2, 3 e 4). Lotto "b"	2.403.300,00	Stato (Min. Istruzione DM 217 del 15-07-2021) confluito PNRR (Unione Europea), Stato (DM interno del 07-12-2020), Stato (M.E.F.)	Lavori conclusi	Mantova
Sede dell'Istituto superiore F. Gonzaga di via F.lli Lodrini 32 a Castiglione d/Stiviere (MN): COMPLETAMENTO INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - lotto b - 2^ stralcio - corpo di fabbrica B	1.241.092,66	Stato (Min. Istruzione DM 217 del 15-07-2021) confluito PNRR (Unione Europea) Stato (M.E.F.) Provincia di Mantova	Lavori conclusi	Castiglione d.S.
Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "Dal Prato" di via Roma n.2 a Guidizzolo (MN) - LOTTO 3	1.610.000,00	Stato (Min. Istruzione DM 217 del 15-07-2021) confluito PNRR (Unione Europea) Stato (M.E.F.) Provincia di Mantova	Lavori conclusi	Guidizzolo

Restauro e valorizzazione del giardino di Villa Strozzi presso ITAS di Palidano – Gonzaga (MN)	2.000.000,00	PNRR (Unione Europea)	Lavori conclusi	Gonzaga
Istituto Scolastico "Pietro Antonio Strozzi" Sede di Palidano di Gonzaga Mantova: Ampliamento sede scolastica (laboratorio meccatronica)	400.000,00	Provincia di Mantova	Lavori conclusi	Gonzaga
Sede del Centro per l'Impiego di Mantova: lavori di riqualificazione di impianti di illuminazione.	290.358,88	Fondi regionali	Lavori conclusi	Mantova
Sede del centro l'impiego di Mantova: ampliamento degli sportelli FRONT-OFFICE al piano rialzato	650.000,00	Fondi regionali	Stato avanzamento lavori: 10% circa	Mantova
Conservatorio di musica "L. Campiani di Mantova": opere per il completamento dell'Accordo di Valorizzazione (opera seguita come stazione appaltante in nome e per conto della scuola)	2.381.500,00	M.U.R.	Stato avanzamento lavori: 10% circa	Mantova

Totale complessivo **41.387.009,10** (di cui 22.664.330,42 finanziati con PNRR)

OPERE IN PROGETTAZIONE – SCUOLE ED ALTRI EDIFICI

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO OPERA	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO ottobre 2025	COMUNI INTERESSATI
Restauro della facciata di "Palazzo Di Bagno" di Mantova	800.000,00	Provincia di Mantova	Prog. esecutiva	Mantova
Recupero della specola del Liceo Classico Virgilio di Mantova	600.000,00	Agenzia del Demanio	P.F.T.E.	Mantova
Istituti scolastici "Arco – Este-Pitentino" di Mantova: Adeguamento sismico	5.600.000,00	Ministero Infrastrutture	Prog. esecutiva	Mantova
Liceo Artistico "G. Romano"di Mantova: Adeguamento sismico	1.500.000,00	Ministero Infrastrutture	Prog. esecutiva	Mantova

Conservatorio di musica "L. Campiani di Mantova": realizzazione Grande Auditorium (opera seguita come stazione appaltante in nome e per conto della scuola)	10.000.000,00	M.U.R.	Prog. definitiva	Mantova
Istituto Superiore "F. Gonzaga" di Via Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): realizzazione Scuola Innovativa_ Realizzazione parcheggio	940.000,00	Provincia di Mantova	Prog. esecutiva	Castiglione d. S.
Istituto Superiore "F. Gonzaga" di Via Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): realizzazione Scuola Innovativa (opera seguita come stazione appaltante in nome e per conto di INAIL)	14.912.261,26	Stato (Min. Istruzione), Provincia di Mantova	Prog. esecutiva	Castiglione d. S.

Totale complessivo 34.352.261,26

3. Strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato

L'art. 4 del D. Lgs.149/11 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

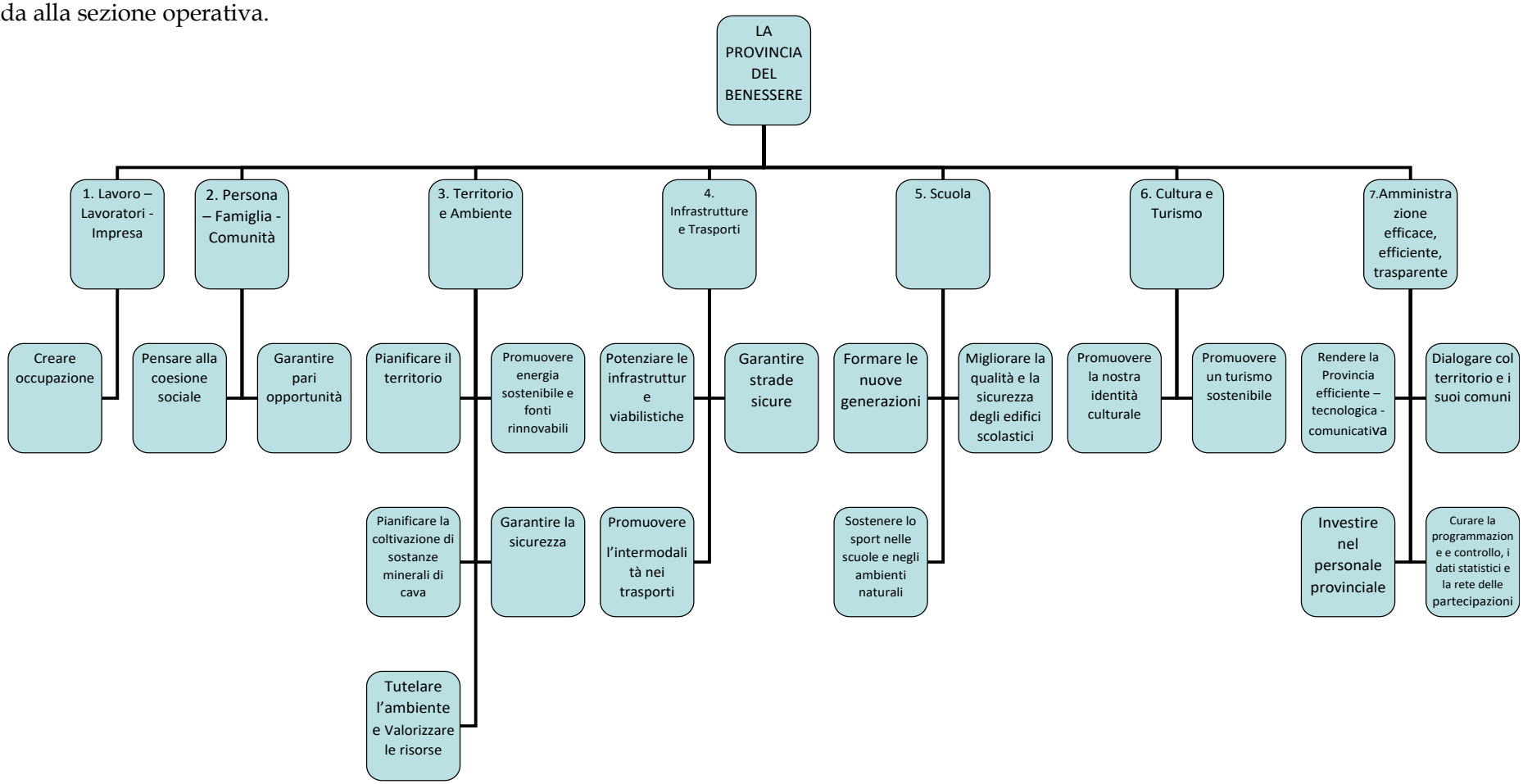
1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del
3. percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Fin dal primo anno di mandato, l'Amministrazione ha dato vita a momenti di lavoro e di condivisione con tutti i Sindaci del territorio, avviando con loro un lavoro di relazione costante per poter conoscere più da vicino i diversi problemi e le varie azioni di sviluppo che i Comuni stanno affrontando, con particolare riguardo a quelle problematiche che rendono necessario un rapporto o un intervento diretto dell'ente sovracomunale.

La Relazione relativa al mandato 2021 – 2025 è stata sottoscritta dal Presidente in data 27/10/2025, certificata dal Collegio dei Revisori il 24/10/2025, trasmessa alla Sezione Regionale di controllo Lombardia il 27/10/2025 e nella stessa data pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

4. Albero della performance e collegamento con le Linee programmatiche di mandato

La Provincia esprime nel DUP una programmazione generale attendibile nel triennio: le linee programmatiche di mandato sono riconducibili a sette temi strategici, ciascuno dei quali risulta poi declinato in obiettivi operativi, contenenti sia le scelte discrezionali dell'Amministrazione che le funzioni che sono attribuite per legge alle Province, in un quadro unitario, che definisce la parte "alta" dell'albero della performance. Per i contenuti sia degli obiettivi strategici che di quelli operativi si rimanda alla sezione operativa.



Obiettivo Strategico	cod. obiettivo operativo	Obiettivo Operativo	riferimento alle Linee programmatiche	a seguito della riforma, funzione …	Consigliere delegato
1. Lavoro – Lavoratori - Impresa	1D	Creare occupazione	*"Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.* *Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.* *Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l'azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore." …* *"Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. È il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all'interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri."…* *È importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita." …* *"Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l'offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un'occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica."*	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 9/2018)	Salvarani
2. Persona – Famiglia - Comunità	2A	Pensare alla coesione sociale	*È importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita. È in questo contesto che la Provincia si farà parte attiva per dare vita a una Fondazione di partecipazione del "Dopo di noi" con enti pubblici e associazioni di genitori, per diventare punto di riferimento per tutto il territorio mantovano con lo scopo di raccogliere risorse regionali e ministeriali per destinarle a sostenere e dare continuità a tali progetti.* *Allargando poi la sicurezza territoriale anche al tema sanitario, la Provincia, in questo mandato, punta a qualificarsi come garante per tutti i comuni con Asst, Ats e Regione Lombardia per un ruolo di primo piano nella salute dei*	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 19/2015)	Salvarani

			mantovani: dal riequilibrio dei posti letto nelle RSA rispetto a Cremona, dalla garanzia delle cure primarie alle future Case di comunità. *La Provincia, pur non avendo competenze in materia di sanità, tuttavia attiverà un monitoraggio del processo di integrazione tra sistema sociosanitario e socioassistenziale per un approccio olistico integrato. Verranno quindi organizzate con i Comuni sinergie di confronto da coordinare con le competenze istituzionali sia locali che regionali.*		
	2C	Garantire pari opportunità	*Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. È il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all'interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri.*	Fondamentale	Salvarani
3. Territorio e Ambiente	3A	Pianificare il territorio	*Funzione fondamentale resta la pianificazione territoriale finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico con un'attenzione alla salvaguardia dei caratteri naturali, paesaggistici e storico-culturali. Concluso l'iter di approvazione del Piano cave provinciale, occorre ora completare quello del Piano territoriale di coordinamento.*	Fondamentale	Aporti
	3B	Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili	*È giusto puntare alla promozione delle comunità energetiche per l'espansione delle fonti di energia rinnovabile (progetto CE porto di Valdaro) e incentivare l'utilizzo dell'idrogeno verde. L'ente sarà parte costitutiva e attiva della neonata Alleanza Carbon Neutrality della provincia di Mantova.*	Fondamentale	Perlari
	3C	Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava	*"Concluso l'iter di approvazione del Piano cave provinciale…"*	Fondamentale	Perlari
	3D	Garantire la sicurezza	*La sicurezza ambientale, e quindi territoriale, è fatta anche di controlli con personale dedicato: la Polizia provinciale potrebbe essere un corpo da istituire, integrando e riqualificando il personale presente, anche per le azioni antinquinamento.*	Non fondamentale – confermato da legge regionale	Gazzani
	3F	Tutelare l'ambiente e valorizzare le risorse	*Alla luce del recente ingresso in Costituzione dei principi di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni, va incentivato lo sviluppo territoriale sostenibile: ogni singolo aspetto dovrà essere parte di un meccanismo circolare che non sia migliorativo solo per un aspetto e peggiorativo per tutti gli altri parametri (aria, acqua). Andranno promosse fonti rinnovabili o alternative ragionando a 360 gradi. Le pratiche ambientali dovranno essere trattate con un approccio manageriale per consentire iter più rapidi. Approccio concreto anche alle pratiche agronomiche sostenibili e coinvolgimento dell'ATO per garantire una rete di acquedotti sull'intero territorio provinciale.*	Fondamentale	Perlari
4. Infrastrutt	4A	Potenziare le infrastrutture viabilistiche	*Il territorio mantovano necessita di un sistema infrastrutturale adeguato ai bisogni di imprese e cittadini e tale da favorire la valorizzazione e promozione della provincia mantovana anche da un punto di vista turistico.*	Fondamentale	Aporti Volpi

ure e Trasporti			*Prioritario è il potenziamento della viabilità tra Mantova e Cremona per cui, se entro 12 mesi la Regione non darà risposte concrete, la Provincia chiederà un cofinanziamento alla società Autobrennero per il completamento dell'Asse interurbano: Castellucchio, Curtatone, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito.* *Per quanto concerne i collegamenti ferroviari, si punta con determinazione al raddoppio ferroviario della linea Mantova – Milano e alla realizzazione di metropolitane leggere verso Verona e Reggio Emilia per avere un raccordo con le linee dell'alta velocità.*		
	4B	Garantire strade sicure	*Sarà indispensabile investire per la salvaguardia della rete stradale esistente e per la sicurezza di chi transita sulle arterie di competenza dell'ente. Una provincia efficiente richiede strade sicure per favorire attività produttive, commerci, spostamenti in generale e turismo. La sicurezza costituirà dunque la principale priorità che si tradurrà in manutenzione e cura, monitoraggio dello stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, della manutenzione del verde ai lati delle provinciali e in prossimità di incroci. Per questo sarà necessario implementare le risorse per avere mezzi e personale da dedicare a questo tipo di interventi.* *Servirà inoltre la massima sinergia con le amministrazioni comunali che si potrà avere con tavoli di confronto semestrali sugli stati di avanzamento degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria per cercare di andare a colmare anche il fabbisogno manutentivo arretrato accumulato negli anni passati per carenza di risorse.*	Fondamentale	Volpi
	4C	Promuovere l'intermodalità nei trasporti	*Vi sarà una particolare e scrupolosa attenzione per lo sviluppo del Porto di Valdaro a beneficio di tutto il territorio mantovano, con un costante confronto con Regione Lombardia affinché la Provincia possa essere protagonista del suo sviluppo in sintonia con i Ministeri di riferimento. È in questo caso che il principio di sussidiarietà aiuterà la Provincia a giocare un ruolo decisionale ed esecutivo.* *Andrà completato il percorso per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Cremona Mantova. Sarà indispensabile costruire una regia unica del Sistema portuale mantovano con lo sviluppo dei porti lungo il Fissero Tartaro e il Po.* *Proprio in vista di questo obiettivo saranno anche completate le strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale.* *Infine, la scelta di incentivare il passaggio del trasporto di merci dalla gomma al ferro e all'acqua, quest'ultima grande risorsa della Pianura Padana, migliorerà anche la sicurezza dei cittadini.*	Fondamentale	Aporti Lungarotti
5. Scuola	5A	Formare le nuove generazioni	*La Provincia, quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento, espliciterà il proprio ruolo anche nella programmazione del Piano provinciale dell'offerta dei servizi d'istruzione e formazione, coniugando le specifiche esigenze educative con i bisogni formativi del territorio. Per questo verranno organizzati momenti di confronto periodici con istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali, mondo delle imprese, Ufficio scolastico.* *Per la formazione delle nuove generazioni, la Provincia promuove anche i percorsi post diploma degli Istituti Tecnico Superiori molto utilizzati nelle altre province lombarde, per incrociare domanda e offerta di lavoro specializzato e ricercatissimo dalle imprese del territorio.* *Non mancherà il sostegno della Provincia all'Università coinvolgendo gli studenti nella realizzazione anche di progettualità dedicate ad una maggiore formazione sul campo. Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli tecnici che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.*	Fondamentale	Gazzani

			Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali. *Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l'azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.*		
	5B	Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici	*Non meno importante è la sicurezza degli edifici scolastici, luogo di formazione dove gli alunni trascorrono buona parte delle loro giornate. Gli interventi in questo ambito dovranno rispondere alla continua evoluzione della didattica (accentuata anche dall'emergenza Covid) e all'analisi di vulnerabilità sismica delle diverse zone della provincia: di volta in volta saranno individuate soluzioni progettuali consone che mirino a favorire, oltre alla sicurezza in caso di terremoto, anche il risparmio energetico.*	Fondamentale	Gazzani
	5C	Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali		Non fondamentale – confermato da legge regionale	Lungarotti
6. Cultura e Turismo	6A	Promuovere la nostra identità culturale	*Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, …* *…offerta culturale accessibile…*	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 26/2016)	Volpi
	6B	Promuovere un turismo sostenibile	*Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l'offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un'occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.* *Altro ambito turistico da non sottovalutare è quello dedicato all'offerta culturale accessibile che permette di allargare il target promozionale e muovere ulteriore indotto economico – territoriale.* *Auspicale un'intesa con le compagnie aeree che fanno scalo all'aeroporto Catullo di Villafranca, per creare pacchetti turisticamente attrattivi dedicati a un pubblico di stranieri.*	Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 27/2015)	Volpi

7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	7A	Rendere la Provincia efficiente – tecnologica - comunicativa	*Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l'azione di governo promuovendo la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, agevolando l'accesso dei cittadini alle informazioni, rendendo il processo snello e utile, sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.*	Trasversale/di staff	Cortesi Lungarotti
	7B	Dialogare col territorio e i suoi comuni	*…sarà molto importante il costante rapporto con i Comuni per un totale supporto all'efficienza amministrativa locale.* *Una Provincia che diviene ancora più efficiente è anche un supporto per i Comuni nel cogliere le opportunità offerte dal digitale.* *La priorità individuata in queste linee programmatiche è il benessere territoriale dove i Comuni sono satelliti indispensabili per rendere solido uno scambio concreto di informazioni, esigenze e problemi.* *Sarà importante costruire una Casa dei Comuni, dove ci si riconosca indipendentemente dall'appartenenza politica e dalle dimensioni e dove strategicamente possa essere portato a compimento anche il benessere della cittadinanza. E' solo così che un ente come la Provincia può fungere da regia competente al fianco di tutti i Comuni per migliorare l'attrattività e la competitività territoriale.* *La Casa dei Comuni sarà importante anche per aiutare gli enti più piccoli ad affrontare la gestione di funzionalità richiedenti risorse professionali ed economiche di cui non dispongono in misura adeguata.* *Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazione unica appaltante, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.*	Fondamentale	Bottani Cortesi
	7C	Investire nel personale provinciale	*La Provincia di Mantova è un ente da ricostruire nella struttura, nei contenuti e nella progettualità, pensando ad un investimento concreto sul personale per qualificarlo sempre di più e all'istituzione di cabine di regia per lo sviluppo territoriale. …* *L'innovazione si produce con le conoscenze e le competenze che già il personale possiede e con quelle, tecniche, organizzative e manageriali, che le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica richiedono di acquisire.*	Trasversale/di staff	Bottani
	7D	Curare la programmazione e la rete delle partecipazioni	*Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l'azione di governo …, sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche.*	Trasversale/di staff	Bottani Cortesi

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
PARTE PRIMA

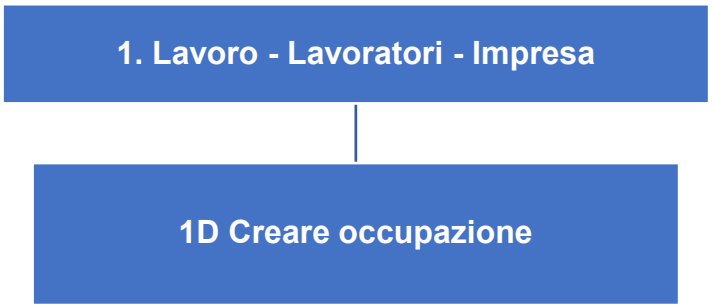
Gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente

Obiettivo Strategico 1. Lavoro – Lavoratori - Impresa

Stralcio linee programmatiche

"Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.
Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendono realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.
Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e l'azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore." …

"È importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita." …



La Provincia esercita un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ la promozione delle politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori e, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali;
- ✓ l'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro per gli adulti.

Obiettivo Operativo 1D: Creare occupazione

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 9/2018)

Consigliere/i delegato/i: Salvarani

Il D. Lgs. 150/2015 ha introdotto una nuova governance dei servizi per il lavoro, prevedendo la loro complessiva regionalizzazione.

In Lombardia, per il recepimento delle novità introdotte dal D. Lgs. 150/2015 e dalla L. 205/2017, è stata approvata la legge regionale n.9/2018 "Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22- Il Mercato del Lavoro in Lombardia" che demanda alla Regione le funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di Centri per l'Impiego (CPI) compreso il collocamento mirato per i disabili.

Alle Province è stato invece delegato l'esercizio di funzioni relative a specifici procedimenti amministrativi (puntualmente elencati nell'allegato A del progetto di legge regionale, tra cui i procedimenti di gestione delle anagrafiche dei disoccupati e i procedimenti di erogazione di politiche attive, compreso l'assegno di ricollocazione e altre misure di contributo a nuclei familiari con persone fragili o di svantaggio come l'Assegno di inclusione – ADI - e Supporto per la Formazione e il Lavoro – SFL- per persone occupabili che necessitano di sostegno per trovare lavoro) connessi alla gestione dei Centri per l'Impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999.

La medesima legge ha previsto, altresì, la permanenza del personale nei ruoli delle Province con la precisazione che tale personale, in ragione della delega, non è considerato ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014.

In data 11 novembre 2019 è stata approvata la Delibera regionale n. 2389, di recepimento del Decreto Ministeriale n. 74/2019, avente ad oggetto "Approvazione del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 22 maggio 2020 ha approvato il DM 59/2020 relativo al "Piano nazionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego", di modifica al precedente DM n. 74/2019 che è stato recepito da Regione Lombardia con Deliberazione n. 3837 del 17/11/2020.

Infine, con Deliberazione N° XII / 749 del 24/07/2023, Regione Lombardia ha ulteriormente aggiornato i contenuti del Piano di Potenziamento, per uno stanziamento totale alla Provincia di Mantova pari a 6.000.000€

Il Piano di potenziamento dei CPI è fondato sulla centralità dei servizi pubblici all'impiego che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono da sempre fondamentali compiti per l'integrazione attiva delle persone.

Il Piano prevede tre obiettivi:

1. potenziare il capitale umano dei servizi pubblici per l'impiego;
2. implementare un sistema di pianificazione, monitoraggio, controllo e valutazione delle risorse e dei risultati;
3. potenziare i sistemi informativi, l'interoperabilità e le infrastrutture.

Tra le linee di intervento previste per l'obiettivo 1) vi è l'organizzazione di concorsi al fine di inserire nuove risorse umane nei CPI in Lombardia. Per la Provincia di Mantova sono state previste – alla luce dell'aggiornamento del Piano di Potenziamento - 80 nuove unità di personale.

Saranno completate le procedure di reclutamento del personale Area degli istruttori e dei Funzionari (ex cat. C e D) al fine di dare attuazione al piano del fabbisogno del personale collegato al piano di Potenziamento regionale.

Coerentemente con quanto previsto dalle voci ammissibili stabilite da Regione Lombardia, la Provincia ha predisposto un piano d'interventi comprendenti manutenzione, anche straordinaria, delle sedi CPI, acquisto di arredi ed attrezzature, nonché acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell'espletamento dei concorsi e spese diverse ammissibili, sempre nella finalità del potenziamento.
Il considerevole aumento di personale in servizio ha reso alcune sedi dei CPI periferici presenti sul territorio non più idonee: da ciò l'esigenza di individuare e di adeguare nuove sedi che dovranno essere disponibili, vista la tempistica indicata da Regione Lombardia per le nuove assunzioni, soprattutto per quanto riguarda i Centri per l'Impiego di Castiglione delle Stiviere e di Ostiglia, oltre ad un nuovo front office per il Centro per l'Impiego di Mantova. In particolare, per il Centro di Castiglione delle Stiviere è stata individuata una sede che sarà oggetto di lavori di ristrutturazione

per rifunzionalizzazione degli spazi e di adeguamento sismico al cui completamento è condizionato il contratto di acquisto definitivo, mentre per il Centro per l'Impiego di Ostiglia, è prevista la piena operatività delle funzioni a partire dal secondo semestre 2025.

Sono in fase di avvio attività di potenziamento delle competenze sia trasversali che specialistiche di tutti gli operatori dei Centri per l'Impiego e del Collocamento Mirato, con particolare riferimento alle attività di scouting verso le imprese e alla gestione dei soggetti più fragili in rete con i servizi sociali dei Comuni, in affiancamento al piano formativo concordato da Regione Lombardia con Sviluppo Lavoro Italia per tutti i CPI lombardi. Sono previste, per tutti gli operatori, sezioni formative nelle materie attinenti allo scouting e all'orientamento specialistico. Il piano formativo costruito in base ai bisogni dei servizi è orientato al fine di permettere ai CPI e al Collocamento Mirato di esercitare con maggior efficacia il ruolo di governance sulle politiche attive del lavoro in rete con i principali stakeholders territoriali (come ad es. Comuni, Enti accreditati al lavoro e alla formazione, Imprese, Distretti sociosanitari, Informagiovani, Ufficio Scolastico Territoriale, Camera di Commercio, Rete alternanza/PCTO).

Si prevede inoltre il proseguimento delle attività di gestione - nell'ambito degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti attuativi regionali - del programma GOL e delle misure a Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e Assegno di Inclusione (AdI) - in sostituzione del Reddito di Cittadinanza.

Si prevede, infine, che le Province, oltre ad assicurare il confronto a livello territoriale con le parti sociali nello svolgimento delle rispettive funzioni, possano definire programmi attuativi degli indirizzi regionali, svolgere attività di monitoraggio e valutazione degli interventi sul mercato del lavoro e attuare iniziative per migliorare l'efficacia del sistema regionale dei servizi al lavoro e per la gestione delle crisi aziendali.

Nell'ambito dell'attuale organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia, la Provincia continua quindi ad esercitare le competenze in materia di mercato del lavoro definendo programmi attuativi degli indirizzi regionali, anche al fine di valorizzare le reti territoriali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche del lavoro.
Fino a tutto il 2025 sarà operativo il programma GOL, il cui significato è "*Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori*". Tale programma è stato introdotto per provare a rilanciare l'occupazione in Italia e combattere la disoccupazione. Prevede una serie di misure per il reinserimento lavorativo dei disoccupati, dei lavoratori in cassa integrazione, dei disabili, delle donne, dei giovani, degli over 50 e di altre categorie. Il programma GOL si inserisce nell'ambito del PNRR e durerà per il periodo 2021-2025. Nello specifico le misure regionali sono rivolte alle persone fino ai 65 anni, residenti e/o domiciliate in Lombardia, che hanno rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro e sono:

- beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) in assenza di rapporto di lavoro;
- altri lavoratori fragili o vulnerabili o con minori chance occupazionali quali: disoccupati di lunga durata (almeno sei mesi); soggetti con una presa in carico sociosanitaria e inseriti in progetti di inclusione sociale; working poors (lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione); soggetti con almeno 55 anni di età; donne, indipendentemente dalla condizione di fragilità.

  Si riportano di seguito i 4 percorsi di politica attiva, a cui viene assegnata la persona in base al suo profilo:

  1. percorso di reinserimento lavorativo per i lavoratori per cui non si prevede attività di formazione specifica a valere su GOL, ma soltanto servizi di orientamento e intermediazione finalizzati all'accompagnamento al lavoro;

2. percorso di *upskilling*, in cui gli interventi formativi richiesti sono prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante, richiedendosi un'attività meno intensa per il necessario adeguamento delle competenze;
3. percorso di *reskilling*, in cui è necessaria invece una più robusta attività di formazione per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato;
4. percorso lavoro ed inclusione nei casi di bisogni complessi, come ad es. per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza o misure sostitutive o soggetti disabili;

Nell'ambito del programma GOL, i Centri per l'impiego della Provincia di Mantova offrono alle persone in cerca di lavoro i sopracitati servizi di politiche attive, in rete con gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione e i soggetti del terzo settore sulla base delle linee guida individuate da Regione Lombardia.

Gli altri interventi nell'ambito delle politiche attive del lavoro devono essere volti al/alla:

1. riqualificazione dei lavoratori, sulla base dei servizi previsti dal D. Lgs.150/2015 e dalla legge 68/99, oltre ai dispositivi di politiche attive nazionali e regionali (tra cui rientrano Assegno di Ricollocazione, Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani e il nuovo strumento denominato "GOL");
2. gestione delle misure del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno di Inclusione (AdI), in sostituzione del Reddito di Cittadinanza;
3. partecipazione in partenariato ai bandi locali e regionali finalizzati alla ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi, oltre che dei disabili;
4. agevolazione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, partecipando ai programmi Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani;
5. mantenimento del ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per disporre di una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti, ma anche di ricerche tematiche sulla base delle sperimentazioni avviate sul territorio;
6. programmazione e realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili e dall'Avviso Dote Impresa nell'ambito del Collocamento Mirato;
7. programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante, con particolare riferimento all'offerta pubblica della formazione mediante la gestione dell'apposito catalogo provinciale, anche tramite l'aggiornamento dei moduli formativi e degli operatori abilitati ad erogare la formazione sul territorio provinciale;
8. consulenza alle imprese per l'inserimento lavorativo dei disoccupati e dei soggetti disabili in cerca di lavoro e per gli incentivi erogabili.

Obiettivo Strategico 2. Persona – Famiglia - Comunità

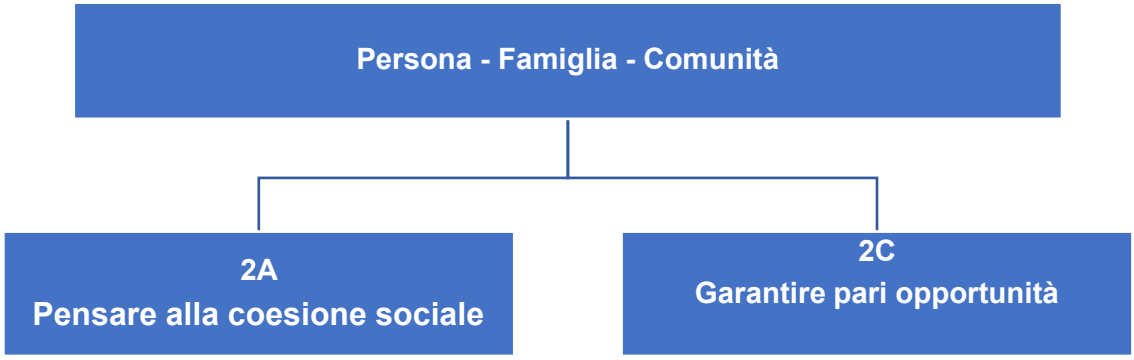
Stralcio linee programmatiche

"È importante agire in modo concreto verso le categorie marginalizzate, come le persone con disabilità, attraverso azioni per il loro collocamento lavorativo mirato che ne esalti le capacità e incentivi la loro autonomia di vita. È in questo contesto che la Provincia si farà parte attiva per dare vita a una Fondazione di partecipazione del "Dopo di noi" con enti pubblici e associazioni di genitori, per diventare punto di riferimento per tutto il territorio mantovano con lo scopo di raccogliere risorse regionali e ministeriali per destinarle a sostenere e dare continuità a tali progetti." …

"Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. È il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all'interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri."

Allargando poi la sicurezza territoriale anche al tema sanitario, la Provincia, in questo mandato, punta a qualificarsi come garante per tutti i comuni con Asst, Ats e Regione Lombardia per un ruolo di primo piano nella salute dei mantovani: dal riequilibrio dei posti letto nelle RSA rispetto a Cremona, dalla garanzia delle cure primarie alle future Case di comunità.
La Provincia, pur non avendo competenze in materia di sanità, tuttavia attiverà un monitoraggio del processo di integrazione tra sistema sociosanitario e socioassistenziale per un approccio olistico integrato. Verranno quindi organizzate con i Comuni sinergie di confronto da coordinare con le competenze istituzionali sia locali che regionali."

"Il benessere di un territorio passa attraverso il rispetto di chi lo abita senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. È il momento di rendere operativo un Osservatorio per la parità di genere nel mondo del lavoro, sia quello in ambito pubblico che all'interno delle aziende, sostenendo strumenti per favorire la conciliazione casa/lavoro per le donne lavoratrici e madri."…



La Provincia riconosce un proprio ruolo nell'ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l'obiettivo strategico "Lavoro – Lavoratori - Impresa". In particolare, l'operato della Provincia passa attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, individuo civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d'interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l'educazione all'accoglienza e all'intercultura;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull'aggregazione giovanile;

- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d'incrementare l'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, di assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Obiettivo Operativo 2A: Pensare alla coesione sociale

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale n. 2/2023

Consigliere/i delegato/i: Salvarani

La programmazione in ambito di politiche di coesione sociale insiste sui contenuti previsti dal l'obiettivo strategico "Persona – famiglia - comunità".
La Legge Regionale n. 19/2015 ha stabilito che restano confermate in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, che sono trasferite alla Regione.
La legge Regionale n. 2/2023 "Assestamento al bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali" all'art. 14 prevede che le funzioni e le attività di competenza dell'Ufficio Regionale del RUNTS di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 siano svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano
È pertanto ricompresa nella funzione delegata e confermata in materia di politiche sociali la tenuta e la gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito ai sensi del Dlgs 117/2017 – Codice del Terzo Settore.
Con l'emanazione del decreto sopra citato e del successivo decreto di attuazione (D.M. 106/2020) è stata introdotta un'articolata normativa al fine di fornire una disciplina organica a superamento della frammentarietà della legislazione preesistente. Tale normativa ha comportato cambiamenti importanti sia per quanto riguarda la definizione di Ente del Terzo Settore, le norme organizzative degli enti medesimi, il regime fiscale e la disciplina del volontariato, sia per quanto attiene al sistema del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. I Registri regionali sono stati sostituiti da questo unico Registro Nazionale, operativo dal 23 novembre 2021, gestito centralmente da un Ufficio Statale e perifericamente dagli Uffici regionali. Regione Lombardia ha confermato l'assetto organizzativo vigente per la gestione del RUNTS, mantenendo l'articolazione funzionale distinta tra Ufficio regionale del RUNTS e "articolazioni" provinciali delegando alle Province le funzioni in materia. Il modello decentrato adottato da Regione Lombardia per le funzioni e le attività proprie dell'ufficio regionale è stato consolidato con l.r. 2/2023 art.14 e con deliberazione n. XII/1364 del 20/11/2023.
A partire da novembre 2021 si è dato avvio al processo di implementazione del RUNTS che ha riguardato una prima fase di trasmigrazione dei dati relativi alle Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Organizzazioni di Volontariato (ODV) già iscritte nei "vecchi" Registri regionali e la presa in carico delle nuove istanze di iscrizione da parte dell'ufficio provinciale e una successiva fase, a partire da febbraio 2022, di attività di verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore per tutte le APS e ODV trasmigrate, oltre 800.
Nel corso del triennio 2026-2028 l'Ufficio monitorerà la completezza e la correttezza dei dati trasmessi dagli enti tramite piattaforma RUNTS ed invierà le diffide a procedere nei confronti degli enti inadempienti. Saranno presi in esame i bilanci degli ETS iscritti nel RUNTS i quali hanno l'obbligo di depositare il bilancio ogni anno, sarà verificata la corretta compilazione e il corretto utilizzo dello schema di bilancio previsto dalla normativa e inviate eventuali richieste di modifica e/o integrazioni e/o chiarimenti e diffide a procedere. Qualora gli enti non ottemperassero agli obblighi cui sono soggetti si procederà a cancellazioni d'ufficio dal RUNTS.
Saranno, inoltre, istruite le nuove istanze di iscrizione, variazione e cancellazione.

Proseguirà la formazione curata da Regione Lombardia ed il continuo approfondimento della corposa e articolata normativa con particolare riguardo all'interpretazione e alla sua corretta applicazione a casi specifici particolarmente complessi.

Si attiverà la funzione di vigilanza e controllo sugli enti iscritti nel RUNTS, come previsto dal Codice del Terzo Settore, e secondo le disposizioni e direttive che saranno emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Il progetto SAI Enea categoria ordinari (ex progetto SIPROIMI Enea) per il triennio 2023-2025 finanziato dal Ministero dell'Interno (Decreto Ministeriale n. 37847 del 13/10/2022) il cui ente capofila è il Consorzio Progetto Solidarietà- Distretto sociale di Mantova e a cui hanno aderito oltre alla Provincia di Mantova, il Piano di Zona di Guidizzolo e i Comuni di Asola, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Curtatone, Guidizzolo, Mantova, Medole e San Giorgio di Mantova terminerà, salvo proroghe, il 31 dicembre 2025.
Nell'ambito del progetto la Provincia di Mantova ha garantito i servizi di formazione, tirocini e di mediazione linguistico culturale tramite l'Azienda speciale For.Ma.
Si è in attesa del nuovo decreto del Ministero per il finanziamento della prosecuzione del progetto SAI con le relative modalità di attuazione.
Regione Lombardia, con DGR n. 3343 del 11/11/2024, ha approvato la misura di sostegno ai comuni per la progettazione di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA 2025), ampliando la platea dei beneficiari a tutti i comuni con popolazione fino a 70.000 abitanti e aumentando la percentuale di contributo al 60% delle spese sostenute.
La Provincia di Mantova con decreto presidenziale n. 38 del 3/04/2025 ha approvato il progetto attuativo allegato alla suddetta DGR e con determinazione n. 272 del 08/04/2025 ha pubblicato l'Avviso per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA 2025) per Comuni fino a 70.000 abitanti del territorio della Provincia di Mantova, che non hanno beneficiato delle precedenti misure.
I comuni beneficiari della misura PEBA 2025 dovranno svolgere le loro attività e predisporre la rendicontazione finale entro il 30 settembre 2026. Il termine ultimo di rendicontazione da parte della Provincia alla Regione è fissato al 31 ottobre 2026, salvo eventuali proroghe.
Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 23/03/2023 è stato istituito il Coordinamento Provinciale sulla Legalità il cui intento, in continuità con le attività svolte in questi anni dalla Consulta territoriale per la legalità, è quello di sostenere, coordinare e promuovere nei Comuni del territorio azioni di contrasto alla corruzione e all'illegalità, nonché affrontare in maniera condivisa le problematiche legate a comportamenti mafiosi e illegali.
Il Coordinamento è gestito dalla Provincia e rappresenta un organismo di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale finalizzato alla prevenzione e al contrasto a comportamenti improntati all'illegalità e alla promozione della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva.
A seguito della modifica del Regolamento, effettuata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 29/04/2025, il Coordinamento continuerà a svolgere la sua funzione e a promuovere iniziative con esperti quali la presentazione di libri, seminari, convegni, ecc. relativi ai temi della legalità, con il coinvolgimento dei Comuni del territorio.

Si intende, inoltre, proseguire la collaborazione con tutti gli organismi del terzo settore e del volontariato in particolare sostenendo l'associazionismo e potenziando il suo ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali in tutti gli ambiti specifici di competenza.

Obiettivo Operativo 2C: Garantire pari opportunità

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Salvarani

Questo obiettivo trova un'importante ridefinizione con la legge Delrio, che riconosce "il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale" una funzione fondamentale in capo al nuovo Ente di area vasta.
L'espletamento della funzione richiede prioritariamente un lavoro d'impostazione finalizzato a disporre delle necessarie competenze e conoscenze, oltre che degli strumenti, affinché il ruolo riconosciuto all'Ente possa essere agito con efficacia.
In particolare, ci si propone di:

- promuovere la realizzazione di principi che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e favoriscano le pari opportunità, attraverso la diffusione di politiche di genere, la lotta alla violenza e alla discriminazione di genere;
- favorire il superamento delle discriminazioni basate sul sesso, la razza, l'origine etnica, la religione, le condizioni personali e sociali e promuove il miglioramento della qualità della vita;
- supportare le attività della Consigliera di parità, nell'esercizio delle sue funzioni e competenze, attraverso attività connesse alle iniziative promosse dalla stessa, nell'ambito del ruolo esercitato sul territorio, per diffondere e valorizzare la cultura delle pari opportunità, per promuovere la conciliazione vita-lavoro, per contrastare stereotipi di genere, violenza contro le donne e discriminazioni;
- supportare e partecipare ad iniziative promosse dalle reti territoriali in materia di conciliazione vita-lavoro promosse da Regione Lombardia e coordinate dall'Agenzia di Tutela della Salute;
- partecipare al Protocollo d'intesa della rete interistituzionale antiviolenza territoriale di Mantova per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei loro figli al fine di costruire e raccordare azioni di rete fra i diversi soggetti che operano nell'ambito della violenza di genere per prevenire e combattere la violenza verso le donne ed i loro figli;
- promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti frequentanti le scuole provinciali sui temi dell'interculturalità, della discriminazione e della cultura della parità;
- sostenere e diffondere eventi e iniziative in ambito territoriale di promozione delle pari opportunità collaborando con esperti del territorio;
- promuovere eventi in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre volti a diffondere una cultura del rispetto dei generi, che valorizzi le differenze, che usi un linguaggio privo di luoghi comuni al fine di incidere su un reale cambio culturale attraverso azioni concrete di contrasto agli stereotipi di genere;
- supportare le attività della Commissione Provinciale per le Pari opportunità, organismo permanente costituito per la realizzazione dei diritti e delle pari opportunità in campo economico, sociale e culturale. Il compito della Commissione è quello di essere operativa sul territorio per diffondere il tema delle pari opportunità, sulle discriminazioni di qualsiasi genere, e quindi non solo quello donna/uomo. Gli interlocutori privilegiati sono la cittadinanza, le scuole e i rappresentanti del mondo della cultura;
- promuovere, su iniziativa della Consigliera provinciale delegata, momenti di coordinamento e confronto con i rappresentati dei Comuni della provincia di Mantova riguardanti il tema delle Pari Opportunità al fine di far emergere quali sono le esigenze del territorio e realizzare iniziative ed eventi su temi specifici.

Obiettivo Strategico 3. Territorio e ambiente

Stralcio linee programmatiche

Funzione fondamentale resta la pianificazione territoriale finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico con un'attenzione alla salvaguardia dei caratteri naturali, paesaggistici e storico-culturali. Si sono conclusi gli iter di approvazione del Piano cave provinciale (2021), e del Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTCP (2022).

È giusto puntare alla promozione delle comunità energetiche per l'espansione delle fonti di energia rinnovabile (progetto CE porto di Valdaro) e incentivare l'utilizzo dell'idrogeno verde. L'ente sarà parte costitutiva e attiva della neonata Alleanza Carbon Neutrality della provincia di Mantova.

Inoltre, anche alla luce del recente ingresso in Costituzione dei principi di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni, è necessario incentivare lo sviluppo territoriale sostenibile: ogni singolo aspetto dovrà essere parte di un meccanismo circolare che non sia migliorativo solo per un aspetto e peggiorativo per tutti gli altri parametri (aria, acqua). Andranno promosse fonti rinnovabili o alternative ragionando a 360 gradi. Le pratiche ambientali dovranno essere trattate con un approccio manageriale per consentire iter più rapidi.
Approccio concreto anche alle pratiche agronomiche sostenibili e coinvolgimento dell'ATO per garantire una rete di acquedotti sull'intero territorio provinciale.

La sicurezza ambientale, e quindi territoriale, è fatta anche di controlli con personale dedicato: la Polizia provinciale potrebbe essere un corpo da istituire, integrando e riqualificando il personale presente, anche per le azioni antinquinamento.



La Provincia individua i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico viene declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico - privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società in house Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;
- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, economica e sociale, considerando la necessità di

soddisfare il fabbisogno di inerti quale risorsa finita, anche incrementando l'utilizzo di materiali riciclati in edilizia e opere pubbliche;

- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;
- ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
- ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti programmatori di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;
- ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso l'istituzione di un corpo di polizia provinciale, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

Obiettivo Operativo 3A: Pianificare il territorio

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Aporti

La pianificazione territoriale è finalizzata allo sviluppo insediativo, infrastrutturale e socioeconomico, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali.
La funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, viene realizzata attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP), quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, insediative, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, che definisce indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi;
2. l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano stesso quali: PGT comunali, Piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, progetti strategici finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del PTCP, oltre che ad accrescere la divulgazione e l'informazione ai cittadini;
3. la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento intersettoriale e interistituzionali (ad esempio: protocolli d'intesa o accordi di programma con i Comuni) per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi strategici del PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
4. le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA;
5. la valutazione di compatibilità al PTR dei PGT comunali in materia di riduzione del consumo di suolo (LR31/2014)
6. la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e pareri), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
7. il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, socioeconomiche, e ambientali, in coordinamento con la Regione Lombardia e i Comuni.

Nel triennio si prevede di:

- dare attuazione al PTCP 2022 adeguato alla LR 31/2014 sul consumo di suolo, fornendo supporto ai Comuni per l'adeguamento dei PGT anche attraverso la predisposizione di basi cartografiche e documenti aggiuntivi, già allegati al PTCP 2022;
- sviluppare approfondimenti e progetti specifici in attuazione del PTCP, come ad esempio:
    - il "Masterplan per la programmazione e rigenerazione territoriale del polo produttivo di livello provinciale di Mantova est e del sito inquinato di interesse nazionale - laghi di Mantova e polo chimico",
    - la variante al PTCP per la salvaguardia del tracciato storico della ferrovia tra Mantova e Peschiera del Garda,
    - la variante al PTCP, in attuazione della Legge Regionale 8 agosto 2024, n. 15 "Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale", finalizzata all'individuazione degli ambiti idonei,

  o anche attraverso gli specifici piani di settore (Piano Regolatore Portuale e il Piano dei percorsi e delle piste ciclopedonali);
- partecipare a nuovi progetti europei che consentano di incrementare le politiche territoriali provinciali, ad esempio: per incentivare lo sviluppo dell'idrogeno verde (HYMANTOVALLEY), o la mobilità condivisa (Shared Mobility Action Programs Exchange – SMAPE);
- ottimizzare le procedure di verifica e controllo delle trasformazioni territoriali: pareri di compatibilità con il PTCP e il paesaggio, autorizzazioni e sanzioni paesaggistiche;
- implementare le attività di supporto e collaborazione con Regione Lombardia previste nello schema di intesa "*… per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - biennio 2022-2023"* approvato con DGR 5821 del 29/12/2021.

Obiettivo Operativo 3B: Promuovere energia sostenibile e fonti rinnovabili

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Perlari

Il ricorso ad un uso sostenibile dell'energia deve transitare, da un lato, in un controllo delle fonti energetiche non rinnovabili attualmente utilizzate in larga parte per soddisfare i fabbisogni umani, dall'altro lato, nell'avvio e nell'implementazione di forme di energia c.d. alternativa. In questo senso l'obiettivo si può suddividere in due principali aree di intervento:

1. Controllo delle fonti energetiche non rinnovabili, attraverso il Servizio Verifica impianti termici (V.I.T.) affidato alla Società in house A.G.I.R.E..

2. Promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:

    - gestione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale: l'Ente intende intraprendere un confronto con Regione Lombardia al fine di reinvestire le risorse residue dell'Accordo Quadro del progetto FO. R. AGRI. in nuove attività di promozione ed incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili, anche attraverso la propria società in house A.G.I.R.E. SRL;

    - sostegno e promozione della ricerca, dello sviluppo e del potenziamento dell'utilizzo dell'idrogeno ai fini della realizzazione di una Hydrogen Valley quale bacino energetico strategico rispetto a molteplici utilizzi anche in settori connessi con le funzioni istituzionalmente attribuite alla Provincia di Mantova, fra cui il settore portuale, della mobilità e del trasporto pubblico locale e dello sviluppo del territorio in generale;

- partecipazione di Provincia di Mantova all'accordo denominato Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Mantova , ovvero un progetto il cui scopo è quello di accelerare la transizione del nostro territorio verso la neutralità carbonica: tale obiettivo sarà perseguito attraverso la costruzione di un processo di co-creazione multilivello tale da rendere il territorio mantovano un hub di innovazione in tema di risposta ai cambiamenti climatici, anche attraverso lo sviluppo di nuove forme di governance partecipativa, di un nuovo modello economico di azioni per il clima, di un nuovo modello di pianificazione territoriale integrata nonché attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di nuove piattaforme e strumenti per la gestione intelligente e a ridotto impatto del territorio;

- la Fondazione di partecipazione *Comunità energetica rinnovabile Territori mantovani,* costituita ai sensi del D. Lgs. n. 199/2021 e della Direttiva Comunitaria 2018/2001 relativa alla promozione e condivisione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, a cui la Provincia ha aderito in qualità di Socio Fondatore Promotore con delibera di Consiglio n. 25 del 23/09/2025.

Obiettivo Operativo 3C: Pianificare la coltivazione di sostanze minerali di cava

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Perlari

L'azione della Provincia, quale ente di pianificazione e programmazione, è indirizzata a soddisfare i fabbisogni provinciali di inerti, garantendo la massima compatibilità ambientale e paesaggistica, preservando le materie prime non rinnovabili, promuovendo il recupero ed il riciclaggio degli inerti e fornendo risposte adeguate alle istanze delle imprese, delle istituzioni e delle comunità. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso:

1. la predisposizione e gestione del Piano Cave Provinciale, nel quale determinare i fabbisogni, programmare i quantitativi estraibili e individuare gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE), a partire dal completamento e ampliamento degli ATE esistenti e coinvolgendo i Comuni interessati;
2. il monitoraggio continuo delle attività estrattive, mediante sopralluoghi e controlli, raccolta ed elaborazione di dati, aggiornamento del catasto cave;
3. la promozione di progetti di recupero e riqualificazione ambientale a mitigazione e compensazione delle aree degradate interessate da attività estrattive, nonché la promozione del recupero ed il riciclaggio degli inerti, a partire da quelli utilizzati per le opere pubbliche della Provincia;
4. la gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazioni di cave, di interventi estrattivi in fondi agricoli e di progetti di gestione produttiva degli ATE,
5. la gestione delle funzioni delegate in materia di polizia mineraria e il supporto ai Comuni nelle attività di vigilanza e controllo sulle attività estrattive.

Nel triennio si prevede di:

- procedere con l'attuazione del Piano Cave Provinciale, divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURL n.22 del 03/06/2021 della delibera di approvazione definitiva del Consiglio regionale, n. 1888 del 25/05/2021, anche attraverso lo strumento della nuova Consulta Cave Provinciale;
- ottimizzare le procedure di autorizzazione delle attività estrattive, potenziare le attività di monitoraggio del piano e di controllo delle cave in essere, ampliare le funzioni di supporto tecnico ai Comuni, definendo strutture, strumenti e procedure più efficaci di verifica e intervento.

Obiettivo Operativo 3D: Garantire la sicurezza

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

L'esigenza di implementare il livello di sicurezza generale a favore della cittadinanza mantovana, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, trova completamento con l'istituzione del Corpo di Polizia Provinciale ovvero un Servizio istituito per lo svolgimento in modo efficiente, efficace e con continuità operativa delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni proprie dell'Ente ed alle funzioni regionali delegate e trasferite.

In quest'ottica il Corpo di Polizia provinciale opererà svolgendo le seguenti funzioni:

- funzioni di polizia amministrativa locale, in base all'art. 159, comma 1, del D. lgs. n. 112/1998, relative allo svolgimento di attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi nelle materie di competenza provinciale;
- funzioni di polizia ambientale e ittico venatoria, in base alle previsioni del D.lgs. n. 152/2006 e della legge 157/1992, delle normative regionale di settore e dei provvedimenti amministrativi in materia;
- funzioni di polizia stradale, in base alle previsioni di cui agli artt. 11 e 12 del D.lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada), da espletarsi sulle strade classificate come provinciali;
- funzioni di polizia lacuale, demaniale e della navigazione fluviale, per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e tutela del patrimonio lacuale-fluviale;
- funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, in base alla previsione di cui all'art. 5 della legge n. 65/1986, ponendo il presidio del proprio territorio tra i compiti primari, al fine di concorrere a garantire la sicurezza urbana;
- funzioni di polizia giudiziaria, in base alla previsione di cui all'art. 5 della legge n. 65/1986, assicurando lo scambio informativo e la collaborazione tra comandi di polizia locale e con le forze di Polizia dello Stato anche su richiesta dell'Autorità Giudiziaria per le attività da essa indicate;
- funzioni di prevenzione e contrasto alla criminalità diffusa, ad esempio reati in materia di produzione e commercio abusivi, escavazioni abusive dell'alveo dei fiumi, laboratori clandestini, violazione delle leggi sull'immigrazione, spaccio di stupefacenti ecc.

All'interno del più ampio Corpo di Polizia Provinciale continuerà a sussistere il nucleo di Vigilanza ittica e venatoria. Compatibilmente con le risorse di personale, mezzi e attrezzature disponibili, si continueranno a perseguire le finalità di controllo e di servizio rivolte ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e agli enti locali, nonché di tutela della fauna selvatica, attraverso:

- lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca;
- l'attuazione del Piano triennale provinciale di contenimento della nutria, aggiornando i contenuti, svolgendo le attività delegate di formazione degli operatori volontari, di coordinamento e supporto ai comuni, di smaltimento degli animali catturati, di monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
- la partecipazione all'attuazione del Piano regionale di contenimento piccioni, tortore e corvidi attraverso interventi di contenimento a difesa delle aziende agricole e degli allevamenti e garantendo la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;

- la partecipazione all'attuazione del Piano regionale di contenimento dei cinghiali, mediante il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) del Territorio Provinciale Mantovano: avviando un proficuo rapporto di collaborazione al fine di promuovere efficaci azioni volte alla riduzione numerica della specie in esame, attuando operazioni sinergiche e attivando interventi efficaci, tempestivi e continui a difesa delle aziende agricole e degli allevamenti, garantendo inoltre la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;
- la programmazione e realizzazione degli interventi di ripopolamento e cattura lepri e fagiani.

Nel triennio, in relazione alle risorse messe a disposizione dalla Regione, si prevede di:

- integrare il piano triennale provinciale di contenimento della nutria, definendo e attuando azioni finalizzate ad incrementare l'efficacia degli interventi;
- concordare con Regione Lombardia il quadro delle funzioni e delle attività delegate, in relazione alle risorse messe a disposizione.

Inoltre, la Polizia Provinciale, in quanto parte del sistema di Protezione Civile, presterà ausilio e soccorso in caso di calamità e in ordine ad ogni tipologia di evento che pregiudichi la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio e l'ordinato vivere civile.

In particolare, in materia di protezione civile, l'attività dell'Ente si concentrerà su:

- garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù delle funzioni delegate con la recente L.R. 29/12/2021 n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile), quale Ente di area vasta;
- sostenere l'azione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.), di cui all'art. 5.1 della L.R. 22/05/2004 n. 16, valorizzandone il ruolo di supporto dell'espletamento delle funzioni provinciali di Protezione Civile riconosciuto dalla legge;
- valorizzare le eccellenze: in questa chiave, garantendo il mantenimento della "*Colonna Mobile Provinciale*" (C.M.P.), nonché perseguendone il potenziamento qualora Regione mettesse a disposizione risorse economiche aggiuntive.

Obiettivo Operativo 3F: Tutelare l'ambiente e valorizzare le risorse

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Perlari

Le politiche di tutela ambientale del territorio volte a conservare e migliorare la qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo e controllare la produzione di rifiuti, vengono declinate nei seguenti obiettivi:

1. tutela e miglioramento della qualità della risorsa idrica attraverso le seguenti attività: autorizzazione e controllo degli scarichi privati e pubblici, risanamento dei corpi idrici superficiali mediante promozione di iniziative volte a sviluppare la fasce tampone ed incentivare i sistemi di fitodepurazione delle acque, autorizzazione e controllo delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, ivi compresi gli impianti idroelettrici, rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
2. svolgimento delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato poste in capo alla Provincia in qualità di Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della

provincia di Mantova: in particolare, attraverso la programmazione delle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", si sosterranno prioritariamente:

a. l'attuazione degli interventi in materia di collettamento e depurazione atti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria ed alla risoluzione delle situazioni difformi;
b. la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza di arsenico nelle acque di falda in concentrazioni oltre i limiti di legge: a tal fine, si perseguirà l'obiettivo di incentivare la realizzazione delle infrastrutture acquedottistiche, in coerenza con il vigente Piano d'Ambito, anche attraverso gli specifici Piani di investimento predisposti dai gestori, e si sosterrà, come soluzione provvisoria, in attesa della realizzazione dell'acquedotto, il finanziamento di "punti acqua" sostitutivi;
c. tutte le azioni finalizzate ad incentivare il pieno utilizzo dell'acquedotto per gli usi idropotabili nelle zone già servite, incentivando le attività di controllo sull'effettivo utilizzo dell'acquedotto nelle zone servite dallo stesso, con priorità per i Comuni interessati dalla problematica dell'arsenico nelle acque di falda;
d. il monitoraggio delle attività dei gestori ai fini della verifica del rispetto del programma di realizzazione degli interventi finanziati;
e. il perseguimento dell'obiettivo del gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale;
f. attuazione del Piano d'Ambito attraverso i piani d'investimento dei gestori;

3. partecipazione di Provincia di Mantova al programma denominato "HYDROMETRA. L'acqua, una risorsa strategica per il futuro", da attuarsi nell'ambito del bando "Costruire il futuro" di Fondazione Cariverona, in raccordo in particolare con l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", il Comune di Mantova, i gestori dei servizi idrici mantovani, i Consorzi di bonifica;
4. sostegno all'attuazione del "Contratto di Fiume Mincio", sottoscritto in data 18 maggio 2016, sia partecipando attivamente quale soggetto promotore di azioni specifiche, sia collaborando nel monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nel piano d'azioni mediante la partecipazione attiva al comitato tecnico appositamente istituito sia, laddove possibile, sostenendo la realizzazione di interventi specifici. A tal fine, le azioni prioritarie riguarderanno in particolare le seguenti tematiche, sostanzialmente già affrontate nel Programma d'azione dell'Accordo di programmazione negoziata "Contratto di Fiume Mincio":
   - contrasto all'interrimento delle Valli, contenimento della vegetazione alloctona e ricostituzione degli habitat
   - incremento e migliore gestione delle portate transitanti e miglioramento della circolazione idraulica
   - riduzione del trasporto solido, dei rifiuti flottanti e dei nutrienti
   - strategia di transizione climatica.
   - Nell'ambito delle summenzionate azioni prioritarie, la Provincia proseguirà nell'attuazione delle seguenti azioni:
   - progettazione e realizzazione di interventi di pulizia dei canali costituenti il reticolo idrografico delle Valli del Mincio mediante l'asportazione di sedimenti accumulati, in raccordo con Parco del Mincio e AIPO;
   - progettazione e realizzazione di interventi di volti a mantenere il funzionamento dei by-pass, presenti lungo il corso degli affluenti in sponda sinistra Mincio all'intersezione con il canale Diversivo, con la maggior continuità possibile e consentire alle loro acque di giungere direttamente nel fiume, limitando ai soli eventi di rischio idraulico lo scarico delle loro acque direttamente in Diversivo;
   - partecipazione all'accordo denominato Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Mantova, in raccordo con il Comune di Mantova e gli altri partner aderenti;
   - confronto con gli stakeholder, ivi comprese le Associazioni aderenti all'iniziativa denominata "Tavolo del Mincio".

5. partecipazione di Provincia di Mantova al progetto LIFE denominato CLIMAX PO "CLIMate Adaptation for the PO river basin district", coordinato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Obiettivo del progetto è l'attuazione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso una gestione ottimizzata delle risorse idriche, in accordo con la NAS (Strategia Nazionale di Adattamento) italiana nel bacino distrettuale del fiume Po;
6. partecipazione di Provincia di Mantova al Tavolo di Regione Lombardia e Unione delle Province Lombarde sullo sviluppo sostenibile: facendo seguito alla sottoscrizione del protocollo regionale per lo sviluppo sostenibile da parte di UPL, Regione ha confermato la volontà di valorizzare il ruolo delle Province per la territorializzazione degli obiettivi di Agenda ONU e della programmazione regionale che, attraverso il nuovo PRSS, ha integrato gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle proprie politiche e azioni. Al fine di portare avanti congiuntamente questo impegno comune, Regione ha attivato un tavolo tecnico con tutte le Province per giungere alla costruzione di Agende provinciali per lo sviluppo sostenibile, partendo dall'identificazione di obiettivi e indicatori comuni, valorizzando il lavoro svolto dai territori già negli scorsi anni e correlandolo a quello portato avanti nell'ambito della strategia regionale.
7. tutela ambientale del territorio e della qualità del suolo: verrà perseguita attraverso l'attiva partecipazione ai tavoli istituiti in relazione alle attività di risanamento del Polo chimico di Mantova e del connesso Sito d'Interesse Nazionale, al fine di accelerare i processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche, quali le aree oggetto di interramenti di rifiuti industriali, nonché mediante lo svolgimento delle specifiche competenze attribuite alla Provincia in materia di bonifica di siti contaminati (individuazione del responsabile, espressione di pareri sui progetti, rilascio della certificazione di avvenuta bonifica);
8. l'obiettivo di evitare o attutire la compromissione dell'ambiente, del paesaggio e della salute umana verrà perseguito anche attraverso i seguenti strumenti:
   - strumenti di natura preventiva per determinate categorie di opere, quali la Valutazione d'impatto ambientale e la Verifica di Assoggettabilità a VIA e relativi controlli;
   - valutazione d'incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali per evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000 e delle Reti ecologiche, che ne garantiscono la connessione;
   - esercizio dell'attività autorizzativa in campo ambientale (Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), autorizzazione impianti smaltimento rifiuti ex art. 208 TUA, autorizzazione impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e relativi controlli, Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale (P.A.U.R.);
9. rafforzamento delle attività volte al contenimento della produzione di rifiuti, attraverso il monitoraggio della raccolta differenziata di rifiuti urbani a livello comunale, il sostegno ai Comuni nell'implementazione dei sistemi di raccolta domiciliare, lo sviluppo di azioni di comunicazione e sensibilizzazione, l'attività di supporto ai Comuni nella gestione dei siti contaminati e l'aggiornamento del catasto delle bonifiche. In ambito di rifiuti speciali l'obiettivo è di favorire l'organizzazione delle diverse fasi della gestione dei rifiuti in modo efficace ed efficiente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore relativi alla limitazione della quantità, alla autosufficienza dell'ambito, alla prossimità e sicurezza degli impianti, nonché alla salvaguardia del territorio dai danni provocati da attività di gestione dei rifiuti. L'obiettivo potrà essere conseguito anche attraverso la raccolta dati ed elaborazioni per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.). In particolare, i dati provinciali relativi alla raccolta differenziata, alla produzione pro capite di rifiuti urbani e all'utilizzo della discarica di Mariana Mantovana, vengono utilizzati dalla Regione per la definizione dei fabbisogni impiantistici inerenti i rifiuti. Da segnalare è sicuramente l'attività inerente alla definizione, prima, ed ora all'attuazione dell'Accordo di Programma integrativo inerente il SIN (Sito di Interesse Nazionale) di Mantova. Con il citato accordo sono stati assegnati all'Amministrazione 12.458.520 € con i quali si dovranno progettare e, ove possibile, realizzare gli interventi di

risanamento/messa in sicurezza di due aree ubicate rispettivamente, una, all'interno del perimetro aziendale della società Versalis e, l'altra, in prossimità dell'area naturale Vallazza.

10. confronto con gli stakeholder, ivi comprese le Associazioni interessate a mitigare l'impatto dei grandi impianti di combustione (es. CTE di Ostiglia).

La valorizzazione ambientale del territorio verrà perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

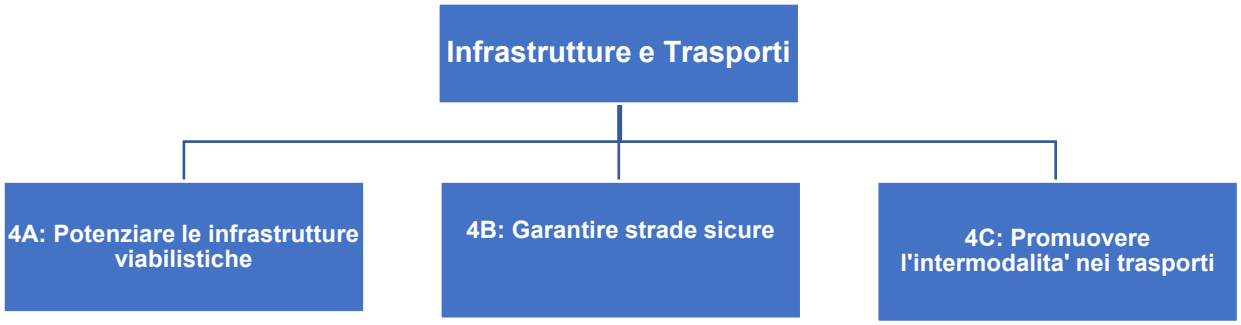
1. proseguirà l'attuazione del Progetto di gestione delle aree demaniali ottenute in concessione dalla Provincia nel 2012 ed affidate in conduzione al Consorzio Forestale Padano, ovvero la realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione di aree golenali per circa 700 ettari.
2. sviluppo di iniziative orientate alla conservazione della Biodiversità, alla valorizzazione della Rete Ecopaesistica provinciale, alla promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS), anche attraverso la corresponsione delle quote di finanziamento e la sottoscrizione di eventuali accordi per lo sviluppo di nuove iniziative, quale ad esempio la partecipazione al Contratto di Foresta Carpaneta.

Obiettivo Strategico 4. Infrastrutture e Trasporti

Stralcio linee programmatiche

Il territorio mantovano necessita di un sistema infrastrutturale adeguato ai bisogni di imprese e cittadini e tale da favorire la valorizzazione e promozione della provincia mantovana anche da un punto di vista turistico.
Prioritario è il potenziamento della viabilità tra Mantova e Cremona anche attraverso una eventuale partnership finanziaria con la società Autobrennero S.p.a. per il completamento dell'Asse interurbano: Castellucchio, Curtatone, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito.
Per quanto concerne i collegamenti ferroviari, si punta con determinazione al raddoppio ferroviario della linea Mantova – Milano e alla realizzazione di metropolitane leggere verso Verona e Reggio Emilia per avere un raccordo con le linee dell'alta velocità.

Sarà altresì indispensabile investire per la salvaguardia della rete stradale esistente e per la sicurezza di chi transita sulle arterie di competenza dell'ente. Una provincia efficiente richiede strade sicure per favorire attività produttive, commerci, spostamenti in generale e turismo.
La sicurezza costituirà dunque la principale priorità che si tradurrà in manutenzione e cura, monitoraggio dello stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, della manutenzione del verde ai lati delle provinciali e in prossimità di incroci. Per questo sarà necessario implementare le risorse per avere mezzi e personale da dedicare a questo tipo di interventi.
Servirà inoltre la massima sinergia con le amministrazioni comunali da concretizzarsi in tavoli di confronto semestrali sugli stati di avanzamento degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria e per tentare di colmare il fabbisogno manutentivo arretrato accumulato negli anni passati per carenza di risorse.
Vi sarà una particolare e scrupolosa attenzione per lo sviluppo del Porto di Valdaro a beneficio di tutto il territorio mantovano, con un costante confronto con Regione Lombardia affinché la Provincia possa essere protagonista del suo sviluppo in sintonia con i Ministeri di riferimento. È in questo caso che il principio di sussidiarietà aiuterà la Provincia a giocare un ruolo decisionale ed esecutivo.
Andrà completato il percorso gestionale della Zona Logistica Semplificata Cremona Mantova. Sarà indispensabile costruire una regia unica del Sistema portuale mantovano con lo sviluppo dei porti lungo il Fissero Tartaro e il Po avvalendosi della guida dei componenti del Comitato di indirizzo che si è insediato come previsto dal DPCM 27 febbraio 2025.
Proprio in vista di questo obiettivo saranno anche completate le strutture e infrastrutture di supporto all'area portuale. In particolare, saranno da attuare gli strumenti messi a disposizone del Codice dei contratti D,lgs 36/2023 che consentono l'utilizzo di risorse private per il raggiungimento di obbiettivi infrastrutturali di pubblico interesse.
Infine, la scelta di incentivare il passaggio del trasporto di merci dalla gomma al ferro e all'acqua, quest'ultima grande risorsa della Pianura Padana, migliorerà anche la sicurezza dei cittadini con beneficio dell'ambiente.



La Provincia intende gestire la rete dei trasporti e delle infrastutture ad essa inerente attraverso:
- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate

e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;

- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdaro;
- ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
- ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che preveda da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio;
- ✓ l'attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che veda l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come soggetto attuatore e gestore;
- ✓ la regolamentazione, in sede di rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzatori, e la gestione ottimale degli interventi realizzabili, da parte di soggetti privati, in fregio o al di sotto delle strade provinciali (apertura passi carrai, posa sottoservizi, posa mezzi pubblicitari, realizzazione recinzioni/parcheggi/ponteggi, spurgo fossi ecc.) in modo che detti interventi non arrechino pregiudizio né al demanio stradale provinciale, né alla sicurezza della circolazione e all'incolumità degli utenti della strada;
- ✓ l'incremento in ambito di navigazione interna, dei flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.
- ✓ I porti interni sono sempre più intesi come piattaforme intermodali in cui le attività logistiche sono in grado di redistribuire verso molteplici modalità di trasporto acqua/ferro la pressione di traffico che ancora pesa prevalentemente sulla modalità acqua

Obiettivo Operativo 4A: Potenziare le infrastrutture viabilistiche

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Volpi/Aporti

Rete stradale provinciale di 1° livello

Nel triennio **2026 / 2028** si intende procedere alla realizzazione delle seguenti opere strategiche per la Provincia di Mantova:

- avvio dei lavori di realizzazione della Tangenziale di Goito nell'ambito del completamento del Sistema Tangenziale della città di Mantova;

- nel 2026 avvio dei lavori di realizzazione dell'Asse dell'oltrepo (PO.PE): collegamento tra la SP ex SS n.413 Romana ed SP ex SS 496 Virgiliana - 3^ stralcio in Comune di Quistello;
- nel 2026 avvio dei lavori di realizzazione della Variante alle ex SS n.343 "Asolana" e n.358 "di Castelnuovo" denominata GRONDA NORD – 2^ lotto – 2^ stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la S.P. 51 "Viadanese" in Comune di Viadana;
- nel 2028 avvio dei lavori di realizzazione della "Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex SS 496 Virgiliana (POPE - lotto 4)";

Rete stradale provinciale di 2°livello

Nel triennio **2026 / 2028** si intende procedere alla:

- riqualificazione dell'intersezione tra la SP ex SS 236 e la SP 19 all'interno del centro abitato di Goito attraverso la realizzazione di una rotatoria;
- riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del Ponte di Borgoforte nel comune di Borgo Virgilio;
- riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria;
- "Messa in sicurezza del tratto di SP ex SS 413 in approccio da sud al ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po attraverso la riqualificazione mediante rotatoria dell'intersezione con Via Maestri del Lavoro".

Per quanto riguarda i lavori attualmente in corso, entro l'**annualità 2026** è prevista l'ultimazione dei lavori e l'apertura al traffico dei seguenti interventi:

- realizzazione della rotatoria in località "Contino", all'intersezione tra SP ex SS n. 236 "Goitese" e la SP n. 7 "Calvatone – Volta Mantovana
- riqualificazione mediante nuova intersezione sulla SP 16 via San Martino e realizzazione nuovo ingresso allevamento Bompieri in Comune di Ceresara;
- manutenzione straordinaria del Ponte di Borgoforte;

Per quanto riguarda le opere in corso di progettazione, entro l'**annualità 2026** è prevista la consegna e l'avvio dei lavori dei seguenti interventi:

- realizzazione dell'Asse dell'oltrepo (PO.PE): collegamento tra la SP ex SS n.413 Romana ed SP ex SS 496 Virgiliana - 3^ stralcio in Comune di Quistello;
- realizzazione della Variante alle ex SS n.343 "Asolana" e n.358 "di Castelnuovo" denominata GRONDA NORD – 2^ lotto – 2^ stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la S.P. 51 "Viadanese" in Comune di Viadana;
- riqualificazione dell'intersezione tra la SP ex SS 236 e la SP 19 all'interno del centro abitato di Goito attraverso la realizzazione di una rotatoria;
- riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del Ponte di Borgoforte nel comune di Borgo Virgilio;
- riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria;
- "Messa in sicurezza del tratto di SP ex SS 413 in approccio da sud al ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po attraverso la riqualificazione mediante rotatoria dell'intersezione con Via Maestri del Lavoro";

Entro **l'annualità 2028** è previsto l'avvio dei lavori della "Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex SS 496 Virgiliana (POPE - lotto 4)".

Con riferimento alla ristrutturazione del Ponte di San Benedetto Po (tratto in alveo), a seguito della riapertura al traffico avvenuta a febbraio 2024, con la presa in consegna anticipata dell'opera da parte della Provincia, sono state eseguite ulteriori verifiche, sia sul ponte a doppio arco in posizione provvisoria, sia sulla porzione di ponte esistente nel tratto golenale, nell'ottica di poter pervenire all'autorizzazione al transito ai mezzi di soccorso e agli autobus APAM (Azienda Pubblici Autoservizi Mantova) consentendo la rimozione dei "rostri" in corrispondenza delle rampe d'accesso all'infrastruttura. Le verifiche condotte dai progettisti hanno permesso di confermare il mantenimento della limitazione al traffico pesante a 7,5 tonnellate, come da Ordinanza n° PD / 1071 28/06/2024, e di poter consentire, in deroga a tale provvedimento, il transito esclusivamente ai soli mezzi di soccorso ed ai bus di APAM aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 26,0 tonnellate, con modalità di transito che prevede, sull'infrastruttura, la presenza di un solo bus alla volta.

Infine, nel mese di ottobre 2024 la Provincia ha provveduto alla risoluzione dell'ondulazione anomala del manto d'usura sull'impalcato del ponte a doppio arco effettuandone la completa scarifica e una nuova posa pervenendo, quindi, alla risoluzione del problema.

I lavori del Ponte di San Benedetto (tratto in alveo), sono stati ultimati.

In riferimento all'intervento di ristrutturazione antisismica del tratto golenale del ponte esistente, denominato "S.P. EX S.S. n°413 "Romana" - Intervento di Ristrutturazione Antisismica del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po", nel corso della seconda metà del 2024, si è proceduto allo svolgimento della gara per l'appalto integrato, con procedura negoziata senza pubblicazione di bando ex art. 76, comma 2, lett.c) D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", per aggiornamento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, redazione del Progetto Esecutivo ed Esecuzione dei lavori relativi al citato intervento. Sono stati invitati alla procedura negoziata n. 4 (quattro) operatori economici; a dicembre 2024 si è pervenuti all'aggiudicazione (DT n.1232 del 24/12/2024) dell'appalto integrato all'unico operatore economico partecipante identificato come segue: RTI costituito da TOTO SPA COSTRUZIONI GENERALI (Mandataria) / GENERAL SMONTAGGI SPA (Mandante) che ha dichiarato di partecipare con i seguenti professionisti esterni indicati: RTP ITEC Engineering SRL (Mandataria) / Studio Tecnico Associato EL-TEC (Mandante).

Il contratto d'appalto è stato sottoscritto a febbraio 2025 e ad oggi risulta in corso di redazione l'aggiornamento del P.F.T.E. posto a base di gara, redatto secondo il D.Lgs. 50/2016, al nuovo P.F.T.E. da redigere secondo il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).

È auspicabile la chiusura della Conferenza di Servizi entro il 2025, l'esecuzione dei lavori è prevista nelle annualità 2026 e 2027 ed il collaudo entro il 2028.

Autostrade

Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana è condizionato dalla futura realizzazione di due autostrade interessanti il territorio, il collegamento "Tirreno – Brennero", quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia), ed il "collegamento Transpadano", del quale fa parte il "tratto Cremona – Mantova". La Provincia continuerà nel triennio **2026 / 2028** a svolgere un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie.

Supporto ai Comuni

Si è favorito in passato e si intende conservare in futuro un costante rapporto con i Comuni della provincia al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia provinciale che comunale con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare.

Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

Si è rafforzata l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, attività che si intende proseguire anche nel triennio 2026 / 2028.

Piste e percorsi ciclabili

La Provincia svolge attività di pianificazione e progettazione della rete ciclabile di competenza provinciale, la promozione e sviluppo di studi e progetti nazionali ed europei sia per fini turistici sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola) e fornisce supporto ai Comuni e a tutti quei soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative inerenti il cicloturismo sul territorio mantovano.

Operativamente la provincia di Mantova ha competenza per i progetti di nuove piste ciclabili, di messa in sicurezza di tratti o punti critici, di riqualificazione di percorsi o piste ciclabili esistenti. Si occupa altresì della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ciclabile di competenza provinciale, che comprende le ciclovie del Sole (tratto Mantova – Peschiera), Bosco-Fontana-Marmirolo, Soave-Maglio, Angeli-Grazie, Grazie-Rivalta, Sacca-Goito, Chiavica Travata-Governolo, S. Giacomo Po-Correggio Micheli e la pista ciclabile Pradello-Villimpenta per un totale complessivo di oltre 70 km.

Tra le attività che verranno portate avanti nel triennio 2026/2028 si citano:

- ✓ manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza della rete ciclabile gestita dalla Provincia di Mantova. Tali attività riguardano nello specifico la riqualificazione delle pavimentazioni stradali, l'eventuale rimozione di radici affioranti, possibili consolidamenti spondali, il ripristino e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, la sistemazione e sostituzione di staccionate esistenti e la posa di nuove staccionate;
- ✓ monitoraggio, manutenzione e cura del verde che ricomprende gli abbattimenti programmati, le nuove piantumazioni, lo sfalcio delle banchine, le potature e rimonde del secco e la pulizia dei contenitori rifiuti. Tali attività prevedono anche la verifica dello stato delle alberature, che viene eseguita a cadenze programmate a cura di professionisti qualificati ed esperti nel settore.

Svolge attività di supporto e cooperazione per le fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione delle ciclovie inserite nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (MIT-MIBAC);

Il servizio svolge inoltre attività di collaborazione all'implementazione del Catasto Regionale della rete escursionistica della Lombardia e alla ricognizione dei Percorsi Ciclabili di Interesse Regionale (PCIR) previsti dal Piano Regionale della Mobilità Ciclistica in fase di redazione.

Proseguirà l'attività di aggiornamento del Piano delle piste e dei percorsi ciclopedonali quale piano di settore del PTCP che è stato approvato nel maggio 2022;

Nell'ambito del proprio ruolo di programmazione, controllo e impulso allo sviluppo della mobilità dolce supporta i Comuni nella redazione di progetti di ambito locale e sovralocale/intercomunale, tale attività di collaborazione si conclude con l'espressione di un parere sul progetto di fattibilità tecnico economica prestando particolare attenzione al tracciato, alle soluzioni tecniche adottate (dimensioni, segnaletica verticale e orizzontale, tipologia delle protezioni del tracciato, caratteristiche di eventuali attraversamenti pedonali.

Sarà impegnato inoltre nella redazione di studi di fattibilità e progetti finalizzati alla messa in sicurezza di punti/tratti critici e alla realizzazione di piste ciclabili o ciclopedonali di nuova formazione e di riqualificazione di percorsi ciclabili esistenti.

Proseguiranno anche nel **triennio 2026/2028** le attività connesse più propriamente al Servizio Sicurezza Stradale con:

- ✓ organizzazione di incontri e confronti con i Comuni che si occupano della gestione di dispositivi automatici fissi di rilevazione della velocità, collocati su strade provinciali in ambito extraurbano e il monitoraggio e controllo dei versamenti dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative elevate ai sensi del Codice della strada per la quota spettante alla Provincia di Mantova;
- ✓ la partecipazione alle sedute della Commissione provinciale permanente della Prefettura di Mantova per l'esame delle istanze dei Comuni per l'autorizzazione alla installazione di apparecchiature per il controllo elettronico della velocità (autovelox);
- ✓ l'espressione di pareri tecnici in materia di sicurezza stradale ai fini concessori/autorizzatori.

Acquisizioni/dismissioni stradali

L'Area Lavori Pubblici della Provincia di Mantova si occupa inoltre delle seguenti attività:

1. classificazione amministrativa della viabilità provinciale di nuova realizzazione;
2. declassificazione amministrativa di una strada provinciale a viabilità comunale;
3. acquisizione di infrastrutture stradali realizzate da private;
4. dismissione e cessione ai comuni di pertinenze stradali non più funzionali;
5. acquisizione sanante di infrastrutture stradali (art. 31, c. 21 l. 448/1998).

Obiettivo Operativo 4B: Garantire strade sicure

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Volpi

Per il **triennio 2026 / 2028** si prevede:

1. l'esecuzione d'interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni delle strade provinciali. Per il triennio 2026-2028 sono attualmente confermati i seguenti finanziamenti: il finanziamento del DM 09/05/2022 per € 2.114.657,71 annui, un finanziamento regionale per il solo anno 2026 per € 1.300.000,00, il progetto annuale finanziato dai fondi Autovelox (sia fondi comunali che provinciali) per ogni annualità del triennio, un progetto da € 2.113.711,30 finanziato con fondi provinciali per la sola annualità 2026 e un progetto da € 6.672.696,43, finanziato da fondi ministeriali (DL 95/2025), previsto sulle annualità 2026 e 2027.
2. l'esecuzione di lavori per posizionamento di barriere stradali grazie ad un finanziamento ministeriale del valore di circa € 250.000,00 annui (per il triennio 2026-2028),
3. l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria su manufatti di competenza provinciale. Nel triennio 2026-2028 è previsto l'inizio dei lavori per dieci interventi manutentivi di ristrutturazione ponti su altrettanti manufatti (SP 44 sul Fiume Secchia, Sp ex SS 420 sul Canale Navarolo, Sp ex SS 420 sul Canale Sabbioncelli, SP 2 sul Fiume Chiese, SP 36 sul Canale Fossalta, Sp exSS 62 "Via Verona" sul Canale Diversivo, SP 44 sul Canale di Bonifica Parmigiana Moglia, Sp exSS 236 sul Canale Diversivo, SP 41 sul Fiume Secchia, SP 46 sul Canale di Bonifica Parmigiana Moglia), per un importo complessivo di circa 15 milioni di euro, grazie a finanziamenti regionali e ministeriali;
4. l'esecuzione d'interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate;
5. il mantenimento della gestione del ponte di Torre Oglio con la vigilanza nelle ore diurne curata direttamente dal personale dipendente ed in parte da ditta esterna nelle ore notturne e nei giorni festivi.

6. il mantenimento del Servizio di pronta Reperibilità da parte del personale manutentivo attivo 24/24 h per la gestione delle emergenze legate a problematiche stradali di varia natura, compatibilmente con la dotazione organica a disposizione nel periodo 2026/2028 (necessarie almeno 18 unità permanenti + 2 unità di riserva).
7. la prosecuzione delle campagne di ispezione, di controllo e delle verifiche di portata dei principali ponti e cavalcavia che si trovano sulla rete stradale provinciale;
8. la gestione delle pratiche di autorizzazione dei trasporti eccezionali con il continuo aggiornamento della cartografia della rete stradale idonea per i trasporti eccezionali conformemente agli accordi stipulati con Regione Lombardia.
9. la gestione delle pratiche di risarcimento danni in caso di responsabilità della Provincia.
10. la gestione dei ripristini delle strutture stradali danneggiate a seguito di sinistri su strada.
11. la gestione delle pratiche inerenti le manifestazioni sportive e folcloristiche.
12. la gestione delle ordinanze inerenti la viabilità sulle strade provinciali.

Obiettivo Operativo 4C: Promuovere l'intermodalità nei trasporti

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Aporti/Lungarotti

Trasporto pubblico locale: lo sviluppo del sistema trasportistico provinciale, dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare le infrastrutture e la mobilità, continuerà ad essere perseguito nel **triennio 2026/2028** attraverso una serie di interventi coordinati volti a:

1. monitorare gli indirizzi per la programmazione del Trasporto Pubblico Locale in capo all'Agenzia per il TPL del Bacino di Cremona e Mantova, subentrata nella titolarità del Contratto di Servizio tra gli Enti territoriali (Provincia e Comune di Mantova) ed il gestore Apam Esercizio S.p.A.;
2. controllare il rispetto della corretta attuazione del contratto di servizio con l'Agenzia stessa;
3. attuare una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale; a tal fine, le azioni prioritarie riguarderanno:
    - l'attuazione degli interventi necessari volti a garantire la continuità dei servizi TPL interurbani nel sottobacino di Mantova, in attesa dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica per la concessione del servizio, i cui atti sono in corso di predisposizione a cura dell'Agenzia;
    - la stima degli effetti economici ed organizzativi sul servizio di trasporto pubblico locale (servizio interurbano) determinati dall'eventuale introduzione della settimana corta nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia;
    - la definizione, in collaborazione con l'Agenzia, degli obiettivi di miglioramento del servizio oggetto della prevista gara;
    - la verifica dell'attuazione da parte dell'Agenzia delle azioni previste ai fini dell'affidamento del servizio.

Regolazione del trasporto privato
In materia di trasporto privato l'attività sarà finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi amministrativi offerti ed erogati ai cittadini ed alle imprese, in particolare nel rapporto di comunicazione con l'utenza e nell'informatizzazione completa dei procedimenti.

In particolare, verranno gestite le attività connesse all'esercizio delle funzioni di competenza della Provincia in materia di:

- ✓ esami per l'abilitazione professionale all'esercizio delle attività di autotrasporto di merci e viaggiatori, dei conducenti di veicoli e natanti adibiti ai servizi non di linea di trasporto persone e dei consulenti automobilistici;
- ✓ autotrasporto in conto proprio;
- ✓ autoscuole, scuole nautiche e relativi centri di istruzione;
- ✓ centri di revisione degli autoveicoli e motoveicoli;
- ✓ studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- ✓ funzioni amministrative proprie dell'Ispettorato di Porto relative ad unità di navigazione e uso del reticolo idroviario, con tenuta dei registri navali, rilascio/rinnovo licenze di navigazione, certificati di navigabilità, autorizzazioni RUDLN, giornali di bordo, registri carburanti, etc.

Navigazione

Le azioni tese alla promozione della mobilità sostenibile tramite la navigazione e il trasporto ferroviario saranno realizzate tramite:

- l'infrastrutturazione del porto di Mantova Valdaro, attraverso il completamento delle opere di urbanizzazione, con particolare riguardo alle opere che completano l'anello di banchinamento sul perimetro della darsena portuale, le infrastrutture specialistiche come nuovi tratti di binario internamente al porto, nuovi impianti per la movimentazione dei cereali (fossa di scarico ferroviaria) oltre alla dotazione di presidi ambientali nelle nuove aree da annettere all'attuale perimetro portuale;
- la riqualificazione del raccordo ferroviario Frassine Valdaro con impianti di connessione alle piattaforme intermodali pubbliche e private in costruzione
- Creare le intese necessarie con RFI per consentire il transito dei convogli anche in ore notturne attraverso l'automazione del cancello di ingresso al raccordo ferroviario del porto;
- individuazione di una strategia condivisa con i Comuni interessati finalizzata alla realizzazione del raccordo ferroviario Castellucchio/Gazoldo. Prioritario sarà convogliare in un unico progetto risorse pubbliche e private nella logica di realizzare connessioni ferroviarie funzionali allo sviluppo del porto di Mantova Valdaro approntando tutti gli strumenti disponibili per una mobilità delle merci sostenibile in ambito Provinciale. La futura società di gestione dei porti potrà essere il contenitore che ingloba la gestione degli ambiti portuali Comunali della Provincia di Mantova
- Il Sistema portuale Mantovano individua nello sviluppo dei raccordi ferroviari dalla linea nazionale verso i centri logistici connessi ai porti interni (Ostiglia, Gazoldo D/I, Revere, San Benedetto Po, Viadana), un nuovo modello sostenibile per la mobilità delle merci e delle persone;
- il completamento e avvio dell'esercizio della nuova area specializzata per l'intermodalità ferro/gomma/acqua destinata alle merci ADR tipologia merceologica speciali;
- studi, progetti e ricerca dei finanziamenti per la riqualificazione ambientale delle aree portuali a servizio degli stabilimenti produttivi che si trovano insediati in fregio alle idrovie Mantovane (riqualificazione del porto della cartiera Pro-Gest sul lago di Mezzo e rifunzionalizzazione della pipeline di Viadana sul fiume Po);
- la redazione del piano provinciale degli ormeggi sui fiumi e laghi Provinciali nell'ambito della nuova Legge Regionale Lombarda n. 9 del 20/05/2022 che ha delegato le funzioni di Autorità Portuale alla Provincia di Mantova e che prevede un aggiornamento del Piano Regolatore Portuale di Mantova (PRP). Una volta approvato il PRP sarà possibile procedere con la redazione del piano degli ormeggi alla scala Provinciale;
- Progetto di riqualificazione di porto Catena insieme a Comune di Mantova e Politecnico di Milano Campus Mantova. Il documento di sintesi costituisce quadro esigenziale per procedere alla realizzazione delle infrastrutture tese alla riqualificazione di Porto Catena;

- funzioni amministrative proprie dell'Ispettorato di Porto relative ad unità di navigazione e uso del reticolo idroviario, con tenuta dei registri navali, rilascio/rinnovo licenze di navigazione, certificati di navigabilità, autorizzazioni RUDLN, giornali di bordo, registri carburanti, etc
- proseguire nella collaborazione/assistenza ai Comuni del Sistema Portuale Mantovano per individuare nuove catene logistiche valorizzatrici degli investimenti portuali Comunali sul Po, idrovia Fissero Tartaro e fiumi e canali derivati; Il servizio continuerà il servizio di supporto ai comuni del Sistema Portuale Mantovano per tutte le operazioni navali e demaniali che ogni singolo porto Comunale deve affrontare. Particolare attenzione sarà posta al porto di Ostiglia che per effetto dell'avvio delle prime attività produttive insediate sul retroporto (Eusider), si impone un approccio gestionale organico nel contesto del Sistema Portuale Mantovano che la sola convenzione non può bastare. Al fine di valorizzare le peculiarità di ciascun porto e contribuire ad un unico piano industriale dei porti si potranno concertare con i Comuni una unica regia di governance. Per Ostiglia si dovrà studiare la migliore soluzione e concertazione fra Enti al fine di dotare il porto di Ostiglia del raccordo ferroviario da connettere con la vicina fermata della linea nazionale Bologna/Verona senza trascurare ipotesi di PPP (Partenariato Pubblico Privato) e il coinvolgimento di soggetti privati disponibili ad investimenti nella infrastruttura ferroviaria.

Sul piano turistico della navigazione si intende procedere con la valorizzazione delle sponde di fiumi e canali Mantovani, riqualificando gli attracchi esistenti e migliorare gli accessi all'alveo con percorsi dedicati in condivisione alla rete delle piste ciclabili provinciali. La concertazione con i piani finanziati del Mab Unesco e altre iniziative di valorizzazione sui fiumi Mantovani e del suo patrimonio naturale da proteggere, impone la revisione del piano degli attracchi provinciali in collaborazione con i soggetti pubblici e privati gestori degli attracchi. Per quanto attiene porto Catena, che con decorrenza dal 01/01/2023 è in gestione all'Autorità portuale Provinciale, saranno da approfondire le progettualità già in corso tese alla valorizzazione del porto storico cittadino che oggi é terminal di navi turistiche da crociera di importanti compagnie. La riqualificazione di porto Catena dovrà considerare la formazione di infrastrutture per la fornitura di servizi essenziali luce, acqua, raccolta rifiuti attraverso il minor impatto possibile delle navi durante l'ormeggio. Ci si concentrerà sulla realizzazione delle dorsali principali per la fornitura di energia in banchina secondo i processi di "Cold ironing" in atto presso molti porti Europei turistici e commerciali. Proseguirà quindi la collaborazione con gli altri gestori della rete idroviaria come Infrastrutture Venete srl e Provincia di Cremona per condividere le scelte tecniche che renderanno omogenei i servizi sull'intera rete idroviaria.

La collaborazione sinergica fra Regione Lombardia ed Autorità Portuale sarà accentuata anche utilizzando lo strumento della Zona Logistica Semplificata della Lombardia. Attraverso questo strumento il porto che ne è il fulcro potrà intercettare con favore sia investimenti pubblici dedicati alla creazione di infrastrutture che privati disponibili ad inseguire i vantaggi che la ZLS offre. In questo quadro il porto si prefigura come centro delle attività di promozione territoriale e snodo delle procedure di insediamento delle aziende in una logica di sburocratizzazione degli iter che le ZLS prevedono.

Con riferimento ai finanziamenti UE per le reti TEN Tec, ottenuti con i fondi CEF, é necessario procedere con la candidatura agli stessi fondi per la realizzazione delle infrastrutture in progettazione prevedendo sinergie con gli investimenti dei privati Lotto 3 Lotto 4 Piattaforma ferro/gomma.
La "free zone" che la ZLS auspica insieme al "fast corridor" fluviale che collega Mantova al mare sono azioni immateriali che possono innescare investimenti di imprese che ruotano sulle attività logistiche attivate in porto.

È fondamentale estendere alle Imprese la conoscenza degli impianti e delle opportunità offerte dalle modalità idroviaria e ferroviarie: Il polo portuale Mantovano é hub intermodale di rango Comunitario "cross corridor link" fra il corridoio Ten ScanMed e quello Mediterraneo. In questa ottica la partecipazione del porto agli organismi di promozione quali UNII ed EFIP dovrò essere rafforzata e sempre più incisiva.

Obiettivo Strategico 5. Scuola

Stralcio linee programmatiche

La Provincia, quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento, espliciterà il proprio ruolo anche nella programmazione del Piano provinciale dell'offerta dei servizi d'istruzione e formazione, coniugando le specifiche esigenze educative con i bisogni formativi del territorio. Per questo verranno organizzati momenti di confronto periodici con istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali, mondo delle imprese, Ufficio scolastico.
Per la formazione delle nuove generazioni, la Provincia promuove anche i percorsi post diploma degli Istituti Tecnico Superiori per incrociare domanda e offerta di lavoro specializzato e ricercatissimo dalle imprese del territorio.
Non mancherà il sostegno della Provincia all'Università coinvolgendo gli studenti nella realizzazione di progettualità dedicate ad una maggiore formazione sul campo. Il mondo del lavoro va incentivato e reso protagonista di tavoli tecnici che mettano in relazione i vari imprenditori con le istituzioni dedicate.
Si pensi ad esempio alla grande importanza del Distretto della Calza, nell'Alto Mantovano, ed è lì che, congiuntamente a Regione Lombardia, Ministero e Camera di Commercio, va implementata una reale promozione di gruppi di imprese che intendano realizzare progetti comuni di ricerca e innovazione con la finalità di rilanciare il distretto. Tutto questo in un'ottica di transizione ecologica all'interno delle linee del PNRR, rilanciando il settore anche a livello nazionale e internazionale con iniziative promozionali di ampio respiro quali fiere, eventi culturali, mostre internazionali.
Indispensabile l'intervento sul territorio con iniziative formative dedicate alle specificità produttive (ITS) in collaborazione con Regione Lombardia e in azione sinergica con imprenditori e costruttori del settore.

Non meno importante è la sicurezza degli edifici scolastici, luogo di formazione dove gli alunni trascorrono buona parte delle loro giornate. Gli interventi in questo ambito dovranno rispondere alla continua evoluzione della didattica (accentuata anche dall'emergenza Covid) e all'analisi di vulnerabilità sismica delle diverse zone della provincia: di volta in volta saranno individuate soluzioni progettuali consone che mirino a favorire, oltre alla sicurezza in caso di terremoto, anche il risparmio energetico.



La Provincia intende contribuire all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento

delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto della sicurezza per l'utenza (sismica, antincendio, impiantistica, etc) e quindi anche del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;

- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di miglioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

Obiettivo Operativo 5A: Formare le nuove generazioni

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

La politica scolastica della Provincia, quale ente intermedio di pianificazione di area vasta e coordinamento tra i diversi livelli e attori istituzionali, verrà espressa attraverso le seguenti attività:

- la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, volta al raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, dimensioni funzionali all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo delle stesse istituzioni e all'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territorio, mediante la concertazione, in particolare, con i Comuni del territorio provinciale;
- la programmazione, mediante la concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali (istituzioni scolastiche e formative, enti locali, parti sociali e datoriali, Ufficio scolastico, ecc.) del piano provinciale dell'offerta dei servizi di istruzione e formazione, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio.

Per supportare le attività programmatorie ci si è dotati di un osservatorio scolastico che permetta di conoscere e monitorare il sistema dell'istruzione e della formazione superiore sul territorio provinciale e che fornisca tali analisi a tutti i soggetti che operano nel mondo della scuola.
La Legge di Bilancio 2023 – Legge 197 del 29 dicembre 2022 e il Decreto Interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, dando attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno apportato significative modifiche ai criteri per la programmazione della rete scolastica per il triennio a.s. 2024/2025, a.s. 2025/2026 a.s. 2026/2027. Regione Lombardia e di conseguenza le province lombarde saranno quindi impegnate nei prossimi anni a dare attuazione a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.
Sempre a seguito della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le Linee guida per l'orientamento secondo la riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
La Provincia, pertanto, anche alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, proseguirà l'attività di supporto all'orientamento scolastico mediante:

- la pubblicazione della Guida all'orientamento online rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori che rappresenta un valido supporto informativo e conoscitivo circa l'offerta di istruzione e formazione del territorio provinciale;
- l'organizzazione, in collaborazione con i diversi istituti scolastici e formativi provinciali, di servizi e eventi orientativi di presentazione dell'offerta formativa territoriale e degli istituti scolastici di secondo grado presenti nella provincia di Mantova;

- i lavori di un Tavolo provinciale per l'orientamento focalizzato sulla transizione scuola secondaria di primo grado – scuola secondaria di secondo grado, a seguito della convocazione degli Stati Generali della Formazione.

Sempre in riferimento all'orientamento la Fondazione Cariverona, in data 3 aprile 2025 ha comunicato il finanziamento del progetto Informailfuturo; attraverso questo progetto triennale, si intende orientare e accompagnare al futuro i giovani e le famiglie, attraverso una presa in carico continuativa, che segua, accompagni e sostenga nel tempo l'evolvere del percorso personale degli studenti. Il servizio Informailfuturo prevede tre fasi temporali di presa in carico degli studenti e delle famiglie: pre-transizione dal primo e secondo ciclo; transizione dal primo al secondo ciclo e post transizione dal primo al secondo ciclo.
Strumento ritenuto fondamentale per promuovere, a livello provinciale, tutta la filiera dei servizi formativi, rivolti a diversi target, è l'Azienda speciale della Provincia FOR.MA. Formazione Mantova che si articola nelle sedi di Mantova (Via Gandolfo e Bigattera) e Castiglione delle Stiviere.

Obiettivo Operativo 5B: Migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Gazzani

La Provincia intende provvedere alla gestione dell'edilizia scolastica per l'istruzione superiore mantenendo e migliorando la qualità degli immobili, per fornire agli studenti un ambiente sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative.
Gli interventi saranno di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza delle strutture, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e prevenzione incendi, di superamento delle barriere architettoniche, oltre che di gestione degli impianti di riscaldamento.
Particolare importanza sarà accordata al tema dell'adeguamento sismico degli edifici scolastici, con il completamento delle verifiche strutturali degli immobili esistenti, la predisposizione della progettazione per adeguamenti o nuove costruzioni sostitutive, la ricerca dei finanziamenti, l'appalto e l'esecuzione delle opere. Data la vastità del campo d'intervento per mole di lavoro ed impegno economico, l'attività si prevede possa essere realizzata nell'ambito di una programmazione ventennale, con priorità stabilite in relazione al livello di sismicità dei territori su cui insistono gli immobili coinvolti, al loro affollamento e grado di sicurezza attuale, al prevedibile andamento futuro della popolazione scolastica in relazione alla vetustà ed inadeguatezza dei singoli immobili scolastici, congiuntamente alla progressiva verifica degli effetti del calo demografico sull'effettiva necessità di spazi scolastici rispetto all'attuale disponibilità e distribuzione territoriale.
A tale scopo, indispensabile sarà l'accesso a finanziamenti statali e regionali con la partecipazione a bandi e l'inserimento nella relativa programmazione e, ove necessario, l'integrazione con stanziamenti di bilancio della Provincia.

Per conseguire il massimo vantaggio dalle iniziative, manutenzione ordinaria ed interventi straordinari dovranno coordinarsi attraverso una visione integrata della gestione degli immobili.
Con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria, cardine di tutta l'attività, la Provincia intende operare secondo i seguenti criteri:
- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;

- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, per prevenire guasti o malfunzionamenti, e quindi interruzioni di servizio, oltre che a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
- disporre di un'anagrafe manutentivo-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico per la gestione della manutenzione, anche nell'ottica della futura necessità di gestire tutti i processi edilizi con la metodologia del BIM (*building information modeling*);
- garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili;
- definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;
- ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;
- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.

Tali obiettivi saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili allo scopo, umane e finanziarie.
Tutti gli interventi saranno progettati tenendo conto di obiettivi generali di contenimento delle spese correnti, ed in particolare di risparmio energetico.
In vista della necessità di nuovi affidamenti pluriennali a partire dal 2026, è necessario valutare in maniera più approfondita se proseguire con appalti separati di lavori per ciascuna categoria di interventi (edili, elettrici, idraulici, etc) o ritornare allo strumento del global service, che garantisca tutte le prestazioni necessarie con l'affidamento di un unico contratto pluriennale di servizio. In tale contesto deve valutarsi anche l'opportunità di affidamento attraverso una concessione di Partenariato pubblico privato che consenta la realizzazione di una quota di interventi di manutenzione straordinaria necessari per la funzionalità degli immobili e per la loro riqualificazione energetica e tecnologica.
Gli obiettivi puntuali delle opere per singolo edificio saranno inoltre definiti in base alla programmazione dell'offerta scolastica e formativa realizzata dalla Provincia, ed agli esiti del confronto costante con le singole dirigenze scolastiche.
In relazione all'andamento demografico, fino all'ingresso della classe di età dei nati 2010 (anno scolastico 2024-2025) continuerà a registrarsi un incremento degli studenti delle scuole superiori, con necessità di spazi ulteriori per la didattica.
In seguito, comincerà a dispiegare i suoi effetti il calo demografico con una riduzione del numero di studenti in ingresso, per singola classe di età, dell'ordine del 25%.
La programmazione degli interventi edilizi dovrà inserirsi in un quadro coerente delle effettive future necessità di spazi per indirizzo di studio, così da concentrare le risorse economiche disponibili solamente nei poli scolastici e nei plessi che necessitano di adeguamento/potenziamento, avviando alla progressiva dismissione gli immobili che si prevedono eccedenti rispetto alle future necessità.
Nel triennio si prevede di definire più dettagliatamente il piano d'intervento, anche sulla base di nuove progettazioni in corso che permetteranno di stimare i costi degli interventi da realizzarsi.

In applicazione di tali linee generali d'intervento, e delle attività già avviate con la precedente programmazione, si elencano le principali attività previste nel prossimo triennio 2026 – 2028.

La Provincia è assegnataria di finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza (PNRR) per la realizzazione dei seguenti interventi:

- restauro del parco di Villa Strozzi a Palidano, per euro 2.000.000,00: lavori conclusi;
- costruzione di nuova palestra scolastica per la sede dell'I.S. Greggiati di Ostiglia, per euro 2.100.000,00: lavori in corso;
- adeguamento sismico della succursale dell'I.S. Sanfelice di piazza Orefice a Viadana, per euro 2.000.000,00: lavori in corso;

- sede I.S. "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere: secondo stralcio lavori antisismica (blocco D); euro 874.995,00 (DM 175/2020); il Ministero dell'Istruzione ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento, ma, con Decreto n. 308 del 28/11/2022 il finanziamento è stato confermato; il progetto è confluito nel PNRR, con cofinanziamento da parte della Provincia di euro 325.005,00, approvati aggiornamenti PNRR della documentazione progettuale, propedeutici ad atto di riconducibilità PNRR; per complessivi euro 1.200.000,00: lavori conclusi;
- sede I.S. "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere: terzo stralcio lavori antisismica (blocco B, miglioramento sismico); euro 549.016,69 (DM 71/2020); progetto confluito nel PNRR; lavori conclusi e collaudati, rendicontazione conclusa, in attesa di riscontro da parte del Ministero dell'Istruzione;
- sede dell'I.S. Belfiore di Mantova: opere di adeguamento sismico e riqualificazione energetica e tecnologica; richiesto ed ottenuto un primo finanziamento di euro 4.872.904,46 (DM 1/10/2020); a completamento del finanziamento dell'opera (euro 6.711.700,00 progettazione compresa) richiesto un secondo contributo statale di euro 868.113,77 (vedi sotto "Decreto mutui annualità 2020"), e stanziati euro 587.018,23 di fondi propri provinciali; opera confluita nel PNRR; incremento finanziamento con fondo avvio opere indifferibili 2022 per euro 487.290,45; per complessivi euro 7.285.801,82: lavori in corso;
- sede dell'I.S. Manzoni di Suzzara: opere di adeguamento sismico; richiesto ed ottenuto contributo dal Ministero dell'Istruzione di euro 2.241.359,44; opera confluita nel PNRR; finanziamento aggiuntivo della Provincia per euro 358.640,56 (per incremento prezzi materiali da costruzione, primo semestre 2022); incremento finanziamento con fondo avvio opere indifferibili 2022 per euro 224.135,94 (per incremento prezzi materiali da costruzione, secondo semestre 2022) per complessivi euro 2.824.135,94: lavori in corso;
- sede dell'I.S. E. Fermi di Mantova: opere di adeguamento sismico dei padiglioni a struttura prefabbricata; richiesto ed ottenuto contributo dal Ministero dell'Istruzione di euro 2.033.000,00; causa incremento prezzi dei materiali da costruzione l'obiettivo d'intervento dovrà limitarsi al solo miglioramento sismico; opera confluita nel PNRR; incremento finanziamento con fondo avvio opere indifferibili 2022 per euro 203.300,00 (per incremento prezzi materiali da costruzione, secondo semestre 2022); DM Interno 07/12/2020 euro 167.000,00; per complessivi euro 2.403.300,00: lavori conclusi;
- sede I.S. "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere: quarto stralcio lavori antisismica (blocco B, completamento adeguamento sismico); richiesto ed ottenuto contributo dal Ministero dell'Istruzione di euro 1.037.356,96; opera confluita nel PNRR; finanziamento aggiuntivo della Provincia per euro 100.000,00 (per incremento prezzi materiali da costruzione, primo semestre 2022); incremento finanziamento con fondo avvio opere indifferibili 2022 per euro 103.735,70 (per incremento prezzi materiali da costruzione, secondo semestre 2022); per complessivi euro 1.241.092,66: lavori conclusi;
- sede I.S. "G. Romano" via Roma, Guidizzolo: adeguamento sismico terzo lotto; richiesto ed ottenuto contributo dal Ministero dell'Istruzione di euro 1.100.000,00; opera confluita nel PNRR; finanziamento aggiuntivo della Provincia per euro 400.000,00 (per incremento prezzi materiali da costruzione, primo semestre 2022, e per modifiche richieste da Soprintendenza ai beni architettonici); incremento finanziamento con fondo avvio opere indifferibili 2022 per euro 110.000,00 (per incremento prezzi materiali da costruzione, secondo semestre 2022); per complessivi euro 1.610.000,00: lavori in corso.

Le opere comportano stanziamenti per complessivi euro 23.213.347,11.
Per tutte le opere i lavori sono in corso, e dovranno essere conclusi e collaudati entro il marzo 2026.

L'intervento sul liceo Belfiore consentirà la piena riqualificazione tecnologica della sede scolastica, e ha richiesto il temporaneo trasferimento delle attività didattiche presso le attuali sedi dell'I.S.

Mantegna, che sono state liberate grazie al trasferimento dell'istituto nella nuova sede presso l'ex ceramica nell'ambito del piano di recupero urbano Mantova HUB del Comune di Mantova.
Gli interventi sul liceo Gonzaga sono parte di uno dei principali programmi di adeguamento sismico di un plesso scolastico, essendo esso situato nella zona a maggiore sismicità della provincia di Mantova. Nel triennio verranno completati i lavori, già in corso, di adeguamento sismico del corpo principale della didattica e l'adeguamento sismico del corpo della palestra, già appaltato.
L'intervento sul liceo artistico di Guidizzolo consentirà di completare l'adeguamento sismico della sede scolastica.
L'intervento sulla sede dell'I.S. Manzoni consentirà di completare l'adeguamento sismico della sede scolastica storica.
L'intervento sulla sede dell'I.S. Fermi consentirà un sostanziale miglioramento sismico della porzione in struttura prefabbricata del complesso.

Nel triennio si prevede l'esecuzione dei lavori di recupero della sede dell'Istituto Strozzi a Palidano di Gonzaga, gravemente danneggiata dai terremoti del maggio 2012 ed ancora in gran parte inagibile.
Per il recupero del pregevole complesso storico-monumentale oltre che didattico sono stati stanziati 13,2 milioni di euro dal Commissario all'emergenza sisma e dalla Provincia, che hanno allo scopo sottoscritto una convenzione con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di Lombardia ed Emilia-Romagna, che si è incaricato della realizzazione dell'opera.
Nel frattempo, parte delle attività dell'istituto dovrà rimanere ospitata in locazione nel confinante
Nel triennio verrà inoltre realizzato il restauro del grande parco storico retrostante il complesso scolastico, con fondi del PNRR assegnati alla Provincia dal Ministero della Cultura.

Nell'ambito dell'iniziativa statale "Scuoleinnovative" verrà realizzata a Castiglione delle Stiviere una nuova struttura scolastica nell'area retrostante l'attuale plesso sede dell'I.S. F. Gonzaga. La nuova scuola ospiterà in parte corsi tecnici d'indirizzo alberghiero ed in parte aule didattiche per il liceo e comprenderà anche una nuova palestra. Il progetto dell'immobile è in carico alla Provincia che ne coprirà le spese con la cessione dell'area d'insediamento ad INAIL che a sua volta provvederà alla realizzazione dell'immobile di cui rimarrà proprietario. Il plesso sarà dato in uso alla Provincia, con oneri di affittanza a carico dello Stato.
L'importo del quadro economico stimato da progetto di fattibilità è pari ad euro 9.642.000,00, oltre la realizzazione del parcheggio sul fronte Ovest, non compreso nel finanziamento, pari ad euro 750.000,00.
La progettazione esecutiva della scuola ha evidenziato un extracosto di circa 5 milioni di euro rispetto al finanziamento statale, derivante dall'incremento dei costi dei materiali da costruzione, ma anche dalle scelte progettuali richieste dal progetto innovativo, comportando un quadro economico pari ad euro 14.912.261,26. La Provincia è in attesa di indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione per stabilire se il progetto sia realizzabile secondo il progetto originario, con incremento di finanziamenti, oppure debba essere ridimensionato. Tali circostanze influenzano i tempi di realizzazione dell'opera, il cui appalto è comunque in carico ad INAIL.
La Provincia provvederà all'allestimento della sede scolastica una volta consegnata da INAIL.

Il Conservatorio di musica di Mantova, in collaborazione con la Provincia, ha ottenuto un finanziamento statale del Ministero dell'università di euro 2.381.500,00 per i lavori necessari al completamento del progetto di valorizzazione della sede di via Conciliazione "la cittadella della musica", con il recupero della casa del custode, della porzione Sud della facciata su via Conciliazione, del grande spazio cortivo ad Ovest verso via Fancelli.
La Provincia fornirà il suo supporto a termini della Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Mantova ed il Conservatorio di Musica "L. Campiani", approvata con DGP n. 113 del 07/06/07 in cui il Conservatorio delega, relativamente agli interventi di recupero e restauro conservativo presso la ex caserma Palestro di via Conciliazione (MN), la Provincia di Mantova a svolgere le funzioni di

Stazione Appaltante in sua vece. Con la conclusione dei lavori, la Provincia avrà completamente adempiuto agli obblighi di lavori assunti con l'acquisizione in proprietà del complesso immobiliare dal demanio statale.
La Provincia fornirà parimenti il suo supporto al Conservatorio – beneficiario del finanziamento - per la realizzazione di un grande auditorium polifunzionale al posto dell'attuale magazzino provinciale nel cortile verso via Fancelli. Il progetto, dell'importo di euro 10 milioni, è stato finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.).

Nel 2026 è previsto, con un quadro economico complessivo pari a euro 800.000,00, il restauro della facciata di Palazzo di Bagno – Sede della Provincia di Mantova.

La Provincia ha ottenuto il finanziamento statale (MIMS 2021-2022) per le spese di progettazione definitiva dell'adeguamento sismico delle sedi/succursali scolastiche degli istituti superiori A. Pitentino ed Arco – Este di via Tasso a Mantova (euro 143.000 circa cadauno), e per la medesima linea di finanziamento (MIMS 2023) per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva dell'adeguamento sismico della sede dell'I.S. G. Romano di via Trieste a Mantova (euro 143.000 circa). Le progettazioni sono in corso.
Gli interventi da progettare sono stati individuati a seguito della redazione delle progettazioni di fattibilità tecnica ed economica finanziate in passato dal MIT, che hanno permesso di individuare gli interventi con il migliore rapporto costo – beneficio, su immobili pubblici vincolati che si prevede di mantenere in uso per l'istruzione superiore senza limiti di tempo.
Per l'accesso ai finanziamenti la Provincia si impegna a realizzare a proprie spese la progettazione esecutiva dei primi due interventi, e l'esecuzione delle opere per il terzo, nei termini stabiliti dal bando.
Disponendo delle progettazioni sarà in futuro possibile provvedere alla ricerca dei finanziamenti per l'esecuzione delle opere.

L'Istituto superiore E. Fermi ospita il maggiore per numero di studenti in tutto il territorio provinciale. La verifica di sicurezza strutturale e sismica della sua sede in Strada Spolverina 5 a Mantova è stata completata nel 2019, evidenziando una serie di carenze prestazionali sia rispetto alla sollecitazione sismica sia al carico da neve. Quest'ultimo caso comporta una limitazione d'uso per due dei padiglioni costituenti la scuola.
Per adeguare il complesso alle prestazioni ora richieste dagli edifici scolastici sono necessari lavori di completa ristrutturazione, che coinvolgono oltre alle strutture portanti anche gli impianti e le finiture edilizie. Di massima il costo di tali interventi è pari o prossimo al costo per la costruzione di uno o più edifici nuovi con le stesse funzioni.
Nuovi edifici di tal genere potrebbero tuttavia offrire prestazioni ben maggiori anche riguardo ad altri aspetti, quali per esempio il risparmio energetico e la connettività, oltre che mettere a disposizione dell'attività didattica spazi ed impianti innovativi, in linea con le moderne evoluzioni della didattica.
La demolizione e ricostruzione in sito dei padiglioni costituenti la scuola non è soluzione accessibile, in quanto il lotto è pressoché completamente saturato dalle costruzioni esistenti, ed in ogni caso un intervento edilizio importante di demolizione e ricostruzione o di ristrutturazione precluderebbe la funzionalità di buona parte dell'istituto per un intervallo di tempo considerevole e richiederebbe il reperimento di una nuova sede temporanea, attualmente non disponibile.
Per tutte queste ragioni risulta tecnicamente ed economicamente conveniente orientare le opere per l'adeguamento sismico della sede dell'Istituto Fermi verso la costruzione di un nuovo plesso scolastico in area limitrofa, nell'ambito del Piano di recupero urbano Borgo Chiesanuova.
La Provincia ha acquistato l'area e provveduto alla stesura di un progetto generale dell'insediamento, suddiviso in stralci realizzativi.

Si provvederà quindi alla ricerca di finanziamenti, alla realizzazione delle opere ed alla progressiva dismissione/demolizione dei padiglioni della scuola esistente corrispondenti agli edifici di nuova costruzione.
L'area individuata consente un analogo intervento anche per la sede dell'Istituto Este di via Rippa 1, per il quale la progettazione di fattibilità dell'adeguamento sismico del padiglione delle aule didattiche, già realizzata, prevede un costo analogo a quello per la demolizione e ricostruzione dell'immobile (vincolato).
La disponibilità dell'area consentirà inoltre nei prossimi anni di candidare a finanziamento statale le opere di ricostruzione dei singoli padiglioni, sulla scorta dei progetti in fase di compilazione, permettendo la progressiva realizzazione in quel settore della città di Mantova del più ampio insediamento di edilizia superiore del territorio provinciale, servito da stazione ferroviaria, stazione autobus, collegamento con il sistema di tangenziali della città, valorizzando le economie di scala e le sinergie istituzionali che questo tipo di iniziative comportano.

Per il menzionato incremento di iscrizioni la Provincia si è avvalsa nell'ultimo triennio di spazi acquisiti in locazione a vario titolo e secondo condizioni diversificate secondo le circostanze.
Gli spazi in locazione sono stati reperiti a Mantova, Asola, Ostiglia e Suzzara, mentre a Castiglione sono stati noleggiati moduli temporanei.
A breve termine sarà necessario proseguire con le locazioni, insieme ad un utilizzo più efficiente degli spazi disponibili, compatibilmente con le attività ospitate.
A medio termine si prevede:
- per Mantova l'utilizzo per collocazione temporanea di spazi didattici della scuola di via G. Gonzaga 8 (ora sede I.S. Mantegna) una volta terminati i lavori alla scuola di via Tione (sede liceo Belfiore) e, in prospettiva, un riassetto complessivo ruotante intorno al nuovo polo tecnologico di Borgo Chiesanuova, già descritto, e comprendente l'adeguamento sismico dei plessi di via Tasso (Pitentino e C. Arco), l'adeguamento sismico ed il recupero a spazi didattici del sottotetto della sede di via Trieste (I.S. G. Romano), la demolizione e ricostruzione della barchessa della scuola di via Dei toscani (I.S. Strozzi della Bigattera);
- per Asola, la sopraelevazione del padiglione più recente della sede di via Saccole Pignole, per n. 6 aule, o, in alternativa, l'acquisto della succursale attualmente in locazione in via Mantova, secondo disponibilità economiche ed andamento specifico delle iscrizioni;
- per Suzzara, l'ampliamento in sopraelevazione della cosiddetta "ala rossa" della scuola, una volta terminato l'adeguamento sismico del resto del plesso.

Obiettivo Operativo 5C: Sostenere lo sport nelle scuole e negli ambienti naturali

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale

Consigliere/i delegato/i: Lungarotti

La Provincia di Mantova, coerentemente con le indicazioni di Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, nel triennio 2026-2028 concorrerà alla realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale relativa alla promozione della pratica sportiva sul territorio mantovano, collaborando con enti e associazioni e disciplinando l'utilizzo degli impianti sportivi di sua proprietà (palestre delle scuole superiori mantovane), per l'incremento degli spazi dedicati alla pratica dello sport e la diffusione dell'attività fisico-motoria nell'ambito scolastico ed extra-scolastico.

A tal scopo si confermano le seguenti linee d'indirizzo:

1. collaborare con i comuni e le associazioni sportive affinché l'esercizio dell'attività motoria sia praticata diffusamente e continui ad essere fonte di benessere e di aggregazione sociale promuovendo incontri e coordinando eventi sportivi d'impatto territoriale;

2. promuovere momenti di sensibilizzazione sull'importanza della pratica dello sport, in collaborazione con i comuni e le associazioni sportive con particolare attenzione alle pratiche sportive che valorizzano le ricchezze naturalistiche e ambientali del Mantovano;
2. collaborare alla co-progettazione di progetti sportivi out-door e negli spazi naturali (prati, parchi, corsi d'acqua, ciclo-vie, percorsi ciclabili) ovvero nelle aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale e inclusiva;
3. disciplinare, coordinare e vigilare sugli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori da parte dei comuni e delle associazioni sportive, coerentemente con le direttive regionali e statali.

Nel triennio 2026-2028 la Provincia di Mantova in collaborazione col CONI e, ottemperando a quanto indicato nel "Accordo di collaborazione tra la Provincia di Mantova e il Comitato Olimpico Nazionale italiano regione Lombardia per lo sviluppo dello sport mantovano" promuoverà la costituzione di reti di partenariato tra comuni, ADS, enti del terzo settore, Istituti scolatici e associazioni per co-progettare interventi che coniughino lo sviluppo dell'attività motoria con gli obiettivi di inclusione sociale e lotta all'impoverimento culturale.

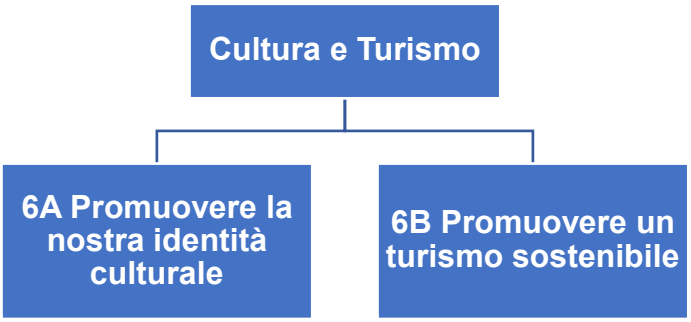
Obiettivo Strategico 6. Cultura e turismo

Stralcio linee programmatiche

"Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, …
…offerta culturale accessibile…" …

"Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l'offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un'occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica.
Altro ambito turistico da non sottovalutare è quello dedicato all'offerta culturale accessibile che permette di allargare il target promozionale e muovere ulteriore indotto economico – territoriale.
Auspicale un'intesa con le compagnie aeree che fanno scalo all'aeroporto Catullo di Villafranca, per creare pacchetti turisticamente attrattivi dedicati a un pubblico di stranieri."

"Promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l'offerta turistica in modalità come il turismo sostenibile e lo sviluppo delle reti ciclabili, potrà divenire un'occasione per nuove opportunità occupazionali e di crescita economica."



Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale e turistico capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad "un unicum" esaustivo dell'identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione "a rete" dei servizi.
- ✓ coordinare la comunicazione integrata del territorio mantovano avvalendosi delle nuove tecnologie per la diffusione e la promozione delle peculiarità territoriali mantovane al fine di rilanciare l'economia del turismo e della cultura, mediante protocolli d'intesa con le Istituzioni coinvolte e lo sviluppo della digitalizzazione dei servizi;
- ✓ indire sessioni d'esame per l'abilitazione alle professioni turistiche (Guida turistica, Accompagnatore turistico, Direttore di agenzia di viaggio) ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 50 e l'organizzazione di specifici percorsi formativi;
- ✓ controllare e vigilare sull'acquisizione e il mantenimento dei requisiti strutturali delle strutture ricettive alberghiere ai sensi della L.R. n. 27/2015 art. 40.

Obiettivo Operativo 6A: Promuovere la nostra identità culturale

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 26/2016)

Consigliere/i delegato/i: Volpi

La Provincia concorre alla promozione di servizi e attività culturali, alla valorizzazione di sistemi e/o reti di istituti e luoghi della cultura secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 25/2016 "Politiche regionali in materia di cultura. Riordino normativo" – art. 4. e in attuazione del programma regionale 2018-2020 e dei programmi operativi annuali.
Nel triennio 2026-2028 la Provincia di Mantova opererà nel settore dei beni culturali, come ente propulsore e coordinatore della macro-rete territoriale interprovinciale denominata Museo Diffuso del Risorgimento (MuDRi): una rete territoriale di 52 enti che condividono la volontà di infrastrutturare con percorsi culturali omogenei il patrimonio artistico, monumentale e memoriale del comune passato risorgimentale. La Provincia di Mantova, in tal modo, risponderà alla propria funzione delegata dalla L.R. 25/2016, art. 4 "Funzioni delle provincie" che riguarda la creazione di reti culturali e la valorizzazione dei patrimoni d'arte e di cultura cosiddetti "minori" e di rilevanza locali, ma fondamentali per la storia e la memoria dei territori.
Il progetto "Visitare la Storia. Esplora il Museo Diffuso del Risorgimento 2.0", candidato al bando Emblematici Maggiori della Fondazione Cariplo 2022, sarà realizzato entro il 2026. Saranno costruiti n. 12 nuovi itinerari nei comuni di Asola, Canneto sull'Oglio, Castiglione delle Stiviere, Guidizzolo, Goito, Medole, Monzambano, Rodigo, Roncoferraro, Solferino, Viadana e Volta Mantovana. Il suddetto progetto prevede interventi di recupero funzionale di Forte Ardietti a Ponti sul Mincio, di Forte Magnaguti a Borgo Virgilio, del Monumento ai caduti della battaglia di Curtatone e Montanara a Curtatone.
La macro-rete del Mudri vedrà poi la realizzazione degli interventi previsti dal progetto "Museo diffuso del Risorgimento: consolidare la governance, l'identità della rete e rafforzare le competenze progettuali" finanziato dalla Fondazione Cariverona che si realizzerà entro settembre 2026. Il progetto prevede i seguenti obiettivi:

- consolidamento della governance della rete Mudri, e la definizione di un modello di gestione strutturato e stabile, attraverso l'individuazione di strumenti formali (es. convenzione…) e organizzativi che ne garantiscano il presidio strategico, progettuale e gestionale;
- rafforzamento delle competenze della rete Mudri attraverso interventi di formazione peer-to-peer e incontri di approfondimento per la condivisione delle linee dell'agenda strategica del MuDRi;
- omogeneizzazione della rete Mudri e rilettura del territorio sulla base del modello dei "percorsi tematici";
- aggiornamento e sviluppo dell'agenda strategica;
- potenziamento dell'identità e della riconoscibilità (interna ed esterna) della rete Mudri;
- ampliamento della rete Mudri con l'individuazione definizione di linee di indirizzo per l'apertura a nuovi partner;
- elaborazione di progettualità da candidare ai bandi nazionali ed europei entro il 2026.

Per realizzare il disposto del sopracitato art. 4 "Funzioni delle Province" della L.R. 25/2016, l'ente metterà a disposizione competenze, beni e strumenti, al fine di:

- collaborare per una programmazione territoriale triennale e annuale dell'attività culturale integrata con quella turistica del Mantovano (ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 25/2016), che stimoli le collaborazioni e l'individuazione di risorse e progetti per l'elaborazione di programmi comuni, sulla base della reciproca conoscenza e scambio di esperienze;

- collaborare ai progetti realizzati dai Comuni, dalle istituzioni e/o fondazioni culturali e degli enti del terzo settore (a titolo d'esempio, Festivaletteratura, Giorno della Memoria, del Ricordo e dei Giusti);
- promuovere lo sviluppo della Rete Bibliotecaria Mantovana (RBM) e lo sviluppo dei servizi bibliotecari;
- valorizzare, gestire e promuovere la Casa del Mantegna, spazio inclusivo per l'espressione delle arti e della cultura per giovani, associazioni ed enti e soggetti pubblici e privati.

Il Programma espositivo del triennio 2026-2028 di Casa del Mantegna, includerà anche attività annuali discendenti dalla fattiva collaborazione con istituti culturali ed enti del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 "Coinvolgimento degli enti del terzo settore". La funzione di valorizzazione della Casa del Mantegna per gli aspetti architettonici sarà realizzata da un accordo triennale 2026-2028 col Politecnico di Milano – Polo universitario di Mantova.
Proseguirà l'attività di Casa del Mantegna, del Palazzo del Plenipotenziario e del Palazzo della Cervetta come luoghi aperti alla cittadinanza, contenitori culturali polifunzionale e spazi di aggregazione e di produzione culturale e snodi strategici e funzionali per lo sviluppo di una rete culturale integrata.
Come si è già detto, un accordo triennale 2026 -2028 col Politecnico di Milano – Polo Universitario di Mantova e la Provincia di Mantova definirà un programma di lavoro per articolare una presenza annuale delle attività del progetto della Cattedra Unesco che si espliciteranno nell'organizzazione degli eventi di Mantovarchitettura e nella redazione di un progetto finalizzato alla realizzazione del Centro di documentazione dedicato alla storia dell'edificio Casa del Mantegna che potrà completare gli interventi di valorizzazione della casa dell'artista.
Proseguirà nel 2026 la realizzazione del progetto "Il mondo in un giardino: valorizzazione e fruizione di Villa Strozzi e del parco storico" che riguarda i seguenti obiettivi:

- sviluppo e consolidamento della fruizione di Villa Strozzi e del suo parco storico, già riqualificato con fondi PNRR, attraverso il coinvolgimento del settore no profit, della comunità locale, delle istituzioni scolastiche e del mondo giovanile;
- costruzione di un più ampio piano di aperture straordinarie che possa coinvolgere gli studenti e il mondo giovanile in generale;
- valorizzazione del complesso storico-architettonico e del suo giardino storico attraverso la divulgazione della ricerca scientifica a carattere storico-botanico realizzata nell'ambito del progetto PNRR;
- potenziamento del parco della Land Art realizzato con i fondi del PNRR attraverso nuove installazioni artistiche che arricchiranno il percorso di visita del parco;
- potenziamento della capacità di accoglienza e inclusività del parco attraverso investimenti in attrezzature specifiche per la disabilità sensoriale;
- potenziamento degli strumenti di promozione e comunicazione relativi a Villa Strozzi e al suo parco storico.

Il suddetto progetto vede la Provincia di Mantova capofila di un partenariato costituito da Comune di Gonzaga, Istituto Scolastico Strozzi di Palidano, Il Consorzio dei Comuni dell'Oltrepò, la Cooperativa Simpatria.

Obiettivo Operativo 6B: Promuovere un turismo sostenibile

Funzione Non fondamentale – confermato da legge regionale (L.R. 27/2015)

Consigliere/i delegato/i: Volpi

La legge regionale n. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" riconosce le province come soggetti concorrenti allo sviluppo delle attività di promozione turistica integrata del territorio di competenza; le funzioni turistiche delegate alle provincie contribuiscono quindi alla realizzazione delle linee d'indirizzo e delle strategie indicate nel piano turistico triennale 2025-2027 di promozione e attrattività del territorio lombardo di Regione Lombardia.
La Provincia di Mantova concorre alla realizzazione del programma regionale di regolamentazione e controllo dei servizi erogati dalle imprese turistiche lombarde, attuando le procedure per la verifica e la vigilanza dei requisiti e degli standard di qualità delle imprese turistiche ricettive alberghiere ed extra-alberghiere., disciplinati dalla legge Regionale n. 27/2015, art. 6, per favorire la crescita della qualità dei servizi erogati dalle strutture turistiche e migliorare il sistema dell'accoglienza turistica.
Nel triennio 2026-2028 la Provincia sarà coinvolta nel programma regionale di promozione territoriale che prevede la costituzione di un sistema turistico regionale integrato e concorrerà con la Regione alla diffusione di un modello d'accoglienza turistico omogeneo che garantisca l'erogazione di servizi turistici rispondenti agli standard qualitativi previsti nei regolamenti regionali.
A tal riguardo proseguirà la collaborazione con i soggetti di promozione di accoglienza turistica pubblici e privati maggiormente significativi del Mantovano, finalizzati alla definizione di progetti di promozione territoriali dedicati allo sviluppo dei segmenti turistici del cicloturismo, del turismo all'aria aperta, del turismo enogastronomico ed esperienziale.
La Provincia promuoverà la creazione di tavoli di lavoro territoriali nei quali svolgerà il ruolo di ente coordinatore e facilitatore di intese e accordi di collaborazioni tra enti pubblici e operatori turistici.
La gestione del portale del turismo mantovano www.tursimo.mantova.it consentirà alla Provincia di Mantova di garantire visibilità all'offerta turistica dell'intero territorio e di coordinarla con l'offerta turistica regionale, in ottemperanza alle funzioni delegate indicate nell'art. 6 della suddetta legge.
Particolare attenzione sarà riservata nel triennio 2026-2028 al comparto del turismo lento e alla valorizzazione dell'offerta dei percorsi ciclabili e dei cammini del territorio. Entro il 2026 saranno ultimati gli interventi del progetto "Vivi la natura e la storia della Via Carolingia – tratto mantovano" finanziato dal Ministero del Turismo e costituita la rete dei soggetti pubblico e privati interessati al detto cammino religioso. Nel corso del triennio 2026-2028 la Provincia si farà promotrice della definizione di un accordo per lo sviluppo del detto cammino religioso per arricchire l'offerta di servizi e prodotti cicloturistici integrati col territorio e la promozione di un sistema di accoglienza "bike friendly" per migliorare la fruibilità turistica e il posizionamento competitivo della destinazione "Via Carolingia-tratto mantovano" anche in termini di sostenibilità.
La Provincia di Mantova opererà altresì per portare a maggiore evidenza lo stretto legame fra enogastronomia, cultura e turismo del Mantovano che consentirà ai turisti di entrare in contatto con la cultura del luogo, con approcci più attivi e coinvolgenti grazie al "medium" del cibo e alla creazione della banca dati delle De. Co. Mantovane.
La vocazione turistico-culturale e ambientale del territorio Mantovano, la vasta offerta di eventi di richiamo nazionale (a titolo d'esempio Festivaletteratura), la presenza di un patrimonio architettonico e artistico diffuso e insignito del titolo "Unesco" (Città di Sabbioneta e il sito palafitticolo di Bande di Monzambano) richiederanno, anche nel triennio 2026-2028, la realizzazione d'interventi promozionali da svolgere con un approccio integrato che oltre al settore turistico, consideri anche quello economico, dei servizi e delle infrastrutture, con particolare riferimento alle ciclabili esistenti, per superare definitivamente la frammentazione del sistema turistico locale.
Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia promuoverà lo sviluppo di un sistema culturale e turistico capace di:

- valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad "un unicum" esaustivo dell'identità del luogo e delle sue eccellenze;
- operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione "a rete" dei servizi;
- coordinare la comunicazione integrata del territorio mantovano avvalendosi delle nuove tecnologie per la diffusione e la promozione delle peculiarità territoriali mantovane al fine di rilanciare l'economia del turismo e della cultura, mediante protocolli d'intesa con le Istituzioni coinvolte e lo sviluppo della digitalizzazione dei servizi.

Obiettivo Strategico 7. Amministrazione efficace, efficiente, trasparente

Stralcio linee programmatiche

"Una Provincia che migliora è una macchina che sta al passo con il progredire dei bisogni sociali sia da un punto di vista tecnologico che comunicativo, per potenziare l'azione di governo promuovendo la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, agevolando l'accesso dei cittadini alle informazioni, rendendo il processo snello e utile, sfruttando le nuove potenzialità di raccolta ed elaborazione delle informazioni per sviluppare nuove capacità gestionali e programmatiche." …

"…sarà molto importante il costante rapporto con i Comuni per un totale supporto all'efficienza amministrativa locale.
…Una Provincia che diviene ancora più efficiente, è anche un supporto per i Comuni nel cogliere le opportunità offerte dal digitale.
La priorità individuata in queste linee programmatiche è il benessere territoriale dove i Comuni sono satelliti indispensabili per rendere solido uno scambio concreto di informazioni, esigenze e problemi.
Sarà importante costruire una Casa dei Comuni, dove ci si riconosca indipendentemente dall'appartenenza politica e dalle dimensioni e dove strategicamente possa essere portato a compimento anche il benessere della cittadinanza. È solo così che un ente come la Provincia può fungere da regia competente al fianco di tutti i Comuni per migliorare l'attrattività e la competitività territoriale.
La Casa dei Comuni sarà importante anche per aiutare gli enti più piccoli ad affrontare la gestione di funzionalità richiedenti risorse professionali ed economiche di cui non dispongono in misura adeguata.
Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazione unica appaltante, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi." …

"La Provincia di Mantova è un ente da ricostruire nella struttura, nei contenuti e nella progettualità, pensando ad un investimento concreto sul personale per qualificarlo sempre di più e all'istituzione di cabine di regia per lo sviluppo territoriale. …
…L'innovazione si produce con le conoscenze e le competenze che già il personale possiede e con quelle, tecniche, organizzative e manageriali, che le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica richiedono di acquisire." …



La Provincia di Mantova si propone di recuperare margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute come proprie, sulla base delle seguenti linee d'indirizzo:

- ✓ definire l'assetto dell'ente e riorganizzare le funzioni e i servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute e con le competenze delegate dalla Regione e dallo Stato, dopo il processo di riforma e gli esiti della consultazione referendaria;
- ✓ potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente Provincia introdotte dalla riforma, definendo le forme collaborative al servizio dei Comuni, quelle di erogazione di servizi specialistici (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT, espropriazioni…) e loro forme aggregative;
- ✓ promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;
- ✓ reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplificazione/unificazione degli iter burocratici, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini, ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ investire nella comunicazione e nell'informazione sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati;
- ✓ potenziare il sistema informativo direzionale, comprensivo degli organismi partecipati: dalla raccolta ed elaborazione dei dati statistici di contesto, alla programmazione e controllo integrati.

Obiettivo Operativo 7A: Rendere la Provincia efficiente – tecnologica - comunicativa

Funzione Trasversale/ di staff

Consigliere/i delegato/i: Cortesi/Lungarotti

Agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza ed in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la

comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale.
L'obiettivo è multidimensionale e può essere conseguito compiutamente solo agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.
La pianificazione delle attività rese dai servizi in modalità di lavoro innovative e flessibili dovrà perseguire l'obiettivo di mantenere o migliorare gli standard di qualità, di tempestività, di efficienza, di efficacia, di trasparenza e di correttezza dell'azione amministrativa. Sarà necessario potenziare le capacità di comunicazione-relazione, definizione e aggiornamento degli obiettivi, condivisione con la struttura di riferimento, in relazione al contesto in costante cambiamento in cui ci si trova ad operare.

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi
L'obiettivo che l'Amministrazione Provinciale si pone è quello di dare risposta alle domande che vengono avanzate, da parte dei cittadini e del mondo produttivo, rispetto all'erogazione di servizi sempre più efficienti, accessibili e semplici.
Questo percorso passa attraverso la semplificazione costante dei procedimenti amministrativi, e l'implementazione dell'accesso telematico ai servizi, in generale attraverso lo sviluppo di architetture per l'apertura dei sistemi informativi alle interazioni con il territorio e i cittadini.

Da segnalare la partecipazione della Provincia di Mantova all'avviso pubblico per l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle piattaforme tecnologiche degli enti terzi, utilizzate per la gestione delle pratiche provenienti dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).
L'azione sui processi organizzativi non può prescindere dalla digitalizzazione, dal ridisegno delle procedure amministrative, dalla tracciabilità dei passaggi, dall'informatizzazione delle fasi e dalla progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.
Buoni passi sono già stati fatti, ma occorre continuare in questa direzione per arrivare ad un risultato il più possibile completo e generale, e non a macchia di leopardo.
Nel corso dell'anno 2025 è stata avviata una nuova attività di mappatura dei processi dell'Ente che proseguirà nel corso dell'anno 2026.
Tale mappatura, che avrà una valenza generale e potrà essere utilizzata per tutte le attività che la richiedono, verrà utilizzata anche al fine di individuare i rischi corruttivi relativi ai processi e predisporre le necessarie misure di prevenzione.
Nell'attività di cui sopra saranno coinvolti i dirigenti di area ed i funzionari incaricati di elevata qualificazione e si agirà secondo le indicazioni, ormai consolidate, fornite da ANAC.
Il lavoro di ricognizione e mappatura delle attività dell'ente richiede impegno e collaborazione da parte delle Aree/Servizi e rappresenterà un obiettivo condiviso e trasversale, per l'acquisizione della cultura della standardizzazione dei processi, finalizzata alla semplificazione dell'azione amministrativa, alla condivisione delle competenze, alla trasparenza interna ed esterna.

2. Informatizzazione e digitalizzazione
La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi, il supporto delle tecnologie informatiche.
Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.
Particolare attenzione sarà sempre di più rivolta alla sicurezza del Sistema Informativo dell'Ente a tutela dei dati custoditi da parte della Provincia, con una serie di iniziative strutturali e procedurali il cui percorso è già iniziato nel 2022.
Il percorso già intrapreso negli ultimi anni, di modifica dell'organizzazione per favorire l'introduzione della modalità di lavoro agile (smart working), ha subito un'accelerazione nel corso del 2020 a causa dell'emergenza legata al COVID-19. Il Sistema Informativo Provinciale proseguirà

la propria evoluzione per permettere sempre di più l'accesso alle risorse informatiche da postazioni remote e da dotazioni mobili fornite dalla Provincia ai propri dipendenti, con particolare attenzione alle misure di sicurezza per garantire integrità e riservatezza dei dati.
Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione realizzerà un programma pluriennale al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedimentali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.
Parallelamente sarà consolidato il processo nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini cha interagiscono con l'amministrazione).
Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con l'implementazione del sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.
Le linee d'azione mediante cui si intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi sono:

- consolidamento dell'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) mediante la razionalizzazione e l'ammodernamento continuo con l'attenzione alle nuove tecnologie ed alla Cyber security;
- progressiva dematerializzazione con l'utilizzo sempre maggiore di firma digitale, documenti informatici, Posta elettronica certificata e conservazione sostitutiva;
- Gestione di ambienti di condivisione dati aderenti alla metodologia BIM (Building Information Modeling) per la gestione degli appalti di lavori in aderenza alle disposizioni del nuovo codice dei contratti;
- ricorso a tecnologie Open Source e adeguamento alle direttive nazionali ed internazionali in materia di trattamento e gestione dei dati;
- revisione dei processi e loro informatizzazione;
- utilizzo del portale istituzionale quale strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per la comunicazione e l'erogazione diretta di servizi. I procedimenti informatizzati saranno istanziabili da imprese e cittadini via web, ed erogati interamente online;
- collaborazione con gli altri enti e soggetti mediante la condivisione del patrimonio informativo, quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa, anche mediante gli open data ed il Sistema informativo Territoriale;
- svolgimento del proprio ruolo di programmazione, assume il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio, in questo senso sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale;
- sperimentazione dell'impiego di sistemi basati sull'Intelligenza Artificiale su processi gestiti dagli Uffici dell'Ente;
- adesione alle linee funzionali del Piano triennale per l'informatica redatto da AGID relative ai data center e al cloud, alla Connettività, ai Dati della Pubblica amministrazione, alle Piattaforme abilitanti, ai Modelli di interoperabilità, agli Ecosistemi, alla Sicurezza informatica, alle attività di Gestione del cambiamento, alla conservazione dei documenti informatici e adozione del Piano Triennale per l'informatica.

3. Legalità, trasparenza e controllo
Gli obiettivi strategici da declinare nella pianificazione sulla prevenzione della corruzione e la promozione della legalità e trasparenza sono:

A. **Integrazione dei sistemi di risk management** per la prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni. Tale attività di integrazione, con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione, trasparenza e performance si realizza grazie all'adozione del PIAO, che unifica e connette si i sistemi citati al fine di razionalizzarli e renderli maggiormente efficaci.

Particolare attenzione verrà riservata alla realizzazione di meccanismi di integrazione strutturata, anche attraverso un continuo scambio di informazioni, fra il sistema di risk management ed il sistema dei controlli interni come disciplinati dall'art. 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000. In tal senso, le attività di controllo interno, quali il controllo successivo di regolarità amministrativa (cfr. art. 147-bis, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) o l'eventuale rilevazione e valutazione della soddisfazione dell'utenza, potranno rappresentare un efficace sistema di audit, volto sia al monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, sia a costituire la base per il riesame dell'intero sistema di prevenzione della corruzione della futura programmazione, nell'ottica di un miglioramento continuo.

B. La Formazione quale prioritario strumento fondamentale per incrementare la conoscenza e la consapevolezza dell'utilità dei piani. Al fine di creare nell'amministrazione una cultura della legalità e della trasparenza, punto di forza è la programmazione e l'attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale, che attraverso l'illustrazione della strategia di risk management adottata dall'Ente, ne consenta la sua diffusione nell'organizzazione, facilitandone l'attuazione. Proseguirà, pertanto, per quanto qui più interessa, l'attività formativa in materia di etica e legalità e quella in materia di tutela e trattamento dei dati personali, che verrà indirizzata, ove possibile, a tutti i dipendenti.

C. Collaborazione tra il RPCT e organi di indirizzo, **referenti e responsabili delle strutture**. Con l'adozione del PIAO tutti i soggetti coinvolti nella definizione e attuazione delle strategie dell'ente devono mettere a fattor comune le proprie conoscenze e le proprie competenze, affinché l'integrazione prevista dal nuovo strumento di pianificazione e programmazione non sia solo su carta ma diventi effettiva, attraverso l'unificazione di azioni che fino ad ora viaggiano parallelamente all'interno di ciascuna organizzazione e in alcuni casi si sovrappongono o duplicano. Oltre a ciò, sarà anche necessario progettare e realizzare nuovi flussi informativi volti sia a realizzare la fase preparatoria del PIAO, sia il monitoraggio dello stato di attuazione.

D.Attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza, monitoraggio periodico per la valutazione dell'attuazione delle misure.

Si conferma l'attenzione rivolta all'attività volta alla prevenzione della corruzione e all'implementazione della trasparenza amministrativa, secondo le indicazioni fornite da ANAC.

Con riferimento al sistema di gestione della prevenzione della corruzione si rileva che, nel corso del 2024, è stato acquistato un software per la gestione del PIAO che, con specifico riferimento alla tematica in oggetto, consentirà una gestione integrata della stessa con il sistema di gestione della performance e i relativi obiettivi e permetterà l'effettuazione di monitoraggi specifici e di rendicontazioni sullo stato di attuazione delle misure.

E. Incremento del grado di automazione e digitalizzazione dei processi.

La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza non potrà prescindere dall'individuare misure volte ad incrementare il livello di digitalizzazione dei processi, sempre tenendo presenti i criteri e le misure di accessibilità e fruibilità degli strumenti adottati.

4.Investire nell'informazione e comunicazione

L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si realizza attraverso il potenziamento, la valorizzazione o la revisione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- il portale web istituzionale, strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, richiede un continuo processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e costituisce il luogo di accesso dove attuare nuove forme di erogazione dei servizi
- i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le newsletter tematiche, le news web tematiche;

- l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, l'assistenza all'utenza da remoto;
- l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, da integrare con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Al centro del processo di governo delle azioni comunicative resta la pianificazione di una adeguata strategia di comunicazione, che integra in modo coerente, tutti i soggetti, le politiche di intervento e gli strumenti, comprendendo anche i piani obbligatori, come il piano integrato di attività e organizzazione.

L'obiettivo è quello di consentire un'azione integrata fra le aree e promuovere la consapevolezza di un'azione comune di ogni operatore pubblico, finalizzata all'interesse condiviso di contenere duplicazioni, sovrapposizioni, informazioni autoreferenziali, o carenti e incomplete. A tal proposito l'Ente ha avviato la revisione dei contenuti del sito, mediante l'eliminazione delle informazioni obsolete e superate e una riorganizzazione più efficace dello stesso.

La comunicazione pubblica diventa così parte integrante dei processi gestionali e strategici di governo, funzionale alla condivisione del valore pubblico generato dal raggiungimento degli obiettivi programmatici annuali e pluriennali e al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Con la stessa finalità si è proceduto potenziamento della comunicazione mediante l'utilizzo delle piattaforme social istituzionali.

5. Ottimizzare la spesa e ridurre i costi di gestione

La capacità dell'ente di ottimizzare le risorse finanziarie, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa, prevede azioni strategiche a diversi livelli; in particolare, è necessario porre specifica attenzione alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti.
La prima attività da svolgere consiste nell'analisi dei fabbisogni di beni e servizi, per individuare le soluzioni contrattuali ottimali, i termini delle prestazioni dei servizi e dei beni da fornire, nonché le procedure di scelta del contraente.
Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

- e-procurement e centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012 e dall'art.1, c.450 della L.n.296/2006, come modificato dalla legge n.208/2015, art.1, c.502; nel corso degli ultimi anni tutte le procedure sono state svolte attraverso le piattaforme di acquisto digitali, anche in ossequio al nuovo codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs.n.36/2023, che ha introdotto la digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti mediante l'interoperabilità delle piattaforme e dei servizi digitali;
- adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A., dei soggetti aggregatori e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è obbligatoria, ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e buoni pasto) e ai sensi del DPCM 11 luglio 2018, ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre, l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche dei beni e servizi acquistati e la rilevanza del soggetto acquirente;

- analisi degli strumenti contrattuali allo scopo di selezionare quelli più adeguati e convenienti a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e delle esigenze da soddisfare (es. acquisto o noleggio);
- razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego;

Il ricorso allo smart working ha comportato il massiccio utilizzo dei servizi di connettività e delle attrezzature indispensabili per lo svolgimento delle attività da remoto (es. pc portatili, tablet, telefonini, ecc.). Nella gestione e programmazione degli acquisti futuri sarà opportuno tenere conto di tali esigenze per fronteggiare in maniera efficiente eventuali future situazioni di emergenza e il ricorso al lavoro agile da parte dei dipendenti.
Infine, il costante monitoraggio e controllo, in fase di esecuzione, del rispetto delle condizioni economiche e delle clausole per i contratti conclusi e le prestazioni attivate, costituiscono lo strumento necessario per rendere efficace e per razionalizzare la spesa.

6. Contenzioso dell'Ente
L'Amministrazione dispone di un servizio Avvocatura, istituito ai sensi dell'art. 23 L. 247/2012, "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense", deputato alla gestione e trattazione delle cause e degli affari legali dell'Ente.
Tale servizio rappresenta una risorsa strategica che concorre, sul piano della difesa giudiziale e stragiudiziale, a garantire la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.
Il contenzioso investe tutti i settori di attività, con un'incidenza particolare, sia in termini numerici che di importanza e complessità, nel campo ambientale, ove si registra anche una spiccata esposizione mediatica.
Le cause sulle altre materie, pur numericamente inferiori, non sono meno rilevanti e sono altrettanto suscettibili di possibili significativi impatti sulla gestione e sull'equilibrio finanziario dell'Ente.
I rischi collegati al contenzioso sono elevati e proporzionali all'importanza delle materie assegnate alle competenze dell'Ente: essi dipendono dall'alea connaturata ad ogni giudizio, all'elevata complessità tecnico giuridica delle questioni in discussione, al valore delle controversie.
Gli obiettivi dell'Ente rispetto alla gestione del contenzioso sono di:

- ✓ assicurare tramite i legali interni il patrocinio dell'Ente in giudizio, l'assistenza e la consulenza legale, salvo il caso di necessità di ricorso all'esterno, nelle ipotesi previste dal vigente regolamento sull'attività e l'organizzazione del servizio avvocatura;
- ✓ garantire e mantenere il risparmio di spesa collegato alla internalizzazione dell'attività legale, sia per quanto riguarda il patrocinio, sia per quanto riguarda la domiciliazione in giudizio, in coerenza e prosecuzione delle misure di razionalizzazione della spesa adottate negli anni precedenti.

Obiettivo Operativo 7B: Dialogare col territorio e i suoi comuni

Funzione Fondamentale

Consigliere/i delegato/i: Bottani/Cortesi

Nell'ambito delle funzioni riconosciute alla Provincia, assume particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, ufficio Europa, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, ufficio comune per le espropriazioni, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.
L'erogazione di questi servizi, le modalità e il relativo assetto funzionale devono essere il risultato di un processo strategico di co-progettazione con il territorio e i Comuni che, partendo da una fase

di ascolto e ricognizione dei fabbisogni, individui le migliori soluzioni organizzative incrociandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e funzioni comunali (gestione associate obbligatorie).
Da una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i servizi d'interesse, in parte attivati e in parte in fase di studio e analisi di fattibilità.
La Provincia, seppur nelle obiettive difficoltà legate alla carenza di risorse, ha mantenuto attivi e sviluppato i seguenti servizi:

- la stazione unica appaltante;
- l'ufficio comune espropriazioni;
- la formazione riqualificazione e valorizzazione del personale dei Comuni su tematiche di interesse.

Per quanto riguarda "**la stazione unica appaltante**" la Provincia supporta i Comuni richiedenti:

- fornendo assistenza nella scelta e gestione delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- espletando le procedure di gara in nome e per conto dei Comuni committenti convenzionati, dall'analisi del progetto alla preparazione della documentazione di gara sino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione;
- fornendo consulenza nelle procedure direttamente gestite dai Comuni in relazione alla individuazione delle procedure, all'aggiornamento della documentazione relativa alla procedura di affidamento rispetto alla normativa in vigore, oltre che in relazione alla fase esecutiva dei contratti, per il superamento delle criticità derivanti dalla gestione dei rapporti con appaltatori e subappaltatori.

Tale attività risulta di particolare importanza in relazione al profluvio di novità normative che continuano ad investire la materia dei contratti pubblici, in particolar modo derivanti dall'entrata in vigore del Correttivo (D.lgs. n. 209 del 31.12.2024) del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023, dall'avvio della gestione del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici e dal formarsi di indirizzi giurisprudenziali ben precisi sull'interpretazione della normativa vigente.
Nello specifico la Provincia di Mantova, pertanto, supporta i Comuni richiedenti nell'applicazione della normativa in materia, con particolare riferimento alla corretta interpretazione degli istituti e delle disposizioni di nuova introduzione, mettendo a disposizione degli stessi strumenti concreti per perfezionare gli affidamenti e al tempo stesso ridurre le possibilità di contenzioso, nonché condividendo prassi operative nella gestione dei contratti.
Parimenti la Provincia offre il proprio supporto nell'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale interoperabili con i servizi dell'ANAC, nel controllo dei requisiti di partecipazione, nell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e nella risoluzione delle problematiche che spesso insorgono in fase di esecuzione dei contratti nonché nella corretta gestione degli appalti relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nell'assolvimento dei numerosi adempimenti connessi a questi ultimi.

Per quanto riguarda "**l'ufficio comune per le espropriazioni**" (U.C.E.), esso è stato istituito con DCP n. 23/2004 a norma dell'art. 6, comma 4 del DPR n. 327/2001 e fornisce assistenza in materia espropriativa a Comuni e ad altri Enti aderenti, emettendo gli atti di esproprio in nome e per conto dei medesimi ovvero fornendo consulenza, a fronte del pagamento di una quota annuale di adesione determinata in ragione della popolazione comunale secondo quanto previsto nella delibera istitutiva.
L'ufficio comune per le espropriazioni conta 25 Comuni associati, 3 Gestori di pubblici servizi. L'attività dell'Ufficio si è ultimamente intensificata in considerazione delle numerose opportunità per i Comuni di partecipare a bandi, di aderire a finanziamenti di svariato genere e, da ultimo, di accedere ai fondi del PNRR. Le attività dell'ufficio riguardano gli atti dell'intera procedura, a partire dalla comunicazione di avvio del procedimento fino al Decreto di esproprio compresi gli adempimenti relativi alla registrazione, trascrizione e notificazione dello stesso. L'attività dell'ufficio

comune per le espropriazioni contribuisce all'individuazione di un procedimento uniforme per tutto il territorio provinciale in una materia tanto complessa e delicata come quella espropriativa e concorre a consolidare il ruolo della Provincia come ente di governo complessivo del proprio territorio non solo sul piano della programmazione e del coordinamento ma anche su quello dell'esercizio diretto di funzioni e di servizi. **Le quote di adesione all'U.C.E. comporteranno nel triennio 2026/2028 un'entrata di circa 80.000,00 euro annui.**

La Provincia svolge funzioni per i Comuni inerenti la **formazione, la riqualificazione e la valorizzazione del personale** su tematiche di interesse. Con riferimento all'assistenza ai comuni del territorio sono state attivate convenzioni con i comuni per lo svolgimento in capo alla Provincia di selezioni uniche per la formazione di elenchi idonei all'assunzione nei ruoli degli enti locali ai sensi dell'art.3-bis del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L.6 agosto 2021, n.113, che consente agli enti di poter procedere più agevolmente alla selezione di candidati per la copertura dei posti previsti nel piano dei fabbisogni. Ad oggi sono state sottoscritte n. 17 convenzioni.

È stato approvato inoltre un elenco di idonei per figure tecniche, a cui stanno attingendo i comuni, previe procedure di interpello.
Si approfondiranno, invece, gli aspetti legati alla fattibilità relativa all'attivazione di quelli ancora in fase di studio:

- ufficio unico concorsi e procedimenti disciplinari;
- supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante per la nuova programmazione;
- progettazione infrastrutturale e viabilistica.

Più in generale, si conferma la volontà dell'Amministrazione di consolidare modelli organizzativi in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche.

Obiettivo Operativo 7C: Investire nel personale provinciale

Funzione Trasversale/ di staff

Consigliere/i delegato/i: Bottani

La riforma della Provincia ha comportato un vasto processo di rivisitazione delle funzioni e competenze del personale, che da un lato ha garantito il mantenimento di livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsti dalla riforma Delrio, dall'altro ha consentito di adeguare i profili professionali alle competenze e nuove capacità richieste all'ente di area vasta.
L'obiettivo è stato quello di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative.

In tal senso, occorre agire nelle seguenti direzioni:

1. dal punto di vista organizzativo, occorre consolidare la struttura organizzativa dopo la revisione dell'assetto strutturale avvenuta nel 2023 con la creazione di una nuova area sperimentale connessa all'istituzione del servizio di polizia provinciale e la ridistribuzione dei servizi amministrativi tra le diverse Aree, secondo logiche di razionalizzazione della spesa, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, in coerenza con le funzioni fondamentali conferite alle

province, e anche dei bisogni espressi dai Comuni nell'ottica di quanto previsto dalla legge riguardo l'assistenza tecnico-amministrativa ai comuni e azioni di supporto agli stessi.

2. aggiornamento tempestivo del PIAO, con particolare riferimento alla sezione 3.3 del Piano triennale dei fabbisogni di personale, al fine di garantire un adeguato turn-over del personale e l'inserimento di figure specialistiche in linea con le nuove competenze richieste agli enti, in ottica di riorganizzazione e migliore gestione delle risorse umane.
3. dal punto di vista della riqualificazione e lo sviluppo di professionalità, si darà rilievo alle azioni formative, attraverso l'adozione di specifico Piano annuale all'interno del PIAO. Le azioni formative, mirate alle specifiche esigenze dei profili professionali esistenti, sono rivolte a potenziare le competenze amministrative in tema di appalti, le competenze digitali e in materia di transizione ecologica, nonché al potenziare le competenze manageriali dei Dirigenti, in linea con le recenti Direttive ministeriali. Sono previsti, inoltre, specifici aggiornamenti obbligatori in materia di anticorruzione riguardanti il codice di comportamento, in fase di revisione, e il codice degli appalti. Alcune azioni formative potranno essere rivolte anche nei confronti del personale dei Comuni, al fine di garantire un supporto agli enti su tematiche di interesse trasversale;
4. al fine di valorizzare e incentivare il personale dipendente s'intende destinare specifiche risorse alla componente variabile del fondo risorse decentrate, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. C, CCNL 16/11/2022, anche per il finanziamento del nuovo servizio di polizia provinciale.

Obiettivo Operativo 7D: Curare la programmazione e controllo, i dati statistici e la rete delle partecipazioni

Funzione Trasversale/di staff

Consigliere/i delegato/i: Bottani/Cortesi

Lo svolgimento della funzione di programmazione, controllo e rendicontazione deve essere esercitata mediante un presidio strutturato e organizzato, che comprenda la raccolta ed elaborazione dati e gli organismi partecipati secondo una logica integrata e l'unica finalità di miglioramento dei servizi, interni ed esterni.

Ottimizzare il ciclo della performance e i documenti di programmazione e rendicontazione
Nell'ambito del sistema di programmazione e controllo, che comprende anche gli interventi correttivi e la valutazione, ai fini di un'economicità dell'azione amministrativa, viene perseguito il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti documenti dell'Ente. Questo al fine di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi.
La pianificazione unitaria e globale dell'Ente è la finalità perseguita anche dalla recente introduzione, ad opera dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (acronimo PIAO).
Documento unico di programmazione, Piano esecutivo di gestione, con le sezioni del Piano della performance e del Piano dettagliato degli obiettivi, insieme al Piano del fabbisogno di personale e al Piano anticorruzione e trasparenza dovranno basarsi su un sistema informativo comune, pur nel rispetto dei contenuti specifici, in modo tale da consentire un sistema informativo direzionale il più possibile *collegato* e completo.
Per la pianificazione prospettata sarà necessario una regia unitaria e una forte sinergia tra le strutture, di cui beneficiare anche in fase di interventi correttivi e rendicontazione per una gestione virtuosa del ciclo della performance.
Sistema informativo "statistico"

La funzione fondamentale delle Province, di raccolta ed elaborazione dei dati e l'assistenza tecnica e amministrativa a supporto degli enti locali, è stata svolta attraverso una collaborazione sempre più stretta con gli enti locali nell'ambito del SISTAN Sistema Statistico Nazionale (attraverso il Protocollo d'Intesa del 2020 tra Istat, Regione Lombardia , ANCI e UPI), la pubblicazione di dati e elaborati demografici sulla popolazione residente e sulle previsioni future (attraverso il progetto di stima della popolazione scolastica) di fonte ufficiale Istat. Inoltre, nell'ambito del CUSPI - Comitato di coordinamento degli uffici di statistica delle Province italiane, viene mantenuta la redazione annuale del rapporto BES delle Province e del sistema statistico provinciale. Infine, attraverso l'aggiornamento continuo delle pagine del sito web istituzionale dedicate alla statistica si continua ad offrire dati e informazioni di fonte ufficiale, in formato open data e ulteriormente accessibili attraverso l'ausilio di podcast. La fruizione di dati e indicatori di fonte ufficiale è disponibile in relazione a vari livelli territoriali, con la possibilità di fare confronti spaziali fino a livello comunale e temporali. Viene mantenuto attivo e alimentato un *Sistema di osservatori settoriali* di fonte ufficiale e amministrativa che restituisca al territorio dati e documenti sui temi di competenza provinciale (la popolazione, la scuola e gli studenti, il lavoro, il turismo, i rifiuti, gli incidenti stradali, ecc.), permettendo così un'interrogazione diretta delle banche dati disponibili e consentendo di perseguire quell'economia di scala derivante dall'utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.). Oltre a fornire agli enti locali comunali utili link di fonte ufficiale per la ricerca di dati e informazioni utili per la programmazione locale.
Le azioni su cui far leva, dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di rilevazioni specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con altri Enti, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici "giacimenti informativi" in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.
Nel tempo la finalità è quella di un loro costante aggiornamento, unita a quella di un ampliamento degli ambiti di osservazione e alla produzione documentale.
In particolare, la Provincia risulta essere l'ente che produce *Report della popolazione provinciale mantovana* con attenzione al dettaglio comunale e sulle previsioni demografiche della popolazione residente e della popolazione scolastica. Inoltre, la partecipazione al progetto interprovinciale sul Benessere equo solidale (BES) dispone di un quadro teorico provinciale, regionale e nazionale, con riferimento alle specificità del *benessere* locale.

Sistema informativo delle società e organismi partecipati
Nella logica di amministrazione pubblica "*allargata*", l'efficientamento dell'apparato amministrativo interno passa anche per il rafforzamento del sistema di informazione e gestione relativo alle partecipazioni della Provincia in società, enti di diritto pubblico ed enti di diritto privato.
L'attività in questione si prefigura l'obiettivo di disporre delle informazioni e delle notizie sulle partecipazioni che l'ente detiene, aggiornandole costantemente: la finalità è quella di conoscere, in tempo utile gli accadimenti di interesse ed assumere i relativi provvedimenti con il duplice scopo di ottemperare agli obblighi dell'Ente, conseguenti alla qualità di socio pubblico, e di curare l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge in materia di partecipazioni pubbliche.
S'intende mantenere costante la comunicazione con i diversi organismi partecipati ed interagire attivamente con essi prima a dopo le fasi decisionali, in modo da assumere scelte e decisioni consapevolmente e coerentemente con le finalità e gli obiettivi dell'ente.
Particolare attenzione va riservata alla società in house AGIRE S.r.l, di cui la Provincia di Mantova è socio unico, rispetto alla quale è richiesto un controllo *analogo* a quello esercitato sui servizi dell'ente, da effettuarsi sia in fase programmatoria, soprattutto attraverso il Piano tecnico, economico e finanziario approvato annualmente, sia costantemente in corso di gestione

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
PARTE SECONDA

PIAO – Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2026 – 2028 - Indirizzi
Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2026 – 2028
Programma degli incarichi professionali 2026
Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2026
Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2026 – 2028
Interventi prioritari ai fini dell'inserimento nei prossimi programmi triennali dei lavori pubblici

Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2026 – 2028 – Indirizzi per PIAO

La Provincia di Mantova, con Decreto Presidenziale n. 21 del 27 febbraio 2025, ha adottato il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), che, tra le varie sezioni, contiene anche quella dedicata alla prevenzione della corruzione ed al potenziamento della trasparenza amministrativa.

Il PIAO ha come scopo ultimo la generazione di valore pubblico, inteso come l'impatto positivo che le politiche e i progetti dell'ente hanno per il benessere complessivo di cittadini e imprese. Un risultato che viene considerato da un punto di vista multidimensionale (economico, sociale, ambientale e sanitario) e che viene valutato periodicamente, così da monitorarne i progressi. Il PIAO diventa così una pianificazione pubblica orientata ai risultati e alle effettive performance dell'amministrazione, che coinvolge l'amministrazione nel suo insieme, sollecitando la collaborazione tra i vari uffici coinvolti nella redazione del medesimo, per superare la logica della pianificazione autonoma e separata.

Nell'ambito del PIAO la prevenzione della corruzione è sia dimensione/quantità del valore pubblico prodotto sia attività che genera valore pubblico e, in quest'ultima accezione, ha natura trasversale a tutte le attività che realizzano la missione istituzionale dell'ente.

Gli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione, pertanto, terranno conto delle finalità e delle caratteristiche del PIAO e favoriranno un'organizzazione partecipata, nonché la collaborazione e la condivisione da parte di tutti gli uffici dell'Amministrazione, per pervenire alla loro realizzazione.

Gli indirizzi possono, pertanto, essere così individuati:

1. **Revisione e aggiornamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione:** sulla base della nuova mappatura generale dei processi dell'Ente, si procederà alla revisione ed all'aggiornamento della mappatura realizzata con finalità di prevenzione della corruzione.
2. **Formazione sul PIAO e sulle misure di prevenzione della corruzione:** si intende promuovere la formazione e la sensibilizzazione dei funzionari e dei dipendenti dell'Ente, soprattutto i soggetti neoassunti, sulle tematiche dell'etica, dell'integrità e della legalità pubbliche.
3. **Comunicazione istituzionale:** proseguirà l'attività volta alla revisione dei contenuti del sito, mediante l'eliminazione delle informazioni obsolete e superate e una riorganizzazione più efficace dello stesso. Si ritiene, infatti, che tali interventi rendano più chiara ed accessibile l'attività amministrativa, realizzino valore pubblico e contribuiscano alla prevenzione di fenomeni di cattiva amministrazione.
4. **Mantenimento di un approccio di programmazione partecipata per la** costruzione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza 2026-2028 del piano integrato di attività e organizzazione "PIAO", con il coinvolgimento attivo dei dirigenti, dei responsabili dei servizi titolari di incarico di elevata qualificazione e dei responsabili di procedimento, con particolare riferimento a quelli ad elevato rischio corruttivo, con l'obiettivo di realizzare una analisi concreta e finalizzata dei rischi effettivi e/o potenziali e di procedere ad una adeguata pesatura degli stessi anche in funzione di casistiche o di eventi significativi di malagestione verificatesi nell'ente o in enti analoghi. Lo stesso approccio integrato con le strutture dell'ente sarà adottato anche nella definizione di misure specifiche di prevenzione mirate alla neutralizzazione dei rischi individuati. Le risultanze dell'analisi partecipata del rischio rappresenteranno, inoltre, un apporto significativo per la definizione degli indirizzi strategici di rafforzamento della legalità e della lotta alla corruzione, contenuti nei documenti programmatici elaborati dagli organi di programmazione e controllo.
5. **Prosecuzione dell'attività di controllo sulle società e sugli organismi partecipati dall'Ente**, per prevenire il rischio di corruzione e di illegalità ed il potenziamento della trasparenza.
6. **Promozione di strumenti di condivisione e buone pratiche:** il RPCT e alcuni membri della struttura di supporto proseguiranno la propria partecipazione alla comunità di pratica in tema di anticorruzione istituita dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, così da mantenere un costante allineamento sulle politiche di prevenzione con gli altri attori pubblici presenti ed avere un canale rapido per la condivisione di problematiche e l'individuazione di soluzioni.
7. **Miglioramento continuo e progressivo dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente anche con riferimento ai dati relativi ai progetti PNRR**: Si manterrà il costante monitoraggio della tempestività e della correttezza dei dati pubblicati.
8. **Progressiva digitalizzazione dei processi dell'amministrazione**.
9. **Accesso Civico Generalizzato**: mantenimento costante del monitoraggio delle richieste presentate alla Provincia di Mantova, attraverso il Registro degli Accessi informatizzato, con la tempestiva pubblicazione dei dati in esso contenuti.

Le attività che verranno poste in essere continueranno ad essere finalizzate al perseguimento dell'obiettivo di considerare le misure di prevenzione della corruzione e di potenziamento della trasparenza non come un onere aggiuntivo all'agire dell'amministrazione, ma come un'impostazione ordinaria della gestione amministrativa.

Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2026 - 2028

Capacità assunzionale - Provincia di Mantova

Con la pubblicazione del DM 11/01/2022 di individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione della capacità assunzionale delle province, è possibile dare applicazione all'art. 17 del D.L. 30-12-2019 n. 162, secondo cui "le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Art. 3 D.M. Individuazione fascia demografica

La Provincia di Mantova, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 1- bis, del D.L. 34/2019 rientra nella fascia demografica c) ovvero nel range da 350.000 a 449.999 abitanti.

Art. 4 D.M. Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

Il valore soglia, in base alla fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, in base alla fascia c) è pari al 19,1%.

Verifica del rapporto tra spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerato al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del conteggio del rapporto di cui sopra, ai sensi dell'art. 2, sono state applicate le seguenti definizioni:

a. spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
b. entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al precedente punto, ai sensi dell'art. 57, comma 3 -septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, sono state neutralizzate, e quindi escluse dal conteggio, a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 104/2020 (ndr 14/10/2020), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse.

In particolare sono state neutralizzate entrate e spese riferite alle assunzioni di personale derivanti dal piano di potenziamento dei centri per l'impiego, effettuate a seguito di concorso regionale ad hoc, nonché le assunzioni effettuate dopo il 14/10/2020 in forza della convenzione con Regione Lombardia per l'esercizio delle funzioni delegate 2019-2021 sottoscritta in data 31/10/2019 e trienni successivi, che individuava il fabbisogno regionale per l'ottimale esercizio delle funzioni, e autorizzava alle assunzioni di personale relative (cfr. Corte Conti Umbria, deliberazione n. 39/2026/PAR).

In forza di un consolidato orientamento giurisprudenziale (vedasi Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 73/2021, la Corte dei Conti Sez. Abruzzo 249/2021 e la Conti Sez. Liguria 1/2022) sono stati neutralizzati sia in entrata che in spesa gli incentivi per funzioni tecniche che risultano impegnati nell'ultimo rendiconto e coerentemente nei bilanci previsionali triennali. Sulla base dei dati del rendiconto 2025, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 28/4/2026, come da certificazione prot.n. 36877 del 28/05/2026 a firma del Dirigente dell'Area 2 Economica Finanziaria, del Responsabile del Servizio Contabilità e del Responsabile Risorse Umane, risulta che l'Ente ha una percentuale del rapporto tra spesa del personale e media entrate del triennio pari al **14,51** %, pertanto si colloca al di sotto del valore soglia previsto dall'art. 4, comma 1, del DM (pari al 19,1%).

Media Entrate 2023-2025 Totali al netto esclusioni	**70.975.456,76**
Spesa personale 2025 Totale al netto esclusioni	**10.299.659,25**
Valore soglia (spese nette/entrate nette)	**14,51 %**

Si tenga conto in ogni caso che è atteso un nuovo Decreto ministeriale che fisserà nuovi valori soglia per le Province; pertanto, ad oggi è possibile fare previsione solamente con i valori correnti, definiti nel DM 2022 sopra richiamato.

Spazi di incremento della spesa di personale per gli enti <u>al di sotto del valore soglia</u>

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DM, "A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2. "

Dal 2025 non sono più applicabili le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio ai sensi dell'art. 5 del DM; pertanto, è possibile incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, sino al valore soglia di seguito calcolato.

A seguito della conversione in legge del DL 36/2022, all'art. 3, comma 4-ter, è stato previsto che "*A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.* "

APPLICAZIONE ARTICOLO 4	PTFP 2026-2028 DOPO RENDICONTO 2025
Numeratore	10.299.659,25
Denominatore	70.975.456,76
Percentuale Art. 4	19,10%
Valore massimo teorico spazi finanziari	3.256.652,99
VALORE MASSIMO SPESA DI PERSONALE	13.556.312,24

Il piano dei fabbisogni 2026-2028, dovrà quindi essere contenuto, nei presenti spazi finanziari, salvo aggiornamento derivante dai nuovi valori soglia.

Programma degli incarichi professionali 2026

Il Programma contiene gli incarichi professionali che si prevede di conferire nel 2026 ai sensi del d.lgs. 165/2001, art. 7 ex art. 7 comma 6.

La legge 205/2017 all'art. 1 comma 846 ha abrogato il divieto di conferimento introdotto con legge 190/2014 art. 1 comma 420 lett. g).

N	AREA - SERVIZIO	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OGGETTO INCARICO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	*IMPORTO*	*FONTE FINANZIAMENTO*
n	Area 5 – Lavori Pubblici - Servizio gestione e manutenzione strade provinciali – Regolazione circolazione stradale	4B - Garantire strade sicure	Formazione operativa di personale neoacquisito al Servizio Manutenzione, in materia di *Gestione in emergenza delle manutenzioni stradali*	Pluriennale esperienza nelle manutenzioni stradali e delle relative procedure operative e amministrative, con particolare conoscenza del territorio della Provincia di Mantova e delle relative criticità della rete stradale	10.000,00	Spesa finanziata fondi di bilancio.

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2026

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2026 contiene l'elenco dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Mantova, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

Il demanio e patrimonio edilizio della Provincia è costituito quasi esclusivamente dagli immobili che ospitano gli uffici provinciali, dagli immobili sede degli istituti scolastici superiori e del Provveditorato agli Studi, nonché dagli immobili (o porzioni di essi) che ospitano, dietro pagamento di un canone di locazione o di concessione, la Prefettura, alcune caserme (caserme dei C.C. di Sermide, Revere, Mantova) aziende speciali o enti o iniziative comunque partecipati dalla Provincia. Il demanio stradale della Provincia è costituito da circa Km. 1065 (Km 999,768 di strade e Km 65 di ciclabili) di strade e ciclabili (di proprietà), nonché da una casa cantoniera ex ANAS, situata in località Sailetto di Suzzara, utilizzata attualmente come magazzino provinciale di due reparti stradali.

Il comma 1 del citato art. 58 stabilisce che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione…"

Il citato articolo 58, come modificato dal D.L. 201/2011 convertito in L.214/2011, dispone inoltre che:

- l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

- gli elenchi di cui al comma 1 hanno effetto dichiarativo della proprietà e devono essere pubblicati "mediante le forme previste per ciascuno di tali enti";

- contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

- alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 (quali ad es. l'esonero dalla garanzia per vizi e per evizione e dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistico-edilizia e fiscale, nonché la riduzione alla metà degli onorari notarili relativi alla vendita degli immobili).

Per la redazione del Piano delle alienazioni 2026, l'Ufficio Patrimonio ha provveduto ad aggiornare la ricognizione dei singoli beni immobili di proprietà della Provincia, non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali, da inserire nell'elenco.

Il Piano comprende i beni di proprietà suscettibili di dismissione, mentre non risultano immobili e beni suscettibili di valorizzazione.

Il piano potrà essere integrato o modificato in ogni momento, qualora in futuro emergano ulteriori beni immobili non strumentali all'esercizio di proprie funzioni istituzionali da dismettere o valorizzare.

Nell'Elenco dei beni da alienare non sono stati ricompresi, in quanto oggetto di diverse procedure di dismissione, né gli immobili ceduti o permutati nell'ambito di procedure espropriative, né i tratti del demanio stradale provinciale oggetto di declassificazione e trasferimento ai Comuni.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026
ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE

COMPLESSI IMMOBILIARI

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	Sub	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE IN EURO	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
1	**EX CASERMA DEI CARABINIERI**	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	23	153	1 2 3	Via Barziza	1.807m³ - 7,5 vani - 31mq	357.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica - **(a seguito 2 aste deserte)** **Stima luglio 2026** Aggiornamento 4^ var DUP 2026 - 2028	321.300,00	
							TOTALE COMPLESSI IMMOBILIARI	**357.000,00**	**Totale netto**	**321.300,00**	

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE		CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE	Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11	Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)
2	TERRENO	RONCOFERRARO	33	48		Relitto Stradale	600	3.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	2.880,00	
3	TERRENO	RONCOFERRARO	61	22		Bosco Ceduo	1.290	6.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.120,00	
4	TERRENO	ROVERBELLA	20	7		Prato	1.590	9.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	8.874,00	
5	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554-557-565		Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	11.610,00	
6	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102		Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**	3.384,00	
7	TERRENO	MARCARIA	38	169 - 170		SEMINATIVO - VIGNETO	4.852	21.400,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta). Attesa conclusione procedura raddoppio ferroviario	19.260,00	

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO											
	DESCRIZIONE	**COMUNE**	**FG**	**MAPPALE**		**CLASSE**	**CONSISTENZA CATASTALE**	**STIMA DEFINITIVA, VALORE €**	**NOTE**	**Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11**	**Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)**
8	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299-302-306-311-314-317		Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	27.654,30	
9	TERRENO	SERMIDE	6	420		RELITTO STRADALE	695	7.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.300,00	
10	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2		Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 1 - II ORD. - SX, N° Posto S201	20.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica	18.000,00	
11	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2		Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 14-11 ORD SX Posto S214	25.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica	22.500,00	
12	TERRENO	MARMIROLO	6	75		BOSCO CEDUO	380	3.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	3.420,00	
13	TERRENO	MARMIROLO	5	62		BOSCO CEDUO	670	6.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	6.030,00	
14	TERRENO	MARMIROLO	5	257		PRATO	200	2.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	1.800,00	
15	TERRENO	MARMIROLO	33	79		Seminativo Irr.	130	3.250,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**	2.925,00	
16	TERRENO	MARMIROLO	41	358		Pioppeto	180	4.500,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**	4.050,00	
17	TERRENO	ASOLA	23	206		Relitto Stradale	124	1.240,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**	1.116,00	
18	TERRENO	ASOLA	23	207		Relitto Stradale	676	6.760,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**	6.084,00	
19	TERRENO	ASOLA	23	138		Relitto Stradale	528	8.000,00	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**	7.200,00	
20	TERRENO	SABBIONETA	14	474 - 478 - 487		Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitto Stradale	393	3.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (Asta 2018 deserta)	3.330,00	

TERRENI, RELIQUATI, ALTRO										
	DESCRIZIONE	**COMUNE**	**FG**	**MAPPALE**		**CLASSE**	**CONSISTENZA CATASTALE**	**STIMA DEFINITIVA, VALORE €**	**NOTE**	**Valore del bene al netto del 10% ex DL 69/2013 art.56 bis c.11**	**Valore del bene al netto del 25% (D.lgs.n.85/2010, art.9, c.5)**
21	TERRENO	PORTO MANTOVANO	26	716 - 717		PRATO IRRIGUO	3.267	Valore da definire	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**		
22	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845		AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire	Vendita a trattativa privata (area di pertinenza condominiale)		
23	TERRENO	GOITO	45	110		Relitto Stradale	1.360	Valore da definire	Terreno da frazionare Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**		
24	TERRENO	GOITO	45	111		Relitto Stradale	4.240	Valore da definire	Vendita a trattativa privata **(fondo con unico confinante)**		
25	TERRENO	CASTIGLIONE D/STIVIERE	6	487 (parte)		Ente urbano	c.a 6000	460.000,00	Cessione a INAIL nell'ambito del Progetto "Scuole Innovative" ai sensi della L. 208/2015 art. 1 c. 717 **In attesa frazionamento**	414.000,00	
26	TERRENO	VILLIMPENTA	4	222 (parte)		Relitto Stradale	c.a 690	Valore da definire	Vendita a trattativa privata		
27	TERRENO	MARCARIA	34	1 e 2		Relitto Stradale ed ex SP	3.230	Valore da definire	Vendita a trattativa privata		
28	TERRENO	CASTIGLIONE D/STIVIERE	12	846		Sem Arb. Cl. 2 - Relitto Stradale ex controstrada	645	31.000,00	Vendita a trattativa privata - Importo Congruito Rif. Ns. Rif.: MG/val 25.1513 in data 01/12/2025 - Immobile aggiunto con 1^ variazione di DUP	27.900,00	
29	TERRENO	BORGOCARBONARA - sez. Borgofranco sul Po	14	209		Incolt. Prod. Cl. U - Relitto Stradale	130	1.560,00	Vendita a trattativa privata - Terreno aggiunto con 2^ variazione di DUP	1.404,00	
							TOTALE TERRENI, RELIQUATI, ALTRO	**673.157,00**		**605.841,30**	**0,00**

IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI										
	DESCRIZIONE	**COMUNE**	**FG**	**MAPPALE**		**DESCRIZIONE CATASTALE**	**SUPERFICIE mq**	**STIME PROVVISORIE VALORE €**	**NOTE**		
30	TERRENO	VIADANA	102	729		ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana	Cessione al Comune di Viadana per Campo da rugby		
31	TERRENO	MANTOVA	81	222		AREA URBANA	125	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova da integrare con nuove aree da frazionare per il sottopasso		
32	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200-226-215-193-189-186-213-182-178-174-170-166-163-161-158-155-152-149-142-140		COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)	Cessione al Comune di Castiglione D/S della contro strada che affianca la EX SS 236 Goitese		
33	TERRENI	MEDOLE	9	221 - 222 - 223		RELITTO STRADALE	1.387	Cessione al Comune di Medole	Cessione al Comune di Medole delle aree delle SP esterne rispetto alla nuova Rotatoria realizzata sulla SP 8		
34	TERRENI	MANTOVA	62	37		PASCOLO	19	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova delle aree della SP ex SS 62 per la realizzazione delle opere del sottopasso ferroviario di Porta Cerese		
35	TERRENI	MANTOVA	62	102		PRATO	1.360	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova delle aree della SP ex SS 62 per la realizzazione delle opere del sottopasso ferroviario di Porta Cerese		
36	TERRENI	MANTOVA	84	4 (parte)		PRATO	870	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova delle aree della SP ex SS 62 per la realizzazione delle opere del sottopasso ferroviario di Porta Cerese		
						TOTALE ALIENAZIONI		**1.030.157,00**	**Totale al netto delle ritenute di legge**		**927.141,30**

NB) - ai sensi dell art. 56-bis, c.11, D.L. 69/2013, una quota pari al 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali dovrà essere destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato;
- per i beni trasferiti ai sensi del Federalismo demaniale, l'art.9, c.5 D.Lgs. 85/2010 prevede che "Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito …..omissis…. sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato".

Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2026 – 2028

(art. 37 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

La programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 ha seguito le indicazioni, i criteri e gli schemi contenuti nell'articolo 37 e nell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Il programma triennale dei lavori pubblici contiene le opere pubbliche che si prevede di realizzare nel triennio 2026 – 2028 di importo unitario pari o superiore a 150.000 euro.

Il programma è stato adottato con Decreto Presidenziale n. 120 del 23/10/2025, nel rispetto del vigente iter di adozione e consultazione, e la sua approvazione si inserisce nell'iter di approvazione del più ampio documento di programmazione, il presente DUP 2026 – 2028, che lo contiene.

Risultano riproposti nel programma 2026 - 2028 i lavori del programma precedente, di cui alla data di redazione risultava ancora incerta l'avvio delle procedure di affidamento entro il 2025.

I lavori pubblici previsti nel Programma sono coerenti in termini finanziari col Bilancio di previsione 2026-2028.

Il programma triennale di forniture e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, che si prevede di effettuare nel triennio 2026 - 2028.

La scheda H del programma contiene anche acquisizioni di forniture e di servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici: tali acquisti, contraddistinti dal "sì" nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi", non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda G.

<u>SCHEDA A</u>: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI MANTOVA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	36.054.427,84	9.572.403,15	8.879.903,63	54.506.734,62
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	6.490.000,00	6.490.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	40.000,00	-	-	40.000,00
stanziamenti di bilancio	5.892.926,95	1.500.000,00	1.500.000,00	8.892.926,95
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n° 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n 403 - alienazioni del patrimonio	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimenti di immobili	-	-	-	-
altra tipologia	-	-	-	-
totali	**41.987.354,79**	**11.072.403,15**	**16.869.903,63**	**69.929.661,57**

Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028 DELL'AMMINISTRAZIONE DI MANTOVA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo qudro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	valore	valore	valore	valore	percentuale		Tabella B.3	Si/No	Tabella B.4	Si/No	Tabella B.5	Si/no	Si/No	Si/no
				somma	somma	somma	somma										

Il referente del programma

(dr.ssa Roberta Righi)

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3)Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C. in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già operato i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2)cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattuale previsto pewer l'ultimazione (art. 1 c2, lettera a) . DM 42/2013

b) i lavori di realizzazione avviati , risultano interrotti oltre oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi . (art. 1 c. 2 lett. b) DM 42/2013

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato e del relativo progetto progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1 c2 lett. c) DM 42/2013

Tabella B. 5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare e resi disponibili in banca dati ma non visualizzabili nel programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	Unità misura
Dimansionamento dell'intervento (valore)	valore (mq. mc.
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	Si/No
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	Si/No
Finanza di progetto	Si/No
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	Importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	Si/No
Statale	Si/No
Regionale	Si/No
Provinciale	Si/No
Comunale	Si/No
Altra Pubblica	Si/No
Privata	Si/No

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028
DELL'AMMINISTRAZIONE MANTOVA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del D.Lgs. 36/2023															
				Codice Istat								Valore Stimato			
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Reg	Prov	Com	localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1. lett. a) del codice	immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice		testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028

PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) 5^ var DUP
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore		valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	
ANNUALITA' 2026 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																								
L80001070202202600010	**4A060**	G51B18000070005	**2026**	Alessia Ferrarini	no	no	03	020	047	ITC4B	01	0101	PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio	2	10.000.000,00				**10.000.000,00**					
L80001070202202600011	**4A061**	G61B18000050005	**2026**	Paolo Agosti	no	no	03	020	066	ITC4B	01	0101	GRONDA NORD - Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	2	9.500.000,00				**9.500.000,00**					
L80001070202202600012	**4A096**	G21B24000050005	**2026**	Antonio Covino	no	no	03	020	026	ITC4B	07	0101	Riqualificazione dell'intersezione tra la SP ex SS 236 e la SP 19 all'interno del centro abitato di Goito attraverso la realizzazione di una rotatoria	2	1.460.000,00				**1.460.000,00**					**Incremento importo da 1.350.000,00 a 1.460.000,00 euro**
L80001070202202600014	**4A104**	G87H24001920006	**2026**	Rachele De Battisti	no	no	03	020	016	ITC4B	07	0101	Riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS. 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria	2	350.000,00				**350.000,00**					**Incremento importo da 250.000,00 a 350.000,00 euro**
	4A106	G41B26000010009	**2026**	Luca Verona	no	no	03	020	019	ITC4B	07	0101	Riqualificazione a rotatoria dell'intersezione tra le S.P. 6, 7 e 15 in Comune di Ceresara	2	800.000,00				**800.000,00**					
L80001070202202500013	**4B126**	G17H24001720001	**2026**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale – Decreto 9 agosto 2024 n. 216 – anno 2025	1	256.442,00				**256.442,00**					
L80001070202202400026	**4B128**	G17H22002730001	**2026**	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2026	1	2.114.657,71				**2.114.657,71**					

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028

PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) 5^ var DUP
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore		valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	
L80001070202202500024	**4B129**	G17H24001740001	**2026**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale – Decreto 9 agosto 2024 n. 216 – anno 2026	1	246.451,00				**246.451,00**					
L80001070202202600015	**4B081**	G27H20002160002	**2026**	Antonio Covino	no	no	03	020	035	ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria dell'impalcato del ponte sulla SP n.44 sul Fiume Secchia in località Bondanello di Moglia, per il ripristino della capacità portante	1	1.400.000,00				**1.400.000,00**					
L80001070202202600016	**4B093**	G57H21000670002	**2026**	Barbara Bresciani	no	no	03	020	020	ITC4B	07	0101	Intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Navarolo - in Comune di Commessaggio per il ripristino della capacità portante	1	900.000,00				**900.000,00**					
L80001070202202600017	**4B094**	G57H21000660002	**2026**	Barbara Bresciani	no	no	03	020	020	ITC4B	07	0101	Intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Sabbioncelli in Comune di Sabbioneta per il ripristino della capacità portante	1	850.000,00				**850.000,00**					
L80001070202202400027	**4B130**	G57H23000420001	**2026**	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Intervento Decreto PONTI sessennale DM 05/05/2022 annualità 2026. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO CONSERVATIVO DEL PONTE SULLA S.P. 2 IN ATTRAVERSAMENTO AL FIUME CHIESE al km 0+950	1	1.500.000,00				**1.500.000,00**					
L80001070202202400028	**4B131**	G37H23000820001	**2026**	Barbara Bresciani	no	no	03	020	061	ITC4B	07	0101	Intervento Decreto PONTI sessennale DM 05/05/2022 annualità 2026. Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale e conservativo del Ponte in Santa Croce di Sermide al Km 11+650 sullaS.P. 36 sul Canale Fossalta	1	855.407,46				**855.407,46**					
L80001070202202400029	**4B132**	G67H23000640003	**2026**	Antonio Covino	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO CONSERVATIVO DEL PONTE SULLA S.P. ex S.S. 62 IN VIA VERONA INATTRAVERSAMENTO AL CANALE DIVERSIVO	1	1.351.000,00				**1.351.000,00**					
L80001070202202400031	**4B134**	G17H24001080003	**2026**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2026	1	1.000.000,00				**1.000.000,00**					
L80001070202202600022	**4B141**	G17H26000500003	**2026**	Rachele Debattisti	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria del corpo stradale con interventi di risanamento – Reparti 1 e 4	1	1.140.000,00				**1.140.000,00**					
L80001070202202600023	**4B142**	G17H26000510003	**2026**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria del corpo stradale con interventi di risanamento – Reparti 1, 2, 3 e 5	1	1.140.000,00				**1.140.000,00**					

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028

PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) 5^ var DUP
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore		valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	
L80001070202202400032	**4B137**	G17H24001090003	**2026**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2026 con sanzioni Autovelox	1	2.268.699,82				**2.268.699,82**					
L80001070202202500028	**4B140**	G17H25000510003	**2026**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	06	0101	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2026	1	500.000,00				**500.000,00**					
L80001070202202400043	**4B124**	G67H23003060002	**2026**	Paola Matricciani	no	no	03	020	055	ITC4B	01	0101	S.P ex SS 413 - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza nei Comuni di San Benedetto Po e Moglia	1	1.300.000,00				**1.300.000,00**					
ANNUALITA' 2026 - INTERVENTI DI EDILIZIA																								
L80001070202202600018	**5B126**	G64D24005920002	**2026**	Isacco Vecchia	no	no	03	020	030	ITC4B	04	0508	Liceo Scientifico "Belfiore" di Mantova. Interventi di riqualificazione energetica	1	3.054.696,80				**3.054.696,80**					
ANNUALITA' 2027 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																								
L80001070202202600013	**4A102**	G27H23000980003	**2026**	Luca Bondesani	no	no	03	020	071	ITC4B	07	0101	Riqualificazione pavimentazione stradale, barriere di sicurezza, parapetti e rinforzo strutturale selle Gerber del ponte di Borgoforte della SP ex SS62 “della Cisa” nel comune di Borgo Virgilio	1		3.895.906,98			**3.895.906,98**					
L80001070202202500002		G17H24000840001	**2027**	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2027	1		2.114.657,71			**2.114.657,71**					
L80001070202202500027		G17H24001750001	**2027**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale – Decreto 9 agosto 2024 n. 216 – anno 2027	2		268.431,00			**268.431,00**					
L80001070202202500003			**2027**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2027	1		1.000.000,00			**1.000.000,00**					
L80001070202202500004			**2027**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2027 con sanzioni Autovelox	1		600.000,00			**600.000,00**					

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028

PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) 5^ var DUP
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore		valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	
L80001070202202600007			**2027**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	06	0101	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2027	1		500.000,00			**500.000,00**					
L80001070202202500005		G67H23000650001	**2027**	Barbara Bresciani	no	no	03	020	035	ITC4B	07	0101	Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale e conservativo del Ponte sul Canale Bonifica Parmigiana Moglia lungo la S.P. 44 “Pegognaga-San Giacomo Segnate”	1		1.300.000,00			**1.300.000,00**					
L80001070202202500006		G27H23001000001	**2027**	Antonio Covino	no	no	03	020	026	ITC4B	07	0101	Lavori di manutenzione straordinaria al ponte sulla SP ex SS 236 "Goitese" al km 8+150 sul Canale Diversivo	1		1.393.407,46			**1.393.407,46**					
ANNUALITA' 2028 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE																								
L80001070202202500026		G91B21004100009	**2028**	Antonio Covino	no	no	03	020	042	ITC4B	01	0101	Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex SS 496 Virgiliana (POPE - lotto 4)	2			7.000.000,00		**7.000.000,00**					
L80001070202202600001		G17H22002750001	**2028**	Barbara Bresciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2028	1			2.114.657,71		**2.114.657,71**					
L80001070202202600009		G17H24001760001	**2028**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale – Decreto 9 agosto 2024 n. 216 – anno 2028	2			268.431,00		**268.431,00**					
L80001070202202600003			**2028**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2028	1			1.000.000,00		**1.000.000,00**					
L80001070202202600004			**2028**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	07	0101	Inteventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2028 con sanzioni Autovelox	1			600.000,00		**600.000,00**					
L80001070202202600005			**2028**	Paola Matricciani	no	no	03	020		ITC4B	06	0101	Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2028	1			500.000,00		**500.000,00**					
L80001070202202600006		G47H23000770001	**2028**	Barbara Bresciani									Lavori di manutenzione straordinaria al ponte sulla S.p. 41 “S. Benedetto - Quingentole” al km 5+870 sul Fiume Secchia				1.700.000,00		**1.700.000,00**					
L80001070202202600019		G27H23001030001	**2028**	Barbara Bresciani									Lavori di manutenzione straordinaria al ponte sulla S.p. 46 “Moglia Concordia” al km 1+100 sul Canale Bonifica Parmigiana Moglia				3.686.814,92		**3.686.814,92**					

Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028

PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) 5^ var DUP
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore		valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028
PROVINCIA DI MANTOVA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2026

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	**Finalità**	**Livello di priorità**	**Conformità Urbanistica**	**Verifica vincoli ambientali**	**LIVELLO DI PROGETTAZIONE**	**CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO**		**Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)**
											codice AUSA	**denominazione**	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
ANNUALITA' 2026 - INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE													
L80001070202202600010	G51B18000070005	PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio	Alessia Ferrarini	10.000.000,00	10.000.000,00	MIS	2	sì	sì				
L80001070202202600011	G61B18000050005	GRONDA NORD - Variante alle Ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo". 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	Paolo Agosti	9.500.000,00	9.500.000,00	MIS	2	sì	sì				
L80001070202202600012	G21B24000050005	Riqualificazione dell'intersezione tra la SP ex SS 236 e la SP 19 all'interno del centro abitato di Goito attraverso la realizzazione di una rotatoria	Antonio Covino	1.460.000,00	1.460.000,00	MIS	2	sì	sì				**Incremento importo da 1.350.000,00 a 1.460.000,00 euro**
L80001070202202600014	G87H24001920006	Riqualificazione incrocio strada comunale per Gabbiana su ex SS. 420 Sabbionetana tra i comuni di Castellucchio e Marcaria	Rachele De Battisti	350.000,00	350.000,00	MIS	2	sì	sì				**Incremento importo da 250.000,00 a 350.000,00 euro**
	G41B26000010009	Riqualificazione a rotatoria dell'intersezione tra le S.P. 6, 7 e 15 in Comune di Ceresara	Luca Verona	800.000,00	800.000,00	MIS	2	sì	sì				
L80001070202202500013	G17H24001720001	Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale – Decreto 9 agosto 2024 n. 216 – anno 2025	Paola Matricciani	256.442,00	256.442,00	MIS	2	sì	sì				
L80001070202202400026	G17H22002730001	Manutenzione straordinaria reparti stradali - DM 9 maggio 2022 - anno 2026	Barbara Bresciani	2.114.657,71	2.114.657,71	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202500024	G17H24001740001	Manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale – Decreto 9 agosto 2024 n. 216 – anno 2026	Paola Matricciani	246.451,00	246.451,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202600015	G27H20002160002	Manutenzione straordinaria dell'impalcato del ponte sulla SP n.44 sul Fiume Secchia in località Bondanello di Moglia, per il ripristino della capacità portante	Antonio Covino	1.400.000,00	1.400.000,00	MIS	1	sì	sì	2			
L80001070202202600016	G57H21000670002	Intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Navarolo - in Comune di Commessaggio per il ripristino della capacità portante	Barbara Bresciani	900.000,00	900.000,00	MIS	1	sì	sì	2			
L80001070202202600017	G57H21000660002	Intervento di manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul canale Sabbioncelli in Comune di Sabbioneta per il ripristino della capacità portante	Barbara Bresciani	850.000,00	850.000,00	MIS	1	sì	sì	2			
L80001070202202400027	G57H23000420001	Intervento Decreto PONTI sessennale DM 05/05/2022 annualità 2026. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO CONSERVATIVO DEL PONTE SULLA S.P. 2 IN ATTRAVERSAMENTO AL FIUME CHIESE al km 0+950	Barbara Bresciani	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202400028	G37H23000820001	Intervento Decreto PONTI sessennale DM 05/05/2022 annualità 2026. Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale e conservativo del Ponte in Santa Croce di Sermide al Km 11+650 sullaS.P. 36 sul Canale Fossalta	Barbara Bresciani	855.407,46	855.407,46	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202400029	G67H23000640003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO CONSERVATIVO DEL PONTE SULLA S.P. ex S.S. 62 IN VIA VERONA INATTRAVERSAMENTO AL CANALE DIVERSIVO	Antonio Covino	1.351.000,00	1.351.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202400031	G17H24001080003	Rete stradale della Provincia di Mantova: Interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2°3°4°5° Reparto Stradale - Anno - 2026	Paola Matricciani	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202600022	G17H26000500003	Manutenzione straordinaria del corpo stradale con interventi di risanamento – Reparti 1 e 4	Rachele Debattisti	1.140.000,00	1.140.000,00	MIS	1	sì	sì				

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028
PROVINCIA DI MANTOVA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2026

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	**Finalità**	**Livello di priorità**	**Conformità Urbanistica**	**Verifica vincoli ambientali**	**LIVELLO DI PROGETTAZIONE**	**CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO**		**Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)**
											codice AUSA	**denominazione**	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
L80001070202202600023	G17H26000510003	Manutenzione straordinaria del corpo stradale con interventi di risanamento – Reparti 1, 2, 3 e 5	Paola Matricciani	1.140.000,00	1.140.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202400032		Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2026 con sanzioni Autovelox	Paola Matricciani	2.268.699,82	2.268.699,82	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202500028		Realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale - anno 2026	Paola Matricciani	500.000,00	500.000,00	MIS	1	sì	sì				
L80001070202202400043	G67H23003060002	S.P ex SS 413 - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza nei Comuni di San Benedetto Po e Moglia	Paola Matricciani	1.300.000,00	1.300.000,00	MIS	1	sì	sì				
ANNUALITA' 2026 - INTERVENTI DI EDILIZIA													
L80001070202202600018	G64D24005920002	Liceo Scientifico "Belfiore" di Mantova. Interventi di riqualificazione energetica	Isacco Vecchia	3.054.696,80	3.054.696,80	MIS	1	sì	sì	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
(dr.ssa Roberta Righi)

Tabella E.1		Tabella E.2
ADN - Adeguamento normativo	DEM - Demolizione Opera Incompiuta	1.progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
AMB - Qualità ambientale	DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più u	2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
COP - Completamento Opera Incompiuta		3. progetto esecutivo
CPA - Conservazione del patrimonio		
MIS - Miglioramento e incremento di servizio		
URB - Qualità urbana		
VAB - Valorizzazione beni vincolati		

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2028

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	livello di priorità Ered. Scheda D	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
totali			**-**		

Il referente del programma
(dr.ssa Roberta Righi)

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026 - 2028
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	30.500,00	91.500,00	91.500,00	213.500,00
stanziamenti di bilancio	661.000,00	1.454.200,00	1.149.200,00	3.264.400,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale	691.500,00	1.545.700,00	1.240.700,00	3.477.900,00

Il referente del programma
dr.ssa Roberta Righi

(1) Non sono computati gli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi, pari a 1.012.681,65 euro.
Gli acquisti relativi alle annualità successive al 2028 ammontano a 2.087.500,00 euro.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026 - 2028

DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice interno	NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) 4^ var DUP
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																2026	2027	2028			Importo	Tipologia			
A_2022_03	S80001070202202600002	80001070202	2022	2027	G91B21004100009	sì	no	Lombardia	Servizi		Servizio di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione dell'intervento di realizzazione del completamento della Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex S.S. n. 496 “Virgiliana” (POPE – Lotto 4)	2	Antonio Covino	12 mesi	no		244.000,00			244.000,00					
A_2026_1		80001070202	2026	2026	G41B21003100005	sì	no	Lombardia	Servizi		Servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, relativo all'Intervento di ristrutturazione antisismica del tratto golenale del ponte sul fiume Po in comune di San Benedetto Po (MN) - S.P. ex s.s. n° 413 "Romana”	1	Luca Bondesani	12 mesi	no	306.541,87				306.541,87					
A_2026_2		80001070202	2026	2026	G41B21003100005	sì	no	Lombardia	Servizi		Servizio di Collaudo Tecnico-Amministrativo, Contabile, Statico e Funzionale degli impianti e manufatti, in Corso d'opera e Finale, relativo all'Intervento di ristrutturazione antisismica del tratto golenale del ponte sul fiume Po in comune di San Benedetto Po (MN) - S.P. ex s.s. n° 413 "Romana”	1	Luca Bondesani	12 mesi	no	462.139,78				462.139,78					
A_2026_3		80001070202	2026	2026		no	no	Lombardia	Servizi		Concessione del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e della reintegrazione delle matrici ambientali compromesse dal verificarsi di incidenti stradali mediante bonifica ed eventuale manutenzione della piattaforma stradale e delle sue pertinenze	1	Paoloa Matricciani	48 mesi	sì	30.500,00	91.500,00	91500	152.500,00	366.000,00	366.000,00				
A_2026_5		80001070202	2026	2026		no	no	Lombardia	Fornitura		Fornitura di attrezzature per il laboratorio - cucina della nuova sede dell'Istituto Greggiati di Poggio Rusco	2	Isacco Vecchia		no	350.000,00				350.000,00					**nuovo acquisto**
A_2026_4		80001070202	2026	2026		no	no	Lombardia	Servizi		Servizio di Tesoreria	1	Marco Milletti	4 anni (oltre 1 anno di proroga e 6 mesi di proroga tecnica)	sì	6.000,00	36.000,00	36000	120.000,00	198.000,00					
	S80001070202202400004	80001070202	2025	2026		no	no	Lombardia	Servizi	65310000-9	Energia elettrica	1	Cruciato Tiziana	12 mesi	sì		683.200,00	683.200,00		1.366.400,00					**anticipata dal 2027 al 2026 l'annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento**
A_2023_11	F80001070202202300007	80001070202	2023	2026		no	no	Lombardia	Servizi	72315200-8	Connettività	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	sì	110.000,00	110.000,00			220.000,00					
A_2025_01	S80001070202202500001	80001070202	2025	2026		no	no	Lombardia	Servizi	55510000-8	Buoni pasto	2	Cruciato Tiziana	24 mesi	sì	195.000,00	195.000,00			390.000,00					
A_2025_04	S80001070202202500004	80001070202	2025	2026		no	no	Lombardia	Servizi		Servizio di gestione del ciclo sanzionatorio delle sanzioni amministrative riferite al codice della strada con noleggio, installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di dispositivi elettronici di velocità	1	Marco Zappavigna	4 anni (oltre 2 anni di proroga e 6 mesi di proroga tecnica)	sì		430.000,00	430.000,00	1.935.000,00	2.795.000,00					
																1.460.181,65	1.789.700,00	1.240.700,00	2.207.500,00	6.698.081,65					

Note:

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026 - 2028
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'

DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
dr.ssa Roberta Righi

Interventi prioritari ai fini dell'inserimento nei prossimi Programmi triennali dei lavori pubblici

Gli interventi viabilistici e di edilizia scolastica di seguito esposti sono stati individuati come prioritari per esigenze di riqualificazione, adeguamento e manutenzione, oltre che strategici rispetto ai bisogni del territorio.

Tali interventi, tuttavia, non risultano attualmente coperti da fonti di finanziamento, che ne consentano l'avvio sia in termini di progettazione che di procedure di affidamento nel breve e medio periodo, e, quindi, l'inserimento Programma triennale 2026 – 2028, anche nelle annualità successive alla prima.

La loro evidenziazione nella programmazione pluriennale, ed in particolare nella sezione del DUP dedicata ai Piani e Programmi, ne riconosce suddette strategicità e la priorità e richiama l'impegno ad indagare e intercettare tutte le possibili strade e/o strumenti che ne consentano il futuro finanziamento e, quindi, l'inserimento nei futuri programmi triennali dei lavori pubblici.

INTERVENTI PRIORITARI AI FINI DELL'INSERIMENTO NEI PROSSIMI PROGRAMMI TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI

Descrizione dell'intervento	Importo stimato	Possibili fonti di finanziamento (anche parziali)
INTERVENTI DI VIABILITA' E INFRASTRUTTURE		
S.P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di RONCOFERRARO.	7.300.000,00	360.000,00 contributo Comune di Roncoferraro. 475.000,00 Contributo Regionale
Messa in sicurezza collegamento Corte Gatti e S.C. per Soave con Marmirolo capoluogo	1.800.000,00	Fondi propri del Comune di Marmirolo per Euro 200.000,00
Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana.	7.200.000,00	Euro 3.069.545,70 candidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98
Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO.	4.800.000,00	1.388.750,00 bando P.O.R. 2014/2020 "Potenziamento reti stradali secondarie" 1.111.250,00 candidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98 277.500,00 contributo Comune di Casaloldo
INTERVENTI DI EDILIZIA		
Realizzazione parcheggio I.S. Gonzaga di Castiglione / Scuole innovative	940.000,00	
Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" DI SUZZARA: Ampliamento edificio	1.000.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione dei padiglioni laboratori	24.050.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica e/o partenariato pubblico privato (PPP)
Sede dell'istituto superiore G. Romano di via Trieste 48 a Mantova: adeguamento sismico.	1.500.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Sede dell'istituto superiore Arco-Este di via Tasso 1 a Mantova: adeguamento sismico	3.100.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Sede dell'istituto superiore Pitentino di via Tasso 5 a Mantova: adeguamento sismico	2.500.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Recupero della specola del Liceo Classico Virgilio di Mantova	600.000,00	
IISS "Strozzi" di Mantova: realizzazione laboratorio di spumantizzazione e aule didattiche	1.400.000,00	Fondazione Cariplo - Progetti Emblematici Maggiori
Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 2° stralcio Corpi C, E	1.966.870,57	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Centro di formazione professionale di Castiglione delle Stiviere: adeguamento sismico.	300.000,00	
Sede dell'istituto superiore G. Galilei di via Verona 35 ad Ostiglia (MN): adeguamento sismico.	6.000.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni 21 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	5.000.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Succursale dell'istituto superiore Strozzi di via Dei Toscani 3 a Mantova: adeguamento sismico.	8.300.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Sede dell'istituto superiore A. Mantegna di via G. Gonzaga 8 a Mantova: adeguamento sismico.	3.500.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Succursale dell'istituto superiore Pitentino di via Acerbi 45 a Mantova: adeguamento sismico	2.300.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di Mantova. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	600.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica
Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di Asola": interventi di manutenzione straordinaria	200.000,00	Candidatura bandi Piano nazionale edilizia scolastica